Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Martedì, 22 giugno 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9049 nuova serie Fondazione 1881

PRIME VALUTAZIONI SULLA BASE DEI DATI PER IL SENATO E DEI «PARZIALI» PER LA CAMERA

La DC ricupera e il PCI aumenta a spese di tutti i partiti minori

I democristiani tornano in Parlamento con la stessa forza ottenuta nelle politiche del 1972 - Tra il 5 e il 6 p.c. l'incremento comunista - Regresso delle forze laiche, più consistente per PLI e PSDI - In flessione PSI e MSI

È SFUMATO IL «SORPASSO»

C'era un'ombra grave e pe-[...]nte su queste elezioni poli-[...]he anticipate, ed era il peri-[...]lo, diciamo pure la preoccu-[...]zione, che le sinistre riu-[...]ssero a conquistare il cin-[...]antun per cento dei voti [...] una operazione che la fan-[...]ia degli italiani aveva già [...]finito con il titolo di un [...]chio film di successo: «Il [...]passo». Ebbene, questo sor-[...]so non c'è stato. Le sinistre, [...]nostante il grande successo [...]i comunisti, sono rimaste [...]tane dalla metà più uno [...] voti, almeno quanto lo [...]ano fino a ieri.

Un'altra preoccupazione, [...]he se di proporzioni mi-[...]ri, era rappresentata dal pe-[...]olo che il Partito comuni-[...] scavalcasse la Democrazia [...]tiana come partito di mag-[...]ranza relativa; e anche que-[...] evento non si è verificato.

Fatte però queste considera-[...]ni, importantissime, positi-[...]e anzi determinanti quan-[...] possono essere, ben poco [...]buono c'è ancora da dire [...] risultati delle consultazio-[...]e sulle possibilità che que-[...] risultati offrono ai governi [...]domani. Pare infatti, alme-[...]a prima vista, che il grado [...]ingovernabilità del Paese, [...]gi dall'essere diminuito, si [...] aggravato fino al punto [...] chiederci se tutto quanto [...]è fatto non sia per caso [...]o invano e se nel futuro [...]breve o al massimo a me-[...] termine dell'Italia non ci [...] il trauma di una nuova [...]sultazione elettorale anti-[...]ata.

Ma vediamo come sono an-[...]e le cose nei singoli par-[...] La Democrazia cristiana [...]veramente fatto miracoli, [...]ché ha recuperato egregia-[...]nte dopo il tracollo del 15 [...]gno dello scorso anno. Pe-[...] il suo successo — che [...]si nessuno aveva previsto [...]l sostanzioso — non le da-[...] probabilmente beneficio di [...]gi perché il confronto ve-[...]che si deve fare è quello [...] le precedenti politiche [...] '72 e non con le ammi-[...]trative cui tutti si sono [...] qui riferiti in uno slan-[...] di ottimismo. Nel '72 in-[...] il partito di maggioranza [...]tiva aveva già il 38 e pas-[...]per cento dei voti sia al-[...]Camera che al Senato e con [...]risultati di quest'anno, pro-[...]bilmente si vedrà diminuire [...]numero dei seggi.

Tuttavia la posizione mora-[...]della DC trarrà grande van-[...]gio dalla ritrovata fiducia [...]gli elettori. Essa potrà in-[...] resistere meglio e di più [...] pretese dei suoi alleati [...]specialmente dei socialisti [...] contemporaneamente han-[...] perduto voti.

I comunisti continuano la [...] marcia di successo in [...]cesso, si dice che hanno [...]adagnato un due e passa [...] cento rispetto alle ammi-[...]trative dello scorso anno, [...] già erano state un «ex-[...]ploit» straordinario, ma il [...] clamoroso è che il lo-[...] guadagno confrontato con [...] precedenti politiche è di [...]nomeno sei-sette punti in [...]centuale che tradotto in [...]mero di seggi darà ad essi [...] rappresentanza imponen-[...] sia alla Camera che al Se-[...]o. Evidentemente gli ita-[...]ni hanno preso per buone [...] mielose assicurazioni di [...]linguer e compagni e vo-[...] iddio che non si ingan-[...] su questo elemento fon-[...]mentale della posizione del [...]C.I.

I socialisti escono giustamente puniti dall'elettorato. Hanno fatto i capricci, hanno fatto cadere i governi, hanno fatto dichiarazioni e proclami apocalittici, hanno condotto una campagna elettorale odiosa e personale, hanno, con preclusioni e condizioni, sostanzialmente fatto la pubblicità al PCI e ora ne scontano le conseguenze. Sono, purtroppo, ancora l'unica alleanza possibile per eventuali governi di centrosinistra, ma i risultati negativi dovrebbero far loro riconsiderare gli errori commessi e abbassare le pretese.

I partiti cosiddetti laici sono andati male. Qualche commentatore ha detto che socialdemocratici e liberali sono stati stritolati dalla DC, ma non ci sembra vero. Si sono stritolati da soli e specialmente i liberali, con le loro dissennate invenzioni demagogiche, si sono fatti ridurre al livello del partito di Democrazia proletaria o quasi, ma anche i repubblicani, con un risultato di tenuta, tutto sommato hanno deluso. La grande attesa che attorno ad essi aveva creato la borghesia industriale è rimasta al livello di speranza. L'alleanza laica è morta prima ancora di nascere anche se, probabilmente, si può azzardare la previsione che si sarebbe comportata in maniera ben diversa se si fossero realizzati i progetti della vigilia che non si è mai capito bene se sono stati mandati in fumo piuttosto dalle resipiscenze di Gianni Agnelli o dai capricci di La Malfa.

Il Movimento sociale, nonostante la Costituente di destra, non è andato lontano dai risultati tradizionali, il che dimostra che l'elettorato di destra è costante e poco suscettibile alla propaganda e alle manovre degli altri.

Deludenti, infine, i risultati dei radicali e di Democrazia proletaria. Specialmente dai primi era lecito attendersi di più sia per l'obiettivo successo di alcune iniziative del partito nel campo delle riforme sociali sia per il fascino che le trovate di Pannella avevano esercitato sul pubblico.

Evidentemente gli italiani hanno la tendenza a radicalizzare le loro scelte concentrando voti e suffragi sui partiti più forti. E questo non è certamente un bene.

In ogni caso, come dicevamo, prendiamo atto con gioia che i sorpassi non ci sono stati ma constatiamo anche che il Paese sarà difficilmente governabile e che questo fatto, assai grave di per sé, è per l'Italia gravissimo perché siamo nel pieno di una crisi economica senza precedenti.

Una sentenza, dunque, di condanna con la condizionale oppure una assoluzione con formula dubitativa?

E' difficile a dirsi. E' certo però che abbiamo dinanzi a noi un periodo duro e difficile.

Chino Alessi

Risultati per il Senato di 69.888 sezioni su 73.178

PARTITI	ELEZIONI 1976 Voti	ELEZIONI 1976 Percent.	ELEZIONI 1972 Voti	ELEZIONI 1972 Percent.	Differenza Percentuale
DEMOCRAZIA CRISTIANA	11.704.010	39,0	11.465.529	38,1	+ 0,9
PARTITO SOCIALDEMOCRATICO	922.459	3,1	1.613.810	5,4	—2,3
PARTITO LIBERALE	412.223	1,4	1.316.172	4,4	—3
PARTITO REPUBBLICANO	794.318	2,7	918.440	3,0	—0,3
ALLEANZA LAICA (PSDI - PLI - PRI)	322.513	1,1	—	—	—
PARTITO COMUNISTA	10.132.338	33,8	8.573.862	28,4	+ 5,4
PARTITO SOCIALISTA	3.071.641	10,2	3.225.707	10,7	—0,5
MOVIMENTO SOCIALE - DN	1.953.911	6,5	2.767.059	9,2	—2,7
PARTITO SUDTIROLESE (SVP)	158.605	0,5	113.452	0,4	+ 0,1
DEMOCRAZIA PROLETARIA	71.363	0,2	—	—	—
PARTITO RADICALE	248.816	0,8	—	—	—
ALTRE LISTE	175.028	0,7	120.370	0,4	+ 0,3
TOTALI	29.967.225	100	30.114.407	100	

SITUAZIONE IMMUTATA

I sette senatori della Regione

Le votazioni per l'elezione dei sette senatori del Friuli - Venezia Giulia hanno confermato, nell'attribuzione ai partiti dei seggi a Palazzo Madama, esattamente il risultato del 1972. Quattro infatti sono i senatori democristiani; due i comunisti e uno socialista. L'esito si è ripetuto anche per quanto riguarda la rappresentanza «territoriale»: Trieste ha bensì sfiorato un'altra volta l'elezione di un proprio senatore, ma di fatto resterà rappresentata al Senato soltanto da un esponente comunista. Questi i sette eletti: Giuseppe Tonutti (DC, Udine); Mario Toros (DC, Cividale); Bruno Giust (DC, Pordenone); Claudio Beorchia (DC, Tolmezzo); Gabriella Gherbez (PCI, Trieste); Silvano Bacicchi (PCI, Gorizia); Bruno Lepre (PSI, Tolmezzo - Udine). Dei sette, tre sono i rieletti: il ministro del lavoro Toros, Bacicchi e Lepre.

Per quanto concerne invece le elezioni dei deputati, le prime indicazioni, mentre nella notte sono ancora in corso gli scrutini, soprattutto per i voti di preferenza, consentono di indicare intanto i deputati eletti a Trieste. La DC ha conquistato due seggi, con l'ing. Giorgio Tombesi e l'on. Corrado Belci; il PCI vede eletto l'ing. Antonino Cuffaro.

Il PCI, da parte sua, può puntare su un secondo deputato, per il notevole resto a favore di Spetic. Invece il MSI (che nelle preferenze vede in testa l'on. de' Vidovich) non ha grandi possibilità di ottenere il seggio con l'utilizzazione dei suoi voti fra i resti nazionali.

I radicali infine, che a Trieste hanno conseguito la più alta percentuale d'Italia, potrebbero a loro volta esprimere un deputato, appunto a Trieste, qualora riuscissero a eleggere almeno un candidato a quoziente pieno in campo nazionale.

SI RIFLETTE NEI PRIMI COMMENTI LA DIFFICOLTA' DI FORMARE NUOVE COALIZIONI

E adesso quale governo?

Berlinguer ribadisce che non si può fare a meno dell'apporto comunista - Spetterà a una rinvigorita DC dimostrare se ciò sia vero o no - L'elettorato non ha premiato la politica aperturistica dei socialisti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

La DC ha confermato il suo ruolo di asse portante dello schieramento democratico, registrando un notevole ricupero — più consistente per il Senato, ma significativo anche per la Camera — rispetto al risultato negativo registrato il 15 giugno dello scorso anno e tale da consentirle sostanzialmente, di ripresentarsi in Parlamento con la stessa forza ottenuta nelle politiche del 1972.

Il PCI ha ottenuto dal canto suo un'affermazione molto consistente, andando oltre il risultato (considerato già clamoroso) del 1975 e ponendosi a ridosso della DC con un incremento rispetto alle precedenti politiche che — secondo i dati parziali finora valutati — varia dal 5 al 6 per cento, e che può tradursi nella presenza di 25-30 parlamentari in più nella settima legislatura rispetto alla sesta.

Il PSI ha pagato lo scotto dell'affermazione comunista con un calo percentuale valutabile attorno al 2 - 2,5 per cento rispetto alle regionali dello scorso anno e con una sostanziale tenuta rispetto al 1972, soprattutto per quanto riguarda la Camera (per il Senato i risultati sembrano ancora meno favorevoli per De Martino e compagni): il che è indicativo del fatto che l'elettorato non ha premiato — come si aspettavano i dirigenti socialisti — la politica aperturista del PSI e, soprattutto, la sua decisione di favorire le elezioni anticipate.

L'estrema destra ha registrato una flessione abbastanza consistente rispetto al 1972 (le stime ufficiose e parziali danno un decremento percentuale pari al 2,5-3 per cento). Nell'ambito delle cosiddette forze laiche minori, solo il PRI ha mostrato una sostanziale tenuta, mentre i socialdemocratici hanno registrato un calo abbastanza consistente, calo che si è tradotto in un'autentica «débâcle» in campo liberale, dove evidentemente la nuova linea espressa da Zanone ha dato risultati opposti a quelli auspicati.

Per quanto ancora basato su valutazioni parziali, è questo il quadro di massima che emerge dal decisivo voto del 20 giugno, quadro che si presta ad alcune considerazioni fondamentali: innanzitutto c'è da osservare che la DC ha conservato la sua leadership e il suo ruolo di partito di maggioranza relativa, cui spetterà indicare le soluzioni — estremamente difficili — per la formazione di un nuovo governo e di una nuova maggioranza. Il secondo dato è che non c'è stato il cosiddetto «sorpasso» del PCI nei confronti della DC proprio perché i democristiani — benché individuati da tutti i settori politici come partito da ridimensionare — hanno ottenuto dall'elettorato il mandato per continuare a guidare il Paese.

Non c'è stata, quindi, la svolta che i comunisti e anche i socialisti auspicavano. non deriverà dal voto del 20 giugno quel totale ribaltamento del quadro politico che le sinistre hanno tanto sollecitato; e ciò anche se la composizione numerica del nuovo Parlamento risulterà notevolmente modificata rispetto al 1972, non solo per la più consistente presenza dei comunisti, ma anche e soprattutto per la diminuita forza dei partiti intermedi, che cancella definitivamente l'ipotesi centrista.

Ed è proprio questa diminuita forza dei partiti democratici e laici minori un altro degli elementi di fondo del risultato elettorale, perché conferma quella tendenza alla polarizzazione dei consensi che si era già registrata nelle amministrative dello scorso anno. L'elettorato ha puntato sui due partiti maggiori, ha cercato di evitare al massimo quella che evidentemente considerava una «dispersione» di voti; ma questa linea di tendenza, diminuendo la capacità di apporto delle formazioni laiche alla formazione di un nuovo governo e di una nuova maggioranza, fa emergere in tutta la sua problematicità la prospettiva post-elettorale.

Nei molti commenti, nelle tante valutazioni «a caldo» fatte da esponenti di tutti i partiti, soprattutto di quelli che hanno vinto, emerge anzitutto la prudenza, ma anche la preoccupazione sull'ingovernabilità o, quanto meno, la difficile governabilità del Paese, se — venuti meno gli irrigidimenti più o meno propagandistici della battaglia elettorale — non sarà pos-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Alle urne per il Senato il 93,1 p.c.

Roma, 21

La percentuale dei votanti per il Senato è stata del 93,1, lievemente inferiore cioè a quella registrata nel 1972 (93,3); la regione in cui l'affluenza alle urne è stata maggiore è risultata l'Emilia-Romagna (97,3), la Calabria quella in cui è stata minore (85,4). Nel Friuli - Venezia Giulia, per il Senato hanno votato, complessivamente, il 92,9 per cento degli aventi diritto.

e il 93,2 per la Camera

Del 93,2 per cento (uguale cioè a quella del 1972) è stata invece la percentuale media nazionale dei votanti per la Camera. Anche in questo caso, è stata l'Emilia-Romagna a far registrare la più alta affluenza (97,1), e la Calabria la più bassa (84,3). Nel Friuli-Venezia Giulia la percentuale è stata del 95,4 (93,4 nel 1972). (Ansa)

I parziali per la Camera

Roma, 22

Alle ore 0.30, il Viminale ha diramato i seguenti risultati della Camera riferiti a 35.031 sezioni su 73.178:

DEMOCRAZIA CRISTIANA	voti 6.354.854,	perc. 38,0
PARTITO COMUNISTA	voti 6.021.432,	perc. 36,0
PARTITO SOCIALISTA	voti 1.593.484,	perc. 9,5
MOVIMENTO SOCIALE - DN	voti 829.827,	perc. 5,0
PARTITO SOCIALDEMOCRATICO	voti 575.326,	perc. 3,4
PARTITO LIBERALE	voti 204.905,	perc. 1,2
PARTITO REPUBBLICANO	voti 508.344,	perc. 3,0
PARTITO SUDTIROLESE	voti 139.291,	perc. 0,8
DEMOCRAZIA PROLETARIA	voti 230.186,	perc. 1,4
PARTITO RADICALE	voti 169.563,	perc. 1,0

Nei collegi per il Senato

Diamo qui di seguito i risultati conseguiti dai partiti nelle elezioni per il Senato, collegio per collegio. A fianco della sigla del partito il numero dei voti, poi la percentuale; fra parentesi le percentuali riferentisi alle ultime elezioni politiche, del 1972, e alle elezioni regionali o provinciali dello scorso anno.

PIEMONTE

Collegio di Alessandria - Tortona: DC 42.133 — 32,8 (31,9-27,6); PCI 49.918 — 38,9 (32,6 - 37,6); PSI 14.187 — 11,1 (12,5 - 14); MSI-DN 5.617 — 4,4 (5,9 - 4,9); PSDI 7.574 — 5,9 (8,3 - 8,8); PLI 3.388 — 2,6 (5,4 - 3,5); PRI 4.155 — 3,2 (3,4 - 2,8); P. RAD. 1.387 — 1,1.

PIEMONTE

Collegio di Asti: DC 56.582 — 43,8 (46,6 - 41,8); PCI 37.854 — 29,3 (22,7 - 27,9); PSI 10.113 — 7,8 (8,8 - 9,7); MSI-DN 4.238 — 3,3 (3,8 - 3,2); PSDI 8.624 — 6,7 (7,2 - 8); PLI 4.457 — 3,5 (6,6 - 4,8); PRI 6.123 — 4,7 (4,2 - 3,7); P. Rad. 1.121 — 0,9.

Collegio di Novara: DC 60.864 — 36,6 (37,5 - 32,9); PCI 57.602 — 34,7 (26,9 - 34,1); PSI 20.479 — 12,3 (14,6 - 13,3); MSI-DN 7.199 — 4,3 (5,8 - 5,1); PSDI 9.691 — 5,8 (7,2 - 7,8); PLI 3.726 — 2,3 (5,8 - 3,4); PRI 5.148 — 3,1 (2,2 - 2,5); P.Rad. 1.454 — 0,9.

Collegio di Verbano - Ossola: DC 50.201 — 35,3 (37,5 - 31,4); PCI 48.780 — 34,3 (26,6 - 33,9); PSI 19.405 — 13,7 (15,8 - 15,1); MSI-DN 5.368 — 3,8 (4,8 - 4,4); PSDI 9.273 — 6,5 (7,4 - 8,7); PLI 3.658 — 2,6 (5,8 - 2,8); PRI 4.145 — 2,9 (2,1 - 2,7); P.Rad. 1.319 — 0,9.

Collegio di Vercelli: DC 43.979 — 35,5 (36,7 - 33,4); PCI 47.170 — 38,1 (31,8 - 36,8); PSI 12.252 — 9,9 (9,7 - 12,2); MSI-DN 5189 — 4,2 (5,7 - 4,5); PSDI 6521 — 5,3 (7,3 - 6,3); PLI 4366 — 3,5 (6,7 - 4,4); PRI 3124 — 2,5 (2,1 - 2); P. Rad. 1166 — 1,0.

Collegio di Biella: DC 41.674 — 31,1 (32,5 - 28,3); PCI 54.001 — 40,3 (34,1 - 39,6); PSI 13.420 — 10 (10,5 - 12,3); MSI-DN 4326 — 3,2 (4,4 - 3,9); PSDI 7323 — 5,5 (8,8 - 6,2); PLI 6049 — 4,5 (6,8 - 6,3); PRI 5931 — 4,4 (2,9 - 3); P. Rad. 1324 — 1,0.

Collegio di Torino centro: DC 37.423 — 34,6 (28,2 - 27,3); PCI 33.539 — 31 (24,2 - 31,4); PSI 7.858 — 7,3 (7,3 - 10,2); MSI-DN 8,771 — 8,1 (10,3 - 9,1); PSDI 3.263 — 3 (5,9 - 5,9); PLI 5.922 — 5,5 (19,3 - 8,9); PRI 9.206 — 8,5 (4,8 - 6); PR 2.187 — 2,0.

VAL D'AOSTA

Collegio unico: DC 22.912 — 35,2 (47,7 - 21,4); PCI 21.069 — 32,4 (48,7 - 19,5) (in lista unica con PSI e PDUP); MSI-DN 1.806 — 2,8 (3,6 - 2,1); PR 1.601 (2,4): DP 17.699 (27.2) (in lista con UVP MR).

LOMBARDIA

Collegio di Busto Arsizio: DC 99.367 — 44,1 (43,8 - 38,6); PCI 66 mila 771 — 29,6 (21,3 - 29,3); PSI 26.066 — 11,6 (15,4 - 13,6); MSI-DN 7.840 — 3,5 (5,2 - 4,1); PSDI 9.089 — 4,0 (6,4 - 5,9); PLI 3.715 — 1,6 (5,1 - 2,7); PRI 8.099 — 3,6 (2,8 - 3,4); DEM. PROL. 2.859 — 1,3; P. RAD. 1.704 — 0,7.

Collegio di Mantova: DC 50.030 — 37 (35,7 - 33,2); PCI 48.438 — 35,8 (31,9 - 34,8); PSI 17.880 — 13,2 (15,1 - 16,9); MSI-DN 6.454 — 4,8 (6,7 - 5,2); PSDI 5.262 — 3,9 (5,1 - 5); PLI 1.754 — 1,3 (3,7 - 1,8); PRI 2.869 — 2,1 (1,8 - 1,7); DEM. PROL. 1.341 — 1; P. RAD. 1.192 — 0,9.

Collegio di Ostiglia: DC 34.016 — 32,3 (30,1 - 28,2); PCI 44.875 — 42,6 (39,3 - 42); PSI 15.644 — 14,9 (16,7 - 17,8); MSI-DN 3.841 — 3,7 (5,6 - 4,7); PSDI 3.387 — 3,2 (4,4 - 3,8); PLI 750 — 0,7 (2,8 - 1,3); PRI 1.413 — 1,3 (1,1 - 1,2); DEM. PROL. 769 — 0,7; P. RAD. 608 — 0,6.

Collegio di Cremona: DC 42.571 — 39,6 (39,8 - 36,7); PCI 39.193 — 36,5 (32 - 34,9); PSI 12.839 — 11,9 (15,4 - 15,7); MSI-DN 4.594 — 4,3 (6 - 4,6); PSDI 2.818 — 2,6 (— - 3,1); PLI 1.260 — 1,2 (4 - 1,8); PRI 2.646 — 2,5 (2,8 - 2); DEM PROL. 799 — 0,7; P. RAD. 786 — 0,7.

Collegio di Crema: DC 50.554 — 49,0 (51,2 - 45,7); PCI 29.297 — 28,4 (22,5 - 27,0); PSI 13.557 — 13,1 (14,7 - 17,3); MSI-DN 2.775 — 2,7 (3,8 - 3); PSDI 2.526 — 2,4 (3,2 - 2,8); PLI 1.154 — 1,1 (3,1 - 1,5); PRI 1.743 — 1,7 (1,5 - 1,4); DEM PROL. 1.022 — 1,0; P. RAD. 597 — 0,6.

Continua in 2.a pagina

Zamberletti: «Prova di civiltà dei friulani»

Roma, 21

L'on. Zamberletti, commissario straordinario per le zone terremotate del Friuli, interrogato stasera dai giornalisti nella sala stampa del Viminale, ha detto che «i friulani hanno offerto una prova di grande civiltà in questi due giorni di elezioni. La percentuale dei votanti, nelle zone terremotate, è stata infatti molto alta». Zamberletti ha anche detto che, «a merito dei friulani, bisogna tenere presente che essi hanno potuto esercitare il loro diritto al voto in situazione di difficoltà». (Ansa)

IL VOTO ESPRESSO DALLA REGIONE PER ELEGGERE I SENATORI

COLLEGIO	VOTI VALIDI	PCI		MSI-DN		PSDI PRI PLI	PSDI	PRI	PLI	PSI		DC		US		PR	
		1976	1972	1976	1972	1976	1972	1972	1972	1976	1972	1976	1972	1976	1972	1976	1972
TRIESTE I	82.940	17.683 (21,3)	14.882 (17,0)	10.964 (13,2)	15.690 (17,9)	10.663 (12,9)	5.337 (6,1)	4.222 (4,8)	8.348 (9,5)	6.082 (7,3)	5.510 (6,3)	34.088 (41,1)	33.586 (38,4)	1.249 (1,4)	—	2.211 (2,7)	—
TRIESTE II	119.999	41.346 (34,5)	37.145 (32,2)	9.636 (8,0)	11.340 (9,8)	9.418 (7,8)	7.770 (6,7)	3.760 (3,3)	5.853 (5,1)	10.748 (9,0)	8.252 (7,2)	41.802 (34,8)	41.179 (35,7)	4.005 (3,4)	—	2.994 (2,5)	—
CIVIDALE	115.055	29.447 (25,0)	24.041 (21,8)	4.112 (3,4)	5.232 (4,8)	5.179 (4,4)	9.500 (8,6)	1.265 (1,1)	2.441 (2,2)	16.043 (13,6)	12.737 (11,6)	59.105 (50,1)	54.913 (49,9)	320 (0,2)	—	849 (0,7)	—
GORIZIA	94.367	29.588 (31,3)	24.707 (27,1)	4.408 (4,7)	5.771 (6,3)	6.555 (6,9)	7.038 (7,7)	2.169 (2,4)	2.874 (3,1)	10.759 (11,4)	8.298 (9,1)	39.403 (41,8)	40.430 (44,3)	2.430 (2,6)	—	1.224 (1,3)	—
PORDENONE	144.422	35.830 (24,8)	27.171 (20,0)	5.176 (3,6)	6.475 (4,8)	9.103 (6,3)	12.839 (9,4)	2.686 (2,0)	4.261 (3,1)	23.330 (16,1)	17.660 (13,0)	69.440 (48,1)	64.895 (47,7)	273 (0,2)	—	1.270 (0,9)	—
TOLMEZZO	72.936	15.114 (20,72)	12.589 (14,9)	3.018 (4,14)	4.325 (5,1)	4.042 (5,54)	10.000 (11,8)	1.218 (1,5)	1.905 (2,3)	16.032 (21,98)	16.675 (19,7)	31.476 (43,16)	37.780 (44,7)	331 (0,45)	—	579 (0,79)	—
UDINE	140.870	28.062 (19,9)	20.643 (15,3)	7.938 (5,6)	10.529 (7,8)	12.130 (8,6)	14.519 (10,7)	4.001 (3,0)	5.516 (4,1)	21.263 (15,1)	16.441 (12,1)	69.205 (49,1)	63.577 (47,0)	390 (0,3)	—	1.882 (1,4)	—

SOCIALISTI, SOCIALDEMOCRATICI E LIBERALI DI FRONTE AI NEGATIVI RISULTATI

LO SCONFORTO DEI «MINORI»

Nel PSI la reazione più clamorosa con le dimissioni immediate del vicesegretario Mosca

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

Attesa «amara» dei risultati delle elezioni al PSI, al PSDI, al PRI e al PLI. Dovunque, in un crescendo di disillusione, a man a mano che i dati elettorali, andavano consolidando le prime impressioni e le prime indicazioni, «musi lunghi» e sfiducia, prima mascherati da sorrisi forzati e da «no comment» in relazione al fatto che le indicazioni erano scarsamente attendibili, quindi sempre più evidenti. Ovviamente il grado di questa reazione è risultato ampiamente veriabile da partito a partito, partendo dalla delusione senza mezzi termini dei liberali e dei socialdemocratici, alla parziale insoddisfazione dei repubblicani, al cruccio evidente dei socialisti.

Nella sede del PSI di via del Corso «il giorno più lungo» è cominciato presto — poco dopo le 14 — con l'apertura della sala nella quale era stato sistemato l'apparato autonomo, integrato dalle informazioni provenienti dal Viminale, per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati elettorali. Euforia e ottimismo caratterizzavano il lavoro avviato in sordina e in una indescrivibile confusione. Mancavano ancora i «capi storici» del partito e anche i luogotenenti, i cosiddetti «quarantenni», che poi sono giunti alla spicciolata. Proprio nei volti e nelle mezze dichiarazioni di questi, oltre che, ovviamente, dall'assommarsi dei dati a disposizione, abbiamo letto e sentito la crescente delusione del partito, delusione non tanto fondata sui risultati in sé e per sé, quanto piuttosto derivata dalle troppo e condivise ottimistiche previsioni della vigilia.

L'«escalation» di questa sensazione è stata peraltro evidenziata dai «pronunciamenti» ufficiali. Si è passati dagli «è ancora presto» e dai richiami alla cautela di Landolfi, all'amarezza esternata da Querci, che pure si attendeva questi risultati («Mi ero reso conto nella campagna elettorale che le cose non andavano bene»), al nervosismo di Manca, il quale, tentando una prima analisi del voto, insisteva sulla «bipolarizzazione» dell'elettorato e — mal comune mezzo gaudio — sulle notevoli perdite dei partiti laici minori. Il congedo momentaneo dei dirigenti socialisti dai numerosi giornalisti «accampati» nella sala stampa del partito è comunque avvenuto all'insegna della speranza e di un rassegnato ottimismo. «Nel complesso il partito tiene — ha rilevato Querci — confermando la funzione centrale del PSI e la speranza in migliori risultati per la Camera».

Questa calma e rassegnazione si è però rivelata soltanto «di facciata» ed è letteralmente «esplosa» all'arrivo del vicesegretario socialista Mosca che ha annunciato «tout-court», di dimettersi dal suo incarico e da membro della direzione. «Con questo atto — ha precisato — intendo promuovere una discussione all'interno del partito sulla sua gestione e sulla linea politica. I risultati delle elezioni — ha concluso — impongono di dare l'avvio ad una discussione autocritica sulle cause di questa flessione: per favorirla ho ritenuto opportuno rassegnare le mie dimissioni e invito il gruppo dirigente a fare altrettanto».

Apprese le dimissioni di Mosca, Enrico Manca ha detto: «E' una valutazione personale per quello che riguarda le conseguenze». Ma poi alla domanda: In sostanza come è andata per il PSI?, Manca ha risposto realisticamente: «E' andata in maniera insoddisfacente. Ci aspettavamo la conferma del 15 giugno, ma anche qualcosa di più del 15 giugno per quello che riguarda il Paese». Questo però non ha ritenuto di affidare troppe carte ai socialisti, responsabili primi di queste elezioni.

Aria di burrasca anche alla sede centrale del partito socialdemocratico, in piazza Colonna. Una breve puntata ci ha consentito di avvertire la tensione che aleggiava fra i pochi funzionari presenti in sala stampa. I «big» del partito — Saragat, Tanassi, Ferri, Longo e altri — si trovavano al piano superiore, riuniti in un «conclave» tempestoso da cui niente filtrava. Dunque, mutismo e sconforto appena incrinato da alcune sconsolate considerazioni sul «bipolarismo», che ha caratterizzato questa tornata elettorale e del quale ne hanno fatto le spese i partiti laici minori. L'unico dato di interesse politico che abbiamo potuto recepire al PSDI l'abbiamo colto al volo nel bel mezzo di una animata discussione. Si riferisce alla urgente necessità di arrivare all'unificazione dei partiti minori pena la scomparsa degli stessi. A tarda sera, il vicesegretario Di Giesi è uscito in questa sconsolata affermazione: «Va peggio di quanto non si temesse».

Stessa atmosfera, appena velata da una «nonchalance» più di forma che di sostanza, nella sede del partito liberale in via della Vite. Il gruppo dirigente al gran completo — soltanto Bignardi risultava assente — stentava a riprendersi dall'ennesima «batosta» elettorale in relazione ai risultati per il Senato. Il tentativo, non molto convinto, del segretario Zanone di tentare una valutazione del voto e di attenuarne la forte e drammatica incidenza sul suo partito aveva, diciamo, più del patetico che del razionale.

Ad ogni modo la sconfitta è stata assorbita — ci è sembrato — con signorilità e «spirito sportivo», anche se non è mancato un maldestro tentativo di negare l'evidenza, di camuffarla, forse per renderla meno amara. «I risultati per quanto riguarda il PLI — ha infatti commentato Zanone — sono contraddittori, anche se nel complesso segnalano una flessione rispetto al '75. La diminuzione dei voti che si va delineando per i partiti democratici minori a beneficio della Democrazia cristiana e del Partito comunista — ha concluso Zanone — è un segno grave di radicalizzazione della lotta politica e di cedimento dell'elettorato d'opinione».

Più tardi Zanone ha annunciato che già domani, alle 18, si riunirà la segreteria del partito per l'esame dei risultati elettorali. «Occorre prendere atto con serietà e con forza d'animo — ha aggiunto — dell'insuccesso che indebolisce ancora le nostre posizioni. Una dura, coraggiosa opera di ricostruzione dalla base si impone da domani stesso per il PLI».

Ultima nostra visita è stata quella alla sede del Partito repubblicano, in piazza dei Caprettari. Assente La Malfa, al quale, per consutudine, i risultati saranno comunicati domani, a cose fatte, Battaglia e Federighi dirigevano le operazioni di raccolta e valutazione dei dati elettorali e manifestavano le prime reazioni. L'atmosfera, ad ogni modo, soprattutto se confrontata a quella presente nelle altre sedi visitate, era alquanto più distesa. Ciò dipendeva dal fatto che le notizie che a mano a mano affluivano erano in netto contrasto con quelle delle «proiezioni» Doxa e «Demoscopea» che davano i repubblicani in netta flessione.

Al di là di questa diversità, che, maturando i dati elettorali, andava a dare ragione ai dirigenti del partito, sussisteva un certo scontento nel PRI a causa — pensiamo — del cadere delle speranze e delle previsioni della vigilia, che gli affidavano una crescita netta. Di questo successo, soltanto «molto parziale», i repubblicani accusavano soprattutto la coalizione senatoriale con il PLI e il PSDI in numerose regioni italiane, la cosidetta «Alleanza laica», che sarebbe risultata «molto dannosa» per le bandiere repubblicane.

Giuseppe Roselli

PER IL «GRANDE BALZO IN AVANTI» DEL PARTITO COMUNISTA

GIUBILO ALLE BOTTEGHE OSCURE

Berlinguer arringa gli elettori dal balcone: «La DC deve fare i conti con noi»

Roma, 21

All'annuncio dei primi risultati e dell'ulteriore incremento registrato dal PCI, una grande folla (circa cinquemila persone) si è radunata davanti alla sede del Partito comunista, in via delle Botteghe Oscure, inscenando una manifestazione di entusiasmo: è stata esposta la bandiera con la falce e il martello, e verso le 21.20 — accolto dal grido di «Enrico, Enrico» — il segretario Berlinguer si è affacciato al balcone della direzione e ha pronunciato un breve discorso, ringraziando elettori ed elettrici del PCI.

Berlinguer ha messo in rilievo il «grande balzo in avanti» del partito rispetto alle elezioni politiche del 1972; egli ha affermato che, oggi, oltre un terzo degli elettori italiani dà il voto al PCI e che, secondo i dati ancora non definitivi, il balzo del PCI è ancora più consistente alla Camera che al Senato. Berlinguer ha aggiunto che la rappresentanza comunista al Senato dovrebbe passare dagli attuali 94 seggi (assieme agli indipendenti di sinistra) a 116.

Il segretario del PCI ha inoltre messo in rilievo come la DC sia riuscita a «racimolare i voti con un'operazione di vero assorbimento dei partiti del centro, cioè verso quei partiti che erano stati suoi alleati». «Certo — ha aggiunto Berlinguer — se la DC avesse preso meno voti, ci avrebbe fatto piacere, ma un dato è chiaro, come sempre noi abbiamo sostenuto: che la DC deve fare i conti con noi, come noi non possiamo non ignorare la forza popolare della DC».

In precedenza, Berlinguer era sceso nella sala stampa del partito, per rispondere alle domande dei giornalisti; gli è stato chiesto, tra l'altro: «La DC non è stata ridimensionata, i partiti minori sono stati ulteriormente ridotti, il PSI ha perso alcuni voti. In questo quadro, che possibilità ha la vostra proposta per un governo di unità democratica di tradursi in realtà?».

«Prima di tutto — ha risposto Berlinguer — vorrei far rilevare che non siamo stati noi a volere una polarizzazione della campagna elettorale. Noi abbiamo sottolineato, nel corso di tutta la campagna elettorale, la funzione del PSI e anche la funzione dei partiti intermedi. Noi quindi lamentiamo, oggi, che i partiti intermedi abbiano avuto una flessione. Ma non è detto che questa funzione non possa esercitarsi e che non possa esservi anche la prospettiva di un recupero elettorale, oltreché della funzione politica nell'immediato. Mi pare che, in questo momento, più che mai si impone la necessità di evitare una divisione del paese, e soprattutto tra le forze popolari più rappresentative, che sono i comunisti, i socialisti e la DC. In questo momento, più che mai dovrebbe esserci uno sforzo comune reciproco, per cercare di trovare una soluzione che permetta al paese di essere governato seriamente».

Con il passare delle ore, la folla a via delle Botteghe Oscure è andata progressivamente aumentando: a tarda notte, oltre 50 mila persone sostavano dinanzi alla sede del PCI. A metà della via, un grande schermo riproduceva le immagini trasmesse dalla TV a circuito interno del partito, e relative ai dati provenienti da tutte le regioni italiane.

Chiamato a gran voce dalla folla, Berlinguer si è nuovamente affacciato al balcone del secondo piano della sede comunista: il segretario del PCI ha mostrato la copia della prima edizione dell'«Unità», accolto dal canto di «Bandiera rossa». «Questa è la prima edizione — ha detto Berlinguer — della nostra "Unità". E' la prima edizione, quella che va nelle province lontane, ma che già reca la notizia della vera e ormai incontestabile "Nuova impetuosa avanzata del partito comunista italiano"». Berlinguer ha quindi detto che i primi risultati della Camera, che sono ancora più favorevoli rispetto a quelli del Senato, dimostrano che i giovani hanno fiducia nel PCI: «Ciò vale a dire — ha proseguito — che nelle elezioni per la Camera noi andremo oltre la pur così alta percentuale che abbiamo raggiunto al Senato, e che ci assegna un aumento di 26 seggi».

In serata, intanto, anche al balcone della sede democristiana sono state esposte la bandiera tricolore e quella con lo scudo crociato, in segno di vittoria; non ci sono state scene di entusiasmo, e l'operazione è stata seguita soltanto da un piccolo gruppo di spettatori e da alcuni fotografi e cineoperatori, che hanno ripreso la scena. Nella piazza sono state anche distribuite copie del «Popolo», uscito in edizione straordinaria: in prima pagina, su due righe, è scritto in rosso e a caratteri cubitali: «Vittoria della DC». Il giornale riporta in prima pagina anche la dichiarazione del segretario Zaccagnini e un articolo intitolato: «Cambiare nella libertà».

(Ansa - Italia)

Camera: risultati parziali della Regione

PARTITI	TRIESTE	GORIZIA	PORDENONE	UDINE
	Completo	Completo	Completo	150 su 803
PCI	64.991	34.515	50.108	17.447
PR	6.939	—	—	—
MSI-DN	23.050	4.857	6.762	5.688
MIT	4.547	—	—	—
PRI	10.356	3.829	5.360	5.163
PSI	15.770	11.044	25.836	9.958
DC	82.588	42.938	83.489	32.995
PLI	4.515	1.208	2.108	1.554
PSDI	7.043	5.298	11.400	4.517
DP	2.222	1.607	3.405	1.524
US	4.763	2.353	201	142

Il PCI in Toscana: dieci seggi al Senato

Guadagnato un altro posto - Anche la DC avanza da 6 a 7 senatori - Fenoaltea (laici) è stato eletto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 21

La ripartizione dei seggi in Toscana per le elezioni senatoriali, sulla base dei dati ufficiosi, è la seguente: PCI 10, DC 7, PSI 2, Alleanza laica 1. Rispetto alle precedenti elezioni i comunisti hanno guadagnato un seggio, la Democrazia cristiana ha anche guadagnato un seggio; i missini hanno perso l'unico seggio di cui disponevano. Quanto all'Alleanza laica, nel 1972, il PSDI aveva ottenuto un senatore, PRI e PLI nessuno.

Sempre in base ai risultati ufficiosi parziali il PCI ha aumentato circa il 5 per cento sulle elezioni senatoriali (allora si presentò insieme al PSIUP) e oltre il 2 per cento sulle regionali dello scorso anno. La DC ha sostanzialmente mantenuto le posizioni del 1972 mentre ha recuperato circa due punti e mezzo sulle regionali; i socialisti hanno confermato i dati delle regionali e guadagnato circa un punto sul 1972.

L'Alleanza laica, anche contro certe previsioni della vigilia, ha praticamente dimezzato i voti di cui disponeva in base alle elezioni politiche precedenti e ha perso meno di tre punti sulle regionali. Il MSI ha registrato una flessione di quasi il 2% sulle politiche e di meno dell'1 p.c. sulle regionali; di conseguenza non tornerà a Palazzo Madama il senatore uscente Valerio De Santis. Infine i radicali, presenti per la prima volta, hanno raccolto meno dell'uno per cento dei voti.

Novità di rilievo per la ripartizione dei seggi. E' stato rieletto, nel collegio di Montevarchi, il professor Giorgio La Pira. Per quanto riguarda l'Alleanza laica è stato eletto nel collegio di Firenze 1 l'ex ambasciatore Sergio Fenoaltea. Fra i comunisti sono stati eletti lo scrittore cattolico professor Mario Gozzini, che era candidato nel secondo collegio di Firenze, e Umberto Terracini a Livorno.

F. A.

Civetteria

Bolzano, 21

Per una singolare coincidenza l'ultimo comune dell'Alto Adige a fornire i risultati elettorali del Senato al commissariato del governo di Bolzano è stato, questa sera alle ore 23, il comune di Ultimo in Val d'Ultimo nei pressi di Merano.

(Ansa)

STAMMATI E AGNELLI eletti a Roma

Roma, 21

Fra i senatori della DC eletti a Roma hanno ottenuto il maggior numero di voti nell'ordine gli «indipendenti» Gaetano Stammati e Umberto Agnelli.

Umberto Agnelli, appresa la notizia della sua elezione al Senato, ha dichiarato: «Prendo atto con grande soddisfazione dell'alto numero di voti con cui i romani hanno voluto eleggermi e dell'aumento della DC. Questo significa un impegno notevole soprattutto in relazione al quadro politico che si sta delineando e alle considerazioni che traggo dall'esperienza della campagna elettorale.

«In una situazione praticamente di bipartismo come quella che si sta delineando ed in relazione alla grave crisi del Paese — ha aggiunto Umberto Agnelli — bisognerà essere capaci di aprire al più presto un dialogo, senza confusione di ruoli, con tutte le componenti del Paese stesso. Il particolare tipo di risposta che i romani hanno dato alla mia candidatura — ha concluso Umberto Agnelli — non può non portarmi a confermare, se mai fosse stato necessario, il mio impegno anche sui problemi locali».

SENATO: COSÌ SI È VOTATO NEI COLLEGI

Dalla prima pagina

Collegio di Varese: DC 88.421 — 40,8 (41,7 - 36,6); PCI 64.886 — 29,9 (22 - 29,2); PSI 27.469 — 12,7 (15,5 - 14,7); MSI-DN 9.593 — 4,4 (6,4 - 4,8); PSDI 9.183 — 4,2 (6,1 - 5,9); PLI 4.366 — 2,0 (5,6 - 2,9); PRI 8.341 — 3.9 (2,7 - 4,1); DEM. PROL. 2.681 — 1,2; P. RAD. 1.870 — 0,9.

Collegio di Sondrio: DC 47.449 — 52,1 (53 - 48,1); PCI 16.762 — 18,4 (12,1 - 17,5); PSI 14.067 — 15,5 (18,6 - 18,9); MSI-DN 2.046 — 2,2 (2,7 - 2,4); PSDI 4.441 — 4,9 (7,3 - 5,4); PLI 2.407 — 2,6 (4,5 - 2,9); PRI 1.941 — 2,1 (1,3 - 2,1); DEM. PROL. 1.334 — 1,5; P. RAD. 595 — 0,7.

Collegio di Bergamo: DC 90.772 — 59,1 (59,6 - 55,2); PCI 22.903 — 14,9 (10,5 - 14,8); PSI 13.358 — 8,7 (8,6 - 11,6); MSI-DN 7.574 — 5 (6,9 - 5,2); PSDI 5.481 — 3,6 (5,8 - 4,3); PLI 3.845 — 2,5 (5,9 - 3,3); PRI 5.107 — 3,3 (2,7 - 2,2); PD 3,110 — 2 (3,3; PR 1.414 — 0,9.

VENETO

Collegio di Treviso: DC 82.579 — 57,1 (57,9 - 51,8); PCI 23.862 — 16,5 (11,9 - 16,2); PSI 13.649 — 9,5 (9,4 - 12,7); MSI-DN 4.525 — 3,1 (4,4 - 3,4); PSDI 8.832 — 6,1 (11.1 - 8,1); PLI 2.416 — 1,7 (5.3 - 2,5); PRI 7.428 — 5.1 (— - 3,9); P. RAD. 1.279 — 0.9.

Collegio di Verona I: DC 96.070 — 48,4 (49,2 - 44,2); PCI 42.974 — 21,6 (16,3 - 20,6); PSI 22.983 — 11,6 (12,1 - 14); MSI-DN 10.998 — 5,5 (7,1 - 5,8); PSDI 9284 — 4,7 (7,6 - 7,6); PLI 4106 — 2,1 (4,9 - 2,8); PRI 9690 — 4,9 (2,8 - 2,9); PR 2242 — 1,1; NPP 195 — 0,1.

TRENTINO-ALTO ADIGE

Collegio di Rovereto: DC 36.473 — 53 (59,9 - 53,5); PCI 13.195 — 19,1 (12,4 - 12,7); PSI 9441 — 13,7 (12,4 - 13,6); MSI-DN 1996 — 2,9 (3 - 2,2); PLI-PRI-PSDI 3434 — 5 (9,8 - 10,1); PPST 3925 — 5,7 (— - —); Tirol 398 — 0,6 (— - —).

LIGURIA

Collegio di Genova I: DC 44.686 — 27,2 (27,2 - 23); PCI 81.000 — 49,3 (43,8 - 49,7); PSI 21.687 — 13,2 (12,5 - 13,6); MSI-DN 4945 — 3,4 (4,3 - 3,2); PLI-PRI-PSDI 9550 — 5,8 (12,2 - 10,2); PR 2428 — 1,5.

EMILIA-ROMAGNA

Collegio di Ravenna: DC 37.959 — 21 (19,8 - 18); PCI 93.761 — 51,8 (50,4 - 51,9); PSI 12.589 — 7,0 (5.5 - 7,9); MSI-DN 3.711 — 2 (2,8 - 2.3); PSDI 3.596 — 2 (3,2 - 2,2); PLI 1.276 — 0,7 (2,8 - 1,2); PRI 26.630 — 14,7 (15,5 - 14,9); PDUP 26.630 — 14,7 (15,5 - 1,6); P.Rad. 1.222 — 0,7; Part. Dem. 172 0,1.

Collegio di Reggio Emilia: DC 49.944 — 27,7 (25,3 - 24,5); PCI 97.851 (52,5 - 53,6); PSI 15.833 — 8.8 (8,5 - 10,2); MSI-DN 3.958 — 2,2 (3,3 - 2,7); PSDI 7.044 — 3,9 (6.3 - 4.9); PLI 1.446 — 0.8 (3,1 - 1,5); PRI 2.879 — 1,6 (1 - 1,2); P. Rad. 929 — 0,5; Part. Dem. 155 — 0.1.

Collegio di Modena: DC 60.471 — 31,1 (29,5 - 27,1); PCI 99.269 — 51 (48,7 - 51,1); PSI 14.712 — 7,5 (7,2 - 8,1); MSI-DN 5.191 — 2,7 (3,5 - 3,3); PSDI 6.567 — 3,4 (5,5 - 4,9); PLI 1.930 — 1 (4 - 2); PRI 4.579 — 2,3 (1,6 - 1,8); P. Rad. 1.676 — 0,9; Part. Dem. 214 — 0,1.

Collegio di Bologna III, Imola: DC 42.287 — 26,5 (26 - 23,6); PCI 87.650 — 55 (53,3 - 55,4); PSI 15.021 — 9,4 (8,9 - 10); MSI-DN 3.719 — 2,3 (3 - 2,8); PSDI 4.779 — 3 (4,7 - 4,2); PLI 1.454 — 0,9 (2,9 - 1,4); PRI 3.220 — 2,0 (1,2 - 1,3); P. RAD. 1.182 — 0,8; PART. DEM. 213 — 0,1.

TOSCANA

Collegio di Arezzo: DC 45.151 — 35,7 (33,3 - 35,5); PCI 56.340 — 44,5 (43,8 - 41.1); PSI 15.483 — 12,2 (10,9 - 10,7); MSI-DN 4.560 — 3,6 (3,9 - 5,2); PLI-PRI-PSDI 4.426 — 3,5 (5,2 - 7,5); P. RAD. 658 — 0,5.

Collegio di Pistoia: DC 52.541 — 31,7 (30,4 - 27,4); PCI 83.490 — 50,3 (46,1 - 49,2); PSI 15.604 — 9,4 (9,8 - 10,1); MSI-DN 6.388 — 3,9 (5,5 - 4,4); PLI-PRI-PSDI 6.884 — 4,1 (8,2 - 7); P. RAD 1.053 — 0,6.

Collegio di Siena: DC 37.910 — 25,6 (24,3 - 23); PCI 85.250 — 57,6 (55,8 - 56,1); PSI 14.864 — 10,0 (8,8 - 9,5); MSI-DN 4.524 — 3,1 (4,6 - 3.7); PLI-PRI-PSDI 4.582 — 3,1 (6,5 - 4,5); P. RAD. 900 — 0,6.

Collegio di Firenze I: DC 48.679 — 37,1 (34 - 32); PCI 44.785 — 34,1 (29,8 - 33,9); PSI 12.918 — 9,8 (9,4 - 10,4); MSI-DN 7.944 — 6,1 (9,4 - 7,1); PLI-PRI-PSDI 14.921 — 11,4 (20,8 - 13,7); PR 1.964 — 1,5.

MARCHE

Collegio di Ascoli Piceno: DC 50.868 — 43.8 (42.1 - 38,5); PCI 43.092 — 37,1 (31,8 - 32,6); PSI 7.509 — 6.5 (7.3 - 7,5); MSI-DN 8.081 — 6,9 (9.9 - 7.4); PSDI 2.702 — 2,3 (4 - 7.6): PLI 903 — 0.8 (2,5 - 1.5); PRI 2.352 — 2,0 (2.4 - 2,2); P. RAD. 654 — 0,6.

Collegio di Macerata: DC 59.392 — 48,7 (48,4 - 45); PCI 37.233 — 30,5 (25,3 - 27,7); PSI 10.513 — 8,6 (8,9 - 9,7); MSI-DN 5248 — 4,3 (5,6 - 4,7); PSDI 3473 — 2,8 (4,8 - 5,3); PLI 941 — 0,8 (2,8 - 1,7); PRI 4469 — 3,7 (4,2 - 4); P. Rad. 691 — 0,6.

Collegio di Pesaro - Fano: DC 49.677 — 35,8 (36,1 - 32,3); PCI 62.793 — 45,2 (41,9 - 43,1); PSI 12.851 — 9,3 (9,3 - 11,2); MSI-DN 4.053 — 2,9 (3,8 - 3,4); PSDI 4.865 — 3,5 (4,9 - 5,4); PLI 680 — 0,5 (2,3 - 1,1); PRI 3.076 — 2,2 (1,7 - 1,7); P. RAD. 768 — 0,6.

CAMPANIA

Collegio di Napoli IV: DC 20.182 — 33,6 (29 - 30); PCI 21.844 — 36,3 (25,4 - 30,5); PSI 2.559 — 4,3 (5,1 - 5,2); MSI-DN 12.064 — 20,1 (35,2 - 24,3); PSDI 1.150 — 1,9 (2,7 - 4,7); PLI — 553 — 0,9 (— - 1,6); PRI 1.277 — 2.1 (1,9 - 2,3); PR 484 — 0,8.

SARDEGNA

Collegio di Nuoro: DC 61.618 — 46,6 (46,9 - 37,1); PCI 45.717 — 34.6 (27,9 - 31); PSI 12.767 — 9,7 (8,7 - 4,7); MSI-DN 8.021 — 6,1 (9,1 - 5,9); PLI-PRI-PSDI 3.988 — 3,0 (7,4 - 9,3).

Dalla prima pagina

Quale governo?

sibile riprendere il dialogo tra le forze democratiche, partendo dall'esame realistico dei problemi anziché insistendo in artificiose dispute sulle formule e sugli schieramenti.

E' quello della difficoltà di formare nuove coalizioni, un discorso tanto più realistico se si tiene conto del divario — che appare fin dalle valutazioni parziali — tra la composizione del Senato e quella della Camera, visto che per quest'ultima il voto dei giovani ha agevolato la maggiore affermazione delle sinistre e, in particolare, del PCI.

Ovviamente, il discorso si allarga qui alla situazione interna dei partiti, alle possibili reazioni che determinerà il voto, alle spinte e alle controspinte che fin da domani caratterizzeranno i dibattiti, soprattutto all'interno della DC e del PSI. Il PCI, infatti, non deve affrontare problemi di contrastanti valutazioni al suo interno, e può agevolmente sottolineare la consistente affermazione (anche se lo fa — come dimostrano le dichiarazioni di Berlinguer, di Cossutta, di Natta, di Pajetta e di tanti altri esponenti del partito — senza toni trionfalistici, con il chiaro intento di riproporre — forte del suo successo — la tesi che senza il PCI non si può governare).

«Siamo più forti — ha osservato Pajetta — nel sottolineare la nostra politica, e la nostra proposta verrà portata avanti con maggiore intensità nei prossimi giorni». Berlinguer — dopo aver sottolineato che il partito ha compiuto «un vero e proprio balzo in avanti», migliorando persino nei confronti dell'affermazione del '75, da tutti considerata eccezionale — ha affermato che «l'avanzata del PCI determinerà certamente un forte spostamento a sinistra dell'elettorato, tenendo anche conto che il PSI conserva le sue posizione rispetto al 1972». Berlinguer si è poi limitato a osservare che dal voto emerge una situazione politica che chiude l'epoca «in cui si cercò di governare sulla base della pregiudiziale anticomunista»: il che equivale a dire, in punto, che non si può fare un governo senza il PCI. Ora spetterà alla DC dimostrare se questo è vero oppure no.

Ma, a questo punto, c'è da chiedersi come la DC interpreta il voto. Si considera vincente la parte della DC che si richiama alla linea Zaccagnini o quella che nell'ultimo congresso si è identificata con la linea Forlani e che ha tra i suoi maggiori esponenti Fanfani? Quest'ultimo ha impostato la campagna elettorale anche sul ricupero dei voti a destra, e c'è da dire che l'operazione è riuscita solo parzialmente perché non è solo il «calo» della destra alla base della rimonta democristiana, ma anche la «compressione» che la DC ha esercitato a scapito dei socialdemocratici e dei liberali.

Le stesse dichiarazioni degli esponenti democristiani danno la misura di quanto già sia acceso il dibattito all'interno del partito: Fanfani ha sottolineato che il successo della DC è da attribuirsi alla positiva risposta dell'elettorato ai «no» che egli aveva sollecitato (soprattutto il «no» allo scavalcamento della DC da parte del PCI). «Gli elettori — ha osservato — hanno fatto giustizia di tutte le aggressioni propagandistiche e delle tensioni con le quali si è tentato di sabotare la DC».

Più prudentemente Zaccagnini, dopo aver ringraziato l'elettorato, ha sostenuto che è stato compreso il significato della linea democristiana, «una politica di progresso che garantisca la libertà. Queste proposte — ha aggiunto — le abbiamo accompagnate con un programma commisurato alle difficoltà del presente e con un impegno di tutto il partito che ha avviato il rinnovamento di nomi e di metodi». Il vicesegretario Galloni non ha avuto alcuna esitazione nel definire vincente la linea Zaccagnini. Comunque, tutto il partito sembra concorde nell'auspicare che il Partito socialista voglia trarre dal risultato elettorale l'indicazione a riprendere il confronto con la DC.

Ma nel PSI, oltre al notevole malumore per risultati che sono certamente inferiori alle aspettative, c'è notevole tensione: le immediate dimissioni presentate dal vicesegretario Mosca, con il dichiarato intento di sollecitare un processo critico all'interno del partito, accelerano i tempi di un rimento, di un ripensamento sulla strategia dei socialisti. Il PSI ha più volte detto che non accetterà mai alcun governo che abbia pregiudiziali chiusure nei confronti dei comunisti, ma ancora una volta le urne hanno dimostrato che, con la loro strategia, i socialisti hanno «tirato la volata» ai comunisti.

Mancini, che era stato tra i sostenitori della possibilità dei socialisti di «sfondare il tetto del 15 per cento» ha insistito nel dire che il PSI porterà avanti la sua linea, anche perché è l'unico tra i partiti minori che non sia stato schiacciato dalla concentrazione del voto sui partiti maggiori.

Probabilmente — si tratta almeno di un auspicio — smaltito il clima elettorale, si ragionerà in termini di maggiore concretezza; tanto più che l'irrigidimento dimostrato anche ieri dal PSI può essere diretto ad «alzare il prezzo» di una partecipazione al governo. Se così non fosse, il voto del 20 giugno avrà mostrato il notevole recupero della DC e il notevole rafforzamento del PCI, ma avrà anche messo in luce — come si è detto — condizioni di ingovernabilità del Paese, con il rischio di dover tornare alle urne a meno che la DC non — Zaccagnini — cosa che oggi stesso ha smentito — suo impegno di non fare governi e maggioranze alla ai comunisti.

R. P.

LE CRONICHE

Vuoti a perdere

in pieno svolgimento la crociata contro la Democrazia Cristiana. Quando [usc]irà questa «cronica», for[se] si saprà già che non è [su]ccesso niente di sconvolgente, che in sostanza tutto [è ri]masto come prima, ma in[tan]to è in corso una cagnara [di] cui siamo tutti stufi, per[ché] non lascia studiare, non [las]cia lavorare, non lascia [dor]mire. E venga dunque — [ed] è venuto — anche que[sto] 20 giugno, mese che mi[na]ccia di diventare fatale co[me] i colli di Roma.

[L]a battaglia si è svolta in [que]lla cantina oscura che è [diven]tata la nostra amata [Itali]a, dove da un pezzo non [si v]edono più né prosciutti né [sala]mi — rubati dai soliti i[gno]ti — e le bottiglie che [fia]nteggiano il fiasco non [son]o meno vuote di questo, [per]ché il vino che contene[van]o o è diventato aceto o è [stat]o bevuto di nascosto. [Vu]oti a perdere.

[...]la democristiania, grassa [...]è, si rimprovera di essere vissuta dieci anni di più [del] fascismo e venti anni di [più] del comunismo (russo), [di] aver fatto assaggiare al [pae]se un benessere mai visto [pri]ma, e poi di averglielo [mes]so in forse, di essere sta[ta] liberale e di aver fatto la [...]za di uccidere a chiun[que] togliendola alla polizia, [di] aver sbafato col sottogo[ver]no dando sottobanco gli [avan]zi agli altri convitati, di [aver] fatto la mantenuta dell'[Ame]rica invece della «donna [di] tutti», di aver abitato da [pad]rona il piano nobile di palazzo nei cui altri piani [c'era] chi tagliava i fili della [luce], chi i fili del telefono e [chi] favoriva delle fughe di [gas], per non dire che segava [ogni] giorno un poco i gradini [delle] scale e faceva i buchi [nei] muri portanti, rifiutando[si di] pagare l'affitto e provo[can]do un mucchio di spese di manutenzione e di pericoli per [gli] inquilini ignari.

[No]n è una difesa della Democrazia Cristiana, a cui at[tribu]iamo la mentalità dei la[tifo]ndisti e dei peggiori della [nost]ra classe imprenditoria[le], ma un'accusa ai partiti [che] oggi in gruppo le danno [bat]taglia, con l'aria dei cro[ciati], come tanti prodi Ansel[mi]. Parlando così ci riferia[mo] in particolare ai partitu[coli] che si autodefiniscono [«int]ermedi», come se la DC [foss]e a un estremo. Il solito [gi]oco di far finta che non [c'è] una destra, che invece [c'è]. Ma questi partitini, dove [er]ano finora? Va bene che [noi] Italiani abbiamo, per co[stitu]zione mentale, l'abitudi[ne] di non tenere fede alle al[lean]ze. Ma ci aspettavamo [che] dopo averla puntellata [per] decenni, ricavandone uti[li le]citi ed illeciti nonché pre[stigi]o, nell'ora del più grosso [peri]colo almeno non facesse[ro d]a sgabello a chi a urtoni [cer]ca di vederla cadere a [pa]nata. Fanfani, fischiatis[simo], permettendo. Solo vuoti [a] perdere, dunque, che non [con]viene conservare e che, in [futu]ro, si potrebbe al massi[mo] rispolverare, storicamen[te] parlando, nella celebrazio[ne] di qualche ricorrenza na[zion]ale.

[Un g]iudizio grosso, pesante, di [cui] noi per primi che lo dia[mo] dobbiamo dolerci, ma che [ora] è diventato indispensa[bile]. Indispensabile perché il [peso] giusto della DC è al [cent]ro, come un'isola — do[ve] per mentalità, la vera [mag]gioranza — a far da bella [...] in mezzo, e fra i due [...] che rappresentano lo [...]to attraverso il quale de[ve a]ndare su e giù la nostra [...]a, non è opportuno che ci [sian]o delle sirene.

[Ma] così non è stato finora. [Chi]ssà se lo sarà. E allora? [Intan]to, per non morir di fa[me] e di sete come l'asino di [Bur]idano, siamo andati — a[nim]a bella — a votare per [...]ronto, senza alcun timo[re] del peggio, perché anche [il p]eggio è meglio dello stallo [...]e protratto all'infinito. E [...] senza illusioni, prepariamoci ad assistere all'ennesi[mo] festival delle alleanze, de[gli] accordi preferenziali e dei compromessi, sperando che [la] crisi si risolva da sé, ma [...] con l'aiuto di qualcuno [di] fuori, perché se confidia[mo] unicamente nell'opera dei futuri governi, non pos[siam]o aspettarci che altre pez[ze] per coprire le vergogne, e [per] far marcia indietro. Altro [che] andare avanti!

[...]non si può continuare a [...]re tutti in automobile [e] prendersela con la Fiat [e] i petrolieri;

[non] si può continuare con [lo] Statuto dei lavoratori, senza avere una legge che disciplini gli scioperi e stronchi gli assenteismi;

non si può permettere alla maggioranza dei giovani di andare a scuola fino all'Università, e poi dire che non c'è posto per chi ha «un pezzo di carta»;

non si può continuare a retribuire un apprendista come e più di un operaio, e poi dire che manca la mano d'opera qualificata;

non si può insistere a mantenere con danaro pubblico le imprese in fallimento cronico, solo per non aveve qualche disoccupato in più: meglio un disoccupato vivo, che un occupato in cassa d'integrazione;

non si può pagare a mezza Italia la pensione, fra quella di invalidità a chi continua a lavorare, quella di anzianità benemerenziale, e quella sacrosanta di vecchiaia;

non si può continuare a ingrossare le buste paga perché aumentano i prezzi, e lasciar aumentare i prezzi perché ingrossano le buste paga;

non si può dividere i morti di morte violenta per le strade, fra vittime e «giustiziati»;

non si possono eliminare le violenze politiche, gli assalti alle banche e i sequestri di persona, senza una polizia e una magistratura libere di agire — politicamente in modo indiscriminato — almeno per il tempo che occorre;

non si può bloccare il traffico delle bustarelle, finché i partiti devono in buona parte finanziarsi da sé;

non si può insomma pretendere di avere la botte piena e la moglie ubriaca.

E questo perché? Forse perché riteniamo che lo Statuto dei lavoratori, l'automobile, il diritto allo sciopero e allo studio, il salvataggio delle imprese pericolanti, il pensionamento decente, la salvaguardia dei cittadini nei confronti della legge ecc., non siano più che giuste conquiste, di quelle a cui deve tendere un paese che aspira a essere civile? Eh no! Diciamo che essendo conquiste a metà, e tenute a metà apposta, con la minaccia di mobilitare la piazza, non potevano che portare alla situazione in cui siamo arrivati. A ogni diritto, deve corrispondere un dovere. Colpa della Democrazia Cristiana che, per mantenere a ogni costo il potere, più che fare ha sempre e disordinatamente ceduto? Colpa dei partitini a lei alleati e che, per non passare del tutto per servi sciocchi, le hanno messo le bucce di banana sotto i piedi? O del grande PC che, utilizzando le rivendicazioni sindacali, le contestazioni ecc., ha sempre spinto o lasciato spingere il paese nella direzione sbagliata, per poi presentarsi come salvatore, mostrando le mani pulite, che non potevano che essere tali, non avendo mai lavorato con la malta e coi mattoni? Riprorevole, per un partito che rappresenta i lavoratori.

Fra tanti interrogativi, l'ardua sentenza a quelli che hanno votato il 20 giugno, mettendo nell'urna la pallina bianca o rossa. Metterne una di un altro colore non avrebbe avuto senso, perché comunque non ne sarebbe uscita la bandiera nazionale.

Stelio Mattioni

IL VALORE DELLE ELEZIONI DOPO IL TERREMOTO DEL 6 MAGGIO

Politici responsabilizzati dalle votazioni nel Friuli

Il pensiero degli elettori è quasi unico: noi abbiamo fatto il nostro dovere ma adesso compete a chi ci governerà provvedere alla nostra rinascita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Udine, 21

L'alta percentuale dei votanti ha confermato la maturità dell'elettorato friulano, che ancora una volta ha dimostrato la consapevolezza del valore del voto, pur nella situazione di dolore, emergenza ed estrema difficoltà in cui si dibatte a causa del terremoto del 6 maggio. E sono dati ancora più significativi se si consideri che più di un quarto degli iscritti, cioè 113.681 elettori sui 410.000 dell'intera provincia udinese, appartengono ai comuni disastrati che hanno dovuto esprimere il loro voto in una situazione ben diversa da quella delle precedenti consultazioni. Nei centri colpiti dal terremoto, infatti, quasi tutta la popolazione vive nelle tendopoli o è sfollata in altri comuni, per cui la reperibilità per la consegna dei certificati elettorali è stata complicata ed in alcuni casi impossibile.

Eppure, le 128 baracche in legno che hanno sostituito le scuole distrutte dal terremoto nell'ospitare i 250 seggi sugli 803 della provincia, hanno avuto un'alta affluenza di elettori, tanto che proprio in alcuni centri colpiti le percentuali di voto sono risultate superiori a quelle delle precedenti consultazioni.

Molti sinistrati d'altro canto hanno potuto votare nei seggi dei comuni dove sono sfollati, presso parenti o amici. A Lignano Sabbiadoro, ad esempio, hanno espresso il voto settecento elettori delle zone sinistrate. Creando tra l'altro qualche difficoltà per il reperimento delle schede necessarie.

Parlando con i sinistrati, si rileva che la maggioran[za] è convinta che queste [...] venute subito dopo [...] fe. siano stat[e ...] molo per [...] darsi [...] ma[...] i parti[ti ...] stri voti. [...] votato; domani [...] governarci».

						15
					12	12
					21	12
			105		12	19
		55	215		12	27
	84	55	291		12	16
36	77	47	249		6	21
37	29	23	112		9	8
236	47	63	42	143	19	16

[...]amerciale

ROIANO

113	58	52	63	244	15	14
163	53	50	46	218	24	20
[illegible]08	26	28	35	163	14	9
[illegible]	73	50	210		12	23
	26	36	77		17	6
		45	175		25	21
			1[illegible]9		23	6
			[illegible]7		6	9

Non è dello stesso parere una ragazza di 22 anni, la quale subito dopo il voto ha detto di «non avere alcuna fiducia nei partiti, di avere votato per dovere civico, non con la speranza di un aiuto concreto». «Il solo aiuto sicuro, è quello che verrà dai friulani, dalle nostre mani — ha affermato decisa — ormai credo che l'ondata di solidarietà stia terminando ed anche il governo piano piano ci dimenticherà».

A Gemona, una donna ha perduto tutto, recatasi al seggio con tre bambini al seguito, ha detto: «Ho appena fatto il mio dovere di elettrice, ed è ora che il governo faccia il suo. Ma forse è sperare troppo».

«Appena il nuovo governo riprenderà l'attività — a giudizio di un altro sinistrato di Gemona — dovrà anche cominciare la vera opera di ricostruzione. Dovranno farlo, se si rendono conto di quanto abbiamo passato. I partiti chiedono di essere eletti e noi li eleggiamo, ma vogliamo anche qualcosa in cambio».

G. Z.

DOXA E DEMOSKOPEA BATTONO IL MINISTERO DEGLI INTERNI

L'emicrania ha colpito il cervello del Viminale

I guai della giornata: un inceppamento, il taglio accidentale di un cavo telefonico nel Polesine e il guasto di un terminale

Roma, 21

«Nemmeno nel 1948 avevo visto tanti giornalisti nella sala stampa del Viminale». Così ha commentato un anziano funzionario del ministero dell'interno, ormai prossimo alla pensione, da circa 30 anni addetto all'ufficio elettorale. In realtà, nella sala appositamente allestita per la stampa erano presenti almeno 300 giornalisti italiani e stranieri, operatori televisivi, radiocronisti e cineoperatori. Moltissimi colleghi stranieri venuti anche dal terzo mondo, a conferma dell'importanza che rivestono queste elezioni in quasi tutti i continenti.

Il cervello elettronico del ministero, il cosiddetto «cervellone», fino nel pomeriggio avanzato aveva fornito soltanto dati parziali riguardanti le percentuali dei votanti. L'attenzione dei giornalisti, ovviamente, si è rivolta al servizio Doxa e Demoskopea che, per conto della Rai e della Tv, ha dato i primi risultati proiettati a livello nazionale. Un fatto curioso: mentre il «cervellone» ancora non forniva le percentuali definitive dei votanti l'ufficio elettorale del PCI, da oltre un'ora, distribuiva, proprio nella sala stampa del ministero dell'interno, i risultati parziali di alcune sezioni sparse un po' ovunque.

Anche questa volta il cosiddetto «cervellone» del ministero dell'interno non ha fatto bella figura, inceppandosi infatti, ad oltre 5 ore e mezzo dalla chiusura dei seggi elettorali, l'elaboratore elettronico aveva fornito i dati del Senato relativi a 27.600 sezioni su 73 mila 178. Secondo le previsioni, i dati definitivi del Senato avrebbero dovuto essere noti non più tardi delle ore 19. La sala stampa del Viminale si affollava in serata sempre più ma i giornalisti sono stati costretti a una sosta forzata non potendo utilizzare ovviamente soltanto i risultati forniti dagli uffici elettorali dei partiti.

Gli inconvenienti sono stati aggravati da un guasto di vaste proporzioni alle linee telefoniche dell'Alto Polesine che ha determinato un certo ritardo sull'affluenza dei dati alla prefettura di Rovigo. Ne avevano dato comunicazione gli stessi funzionari della prefettura, affermando che tecnici della Sip si erano subito messi al lavoro per cercare di ripristinare le linee. L'azienda telefonica, dal canto suo, aveva reso noto la causa del guasto: si era trattato di una ruspa di un'impresa di costruzioni che, inavvertitamente, aveva spezzato un grosso cavo telefonico, nella zona di Villanova del Ghebbo, che assicurava le comunicazioni con tutto l'Alto Polesine, compresi comuni di grosse proporzioni come Castelmassa, [...]ra, Badia Polesine ed a[...]. Sul posto erano subito accorsi il direttore della sede Sip di Rovigo con tutti i tecnici a disposizione.

Di più la trasmissione dei risultati elettorali dalla prefettura di Roma è stata compiuta con difficoltà poiché si era avariato il terminale che collega l'ufficio elettorale della prefettura stessa con quelli dei vari comuni. I dati sono stati presi per telefono e successivamente inoltrati, con altro terminale, al ministero dell'interno.

Al Viminale hanno chiesto collegamenti ventinove stazioni televisive straniere, compresa quella dell'Unione Sovietica. I francesi commentavano che «ci sono molti punti di contatto tra l'odierna situazione politica italiana e quella francese» e ciò spiega l'interesse che le nostre vicende elettorali hanno suscitato.

C'era — stavolta rispetto alle altre occasioni elettorali — un nervosismo più diffuso tra i giornalisti, che qualcuno ha spiegato con il fatto che in base alla nuova legge all'interno dei locali della sala stampa non si può fumare. In realtà è più verosimile che l'atmosfera fosse così surriscaldata a causa dell'importanza che, per convinzione generale, questa tornata elettorale ha rispetto alle più recenti.

La scelta dopo il dramma

Vecchi e giovani hanno votato, sorridenti, come fiducia e speranza di queste genti insegna nei secoli, dopo il finimondo che dal 6 maggio ha colpito il Friuli, terra dolce, cara, generosa e amica. Consapevoli dell'impegno e del difficile appuntamento, si sono avviati nei «prefabbricati» (in genere scuole) per un voto di scelta dopo il dramma che ha sconvolto o addirittura cancellato i loro paesi. I luoghi sono Osoppo, Buia, Tarcento, Lusevera e altri. I nomi dei protagonisti non contano. Conta il loro coraggio dopo la tragedia, il loro sorriso e la loro volontà di rinascere e continuare a vivere. Avanti, c'è posto per un poeta.

EPISODI DRAMMATICI E CURIOSI IN MARGINE ALLA CONSULTAZIONE ELETTORALE

Torna da Londra per votare e muore

Verona, 21

Un veronese, che era venuto in aereo da Londra con alcuni familiari per votare nella sua città, è morto stamane, sull'autostrada «Serenissima», nella zona di Sona Veronese: Giuseppe Azzini di 47 anni, era partito la notte scorsa da Milano alla guida di un'automobile per recarsi a Verona. Nel comune di Sona, l'automobilista ha fermato la vettura per vedere se tutto era in ordine, ma è stato falciato da una «Fiat 128», guidata dal trentino Fabio Massimo di 54 anni. L'elettore veronese è morto prima di essere ricoverato nel policlinico di Verona.

Nel Messinese, un anziano elettore, il pensionato Emilio Stefano di 61 anni, è morto subito dopo avere consegnato al presidente del seggio le schede da lui compilate pochi attimi prima; il pietoso episodio è avvenuto nella tarda mattinata nel seggio istituito in frazione Moreri Soprana di Patti. Lo Stefano, colto da improvviso malore, si è accasciato al suolo, e ogni tentativo per rianimarlo è risultato vano: il pensionato era deceduto per un collasso cardiocircolatorio.

(Ansa - Italia)

PROTESTA APPIGNANI escluso dal voto

Roma, 21

Mario Appignani — il giovane scrittore che si era reso protagonista anche in passato di manifestazioni di protesta in favore dei diritti civili degli emarginati e, soprattutto, di quanti hanno subito condanne penali — ha compiuto quasta mattina un gesto dimostrativo contro la legge elettorale, che preclude il diritto di voto a chi (come lui) abbia subito particolari condanne penali.

L'Appignani, che ha 22 anni ed è l'autore di un libro sul dramma degli internati nei manicomi, si è arrampicato verso le 10 sul cornicione del Ponte Vittorio, che si affaccia sulle acque del Tevere; sul petto aveva un cartello, attaccato con una cordicella, in cui era scitto: «Per una legge elettorale più giusta e onesta — Diritto al voto per tutti». Egli intendeva restare nella precaria posizione, in bilico sul vuoto, fino alle 14; ma la sua protesta è stata interrotta allorché sul posto si è recato il dott. Panvini, del primo distretto di polizia, il quale lo ha convinto a lasciare il cornicione e a seguirlo al commissariato. Qui, Mario Appignani ha ribadito i motivi del suo gesto di protesta e, dopo un breve interrogatorio, è stato rilasciato in libertà.

(Italia)

«SHOW» ELETTORALE del mago Battista

Avellino, 21

A Montefredane, in Irpinia, ha votato anche il presidente dell'Associazione dei maghi d'Italia, Antonio Battista: prima di entrare nel seggio, il mago Battista (che è consigliere comunale di Montefredane, dove per molti anni è stato anche sindaco) ha fatto volare due colombe bianche, «sbucate» da un fazzoletto. *(Ansa)*

Sfiorato nel Bolognese il «tetto» del 100 p.c.

Bologna, 21

Come sempre, molto elevata l'affluenza alle urne in tutta l'Emilia-Romagna: in alcuni comuni del Bolognese la percentuale ha sfiorato il cento per cento degli aventi diritto. *(Italia)*

GIOVANE ARRESTATO all'uscita dal seggio

Padova, 21

Un giovane ricercato è stato arrestato stamane a Campo San Martino (Padova), mentre usciva dal seggio elettorale, dopo aver votato: si tratta di Mario Romani, di 28 anni, colpito da mandato di cattura per ricettazione aggravata. Il giovane, riconosciuto da un carabiniere in servizio al seggio, è stato rinchiuso nelle carceri di Padova. *(Ansa)*

PER I GASTARBEITER licenza troppo breve

L'Aquila, 21

Scarso il rientro degli emigrati negli Abruzzi e nel Molise: risulta che, degli oltre 23 mila emigrati iscritti nelle liste elettorali, solo duemila hanno ritirato il certificato presso gli uffici dei comuni di residenza. Una delle spiegazioni addotte da alcuni lavoratori giunti dalla Germania per il mancato rientro della maggior parte degli emigrati residenti nella Repubblica federale tedesca, riguarda il fatto che le ditte presso le quali essi sono occupati hanno concesso agli elettori appena tre giorni di permesso, ingiungendo agli stessi di ripresentarsi al lavoro entro oggi, lunedì.

(Italia)

AVVISO AI VOTANTI: «Non leccare le schede»

Verona, 21

«Le schede non si leccano»: così è stato scritto in un cartello fatto affiggere stamani dal presidente del seggio cinque del comune di Oppeano, nella frazione di Cadegliopppi (Verona). L'iniziativa è stata presa dopo che numerosi votanti avevano bagnato notevolmente i bordi delle schede, convinti che, come in passato, ci fosse la colla. *(Ansa)*

Dieci schede pre-votate per il MSI a Genova

Genova, 21

Episodio sconcertante nella sezione 564 di Genova: sono state trovate dieci schede «prevotate», che portavano già un segno sul simbolo del MSI. E' stata aperta un'inchiesta.

(Ansa)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PRIME INDICAZIONI DEL VOTO NELLA FEBBRILE NOTTE DEGLI SCRUTINI DEI SUFFRAGI ELETTORALI

Trieste al Parlamento con tre deputati e un senatore

Per la DC sono stati eletti alla Camera l'ing. Tombesi e l'on. Belci, per il PCI l'ing. Cuffaro nuovo deputato e la Gherbez senatrice - Nell'attribuzione di seggi con i resti possibilità per de' Vidovich (MSI) e Spetic (PCI)

Il dato saliente di quest'ultima consultazione elettorale è la quasi immutata rappresentanza politica di Trieste nel nuovo Parlamento: sono stati confermati due deputati democristiani e uno comunista nonché un senatore comunista; il quarto deputato — che la volta scorsa era stato appannaggio del MSI-DN con il ricupero di De Vidovich tramite il computo dei resti in sede di collegio unico nazionale — rappresenta tuttora un interrogativo, come all'indomani delle «politiche» del 1972: vi sono speranze (poche) per un nuovo ricupero da parte del MSI e anche (più consistenti) per il ricupero di un secondo deputato da parte del PCI.

I deputati eletti con quoziente pieno sono, intanto, i democristiani Corrado Belci (che si appresta dunque ad affrontare la sua quarta legislatura consecutiva) e Giorgio Tombesi (un volto nuovo, che intanto ha sensibilmente superato, quanto a voti di preferenza, lo stesso Belci), nonché il comunista Antonino Cuffaro (che nella graduatoria delle preferenze è seguito dallo sloveno Stojan Spetic). In testa, fra i candidati degli altri partiti, il missino De Vidovich seguito da Giacomelli, il repubblicano Volli seguito da Della Loggia e Pacor, il socialista Tringale seguito da Semerani e Kosuta.

Per quanto riguarda il Senato, alla comunista Gabriella Gherbez eletta nel collegio di Trieste II, né alla DC né all'alleanza laica è riuscito d'affiancare un senatore democratico; il «colpo» non è riuscito, neanche stavolta, alla DC con l'indipendente Roberto Hausbrandt (al quale sono mancati, secondo i primi calcoli, circa 2500 voti per battere il candidato della DC di Tolmezzo) e neppure all'alleanza laica con il giornalista Alberto Ronchey, e ciò per la grossa sconfitta subita in campo regionale dal PRI, dal PLI e dal PSDI che lo scorso anno — alle amministrative del 15 giugno — avevano totalizzato insieme oltre 115 mila voti nella regione ed ora neppure gli 80 mila che sarebbero stati sufficienti per l'elezione, a Trieste, del loro candidato comune (ne hanno conseguito poco più di 57 mila).

Ed ora uno sguardo ai risultati, a cominciare da quelli per il Senato. Hanno sbaragliato il campo sia la DC che il PCI; la prima, con una percentuale del 37,4, ha ricuperato voti non solo rispetto alle amministrative dell'anno scorso, quando aveva totalizzato, con il 31,7 per cento, la più bassa percentuale da quattro anni a questa parte, ma anche rispetto alle precedenti «politiche» quando aveva raccolto il 36,8 per cento dei suffragi; e i comunisti, in continua progressione, sono ulteriormente avanzati, sia pure limitatamente dell'1,4 per cento rispetto al 15 giugno dello scorso anno.

Da registrare poi un lieve calo del PSI, sia rispetto alle provinciali del '75 sia alle regionali del '73 (ma un aumento dell' 1,4 p.c. rispetto le senatoriali di quattro anni or sono): una flessione forse più contenuta del previsto, dato il contemporaneo aumento del PCI e l'insidiosa concorrenza dei radicali che, presentatisi per la prima volta, hanno ottenuto oltre 5 mila voti (2.5 p.c.). Rilevante invece il calo del MSI-DN, che puntava in particolare sui voti di dissenso sul trattato di Osimo i quali sono stati invece riassorbiti dalla DC, se è vero che il neocandidato Tombesi — il quale aveva impostato la propria campagna elettorale sulla personale contrarietà agli accordi italo-jugoslavi — ha clamorosamente battuto il più «gallonato» deputato uscente, Belci, sul quale peraltro ha puntato l'intero apparato del partito, localmente dominato dalle sinistre egemonizzate dai morotei.

Un tracollo addirittura quello dei partiti laici minori, che globalmente hanno totalizzato il 9,9 per cento dei voti, contro il 14,7 per cento da essi unitamente conseguito, allorché si erano presentati separatamente, nel giugno dello scorso anno, e contro il 17,3 per cento delle precedenti elezioni per il Senato. Pressoché stazionaria, infine, la posizione dell'Unione slovena, peraltro assente alle precedenti elezioni politiche, la quale ha «mancato» un migliaio di voti rispetto alle amministrative dell'anno passato (molti dei suoi tradizionali elettori devono aver considerato, stavolta, l'inutile spreco di tale voto, non avendo alcuna speranza, l'US, di poter eleggere un senatore).

Ancora più evidenti, vittorie e sconfitte, dai risultati per la Camera, che peraltro — rispetto al Senato — articolavano il voto su un maggior numero di liste e su una più ampia base elettorale (ben sette «classi» di giovani in più: dai diciottenni ai ventiquattrenni). Così la DC è balzata addirittura oltre gli 82 mila voti: un risultato-record di questo dopoguerra, con una percentuale lievemente inferiore che per il Senato (elezioni, queste ultime, che determinano una maggiore concentrazione di voti, le liste essendo quattro di meno che per la Camera), ma decisamente superiore — addirittura del 4,6 per cento rispetto al 15 giugno dell'anno scorso — a tutte le consultazioni precedenti. A tale massiccio ricupero della DC non ha fatto riscontro un proporzionale avanzamento del PCI, che ha guadagnato solo qualche frazione di punto rispetto a un anno fa. Il PSI ha perduto l'1,6 per cento rispetto un anno fa, ma ha guadagnato rispetto alle precedenti politiche; e così il PRI, mentre — fra i partiti laici minori — il PLI è uscito più che dimezzato rispetto un anno fa, perdendo addirittura cinque punti netti rispetto alle precedenti politiche, e il PSDI risulta dimezzato rispetto alle politiche di quattro anni fa, ma con una perdita relativamente modesta rispetto all'anno scorso. Il MSI, col 10,1 per cento, ha registrato la più bassa percentuale da quattro anni a questa parte. Sensibile — 1500 voti in meno — ...tta flessione dell'Unione slovena al di là di questi, invece, hanno co...e, maturando i dat... con quasi 7 ... andava a dare ragio... la più alt...igenti del partito, sussist... (3,1), pe... certo scontento nel PRI a l'e...usa — pensiamo — del cade... delle speranze e delle previ... co...ni della vigilia, che gli affi...vano una crescita netta. Di ...esto successo, soltanto «mol... parziale», i repubblicani ac...cavano soprattutto la coali...ne senatoriale con il PLI ... PSDI in numerose r... liane, la cosidetta ... ca», che sare... olto danno... re repub...

davanti

la prospettiva di «fare» un deputato coi «resti» proprio nella nostra città (tra le preferenze, in testa la veronese Giuliana Sandroni).

Questi in sintesi, i primi commenti dei partiti, a mano a mano che le rispettive note sono state diramate dalle segreterie. Dal vice-commissario provinciale del PSDI, Bercé, è stato rilevato che «il referendum fra DC e PCI è puntualmente scattato, come paventato, a danno di ciò che rimaneva dell'Italia democratica laica e socialista; quali che possano essere i futuri sviluppi della situazione politica italiana, i socialdemocratici non si sottrarranno al dovere di battersi per la libertà, la democrazia e la giustizia sociale». Dalla segreteria provinciale del PSI si sottolinea «la conferma di quanto sostenuto durante la campagna elettorale: lo scontro muro contro muro voluto dalla DC è stato l'elemento determinante che ha punito duramente i partiti laici minori ed ha altresì compresso lo spazio del PSI mentre non ha impedito l'ulteriore crescita dei comunisti; localmente, il risultato elettorale appare più positivo per il PSI rispetto ai dati nazionali, pur in considerazione della frammentazione delle liste locali e della non indifferente affermazione dei radicali». E il segretario provinciale del PLI, Tabacco, ha commentato: «La radicalizzazione della campagna elettorale, voluta dalla DC e dal PCI, ha comportato un voto che ha drasticamente ridimensionato il ruolo delle forze laiche intermedie»; tuttavia «la serenità con la quale vengono accettati questi risultati si accompagna alla consapevolezza di aver condotto in questi anni una battaglia coerente, fatta anche di scelte coraggiose, in nome di quel liberalismo che, indipendentemente dal numero dei suffragi, continua ad esistere ed essere punto di riferimento per ogni uomo libero».

I QUATTRO ELETTI



Corrado Belci



Giorgio Tombesi



Antonino Cuffaro



Gabriella Gherbez

Anticipati i risultati dalla Doxa

Per la prima volta in Italia gli elettori hanno potuto conoscere in anticipo i risultati, rispetto alle notizie che giungevano dalle rispettive Prefetture. Sia alla radio sia alla televisione, infatti, prima ancora che venissero resi noti i dati man mano che giungevano, ci si collegava con l'Istituto Doxa, che faceva conoscere la sua «stima» grazie a uno speciale calcolo che aveva dato i suoi frutti in occasione dell'ultima elezione presidenziale in Francia. Così è stato anche ieri, per la consultazione elettorale italiana: la «stima Doxa», infatti, ha avuto il grande merito di azzeccare praticamente tutti i risultati, con eccezionale prontezza e precisione. Come noto, l'Istituto Doxa è stato fondato dal triestino Pierpaolo Luzzatto Fegiz, il quale ne è tuttora il principale animatore e assertore della serietà e competenza di un Istituto di statistica che molti paesi ci invidiano.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Paolino — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.58, la luna nasce all'1.55 e cala alle 16.05.

Ieri: temperatura massima 27,4, minima 18; pressione mb. 1116,8 stazionaria; umidità 50 per cento; calma di vento; temperatura del mare 21,4.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via Diaz 2, tel. 36747; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

STATO CIVILE

MORTI: Savi Giacomo, anni 75; Pipan Emilio, 80; Brazzatti ved. Visintin Amalia, 87; Pecenco ved. Cermelj Giovanna, 87; Haffner ved. Bellomè Apollonio, 84; Bellinger Gisella 89; Frassani in Ambrosio Romilda, 65; Fontanot Sergio, 49; Scocciai Romualdo, 54; Facchin Aldo, 51; Scocchi Giuseppe, 45; Timpanelli in Fagliarini Fran-

...ti» del partito ... zioni politiche ... affermato c... terzo de... il vo...



A voto concluso è iniziato subito, alle 14, lo scrutinio delle schede nei 420 seggi elettorali (Italfoto)

REGISTRATA STAVOLTA LA PIU' ALTA PERCENTUALE DI VOTANTI

96,02: quasi tutti alle urne

Il 96,02 per cento dei votanti, registrato nella nostra provincia in queste elezioni politiche, costituisce — per quanto riguarda l'affluenza alle urne — un primato assoluto; il precedente record — ora ampiamente battuto — risale alle «politiche» del 1963, allorché venne registrata una percentuale del 95,52 per cento. Da rilevare, ancora, i dati delle ultime consultazioni: nel giugno dello scorso anno, alle «provinciali», votò il 92,74 per cento degli iscritti, in occasione del referendum sul divorzio del 1974, il 91,25 per cento, e alle precedenti «politiche», nel 1972, il 95,24 per cento.

Un record che da solo testimonia dell'importanza, pienamente avvertita dal nostro elettorato, di questa consultazione politica. In particolare, nel comune di Trieste hanno votato 208.346 cittadini su un totale di 217.038 iscritti (95,8 per cento); a Duino - Aurisina 6203 cittadini (tre in più del totale degli iscritti, e ciò per il voto dei militari di stanza nella nostra zona, i quali possono presentarsi a votare in qualsiasi sezione) per cui la percentuale supera il 100 per cento; addirittura il 109 per cento degli iscritti (1488 su un totale di 1363) ha votato a Sgonico, sempre per la presenza dei militari; a Monrupino hanno votato 590 su 591 iscritti (99,8 per cento), a San Dorligo della Valle 4526 su 4679 (96,7 per cento).

Proprio l'aggiunta dei voti dei soldati (con la diminuzione dai 21 ai diciott'anni del diritto al voto sono stati così coinvolti un gran numero di ragazzi di leva) ha contribuito al raggiungimento di un primato, ampiamente favorito dalla massiccia, plebiscitaria partecipazione dei cittadini residenti, attratti alle urne dall'importanza, unanimemente condivisa, della posta politica in gioco.

Fin qui i dati relativi alla Camera. Per il Senato (per il quale hanno diritto al voto solo coloro che abbiano raggiunto l'età di 25 anni) la percentuale generale è stata lievemente inferiore, pari cioè al 93,03 per cento: su un totale di 219.763 iscritti nei sei comuni della nostra provincia hanno votato 208.863 elettori.

Pesce luna a Grignano

Momenti di comprensibile spavento, ieri mattina, fra i tanti bagnanti che affollavano gli stabilimenti balneari di Grignano: un grosso pesce è andato a sbattere contro uno degli zatteroni che si trovano ancorati nello specchio d'acqua antistante uno degli stabilimenti, facendo fuggire tutti coloro che in quei momenti si trovavano in acqua. «C'è un pescecane!» ha cominciato a gridare qualcuno; qualche altro invece propendeva per un balenottero, nientemeno.

Si trattava invece di un pesce luna, e la conferma è venuta dal capitano Mario Bussani, il quale ha fatto rilevare che la fauna marina si sta arricchendo in questi giorni di pesci che solitamente stazionano nello Jonio o nel Basso Adriatico. In particolare si è potuto constatare che in soli due giorni la stazione di controllo del Parco marino di Miramare ha segnalato la presenza di ben undici pesci luna all'interno della congiungente Punta Sottile - banco della Mula di Mugga. E uno di questi è arrivato ieri mattina fino a Grignano, venendo scambiato per uno dei pescecani che in questi giorni sono stati avvistati lungo la costa.

Il pesce luna che si è spinto fin nelle acque di Grignano (scientificamente è noto con il nome di «Mola Mola») ondeggia in maniera innaturale a causa di due arpioni che qualcuno gli ha infisso sul lato destro, e cerca probabilmente un posto tranquillo dove andare a morire, o forse non riesce più a riconoscere la strada del mare aperto per tornare da dove è venuto.

Oggetti d'arte bloccati oltre confine

Oggetti artistici, preziosi ed altri articoli di lusso per un valore di 300 mila nuovi dinari (circa 15 milioni di lire) sono stati recuperati dalla polizia jugoslava nei pressi del valico confinario del Lazzaretto. Contemporaneamente al ritro[va]mento è stato arrestato il [cit]tadino jugoslavo Vladimir ..., un operaio senza fissa occu[pa]zione. Nel corso dell'interro[ga]torio al quale è stato sotto[po]sto ha dichiarato che la m[erce] era destinata ad un complice [di] Zagabria. Secondo la polizia [ju]goslava gli oggetti, che si [pre]sume provengano da furti, [sono] stati trasportati via mare [in] Italia.

Cariche direttive nella sezione ANMIG

A seguito dell'assemblea d[ell']Associazione nazionale mut[ilati] e invalidi di guerra di Trie[ste] tenutasi il 9 maggio scorso, [si] è riunito il nuovo Consiglio [di]rettivo per la designazione [del]le cariche sezionali. Sono [ri]sultati eletti: presidente Gio[...] D'Angelo, vicepresidente ... Cappello, Luigi Ghersinich, [se]rio Giorgini, economo Nes[...] Hauser; consiglieri: Arma[ndo] Cappello, Luigi Chersinich, [Ma]rio Gonzati, Renato Qui[...] Silvio Raiza, Giovanni Sa[...] Leo Tizianel.

Il Collegio dei sindaci è [ri]sultato così composto: Ono[...] Feresin, Adriano Micheli, [Anto]nio Toscano; sindaci suppl[enti] Mario Stefanini, Silvano T[...]nini.

Delegato effettivo al cong[res]so nazionale è stato nomi[nato] Giuseppe Pecorella e dele[gato] supplente Giotto D'Angelo.

Asilo al Coroneo per il globe-trotter

Un «globe-trotter» inglese, [Mi]chael Parfitt, di 20 anni, [che] suonava la chitarra in p[iazza] Goldoni con la speranza di [ra]cimolare qualche migliaio di [li]re per poter pagarsi un letto [in] cui dormire, non avrà per [alcu]ni giorni alcun problema di [al]loggio: è stato arrestato dai [vi]gili urbani, i quali lo hanno denunciato per mendicità e [por]to abusivo d'arma di cui no[n è] ammessa licenza e oltraggio [a] pubblico ufficiale. Il giovane portava infatti addosso uno [di] quei coltelli (lama di 8 c[enti]metri) che i boy-scout usano per tagliare il pane e affettare gli insaccati.

OGGI L'INAUGURAZIONE A FERNETTI-SESANA

È arrivato buon primo l'autoporto jugoslavo

Agevolati i lavori dalle condizioni del terreno ma soprattutto dalla più solerte burocrazia

Gli jugoslavi inaugurano oggi, a mezzogiorno, gli impianti del loro autoporto allestito a Sesana, in corrispondenza con il valico di Fernetti (dove, come noto, sono invece in grave ritardo i lavori per la nostra parte dell'autoporto). L'impianto jugoslavo sorge a poche centinaia di metri dal posto di blocco, sul lato destro della statale Opicina-Sesana.

Ideato un anno e mezzo dopo il progetto del nostro autoporto di Fernetti, le pratiche burocratiche fra Capodistria, Lubiana e Sesana, e quello inoltrato, per competenza, al governo federale di Belgrado, hanno avuto un decorso da record. Individuato il terreno, che era quasi piatto, salvo alcune doline, venne stilato il primo progetto di massima, che passò rapidamente al visto di esecutività, e l'inizio dei lavori cominciò dal parco arrivo-partenze, con l'abbattimento di alcune centinaia di alberi di «pinus nigra austriaca» e di parecchi arbusti di latifoglie.

Immediatamente, dopo, si iniziò a colmare la dolina situata verso il nostro confine, piazzandovi un impianto di depurazione delle acque di lavaggio uscenti dal «parco-sosta». Nel frattempo, i progettisti davano mano alle prime costruzioni, diradando una parte del bosco interno, creando così la piattaforma per i servizi, gli uffici, i capannoni e le altre opere di assistenza (albergo e mensa per camionisti; l'edificio per l'amministrazione dogane, per i servizi statistici, igienici, sanitari eccetera).

Già nello scorso novembre, avevamo avuto l'occasione di prendere visione presso il municipio di Sesana di un grande plastico dell'intero sistema autoportuale, come apparirà quando l'intero progetto sarà portato a compimento. Poi, con la guida del direttore generale della dogana jugoslava, sig. Zadnich, abbiamo visitato la prima parte del comprensorio, proprio nel momento in cui erano stati portati a compimento i lavori del grandioso capannone della «Jadran», da 120 per 45 metri, e mentre erano in corso quelli di finissaggio della palazzina doganale, un doppio edificio a due piani, razionalmente concepito.

Altri 100 milioni per le scuole materne

L'amministrazione regionale è riuscita ad elevare a 400 milioni di lire il contributo globale per l'esercizio finanziario 1975 a favore delle scuole materne comunali e private del Friuli-Venezia Giulia con un'integrazione di 100 milioni di lire per quelle gestite da privati.

La legge regionale n. 66, del 6 novembre 1975, autorizza speciali sovvenzioni, a carattere di straordinarietà, per le scuole materne gestite da amministrazioni comunali, oppure da enti, associazioni ed istituzioni private. Il provvedimento è stato opportunamente adottato in attesa che il diritto alla formazione della personalità del bambino possa avere piena attuazione nel quadro di un organico sistema educativo e di un moderno assetto dei servizi sociali attraverso il doveroso intervento dello stato.

Le sovvenzioni per il '75 e per il corrente esercizio finanziario 1976 ammontano ad 800 milioni di lire: esse vengono erogate ai gestori, comunali e privati, delle scuole materne stesse allo scopo di ridurre, almeno parzialmente, gli oneri di costi che si frappongono al regolare e più proficuo funzionamento.

Maree — OGGI: alta alle 8.24 con cm 3 e alle 19.01 con cm 36 sopra il l.m.; bassa alle 12,17 con cm 7 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.29 con cm 39 sotto il l.m.

Il voto al Coroneo



I componenti il seggio volante all'uscita dal Coroneo dopo aver raccolto il voto di una settantina di detenuti (Italfoto)

TRAGICA MORTE DI UN PENSIONATO

ACQUA... ACQUA ULTIMO DESIDERIO

Raccolto da un'inquilina il drammatico grido Stroncato da un probabile collasso circolatorio

Assalito da malore e sentendosi morire, un uomo ha invocato disperatamente aiuto, ma è spirato prima che giungessero i soccorsi. Il drammatico episodio è avvenuto l'altra mattina, nella casa di via alle Cave 16, a S. Giovanni, e ne è stato protagonista il pensionato Edoardo Bossi, di 68 anni.

Verso le 7.45 la signora Antonia Perossa ved. Domio, di 69 anni, che abita al secondo piano di quello stabile, sentiva una voce che gridava: «Aiuto, datemi dell'acqua!». «Presto, aiutatemi, acqua, acqua...!», ripeteva il drammatico grido, e dopo una terza invocazione, proferita, con voce strozzata, non si udì più niente.

La signora Perossa riconobbe subito quella voce: era quella del Bossi, un inquilino del piano inferiore, che soffriva di varie malattie e viveva solo (sua moglie era morta da alcuni mesi). Allarmata, la Perossa correva a chiamare gente, ed in breve una piccola folla si formava davanti alla porta dell'appartamento del Bossi. Suonare e bussare è stato inutile; qualcuno, allora, ha cercato di entrare, ma l'uscio era chiuso dall'interno. La signora Perossa è corsa a telefonare al «113», spiegando l'accaduto. Sul posto sono intervenuti il maresciallo Ovidio Steffè, l'appuntato Giovanni Della Valle e la guardia Domenico Marchitiello del Pronto intervento della «Mobile», assieme ai vigili del fuoco, interessati a loro volta del fatto. Con una scala, un vigile ha raggiunto una finestra di casa Bossi, ed è entrato quindi nell'interno.

Il Bossi è stato trovato disteso supino sul pavimento della cucina, accanto alla porta. Aveva indosso solo la biancheria intima: evidentemente il malore l'aveva colto mentre egli era ancora a letto, e l'uomo, con uno sforzo disperato, s'era trascinato nella cucina per prendere un bicchiere d'acqua. Dopo avere invocato aiuto, era stramazzato al suolo. Era ormai morto, come ha accertato poco dopo il medico della CRI, dott. Francesco Lo Iacono, per probabile collasso circolatorio.

La salma è stata quindi traslata all'obitorio.

I VOTI PER IL SENATO NELLE 422 SEZIONI

SEZIONI	PCI	MSI	PSDI - PRI - PLI	PSI	DC	US	PR
CITTA' VECCHIA							
Ridotto Teatro Verdi	87	73	39	34	166	5	8
Ist. prof. piazza Vecchia	78	56	26	24	188	1	7
Ist. prof. piazza Vecchia	101	57	21	28	151	3	10
Ricreatorio E. Toti	154	52	36	29	220	3	15
Ist. prof. Teatro Romano	104	43	40	31	194	2	5
Ist. prof. Teatro Romano	86	62	65	28	189	5	9
CITTA' NUOVA							
Sc. med. G. Brunner	90	69	55	55	190	4	16
Sc. med. S. Benco	69	93	77	30	175	4	10
Sc. med. S. Benco	86	66	42	28	188	7	10
Sc. med. S. Benco	76	94	59	18	225	6	8
Liceo ginn. Dante Alighieri	75	77	83	28	212	10	12
Liceo scien. Galileo Galilei	69	77	59	18	177	18	10
Liceo scien. Galileo Galilei	73	93	77	26	180	10	12
Liceo scien. Galileo Galilei	67	79	73	28	214	17	11
Liceo ginn. Dante Alighieri	60	63	55	22	159	10	11
Sc. mat. an. S. Fortunato	87	51	69	50	166	9	20
Sc. med. G. Brunner	83	41	44	33	136	7	6
Sc. med. G. Brunner	144	73	51	56	243	10	10
Sc. med. G. Brunner	68	86	37	32	174	8	12
Sc. el. R. Manna	108	77	45	43	217	12	3
Sc. el. R. Manna	101	37	25	23	95	4	6
Sc. med. G. Corsi	74	66	54	34	202	8	12
Sc. med. G. Corsi	75	51	51	27	189	6	7
Sc. med. G. Corsi	71	41	58	30	200	12	15
Sc. el. F. Dardi	108	81	80	28	174	4	19
Liceo ginn. Dante Alighieri	61	77	152	25	215	5	13
Sc. el. R. Manna	95	80	70	34	243	5	12
Sc. el. Tarabochia	115	83	73	78	250	17	15
BARRIERA VECCHIA							
Ist. tecn. Volta, v. Polonio	74	85	116	38	226	8	18
Ist. tecn. Volta, v. Polonio	113	55	35	47	140	9	16
Sc. el. F. Dardi	95	82	50	38	203	5	23
Sc. el. F. Dardi	100	38	59	33	172	8	9
Sc. el. E. Fornis	107	74	72	40	256	7	20
Sc. el. F. Dardi	96	77	79	37	248	3	21
Sc. el. F. Dardi	99	90	56	46	197	8	11
Sc. el. F. Dardi	98	80	49	24	167	4	6
Sc. el. F. Dardi	73	67	54	36	143	7	16
Sc. el. F. Dardi	138	84	42	25	222	5	9
Sc. el. F. Dardi	111	74	49	20	226	16	14
Sc. mat. via dei Pallini 2	123	71	71	24	224	9	10
Sc. mat. via dei Pallini 2	127	36	46	35	190	5	10
Sc. mat. via dei Pallini 2	142	76	64	41	204	18	13
Liceo scien. G. Oberdan	173	39	15	26	151	8	12
Sc. med. A. Manzoni	157	65	33	37	214	10	12
Sc. med. A. Manzoni	156	40	17	27	163	8	15
Sc. med. A. Manzoni	117	87	47	37	224	8	13
Sc. med. A. Manzoni	153	74	34	36	214	6	14
Sc. med. A. Manzoni	181	80	46	49	249	8	17
Sc. el. A. Fornis	111	48	61	43	170	3	10
Sc. el. A. Fornis	109	63	53	40	210	5	10
Sc. el. A. Fornis	134	53	56	48	217	4	19
Sc. mat. via Manzoni	113	55	68	52	198	5	16
Sc. mat. via Manzoni	88	79	87	33	221	7	11
Sc. el. F. Carniel	165	53	41	42	205	6	14
Sc. el. F. Carniel	181	36	34	45	170	13	14
Sc. mat. via Manzoni	127	70	58	37	184	2	20
Sc. med. Fonda Savio	62	76	107	30	224	6	22
Sc. el. U. Gaspardis	69	41	35	27	136	7	6
Sc. el. F. Carniel	125	70	62	44	183	9	13
Ricreatorio Pitteri	194	34	20	30	155	11	15
Sc. med.A. Bergamas	169	25	17	37	187	10	11
Sc. med. Fonda Savio	61	90	82	44	242	16	11
E.C.A. via Pascoli 31	75	48	32	29	313	10	11
Ospedale Maggiore	14	5	6	8	53	2	3
Ospedale Maggiore	50	10	12	12	44	4	2
Ospedale Maggiore	107	31	14	26	106	7	7
Ospedale Maggiore	55	14	7	6	57	2	4
Ospedale Maggiore	34	9	6	17	67	3	1
BARRIERA NUOVA							
...ien. Galilei	99	68	67	27	212	8	17
...ien. Galilei	117	66	56	44	214	19	18
... Manna	59	73	75	20	196	12	5
...nn. D. Alighieri	36	77	95	24	213	8	9
... Divis. Julia	81	101	72	30	227	9	18
... Volta, v. Polonio	89	102	68	48	215	16	12
... F. Rismondo	95	98	100	20	221	9	15
... F. Rismondo	60	61	72	26	175	5	15
... F. Rismondo	76	70	69	25	219	9	12
...ne ARAC	104	41	35	22	134	7	8
... F. Rismondo	98	95	73	41	228	3	6
...ne ARAC	78	78	62	34	194	5	24
... C. Suvich	61	88	59	35	212	6	11
Sc. el. C. Suvich	103	94	69	34	254	9	10
Sc. el. C. Suvich	100	63	35	24	175	9	18
Sc. el. C. Suvich	105	50	51	40	166	4	10
Sc. el. C. Suvich	112	89	64	40	278	7	9
Sc. el. C. Suvich	101	84	95	46	261	17	36
Sc. el. C. Suvich	116	92	103	42	234	6	24
Sc. el. C. Suvich	81	90	85	35	177	6	10
Sc. med. Divis. Julia	75	78	69	37	203	5	14
Sc. med. Divis. Julia	77	108	73	23	227	4	14
Sc. med. Divis. Julia	107	55	56	33	190	12	16
Sc. el. F. Dardi	108	64	67	45	214	9	15
Sc. el. A. Fornis	164	88	62	54	205	4	13
Sc. med. F. Rismondo	43	79	87	33	264	7	8
Sc. el. C. Suvich	70	80	57	44	173	1	9
Ospedale Militare	4	1	3	0	0	0	0
Osp. Magg. radiologia	60	12	15	14	62	4	0
SERVOLA							
Sc. el. De Marchi	123	43	42	40	234	9	13
Sc. mat. via dell'Istria 170	205	46	53	55	159	10	17
Ricreatorio U. Saba	125	67	43	58	261	6	9
Sc. el. S. Giusto martire	51	46	32	20	213	0	9
Sc. el. E. De Marchi	184	75	59	59	233	5	17
Ricreatorio Gentilli	146	43	37	60	218	4	14
Sc. el. S. Giusto martire	132	50	43	53	187	5	10
Sc. el. E. De Marchi	175	52	31	51	256	6	18
Sc. el. D. Chiesa	274	21	28	46	181	23	11
Sc. el. D. Chiesa	188	17	27	35	133	16	9
Sc. el. D. Chiesa	269	18	19	67	168	23	14
Sc. el. D. Chiesa	192	17	27	25	121	24	17
Sc. mat. via Pane Bianco	160	38	39	44	161	5	20
Sc. mat. via Pane Bianco	247	30	43	62	165	36	22
Sc. el. via.Fianona 1	223	44	53	56	222	11	23
Sc. el. via Fianona 1	255	42	34	73	189	14	16
Ricreatorio Gentilli	104	54	46	61	255	4	18
Sc. el. via Svevo 15	85	83	44	55	252	5	14
Sc. mat. via dell'Istria 170	63	32	27	39	180	2	12
SAN VITO							
Sc. el. Morpurgo	70	36	22	21	145	7	13
Sc. el. E. De Amicis	77	70	106	29	245	4	9
Sc. med. R. Pitteri	113	74	82	41	252	2	14
Sc. med. R. Pitteri	105	84	53	44	230	4	20
Sc. med. R. Pitteri	145	61	24	31	213	1	13
Ist. mag. G. Carducci	112	76	105	40	247	7	3
Ist. tecn. Carli	72	63	81	35	255	9	17
Sc. med. R. Pitteri	86	68	73	46	194	3	12
Ist. tecn. Carli	68	56	23	34	164	7	9
Ist. tecn. Carli	89	73	44	27	187	8	9
Sc. el. N. Sauro	57	74	73	33	211	5	12
Ist. tecn. Carli	100	91	64	45	266	6	24
Ist. tecn. Carli	97	84	65	38	278	6	8
Sc. el. N. Sauro	98	56	47	33	192	5	12
Mercato ortof. ingrosso	92	69	41	26	183	2	12
Sc. el. N. Sauro	56	37	37	34	146	5	10
Sc. el. N. Sauro	67	91	91	20	248	1	11
Mercato ortof. ingrosso	44	107	133	26	257	9	8
Ist. prof. Lazzaretto vec. 24	72	77	107	27	233	4	13
Ist. prof. Lazzaretto vec. 24	49	73	33	31	346	3	9
Ricreatorio E. De Amicis	101	67	95	42	273	9	15
Sc. el. E. De Amicis	77	67	53	41	248	7	17
Sc. el. via di Calvola 6	130	62	72	49	282	3	16
Sc. el. E. De Amicis	76	68	101	37	233	3	10
Sc. med. Campi Elisi 4	127	68	60	45	173	5	12
Sc. el. E. Morpurgo	117	57	60	42	179	3	18
Sc. el. E. Morpurgo	126	65	73	56	220	3	15
Sc. mat. via di Calvola 6	87	52	80	36	164	3	10
Sc. mat. via T. Mamiani 2	164	63	60	50	252	10	25
Sc. med. via G. R. Carli 1	61	72	131	38	245	3	26
Sc. el. E. Morpurgo	215	68	70	55	202	6	27
Sc. el. E. Morpurgo	235	51	52	48	162	1	11
Sc. el. E. Morpurgo	46	60	106	29	218	4	14
Sc. med. Campi Elisi	62	77	108	28	213	3	24
Sc. el. E. De Amicis	62	65	128	35	227	2	12
Sc. el. E. Morpurgo	152	68	52	45	208	5	19
Sc. el. E. Morpurgo	127	68	58	43	225	5	22
GRETTA							
Sc. med. Brunner	107	49	68	51	254	7	27
Sc. med. Addobbati	47	43	85	22	167	8	11
Sc. med. Addobbati	118	36	68	47	176	8	21
Sc. med. Addobbati	165	54	26	48	246	9	21
Sc. el. U. Saba	144	47	49	61	237	6	20
Sc. el. U. Saba	144	55	51	54	247	17	17
Sc. mat. O.N.A.I.R.C.	169	35	39	28	83	12	17
Sc. el. U. Saba	115	39	23	36	135	9	8
Sc. el. U. Saba	148	65	42	41	165	8	11
Sc. el. U. Saba	135	51	34	51	165	10	5
Sc. mat. O.N.A.I.R.C.	92	63	96	49	214	16	11

SEZIONI	PCI	MSI	PSDI - PRI - PLI	PSI	DC	US	PR
SAN GIACOMO							
26 Sc. el. Gaspardis	116	76	59	45	236	12	16
93 Sc. med. Fonda Savio	58	27	47	31	154	1	14
119 Sc. el. F. Carniel	100	73	55	25	198	4	8
120 Sc. el. F. Carniel	165	56	66	29	246	4	17
121 Sc. el. F. Carniel	119	56	67	24	222	10	11
122 Sc. el. F. Carniel	116	40	27	35	150	2	6
123 Sc. el. R. Timeus	227	53	42	53	175	11	12
124 Sc. el. S. Slataper	184	36	36	44	130	3	11
125 Sc. el. S. Slataper	283	47	28	40	170	13	13
128 Sc. el. R. Timeus	269	32	26	47	142	14	8
129 Sc. el. F. Carniel	103	66	81	43	182	8	10
130 Sc. el. F. Carniel	138	47	46	43	190	6	4
131 Sc. el. R. Timeus	213	42	19	48	164	11	9
133 Sc. el. F. Carniel	184	31	22	44	128	6	12
134 Sc. mat. via Frausin 14	175	57	35	26	192	8	5
135 Sc. el. Duca d'Aosta	121	55	42	37	243	10	10
137 Liceo scien. Oberdan	228	66	44	41	202	12	13
138 Sc. el. Duca d'Aosta	205	34	42	36	193	7	9
139 Ist. tecn. L. da Vinci	193	35	32	37	185	19	11
141 Ist. tecn. L. da Vinci	239	28	30	38	203	9	21
142 Liceo scien. Oberdan	177	39	27	39	187	13	13
144 Istituto d'arte	108	64	71	31	236	7	14
346 Sc. el. F. Carniel	92	43	86	25	214	9	15
CHIARBOLA							
17 Sc. el. S. Giusto martire	42	94	39	27	341	5	12
101 Sc. el. De Marchi	136	45	32	52	183	3	10
140 Sc. mat. via Antenorei 14	186	20	36	35	144	6	12
167 Sc. el. De Marchi	49	73	33	31	346	2	9
177 Sc. mat. via Antenorei 14	232	38	51	42	147	12	17
178 Sc. mat. via Antenorei 14	196	28	35	60	191	15	15
180 Sc. el. R. Timeus	226	24	28	34	153	16	9
181 Sc. el. R. Timeus	190	32	29	41	120	7	9
182 Sc. mat. via Ponziana 182	220	43	23	61	180	11	10
184 Sc. el. via Svevo 15	297	41	22	60	155	2	17
185 Sc. med. A. Bergamas	200	43	33	42	157	5	9
186 Sc. el. via Svevo 15	152	49	26	62	254	6	19
187 Sc. med. A. Bergamas	189	47	37	52	214	1	16
189 Sc. mat. salita De Marchi	137	50	64	75	259	4	12
200 Sc. med. A. Bergamas	165	29	52	53	191	12	20
249 Sc. el. S. Giusto martire	115	68	58	49	246	5	14
303 Sc. el. S. Giusto martire	166	67	60	51	283	10	16
311 Sc. el. via Svevo 15	149	72	36	49	250	6	13
315 Sc. el. via Svevo 15	109	72	57	41	327	3	17
330 Sc. el. De Marchi	109	44	25	52	339	6	14
362 Sc. el. S. Giusto martire	154	42	64	59	299	2	13
S.M.M. INFERIORE							
4 Sc. el. via Manli	189	40	13	26	197	9	10
9 Sc. el. via Manli	146	27	30	32	227	14	16
19 Sc. el. via Curiel 4	209	41	35	61	162	8	6
45 Sc. el. M.O. F.lli Visintini	203	60	38	45	271	3	20
52 Sc. el. via Pagano 8	139	54	63	56	207	13	21
73 Sc. el. D. Rossetti	251	37	42	56	163	7	23
76 Sc. med. G. Caprin	115	47	29	35	137	6	12
81 Sc. el. strada di Fiume 511	65	11	11	11	65	9	7
88 Sc. el. Foschiatti	237	42	39	75	179	14	25
157 Sc. el. Foschiatti	178	18	20	50	124	10	11
205 Sc. mat. O.N.A.I.R.C.	174	23	8	28	103	5	6
206 Ricreatorio Cobolli	213	41	26	46	207	6	13
207 Ricreatorio Cobolli	174	20	25	29	141	6	6
208 Ricreatorio Cobolli	200	60	56	55	210	5	22
209 Sc. med. G. Caprin	136	43	27	55	234	8	15
210 Sc. med. G. Caprin	209	47	38	65	199	9	15
211 Sc. el. G. Foschiatti	149	47	50	37	136	6	15
212 Sc. el. via Pagano 8	257	14	32	33	136	26	4
213 Sc. el. M. Silvestri	284	11	35	54	112	17	13
296 Sc. el. G. Foschiatti	270	60	28	44	115	2	14
297 Sc. el. G. Foschiatti	104	53	45	51	175	4	13
300 Sc. el. via Pagano 8	231	29	19	45	108	24	11
301 Sc. el. G. Foschiatti	113	75	49	46	264	9	25
310 Sc. el. M.O. F.lli Visintini	74	58	18	36	415	0	14
312 Sc. el. D. Rossetti	123	89	64	79	218	3	20
322 Sc. el. M.O. F.lli Visintini	189	32	30	61	256	20	16
333 Sc. el. via Pagano 8	251	27	34	39	135	14	11
350 Sc. el. M.O. F.lli Visintini	213	61	21	46	188	9	11
351 Sc. el. M.O. F.lli Visintini	232	58	31	45	220	10	14
359 Sc. el. G. Foschiatti	218	42	31	49	153	3	7
361 Sc. el. G. Foschiatti	107	25	18	38	159	5	17
CHIADINO							
28 Sc. el. via S. Pasquale 95	182	48	41	52	189	4	19
218 Liceo F. Petrarca	176	88	69	51	205	8	21
219 Liceo F. Petrarca	107	77	73	61	257	6	17
229 Liceo F. Petrarca	114	76	74	38	225	8	13
230 Sc. el. U. Gaspardis	111	66	65	46	235	12	11
231 Liceo F. Petrarca	75	67	54	30	193	14	13
233 Sc. el. A. Padoa	119	42	47	44	239	9	20
234 Sc. mat. via C. Archi 2	119	60	69	42	181	0	21
235 Sc. el. A, Padoa	141	31	53	35	147	3	12
236 Sc. el. A. Padoa	175	28	30	42	158	10	11
237 Sc. el. via S. Pasquale 95	114	65	94	71	207	2	26
238 Sc. el. A. Padoa	197	39	38	34	167	9	17
302 Sc. el. A. Padoa	100	61	78	61	236	1	18
339 Liceo F. Petrarca	31	39	22	19	68	0	7
356 Sc. el. via S. Pasquale 95	167	51	42	71	211	9	14
358 Liceo F. Petrarca	148	68	97	38	180	11	30
LONGERA							
214 Sc. el. Stossich	314	10	21	40	76	42	4

SEZIONI	PCI	MSI	PSDI - PRI - PLI	PSI	DC	US	PR
ROZZOL							
26 Sc. el. U. Gaspardis	116	76	59	45	236	12	16
27 Sc. el. A. Padoa	122	71	55	61	169	8	15
35 Sc. med. S. Stuparich	95	66	70	46	207	7	15
84 Sc. el. U. Gaspardis	180	72	48	41	218	5	11
93 Sc. med. Fonda Savio	58	27	47	31	154	1	14
102 Sc. med. C. Stuparich	169	84	76	43	230	3	20
104 Sc. el. V. Giotti	132	39	50	43	248	8	12
111 Sc. med. C. Stuparich	121	77	41	34	218	4	14
113 Sc. el. F. Carniel	153	69	58	38	280	9	20
114 Sc. el. F. Carniel	112	49	57	34	184	9	9
215 Cc. el. V. Giotti	174	34	51	34	117	27	22
216 Sc. el. V. Giotti	202	65	51	52	193	6	28
217 Sc. med. C. Stuparich	97	43	79	39	174	4	20
220 Sc. el. C. Stuparich	87	91	123	40	246	13	21
221 Sc. el. S. Slataper	175	27	45	49	130	8	15
222 Sc. el. S. Slataper	209	27	33	49	167	11	21
223 Sc. el. U. Gaspardis	126	74	51	39	215	2	12
224 Ricr. G. Padovan	63	65	76	30	228	3	10
225 Ricr. G. Padovan	163	73	79	50	253	5	19
226 Ricr. G. Padovan	135	81	80	59	262	8	16
227 Ricr. G. Padovan	173	66	51	51	219	3	19
228 Sc. el. U. Gaspardis	115	72	101	54	238	5	17
314 Sc. el. via S. Paquale	143	54	24	50	172	5	15
323 Sc. med. Stuparich - succ.	98	73	57	52	201	7	14
335 Sc. mat. via Marchesetti 6	90	71	46	38	325	5	11
338 Sc. el. via Giotti	156	54	85	54	275	17	35
341 Sc. mat. via Marchesetti 6	141	40	67	56	221	13	29
352 Sc. el. via S. Pasquale	126	63	69	50	216	7	10
GUARDIELLA							
149 Sc. el. A. Grego	88	66	58	30	206	12	14
155 Sc. el. A. Grego	77	64	75	45	184	8	12
239 Liceo sc. str. Guardiella	250	48	31	70	182	22	15
240 Liceo sc. str. Guardiella	261	57	35	45	149	33	14
241 Sc. el. A. Grego	256	40	51	44	221	37	17
242 Sc. el. F. Filzi	136	47	40	44	130	20	10
243 Sc. el. A. Grego	136	67	34	45	163	13	8
244 Sc. el. F. Filzi	141	47	37	55	188	10	15
245 Sc. el. Zupancic	160	52	36	44	194	29	10
246 Sc. el. Zupancic	143	51	50	58	201	31	20
247 Sc. mat. via Caravaggio	139	52	53	44	175	9	9
248 Sc. med. Codermatz	90	32	26	28	101	13	7
250 Sc. med. Codermatz	308	34	46	43	141	22	18
251 Sc. med. Codermatz	163	58	73	55	203	14	16
252 Ricreatorio F.lli Nordio	186	25	22	36	140	5	3
253 Ricreatorio F.lli Nordio	153	82	64	46	237	5	13
254 Sc. mat. vicolo dell'Edera	111	47	79	42	224	7	8
313 Sc. el. F. Filzi	159	58	36	65	208	9	6
317 Sc. el. A. Grego	98	58	76	37	173	16	27
331 Ospedale «Gregoretti»	43	12	6	8	50	5	0
332 Ospedale «Gregoretti»	19	8	1	5	39	0	2
336 Sc. el. F. Filzi	173	48	30	47	157	10	8
353 Sc. med. Codermatz	114	70	72	41	219	11	21
357 Sc. el. A. Grego	205	51	25	38	233	10	13
364 Osp. psichiatrico prov.	47	10	10	15	70	6	6
367 Ospedale «Gregoretti»	13	5	3	3	42	3	0
368 Ospedale «Gregoretti»	18	4	4	4	27	0	2
369 Osp. psichiatrico prov.	17	4	4	2	25	3	7
SCORCOLA - COLOGNA							
49 Ist. tec. A. Volta	54	95	99	41	286	1	16
259 Ist. tec. A. Volta	53	59	62	24	150	10	6
260 Sc. med. Rismondo	61	68	110	48	202	5	13
261 Sc. med. G. Corsi	62	64	105	32	251	10	17
262 Sc. med. G. Corsi	85	72	109	35	219	16	15
263 Sc. med. G. Corsi	92	66	125	36	223	12	17
264 Sc. el. via Commerciale	112	95	92	48	232	13	14
265 Sc. el. R. Manna	123	56	86	26	229	11	11
266 Ricreatorio G. Brunner	143	56	101	42	220	12	10
267 Ricreatorio G. Brunner	121	62	79	56	240	17	15
363 Ist. tec. A. Volta	79	38	36	21	192	12	12
373 Sc. el. via Commerciale	113	35	59	30	115	21	12
53 Ist. tec. A. Volta	81	80	82	37	205	12	19
86 Ricreatorio F.lli Nordio	115	75	80	55	215	12	27
255 Sc. mat. vicolo dell'Edera	121	62	84	55	291	12	16
256 Ist.tec. A. Volta	124	86	77	47	249	6	21
257 Ist. tec. A. Volta	187	37	29	23	112	9	8
258 Sc. el. via Commerciale	236	47	63	42	143	19	16
ROIANO							
24 Sc. el. Tarabochia	113	58	52	68	244	15	14
268 Sc. mat. vicolo delle Rose	163	53	50	46	218	24	20
269 Sc. mat. vicolo delle Rose	108	26	28	35	163	14	9
270 Sc. el. Tarabochia	168	40	73	50	210	12	23
271 Sc. el. via Commerciale	88	19	26	36	77	17	6
272 Sc. el. Tarabochia	200	49	65	45	175	25	21
273 Sc. el. Tarabochia	177	46	61	48	179	23	6
274 Sc. el. Tarabochia	111	59	55	59	177	6	9
S.M.M. SUPERIORE							
6 Sc. el. S. Slataper	208	18	26	30	111	11	6
127 Sc. el. S. Slataper	261	42	34	50	176	5	13
199 Sc. el. S. Laghi	215	9	12	39	98	22	9
201 Sc. el. S. Slataper	193	60	44	55	204	12	15
202 Sc. el. S. Slataper	187	20	40	51	210	18	8
203 Coll. S. Laghi	184	31	45	78	156	11	18
204 Prev. Villa Sartorio	262	27	33	72	200	13	13
329 Ospedale della Maddalena	64	19	15	32	75	5	3
334 Coll. S. Laghi	252	49	31	61	173	4	22

SEZIONI	PCI	MSI	PSDI - PRI - PLI	PSI	DC	US	PR
TREBICIANO - PADRICIANO BASOVIZZA							
291 Sc. el. U. Polonio	302	5	7	31	22	39	3
292 Sc. el. Gropada 92	275	14	18	56	60	60	5
293 Sc. el. G. Sillani	297	11	16	60	60	84	3
321 Sc. mat. Gropada 92	1	0	1	1	2	0	0
VILLA OPICINA - BANNE							
36 Sc. mat. P.le Monte Re	110	32	72	39	110	27	6
283 Sc. med. de Tommasini	212	31	37	65	182	54	3
284 Sc. med. de Tommasini	136	35	42	51	125	32	3
285 Sc. el. Villa Carsia	151	37	42	45	228	55	10
298 Sc. med. de Tommasini	260	13	20	35	89	60	6
318 Sc. el. P.le Monte Re	119	59	28	33	252	6	11
319 Sc. el. P.le Monte Re	46	17	39	22	97	17	3
342 Sc. mat. l.go S. Tommaso	37	26	11	29	349	0	8
344 Sc. el. Villa Carsia	80	57	40	36	175	16	14
365 Osp. reg. spec. pneumol.	58	20	8	20	60	6	1
94 Semiconvitto di Banne	89	9	5	31	22	14	5
SANTA CROCE							
70 Sc. el. Santa Croce 442	160	5	7	30	55	29	3
288 Sc. el. Sirk	290	13	20	57	74	43	7
289 Sc. el. Santa Croce 442	142	21	26	52	286	22	9
CONTOVELLO - GRIGNANO MIRAMARE							
290 Sc. el. via Beirut 31	42	40	63	15	163	10	10
324 Casa del fanciullo Silvestri	45	48	22	19	284	1	10
372 Casa del fanciullo Silvestri	29	28	12	10	192	2	5
PROSECCO							
286 Sc. el. Prosecco 177	329	12	10	62	62	51	0
287 Sc. el. Prosecco 177	310	20	6	33	66	58	0
320 Sc. mat. Prosecco 185	172	21	10	44	123	46	5
BARCOLA							
279 Sc. el. R. Battistig	221	48	50	74	182	33	16
280 Sc. el. R. Battistig	69	69	65	37	218	22	14
281 Sc. el. R. Battistig	310	32	32	30	147	51	17
282 Ricreatorio Stuparich	233	53	59	54	136	36	17
MUGGIA							
Sezione 1	221	23	62	34	171	0	3
Sezione 2	194	9	51	22	158	4	8
Sezione 3	240	27	76	36	164	2	6
Sezione 4	320	23	66	52	161	1	26
Sezione 5	224	7	31	25	115	2	3
Sezione 6	215	6	33	47	133	4	6
Sezione 7	272	18	31	36	171	4	16
Sezione 8	150	24	36	33	272	1	7
Sezione 9	244	14	54	32	155	2	11
Sezione 10	384	3	20	30	68	7	3
Sezione 11	382	6	24	38	72	1	3
Sezione 12	308	28	30	39	171	1	9
Sezione 13	188	18	34	33	146	10	15
Sezione 14	188	18	34	33	146	10	15
Sezione 15	241	3	17	33	125	19	14
Sezione 16	233	14	16	39	107	26	9
Sezione 17	187	19	14	30	132	9	11
Sezione 18	171	12	53	33	130	1	12
Sezione 19	140	7	11	13	79	0	1
SAN DORLIGO DELLA VALLE							
Sezione 1	152	9	4	35	38	62	4
Sezione 2	274	6	0	63	60	58	2
Sezione 3	147	4	3	35	58	17	3
Sezione 4	211	3	3	44	31	78	4
Sezione 5	293	1	8	22	38	33	5
Sezione 6	287	11	28	53	138	42	10
Sezione 7	52	6	4	13	23	45	1
Sezione 8	199	4	3	28	36	107	4
Sezione 9	279	23	36	71	158	31	16
Sezione 10	248	1	5	55	40	39	3
DUINO - AURISINA							
Sezione 1	159	2	7	37	31	87	0
Sezione 2	154	21	15	45	110	35	4
Sezione 3	103	14	18	38	54	13	3
Sezione 4	173	35	53	67	126	37	14
Sezione 5	73	29	22	32	120	36	4
Sezione 6	131	2	5	24	9	77	2
Sezione 7	204	0	9	28	20	69	2
Sezione 8	179	11	16	36	55	80	2
Sezione 9	154	17	29	29	250	34	5
Sezione 10	109	44	49	69	168	36	12
Sezione 11	37	51	36	41	259	6	10
Sezione 12	53	36	32	40	266	5	5
Sezione 13	146	20	23	41	99	25	0
Sezione 14	73	28	46	50	116	22	9
MONRUPINO - SGONICO							
Sezione 1	181	18	14	82	73	91	1
Sezione 2	224	16	9	62	71	80	4
Sezione 3	170	3	9	36	28	60	3
Sezione 1	149	21	26	34	65	33	22

	POLITICHE 1976				POLITICHE 1972				REGIONALI 1973		PROVINCIALI 1975	
	SENATO		CAMERA		SENATO		CAMERA					
ELETTORI / VOTANTI / VOTI VALIDI	219.763 / 208.863		241.038 / 231.579 / 417 seggi su 422		220.770 / 209.691 / 202.869		235.875 / 224.133 / 217.885		235.136 / 214.370 / 207.922		242.372 / 224.791 / 218.523	
PARTITI	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
PCI	59.029	29,09	64.599		51.879	25,6	54.345	24,9	51.007	24,5	62.291	28,5
PR	5.205	2,56	6.887		—	—	—	—	—	—	—	—
MSI-DN	20.600	10,15	22.840		26.957	13,3	27.350	12,6	26.773	12,9	24.891	11,4
MIT	—	—	4.508		—	—	—	—	3.405	1,6	4.978	2,3
PSI	16.830	8,29	15.690		13.729	6,8	14.251	6,5	17.247	8,3	18.793	8,6
DC	75.890	37,40	81.757		74.485	36,8	78.270	35,9	66.402	31,9	69.236	31,7
PRI			10.240		7.963	3,9	9.443	4,3	10.660	5,1	10.638	4,9
PLI	20.081	9,90	4.495		14.171	7,0	16.959	7,8	13.838	6,7	10.232	4,7
PSDI			7.001		13.079	6,4	13.642	6,3	11.394	5,5	11.158	5,1
DP	—	—	2.205		—	—	—	—	—	—	—	—
US	5.304	2,61	4.708		—	—	—	—	7.196	3,5	6.306	2,8

NOTA — Da rilevare che l'ordine dei partiti segue quello di presentazione delle liste di candidati e quindi la successione dei rispettivi simboli sulla scheda di voto, con l'eccezione del PRI che dal quinto posto è stato spostato al settimo per comodità di lettura dei risultati dei tre partiti laici, che per il Senato hanno presentato candidature comuni. Da rilevare, poi, che due liste, quella dei radicali (P.R.) e quella di Democrazia proletaria (D.P.) concorrevano alle elezioni per la prima volta; mentre alle elezioni del 1972 per la Camera avevano inoltre partecipato il PSIUP (ottenne 2850 voti e l'1,3 per cento) e il M.P.L. (775 voti e lo 0,4 per cento).

I voti per la Camera

CITTAVECCHIA

13 - *Ist. prof. Teatro Romano*
PCI 91 — PR 11 — MSI 64 — MIT 12 — PRI 36 — PSI 23 — DC 213 — PLI 11 — PSDI 8 — DP 11 — US 2.

CITTA' NUOVA

14 - *Scuola media «Benco»*
PCI 70 — PR 21 — MSI 109 — MIT 13 — PRI 31 — PSI 36 — DC 199 — PLI 16 — PSDI 4 — DP 11 — US 2.

15 - *Scuola media «Benco»*
PCI 97 — PR 10 — MSI 74 — MIT 8 — PRI 16 — PSI 26 — DC 210 — PLI 10 — PSDI 7 — DP 9 — US 7.

20 - *Liceo «Dante»*
PCI 74 — PR 18 — MSI 74 — MIT 11 — PRI 31 — PSI 31 — DC 242 — PLI 18 — PSDI 5 — DP 16 — US 7.

21 - *Liceo «Galilei»*
PCI 84 — PR 14 — MSI 85 — MIT 6 — PRI 25 — PSI 18 — DC 209 — PLI 6 — PSDI 4 — DP 10 — US 12.

SERVOLA

126 - *Ric. «Gentilli»*
PCI 164 — PR 12 — MSI 53 — MIT 9 — PRI 20 — PSI 55 — DC 245 — PLI 6 — PSDI 7 — DP 25 — US 5.

16 - *Sc. el. «San Giusto»*
PCI 57 — PR 11 — MSI 52 — MIT 10 — PRI 15 — PSI 17 — DC 223 — PLI 4 — PSDI 2 — DP 16 — US 0.

SAN VITO

132 - *Sc. el. «Morpurgo»*
PCI 75 — PR 16 — MSI 40 — MIT 9 — PRI 11 — PSI 22 — DC 158 — PLI 9 — PSDI 0 — DP 6 — US 7.

S. M. M. INF.

9 - *Sc. el. via Manli*
PCI 156 — PR 21 — MSI 31 — MIT 18 — PRI 18 — PSI 37 — DC 246 — PLI 9 — PSDI 4 — DP 18 — US 7.

19 - *Sc. el. via Curiel 4*
PCI 238 — PR 21 — MSI 37 — MIT 13 — PRI 10 — PSI 51 — DC 188 — PLI 5 — PSDI 8 — DP 33 — US 8.

45 - *Sc. el. «F.lli Visintin»*
PCI 235 — PR 27 — MSI 63 — MIT 14 — PRI 22 — PSI 46 — DC 308 — PLI 4 — PSDI 18 — DP 24 — US 1.

52 - *Sc. el. via Pagano 8*
PCI 155 — PR 27 — MSI 63 — MIT 9 — PRI 35 — PSI 51 — DC 228 — PLI 23 — PSDI 6 — DP 25 — US 11.

BARRIERA VECCHIA

77 - *Sc. el. «Dardi»*
PCI 113 — PR 10 — MSI 44 — MIT 13 — PRI 16 — PSI 34 — DC 217 — PLI 12 — PSDI 7 — DP 11 — US 5.

80 - *Sc. el. «Dardi»*
PCI 93 — PR 17 — MSI 100 — MIT 20 — PRI 31 — PSI 40 — DC 210 — PLI 12 — PSDI 9 — DP 15 — US 6.

117 - *Sc. el. «Gaspardis»*
PCI 101 — PR 10 — MSI 52 — MIT 2 — PRI 20 — PSI 31 — DC 155 — PLI 10 — PSDI 2 — DP 10 — US 6.

118 - *Sc. el. «Carniel»*
PCI 143 — PR 16 — MSI 72 — MIT 12 — PRI 23 — PSI 43 — DC 201 — PLI 17 — PSDI 16 — DP 24 — US 6.

SAN GIACOMO

120 - *Sc. el. «Carniel»*
PCI 180 — PR 19 — MSI 68 — MIT 19 — PRI 36 — PSI 31 — DC 254 — PLI 15 — PSDI 5 — DP 21 — US 3.

124 - *Sc. el. «Slataper»*
PCI 195 — PR 15 — MSI 41 — MIT 18 — PRI 25 — PSI 27 — DC 144 — PLI 3 — PSDI 2 — DP 24 — US 2.

133 - *Sc. el. «Carniel»*
PCI 214 — PR 10 — MSI 33 — MIT 15 — PRI 12 — PSI 39 — DC 142 — PLI 6 — PSDI 2 — DP 8 — US 5.

134 - *Sc. mat. via Frausin 14*
PCI 191 — PR 6 — MSI 63 — MIT 9 — PRI 11 — PSI 30 — DC 206 — PLI 11 — PSDI 6 — DP 14 — US 7.

135 - *Sc. el. «Duca d'Aosta»*
PCI 124 — PR 13 — MSI 65 — MIT 13 — PRI 20 — PSI 32 — DC 257 — PLI 6 — PSDI 3 — DP 18 — US 7.

139 - *Ist. «da Vinci»*
PCI 203 — PR 5 — MSI 45 — MIT 18 — PRI 13 — PSI 32 — DC 209 — PLI 3 — PSDI 4 — DP 17 — US 18.

141 - *Ist. «da Vinci»*
PCI 257 — PR 20 — MSI 33 — MIT 13 — PRI 12 — PSI 35 — DC 223 — PLI 11 — PSDI 2 — DP 15 — US 6.

142 - *Liceo «Oberdan»*
PCI 196 — PR 15 — MSI 42 — MIT 10 — PRI 11 — PSI 45 — DC 198 — PLI 10 — PSDI 5 — DP 9 — US 9.

SCORCOLA

373 - *Sc. el. via Commerciale 162*
PCI 117 — PR 18 — MSI 42 — MIT 9 — PRI 24 — PSI 37 — DC 131 — PLI 9 — PSDI 1 — DP 16 — US 20.

BARRIERA NUOVA

56 - *Sc. el. «Rismondo»*
PCI 101 — PR 25 — MSI 110 — MIT 4 — PRI 43 — PSI 25 — DC 244 — PLI 31 — PSDI 7 — DP 11 — US 7.

59 - *Pad. ARAC*
PCI 106 — PR 10 — MSI 43 — MIT 10 — PRI 21 — PSI 14 — DC 149 — PLI 6 — PSDI 1 — DP 14 — US 4.

371 - *Osp. Maggiore*
PCI 58 — PR 1 — MSI 11 — MIT 5 — PRI 7 — PSI 14 — DC 62 — PLI 6 — PSDI 2 — DP 2 — US 3.

GUARDIELLA

369 - *Osp. Psichiatrico*
PCI 12 — PR 2 — MSI 3 — MIT 3 — PRI 3 — PSI 1 — DC 22 — PLI 2 — PSDI 11 — DP 3 — US 1.

ROZZOL

35 - *Sc. media «Stuparich»*
PCI 110 — PR 13 — MSI 75 — MIT 14 — PRI 59 — PSI 42 — DC 241 — PLI 14 — PSDI 9 — DP 15 — US 7.

113 - *Sc. el. «Carniel»*
PCI 165 — PR 29 — MSI 85 — MIT 12 — PRI 31 — PSI 36 — DC 309 — PLI 10 — PSDI 3 — DP 16 — US 9.

UN PROMETTENTE INCONTRO A MONTEBELLO

SEGNA ORE GIAPPONESI IL QUADRANTE DELLA FIERA

Descritto da Fosco Maraini il Paese del Sol Levante
Prospettive di proficue relazioni con il nostro porto

I delegati del Giappone — la grande nazione asiatica è per la prima volta ufficialmente presente alla Fiera campionaria di Trieste — hanno avuto ieri a Montebello il previsto incontro con gli operatori economici e la stampa.

La manifestazione, del «Japan trade center» ha visto l'intervento di numerosi esponenti dell'economia della città, operatori turistici e personalità del mondo culturale.

Ai saluti porti a tutti i presenti del Console a Milano Komatsu, che era accompagnato dal direttore del centro commerciale nipponico, Uesugi e dal direttore dello stand Shimada, ha risposto il prof. Faraguna porgendo un cordialissimo benvenuto.

Il Giappone ed il porto di Trieste — ha detto il rappresentante della Fiera — geograficamente lontani, sono in realtà accomunati da rapporti commerciali e da correnti di traffico che vantano una prestigiosa tradizione e che riceveranno senz'altro ulteriore impulso proprio tra breve grazie all'imminente entrata in linea su Trieste di nuovi collegamenti marittimi per i trasporti containerizzati, con particolare riguardo alle unità full-containers di società nipponiche appartenenti al Consorzio per l'E.O.

Il prof. Fosco Maraini, docente di lingua nipponica all'Università di Firenze ha tenuto una conferenza sul tema: «Tokio: contrasto o continuità?». Maraini autore di libri largamente apprezzati, tra cui «Ore giapponesi», ha tracciato una panoramica della cultura nipponica ed un ritratto della città più grande del mondo dov'egli ha vissuto per decenni. Tokio — ha fatto rilevare l'oratore — è considerata la metropoli dei contrasti, ma spesso si scambia per imitazione dei costumi occidentali, quello che è un autonomo slancio di rinnovamento. Inoltre certi mutamenti che sembrano profondi sono, in realtà, superficiali. Infatti l'ammodernamento della popolazione nipponica è prettamente tecnologica, gli usi ed i costumi sono ben radicati. Ci si domanda spesso che cosa spinga il giapponese alla frenesia della produzione. La risposta è abbastanza semplice: il suo culto della fertilità legato al mondo agricolo si è trasferito nel campo industriale.

Per quanto riguarda i rapporti commerciali italo-nipponici va ricordato che tessuti di lana, prodotti chimici, oli lubrificanti e maglieria sono le merci italiane importate in maggior misura dal Giappone mentre apparecchiature elettriche, prodotti della meccanica di precisione, pesce congelato e fresco e strumenti rappresentano le principali poste giapponesi verso il mercato italiano. L'interscambio nel corso degli ultimi anni ha fatto registrare un notevole incremento in tutti e due i sensi. L'import italiano è passato dai 144 miliardi di Lire del '72 ai 285 del '74 e a corrente d'esportazione da 88 a 209 miliardi, sempre nel medesimo tratto di tempo.

Se il Giappone costituisce la più qualificante presenza asiatica della Fiera, non va dimenticata l'ormai tradizionale partecipazione alla Campionaria dei Paesi Africani associati alla Comunità economica europea.

Cinque Stati, Camerun, Ghana, Repubblica Centroafricana, Uganda e Zaire, tra i più ricchi del Continente nero, propongono in uno «stand» collettivo temi commerciali e turistici attraverso pannelli, fotografie, oggetti, e un vasto materiale propagandistico.

Funzionano inoltre gli uffici d'informazione commerciale nei quali gli operatori interessati possono conferire con rappresentanti dei ministeri del commercio estero e di enti preposti all'export e alla produzione del caffè, del legname e di altri tipici settori. Tra gli Stati africani presenti alla Fiera di Trieste, figurano i più grossi produttori mondiali di legnami pregiati, caffè, cacao, arachidi, olio di palma, frutta tropicale, cotone, nonché di alcuni minerali, quali lo stagno, il rame e l'alluminio.

La richiesta dei mercati consumatori e trasformatori europei per tali voci merceologiche è in continuo aumento e oggi le nuove norme dettate dalla Convenzione di Lomé facilitano nuovi contatti e nuove correnti d'interscambio.

Il Camerun è presente a Trieste con una delegazione di dieci persone; nutrita anche la presenza del Ghana, grosso produttore di legnami e di cacao, con sei qualificati operatori.

L'Uganda partecipa pure per la prima volta nell'ambito del programma di promozione predisposto dalla Comunità economica europea, che a sua volta è presente con tre esponenti competenti dei servizi d'export. Sei i delegati dello Zaire e cinque quelli della Repubblica Centroafricana.

Durante le giornate e i convegni internazionali giungeranno altri operatori attraverso le missioni del Mincomes in coordinazione con l'ICE. Dal 24 al 26 imprenditori e commercianti avranno la possibilità di incontrare produttori africani per avviare un dialogo costruttivo e proficuo in vista di un maggior sviluppo dei commerci.

I NOMI DESIGNATI DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Così composte le commissioni ai prossimi esami di maturità

Saranno in funzione per le prove che prenderanno l'avvio il 1.o luglio

Le commissioni per gli esami di maturità e d'abilitazione nominate dal ministero della Pubblica istruzione e che opereranno negli istituti superiori della nostra città dal 1.o luglio prossimo sono così composte:

MATURITA' CLASSICA — Liceo classico «Dante». Presidente: Placido Alberti (Università di Bologna); membri: Vittorio Mancini (Napoli), Raimondo Malgaroli (Varese), Mario Cairo (Salerno), Maria Divari (Pavia); rappresentanti di classe: sezione A Duilio Tagliaferro, sezione B Nerina Laurenti. Seconda commissione: presidente Alessandro Cosani (Università di Padova); membri: Mario Latilla (Torino), Gino Bon (Verona), Fernanda Fernandez (Novara), Angioletta Avalle (Vercelli); rappresentanti di classe: sezione C Dari Sergio, sezione D Annamaria Gustincic.

MATURITA' CLASSICA — *Liceo classico «Petrarca».* Commissione unica: presidente: Aldo Turco (Università Padova): membri: Gorgorri Lanzetta (Pescara), Attanasio De Luca (Pescara), Giovanni Rapidà (Catanzaro), Angelo Fichera (Palermo); rappresentanti di classe: sezione A Maria Luisa Zanelli, sezione B Edoardo Cumbat, sezione C Isabella Gallo Cobianco, sezione D Mario Ballori.

MATURITA' SCIENTIFICA — *Liceo scientifico «G. Galilei».* Prima commissione: presidente: Serafino Prete (Università Bologna); membri: Fanny Dianini (Rimini), Giulia Turcatti Caramatti (Sondrio), Nilo D'Osualdo (Udine), Claudia Ceroni (Roma); rappresentanti di classe: sezione A R. Gioseffi, sezione B Budinich, sezione C Malaroda. Seconda commissione: presidente: Enrico Livrea (Università Messina); membri: Carmela Bonfaffini Messina (Milano), Carlo Di Carlo (Chieti), Domenico Cerroni (Udine), Elda Martini Belli (Firenze); rappresentanti di classe: sezione D Spadaro, sezione E Caffau, sezione F Gridelli.

MATURITA' SCIENTIFICA — *Liceo «Guglielmo Oberdan».* Prima commissione: presidente: Loris Premuda (Università Padova); membri: Costantino Wiegele (Rimini), Margherita Di Carlo Moscardelli (Chieti), Adla Severini Chatila (Trieste), M. Rosaria Bello; rappresentanti di classe: sezione A Fulvio Michelazzi, sezione F Lucio Ferretti, sezione H Silvio Davano. Seconda commissione: presidente: Boris Tomaris (Gorizia); membri: Giuseppa Lo Monaco (Ragusa), Luisa Rivolta Rossi (Pavia), Giuliana Rosini (Perugia), Enrico Mercatanti (Savona); rappresentanti di classe: sezione C Giuliano Stibelli, sezione D Giuseppina Mancini, sezione G Nerina Cantoni. Terza commissione: presidente: Carlina Bella Torre Sorrentino (preside Sc. «Marinelli» Udine); membri: Luciano Lenaz (Padova), Igino Conci (Bolzano), Adriano Manesco (Milano), Ermes Santi (Udine); rappresentanti di classe: sezione B Bruno Coceani, sezione E Carlo Comucci, sezione I Germano Crovato.

MATURITA' MAGISTRALE — *Istituto magistrale «Duca D'Aosta».* Commissione unica: presidente: Laura Abrami (lic. «Preseren» Ts); membri: Luciano Tassan (Pordenone), Adalberto Genovesi (Mantova), M. Grazia Pesce Passarello (Mag. Maratea), Clara Guidi (Varese); rappresentanti di classe: sezione C Laura Alessandrini, sezione A Teresa Caruso, sezione B Flora Reginato.

Istituto magistrale «G. Carducci». Commissione unica: presidente: Celso Rosso («A. Volta» Torino); membri: Renato Borrello (Catanzaro), Vito Di Simone (Trapani), Luigi Monaco (Mg. Capua), Francesca Tondi Martelli (Roma); rappresentanti di classe: sezione A Giorgio Duz, sezione B Marcello Paoli, sezione C Maria Russo n. Antonaz.

MATURITA' TECNICA COMMERCIALE — *Itc «G.R. Carli».* Prima commissione: presidente: Lidia Alvaro Fernandez (Itf «Santarosa» Torino); membri: Luciano Zorziu (Napoli) Rita Martines, Grazia Moganti (Pisa); rappresentanti di calsse: sez. B Raoul Pacco, sezione A Mario De Pauli, sezione B Giorgio Rosmann. Seconda commissione: presidente Gildo Cesco Fjare (Itc «Riccati» Treviso); membri: Bianca Marini Toma (Trieste), Margherita Alfieri (Reg. Emilia), Valeria De Vito (Roma), M. Laura Filisino (Udine); rappresentanti di classe: sezione A Laura Omero Migliorati, sezione C Giorgio Rasi, sezione D Ariella Rizzi, sezione E Fulvio Bencina.

Itc «L. da Vinci». Terza commissione: presidente: Giorgio Negrelli (Università Catania); membri: Giuseppina Conti (Udine), Nicoletta Barastero (Itc Loano), Giuseppe Rapisarda (Itc Riposto), Silvio Manzati (Verona); rappresentanti di classe: sezione A Carlo Fissotti, sezione C Giuseppe Villari, sezione F Paolo Speri. Quarta commissione: presidente: Giuseppe Zizolfi (Itc «Galiani» Napoli); membri: Luigi Miotto (Trieste), Silvana Contini (Piacenza), Mario Albergini (Conegliano), Clara Cimino Maione (Sesto San Giovanni); rappresentanti di classe: sezione B Laura Del Fabbrio, sezione D Grazia Novaro, sezione E Giuliana Sabelli Gelletti.

MATURITA' TECNICA PER GEOMETRI — *Itc «L. da Vinci».* Prima commissione: presidente: Fulvio Gioseffi (Itc Portogruaro); membri Gianfrancesca Zerbo (Roma), Pietro Benzo (Trieste), Giovanni Cortellini (Brescia), Michele Lanza (Itg Riposto); rappresentanti di classe: sezione A Anna Maria Caruzzi Licalsi, sezione B Gualtiero Giacconi. Seconda commissione: presidente: Raffaele Ricciardelli (Avellino); membri: Vincenzo Marchese (Udine), Giuseppe Lege (Torino), Domenico Frangipane (Bolzano), Mariano Cefarin (Gorizia); rappresentanti di classe: sezione C Gianfranco Orecchia, sezione D Giancarlo Basaglia.

MATURITA' TECNICA INDUSTRIALE — *Iti «A. Volta».* Prima commissione: presidente: Paolo Blasi (Udine); membri: Angelo La Carrubba (Sulmona), Gianfranco Ladini (Gorizia), Bruno Toppano (Udine), Giampiero Bertolini (Udine); rappresentanti di classe: sezione A Atto Braun, sezione B Marcello Frediani, Giorgio Berni. Seconda commissione: presidente: Giuseppa Piroli (Itc Montefiascone); membri: Vladimiro Desco (Trieste), Dino Franzil (Udine), Bernardo Benza (Gorizia), Arturo Piotti (Itc Città di Castello); rappresentanti di classe: sezione A Fulvio Ongaro, sezione B Raimondo Morpurgo, sezione serale Guido Zuzzi, sezione termotecnica A Sebastiano Dapinguente. Terza commissione: presidente: Angelo Chisso (Itc Montebelluna); membri: Aldo Mascia (Cagliari), Bruno Kucick (Trieste), Giuseppe Molinari (Pordenone), Giovanni Zanin (Udine); rappresentanti di classe: sezione A Ettore Henke, sezione B Michele Cialdella, sezione serale Ettore Henke.

MATURITA' TECNICA NAUTICA — *Itn «Tomaso di Savoia Duca di Genova».* Commissione unica: presidente: Paolo Medani (Trieste); membri: Dora Bianchi (Trieste), Bruno Liguori (Roma), Stelio Borsatti (Gallipoli), Giuseppe Giorgi (Riposto); rappresentanti di classe: sezione A Paolo Stenner, sezione B Eraldo Felician, sezione E Carlo Vecile, sezioni B-C Michele Giadrossi.

MATURITA' TECNICA FEMMINILE — *Itf Trieste.* Commissione unica: presidente: Leardo Leardi (Gorizia); membri: Giovanna Martone Morettini (Genova), Edoardo Casini (Conegliano), Luciana Cupidi (Gorizia), Lidia Lercara Novità (Sesto San Giovanni); rappresentanti di classe: sezione unica Micale Novella.

Media a tempo pieno sollecitata a Banne

L'istituzione di una scuola media a tempo pieno a completamento di quella elementare di Banne viene sollecitata dal comitato dei genitori degli alunni del 6.o circolo didattico.

In una nota a firma del presidente del comitato, si precisa che la richiesta, rivolta «alle autorità competenti», si fonda sulle seguenti considerazioni:

a) la «media» a tempo pieno costituirebbe il naturale completamento, nell'arco della scuola dell'obbligo, della positiva esperienza avviata a livello della scuola elementare, offrendo così un servizio completo a tempo pieno.

b) si verrebbe ad alleggerire il carico di alunni attualmente gravante sulla scuola media di Opicina, che è prossima alla saturazione;

c) la creazione di una struttura completa di alto valore educativo e civile, costituente un centro di attrazione per gli scolari dell'Altipiano Est, contribuirebbe a risolvere anche i problemi di spazio e di distribuzione delle scuole elementari del circolo.

Malattie contagiose dal 7 al 13 giugno: scarlattina 11 casi; gastroenterite dell'infanzia 4 (uno dei quali da fuori Comune); morbillo 8 (4 da fuori Comune); varicella 13 (2 da fuori Comune); pertosse 4; parotite epidemica 7; scabbia 7 (6 da fuori Comune); epatite infettiva 3 (uno da fuori Comune); salmonellosi un caso.

AMICI U.T.A.T.

Domani, mercoledì 23 giugno, alle 18.30 nella sala maggiore del Circolo Aquila (via Rossini 4), g.c., proiezione cinematografica degli amici Dreossi su VIAGGIO in SPAGNA: un documentario eccezionale sulle realtà turistiche della penisola iberica.

SEGNALAZIONI

Le «buone maniere»

«Ha scritto Gillo Dorfles che oggi è invalso ovunque un sovrano disprezzo per le cosiddette "buone maniere", di cui però non si può fare a meno se si vuole assicurare una pacifica convivenza sociale. Me ne sono ricordato leggendo le cronache dell'incontro avvenuto recentemente al Viminale tra il ministro dell'interno e i rappresentanti di un movimento extraparlamentare, i quali si sarebbero presentati in maglietta e jeans e avrebbero chiamato semplicemente "ministro" l'on. Cossiga.

«Omettere il titolo di "onorevole" non è una tragedia, il "signore" però non si dovrebbe negare a nessuno, anche perché nel linguaggio moderno non significa "ricco". Ha scritto Bernard Chapuis, su "Le Monde", che saremo veramente liberi il giorno in cui al primo che incontriamo torneremo a dire semplicemente "signore", invece di chiamarlo cittadino, fratello, camerata o compagno. Se non erro, fu il fascismo ad imporre il "voi", abolendo il "lei", la stretta di mano, il baciamano e l'uso delle parole straniere, che considerava usanze troppo borghesi.

«In URSS, patria del proletariato, la moda ufficiale è ancora costituita dalla giacca con cravatta. Qui da noi lo stesso on. Berlinguer non va in giro vestito da hippy, anche se questa è la moda USA-borghese preferita dai giovani, anche di sinistra. Nella Cina popolare non sono scomparsi i tradizionali convenevoli, inchini, ricevimenti; l'abbigliamento non sarà di estrazione USA, ma nemmeno sbracato, ciabattone e provocatorio.

«Si racconta che l'on. Togliatti, a un simpatizzante che gli si era rivolto col confidenziale "tu", abbia garbatamente risposto: «Compagno mi dia pure del lei». Krusciov, in visita in USA, mise i piedi sul tavolo in segno di protesta, imitando un tipico gesto yankee, che in URSS però non avrebbe ripetuto.

«Quando Natalia Ginzburg, in "Siamo tutti diversi", sostiene, a ragione, che non dobbiamo né vantarci né vergognarci di un particolare stato di nascita o di origine, che tale stato va accolto con la massima indifferenza e che esso non può costituire motivo di scelta politica, esprime una sua "opinione" sul modo di accettare la vita senza traumi e tragedie, sul piano però "personale", in posizione "difensiva". Le cose cambiano quando il nostro "agire" ha una proiezione ("sociale") sulla libertà, sui diritti e i sentimenti degli altri.

«Se in piena notte, rientrando a casa, io faccio un tale baccano da svegliare mezzo condominio, non esprimo una "opinione", né esercito un "diritto", ma commetto atti "aggressivi" della "libertà" di quanti, a quell'ora, hanno il "diritto" di non essere svegliati di soprassalto. Il giovane fracassone che sfreccia sulla strada con moto o motorino rompitimpani non esprime una opinione né esercita un diritto ma viola la libertà del prossimo, mettendone a repentaglio l'incolumità personale e danneggiandone l'udito e il sistema nervoso. L'importante è che la vita associata non sia una "giungla di bestie feroci", libera ciascuna di fare i propri comodi, ma un'ordinata e pacifica convivenza di "esseri umani", assicurata appunto dalle "buone maniere". Giovanni Cazzaniga».

La raccolta delle firme per la zona franca

«In Italia tutti sono scontenti e si lagnano apertamente delle condizioni — specialmente social-economiche — in cui siamo precipitati a causa dell'ignavia dell'attuale e precedenti governi.

«A Trieste poi, giustamente, le lagnanze sono più risentite a causa della decadenza di quella che era la maggiore ricchezza della città (cantieristica, trasporti marittimi, industrie e commerci e per gli accordi di Osimo).

«Si è però formato a Trieste un comitato per la raccolta di 50 mila firme quale petizione da presentare al governo per la concessione di una zona franca integrale che porterebbe grandi benefici alla nostra città. Basta presentarsi alla segreteria generale del Comune dalle 9 alle 10 o presso qualsiasi notaio della città dalle 17 alle 18.

«Recatomi ieri, con mia moglie, a porre le firme presso la segreteria del Comune, e chiesto al funzionario addetto se fossimo prossimi al raggiungimento delle 50 mila firme, mi sono sentito rispondere che presso il Comune non ne erano state raggiunte nemmeno mille. Immaginarsi il mio stupore e la mia indignazione.

«Ed allora mi chiedo: ma che cosa vogliono, perché imprecano sempre contro questo e contro quello, triestini e non triestini residenti in città, quando per il loro esclusivo interesse, dei nostri figli e nipoti e della città stessa, non sono capaci di perdere un quarto d'ora per porre una firma di tale importanza? Pietro Zigoi».

A Sistiana Cave

«Lodevolissime "Segnalazioni", siamo tanti, ormai tantissimi, i bagnanti della spiaggia di Sistiana Cave e non tutti ci possiamo permettere di fare acquisto di bibite al bar quando abbiamo sete, e a bagno finito avremmo tanto piacere di lavarci con l'acqua dolce: perciò preghiamo caldamente (è proprio il caso di dire) che vengano aperte le docce. Da chi dipende? Dal Comune o dall'Acegat? Grazie. L. S.».

Non ricordano la via Pal i ragazzi di via Timmel

«Con questa lettera, firmata da 18 inquilini abitanti in via Vito Timmel 12, 14, 16, 18 e 20, intendono denunciare la grave situazione che si è venuta a determinare, da parecchio tempo, in questa zona del rione di Rozzol.

«Negli spazi antistanti ai soprassegnati portoni d'ingresso, infatti, e in particolare sul piazzale antistante il n. 18, si radunano alle ore più svariate, che vanno dalle due del pomeriggio alle due di notte, dei ben noti giovinastri.

«Gli stessi, tra i quali figurano anche dei maggiorenni, arrecano notevole molestia, nonché pericolo, nei riguardi degli inquilini, in particolare nei riguardi delle persone anziane. Essi infatti non si limitano a fare fracasso con grida, parolacce e radio a tutto volume, ma corrono per i vialetti con i loro rumorosissimi scooter e motociclette.

«A nulla sono servite le ripetute proteste dei locatari, verso i quali, per tutta risposta, i prepotenti ragazzi hanno reagito con minacce.

«Si fa presente che più di una volta sono stati chiamati telefonicamente i Carabinieri di Rozzol, nonché la Polizia, ma non c'è stato mai nessun intervento, o per mancanza di personale o perché non avevano il tempo per queste cose.

«Chiediamo quindi di prendere dei provvedimenti, mediante un intervento dell'ufficio sorveglianza dell'IACP o della Questura o dei Carabinieri, affinché si ponga fine a questo andazzo che dura ormai da troppo tempo. Grazie». Seguono 18 firme.

Rimarrà al semi-buio Foro Ulpiano

Il servizio P.R. del Comune cortesemente informa che l'assessore ai servizi pubblici industriali, Ugo Orlando, in merito alla segnalazione «Si reclama una risposta per la zona Coroneo», pubblicata il 5 giugno, nella quale si evidenziava la scarsa illuminazione nei pressi del Palazzo di Giustizia, ha precisato, per la parte di competenza, che un miglioramento dell'illuminazione non risulta possibile se non con completa modificazione degli impianti esistenti nella zona del Foro Ulpiano e via Giustiniano, comportanti una spesa complessiva di circa 12 milioni che, data l'attuale difficile situazione finanziaria, questo Comune non è in grado — per ora — di sostenere.

«La richiesta in questione potrà comunque essere attentamente vagliata in futuro, compatibilmente con le disponibilità di bilancio nel quadro generale del potenziamento dell'illuminazione pubblica delle zone e strade cittadine ancora sprovviste di impianti o con impianti inadeguati.

«Si fa presente che attualmente sussiste soltanto la possibilità di dar corso a singoli lavori di illuminazione di limitata entità e di estrema urgenza, come la sostituzione delle lampade con altre di maggior potenza o l'installazione di 1 o 2 punti luce, valendosi delle economie realizzate in progetti eseguiti alcuni anni or sono».

VERONA per le opere

Presso gli Uffici UTAT di via Imbriani e galleria Protti sono in vendita i biglietti per le opere: AIDA, LUCIA DI LAMMERMOOR, BORIS GODUNOV e per il balletto SCHIACCIANOCI per la stagione lirica all'ARENA di VERONA.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Aretusa Deveglia ved. Bittisnig nel trigesimo dalle figlie Nidia e Claudia 50.000 pro ANA (Terremotati - Cantieri di lavoro).

In memoria di Rosina Cameli nel V anniv. (22-6) dalla sorella Maria Cameli 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Gabrio Modugno nel III anniv. da Liana, Libero, Patrizia e Fabio Corsi 50.000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo «G. Modugno»).

In memoria del sottotenente Aurelio Brovedani (Medaglia d'argento) nel 60.o anniv. (19-6) da Melany 20.000 pro Assoc. combattenti.

In memoria della zia Maria Rossit da Marisa e Gianfranco 10.000 pro S. Ginn. Triestina e 10.000 pro Ospedale Maddalena sez. geriatria.

In memoria di Lucia Trevisini da Armando Trevisini 5000 pro Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Ceconi da Nora ed Ettore Gregoretti 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giovanni Cafarelli dalla famiglia Copetti 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Ferruccio Martini dalla moglie Bianca e figlia Mariliù 50.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti; da Adriana Grassi e mamma 10.000 pro Domus Lucis; da Stelio Cresciani 10.000 pro Ist. Ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Alberto Rossi da Libera Pegan 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Helga Schnabl 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Rita e Demetrio Nimira 10.000 pro CRI; da Gino Tolentino 20.000 pro Centro Cardiologico - Ospedale maggiore - prof. Camerini; da Pietro Rabusin 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Guido Fachin-Zumin da Silva Gregori 3000 pro Istituto Cciechi Rittmeyer; da Gemma e Mario Grignaschi 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti»; dal personale della scuola media N. Sauro di Muggia 15.000 pro Istituto Rittmeyer e 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Rossit dalla famiglia Schelmer 10.000 pro Ospedale M. Maddalena sez. geriatria; da Anna e Graziella Petrini 20.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer; dal prof. Ettore Sigon 5000 pro Lega Nazionale; da Vittorio Franceschinel 5000 pro Concregazione Eterna Sapienza «Vangelo».

In memoria del cap. Giorgio Bonetta da N.N. 5000 pro Burlo Garofolo.

In memoria dei genitori da Dina Toffoli 10.000 pro Astad.

In memoria di Luisa De Zorzi dal personale direttivo docente e amm. delle scuole dell'Onairc della Provincia di Trieste 90.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Luigia Tomat da un'amica 2000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Alberto Rossi da Luigi e Rita Dehm 5000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Marcello Ferluga dalla fam. F. Kosmac e F. Zanino 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Guido Fachin-Zumin da Anita Abba 5000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer: da Anita, Elfi, Mariuccia Olga, Silvana e Zeffi 18.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Edi Doerfler dalla moglie e famiglie Calabria e Franco 25.000 pro Domus Lucis 25.000 pro Cest 25.000 pro A.N.F.Fa.S. e 25 mila pro Centro Tumori (prof. Lovenati).

In memoria di Martini Ferruccio da Marina, Ricky e Fabio Muner 10.000 pro Domus Lucis; da Nidia e Carlo Callin 20.000 pro Domus Lucis (Gina e Giorgio Sanguinetti).

In memoria del caro Luigi Corsi dalla sua Maria 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Gustini da Lydia Buda 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Germano Versa dalla sorella Gabriella 2000 pro Rifugio animali Astad: da familiari e conoscenti 11.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Natalina Tentor dalla famiglia Imbimbo 20.000 pro Distrofia Muscolare.

In memoria di Riccardo Marson dalla moglie 5000 pro Domus Lucis e 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Lina Fanin da Toso Vittorio e famiglia 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Alice Nicolotti-Marotti da Maria Notarangelo 3000 pro chiesa Sacro Cuore di Gesù; da Emy Rota 3000 pro Rifugio Animali Astad.

In memoria di Roberto Lenhart dalla famiglia Giuseppe Lenhart 20 mila pro Centro Tumori; da Maria e Loretta Rossoni 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Luisa De Zorzi da G.S. 500 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Rita Fronza da Maria Giacomello 5000 pro Parrocchia S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Oda Gruciatti dalla famiglia Finazzer - Di Mauro 10.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo (lettino Arturo Finazzer); da Paola e Mario Rocchini 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Nora Cavalieri da Giampaolo, Beatrice e Marcella de Ferra 10.000 pro UILDM.

In memoria di Luigi Nemec dagli amici di via Commerciale 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Ezio Zanetti da Maria e Antonio Vattovani 5000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Lucia Trevisini v. Cester dal personale dell'Osservatorio Astronomico 61.000 pro Assistenza Spastici.

In memoria di Antonio Devescovi dal personale Siae 20.000 pro Centro Tumori.

Inmemoria di Luisa Mari dalle zie Maria e Cristina e la cugina Lauretta 15.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Covacich Giuseppe dalla famiglia Covacich-Brana 30 mila pro Osp. Burlo Garofolo.

In memoria di Antonia Maizzan da Paolo e Titti Scarpa 10.000 pro Fondo Beneficenza Lions Club.

Da Trovant Luigia 70.000 pro ammalati poveri Fondo I geriatria Ospedale S. M. Maddalena.

Per una lieta occasione da N.C. 5000 pro Chiesa S. Vincenzo De Paoli (poveri).

LE ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Per la Società di Minerva e per l'Istituto italiano dei Castelli, sabato 26 giugno, alle 17.45, nella sala «Benco» della Biblioteca civica, di piazza Hortis 4, il dott. Leone Veronese parlerà su «Castelli e borghi fortificati dell'Istria» (con diapositive). Con la seduta del 26 giugno ha termine questo periodo di attività della Società di Minerva, che riprenderà in novembre.

British film club

Il British film club indice per oggi, martedì, l'assemblea generale dei soci, presso la Scuola di lingue moderne dell'Università, via d'Alviano 15. Prima convocazione alle 17.30; seconda alle 18.30. Il club raccomanda ai soci di partecipare all'assemblea stessa.

Ritiro quadri

L'Associazione triestini e goriziani in Roma porta a conoscenza dei pittori che hanno partecipato alla mostra di pittura di Roma «Aspetti pittorici della Venezia Giulia» che da giovedì potranno ritirare le opere presso il convitto «Nazario Sauro» dalle 9 alle 12 entro il 30 giugno.

Amici della lirica

L'Associazione Triestina «Amici della lirica» organizza per i giorni 23-24-25-26 luglio p.v. una gita a Verona per assistere a tre spettacoli all'Arena e precisamente: «Aida», «Lucia di Lammermoor», «Boris Godunov», oltre a un giro turistico nel Veneto e sul Lago di Garda. Informazioni e prenotazioni presso il Circolo della Cultura e delle Arti (Piazza Verdi 1 - tel. 24.725) ogni giovedì dalle 18.30 alle 20.

Daisy Tudor

Daisy Tudor quest'anno non è presente alla Fiera, ma le porte del suo atelier, al secondo piano di via San Nicolò 22, sono sempre aperte alle gentili e affezionate clienti. *Daisy* è anzi lieta di confermare che sono pure aperte le ordinazioni per le sue nuove creazioni. L'orario è il seguente: 10 - 18.30. Telefono 31098.

Concorso della Finanza

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 155 del 14 giugno è stato pubblicato il bando di concorso, per titoli, per il reclutamento di 50 sottotenenti di complemento della Guardia di finanza in servizio di prima nomina. Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo, dovranno essere presentate o fatte pervenire direttamente al comando generale della Guardia di finanza - Ufficio personale ufficiali - entro e non oltre il prossimo 14 luglio.

Lions club

Stasera alle 20.30, riunione conviviale del Lions Club, che segna il termine dell'anno sociale. Nell'occasione si svolgerà la cerimonia del passaggio delle consegne dall'attuale presidente, ing. Silvano Maizzan, al nuovo presidente del sodalizio triestino, dott. Dino Papo.

ANLA

Grandi Motori Trieste — I soci in quiescenza e in attività di servizio, sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale che si terrà domani mercoledì 23 c.m. alle ore 18.30 presso la sala maggiore del Circolo Aziendale — Galleria Fenice 2 — per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo ANLA-GMT.

Anticamere - Attaccapanni

Mobili per ingresso moderni e in stile da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21, angolo via Cavalli.

Sconti 15 %

La *Bon Pas Arredamento*, via Battisti 14, desidera festeggiare con voi il biennio di apertura. Offre quindi all'affezionata clientela sconti del 10%. Alle future spose, per tutto il mese di giugno, uno sconto speciale del 15%.

Offerta cuffie mare

tipo parrucca, qualità garantita, a sole L. 4.900 al *Market della Parrucca*, via S. Lazzaro 17, tel. 31306.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Radiografia di un voto

ell'ordine delle cose televi-, ancora notizie dal deser-Ma non importa, siamo sta-osi intenti ai temi della pro-anda elettorale prima, e ai ltati del voto adesso, da farci caso. E del resto la si inesistenza di programveri e propri sarebbe persi-logica, in questo particolamomento, se non rappresene invece la caratteristica severante di una storia or- troppo lunga. Comunque mono ragioni ben più serie «divertimento» televisivo: e ora si punta ai servizi formazione, che entrambi reti vanno svolgendo a sprone uto e con grande dovizia di zi tecnologici. Già ieri nel eriggio, a chiusura appena nuta delle urne, sono cociati ad affluire attraverso eschermo risultati parziacommenti e pronostici, fino otte. E' chiaro dunque che programmi, propriamente non è nemmeno il caso di are, tutt'al più, semmai, di plici intermezzi, «cuscinettra un'ondata e l'altra di alazioni aggiornate relative spoglio delle schede e all'amento del voto.

he si fa allora? Beh, si ndono lo stesso due righe, puro dovere d'ufficio, sul di cosette sfuggite quasi frodo al massiccio accermento dell'operazione elet-le. Ecco, ad esempio, lo tacolo leggero con Lando zanca, «Io più io sono io», ha occupato la «tregua» di ato sera. L'ammucchiata di quei pronomi di prima sona non lascia dubbi circa ontenuto: si trattava di una biografia, sceneggiata e cata, di Lando Buzzanca, co principe (dicono) della cinematografica all'ita-

on è, in genere, che di queempi si abbia molta voglia abbandonarsi all'allegria, se capita, perché no? Fabene allo spirito depres-Ora, può darsi che Buzzan-a anche il tipo giusto per condare questo bisogno o, come al solito, si riduz sapere di che cosa ride e ridere il grande pubblima la disgrazia vuole che nguere il divertente e il oso, nei domini della TV, ce oltremodo difficile ai riori di dodici anni. Un alista avrebbe facile gioco redire che, il mondo dello tacolo televisivo crollerà to, perché una metà di esnon sa di che cosa sia le-ridere e l'altra metà non corge di che cosa si debba gere. Certo, non è il caso fare un discorso moralistidi questo tipo per l'innospettacolo di Lando Buzza, risultato né migliore né lore di tanti altri. Sta pedi fatto che la moneta delcomicità, pregiata forse Roma in giù, al pubblico altrove suona un po' falsa ontraffatta, allo stesso mohe la «storia della sua viartistica, dagli inizi nell' spettacolo alle soglie del cinema, non appare abbastanza significativa per giustificare lo scialo d'una biografia, sia pure scherzosa. E' un'opinione, si capisce...

Nella stessa sera di sabato, ma sull'altra rete, è proseguito il ciclo del film musicale europeo. In programma «L'opera del mendicante», realizzato nel 1953 dal famoso regista di teatro Peter Brook. Film relativamente recente (ricorderete che «Il congresso si diverte», con cui s'inaugurò la serie di sabato scorso, era del '31), e nobilitato oltre che dalla svelta e spiritosa regia di Brook, da un cast d'alto prestigio che comprendeva attori quali Laurence Olivier, Dorothy Tutin, Hugh Griffith, George Devine. La vicenda è quella antica della settecentesca «The Beggar's Opera» di John Gay, con le musiche di Arthur Bliss. Il bello, però, è che sabato prossimo avremo, sempre nell'ambito di questa rassegna, «L'opera di tre soldi», tratta dal testo omonimo di Brecht - Weill per la regia del grande Georg Wilhelm Pabst. E poiché l'uno e l'altra discendono in definitiva dalla sopraccitata commedia di John Gay, ciò vuol dire che, quanto a soggetto se non ad estri e umori, dopo la zuppa ci sarà pan bagnato: a regola d'arte, ben inteso.

A questo punto sorge però un sospetto: che sabato sera nè Buzzanca nè Pabst abbiano avuto udienza incontrastata, e sapete perchè? Perchè la Tv di Capodistria trasmetteva in diretta la partita di calcio Jugoslavia-Olanda valevole per il Campionato d'Europa. Ora, siccome gli appassionati di calcio son tanti e per prendere Capodistria basta premere un tasto, si fa presto a trarre le conseguenze. Valga, poi, la medesima considerazione per la serata di domenica dominata in lungo e in largo dall'incontro di finale Cecoslovacchia-Germania, teletrasmesso anche da noi (Rete 2). Con i tempi supplementari e con la faccenda dei rigori, si son fatte le ore piccine.

Ber.

QUESTA SERA SUL VIDEO

UNITE NEL DOLORE PISU NON SCHERZA

Anche oggi la televisione, tramite i suoi telegiornali, dà notizie dei risultati delle elezioni: una edizione speciale del «TG1» con i dati aggiornati andrà in onda alle ore 8; lo «Speciale elezioni» del «TG2 — Studio aperto» sarà trasmesso dalle 8 alle 14. In questi orari saranno trasmessi i film «Bulli e pupe» con Marlon Brando, Jean Simmons, Frank Sinatra e il «Più grande spettacolo del mondo» con James Stewart, Betty Hutton.

* * *

«La stirpe di Mogador» (Rete 1, ore 20.45) — Siamo nel 1864: Rodolfo vuole acquistare un terreno per impedire che nel suo territorio venga costruita una cava che danneggerebbe i raccolti. Sicuro di trovare il denaro necessario, paga la prima rata, ma quando la banca gli rifiuta il prestito, è costretto a rinunciare al suo progetto. Gli avvenimenti internazionali spingono intanto la Francia verso la guerra: siamo nel 1870 e sta per scatenarsi il conflitto con la Prussia. Rodolfo, troppo anziano per partire, rimane nella sua tenuta, ma quando viene lanciato un appello ai volontari non esita a partire. Nella battaglia di Cuinier viene ferito da una baionettata: Giulia, recatasi in città per avere notizie del marito, ritrova Erminia precocemente invecchiata; le due donne, accomunate dal dolore, dimenticano il vecchio rancore.

* * *

«La fata Moena» (Rete 1, ore 21.50) — Va in onda stasera questo spettacolo musicale registrato alla fine dello scorso marzo a Moena in occasione della manifestazione «Disco neve». Il programma prende spunto dalla leggenda di una fata ladina, la principessa Ljadira, che si vuole sia esistita nelle zone. La storia di questa fata, interpretata dalla fotomodella Isabella Elena, farà da sfondo alle esibizioni dei cantanti.

* * *

«Ma che scherziamo...» (Rete 2, ore 20.45) — Con questo nuovo spettacolo che prende il via stasera e che durerà per sei settimane consecutive, ritorna sul teleschermo Raffaele Pisu. L'attore, che aveva deciso di abbandonare le scene per dedicarsi ad altre attività, ha ottenuto i primi successi alla televisione con «L'amico del giaguaro» al fianco di Marisa Del Frate e Gino Bramieri, suoi fedeli colleghi anche in teatro. In televisione ha partecipato anche, nel 1963, a «Gente che va, gente che viene», una trasmissione comprendente atti unici di intonazione satirica di grandi scrittori di varie epoche. Tra i più vivaci successi televisivi di Raffaele Pisu figurano «La domenica è un'altra cosa» e «Che domenica amici». Pisu ha anche interpretato vari film: fra questi «Italiani brava gente» nel quale si cimentò in un ruolo altamente drammatico, quello di un modesto soldato che si trova a vivere la spaventosa odissea della guerra di Russia.

EDWIGE FENECH DOTTORESSA DEL DISTRETTO MILITARE

Italiano frustrato tra «stellette» e sesso

Sarà una cordiale e allegra scorribanda di fronte ai doveri della vita

Roma, 21

Edwige Fenech, una delle «star» più sexy del cinema italiano, sta girando in questi giorni un nuovo film con Nando Cicero, il regista che l'ha diretta in quello che è stato uno dei più consistenti successi commerciali dell'ultima stagione («L'insegnante», che finora ha realizzato sull'intero mercato circa 2 miliardi di lire).

Si tratta della «Dottoressa del distretto militare», prodotto da Luciano Martino, con Alfredo Pea, Mario Carotenuto, Alvaro Vitali, Gianfranco D'Angelo. Un soggetto, in chiave farsesca, imperniato su un giovane che non vuol fare il servizio militare e che quindi, come tanti, ricorre a menzogne e trucchi, finendo tuttavia ugualmente in un distretto di leva dove l'aspetta la rituale visita. Tra una situazione divertente e l'altra, gli capita che la dottoressa che si deve occupare di lui abbia le sembianze di Edwige Fenech. La conseguenza è che la vicenda (scritta e sceneggiata dallo stesso Cicero con Milizia e Onorati) si evolve in senso comico e piccante, nell'ambito di una commedia di costume nella quale viene a galla tutta la mentalità dell'italiano medio — i suoi timori, i suoi tic, i suoi atteggiamenti talvolta goffi e talvolta di frustrazione sentimentale — di fronte sia alle cosiddette «stellette» della vita militare, che al sesso.

Nando Cicero dice di voler volutamente contrapporre due aspetti: la donna e l'ospedale militare, e di ricavarne una scorribanda allegra e cordiale, in quanto si tratta di due aspirazioni che tormentano l'emblematico protagonista: la donna e l'ospedale militare, cioè, quale segno di «fuga» o di «rifugio» di fronte ai doveri che impone la vita: indici di massima e di imboscamento. Per Nando Cicero, comunque, non si tratta di fare un film polemico bensì una pellicola alla buona, con le guance rosse e gli occhi brillanti, senza particolari maliziosaggini o morbosità. Non una rappresentazione esasperata, ma con il tono che hanno le commedie del «sabato sera», candide e distensive. La presenza della Fenech — dice — non compromette tale linea, anzi la valorizza.

Edwige — puntualizza — è di quelle attrici che possiamo definire senz'altro «candide». Apparendo spesso abbondantemente nuda sullo schermo, non sottraendosi a scene veramente osé, resta tuttavia di una naturalezza e di una pulizia che disarmano. La si può definire «senza peccato», con la semplicità e la spontaneità che i giovani di oggi hanno di fronte all'amore. Esprime, insomma, una solare paganità che è la sua dote migliore. Entrando più specificatamente sulle possibilità artistiche della Fenech, aggiunge: «Ha abbastanza esperienza, ormai, per cavarsela in qualsiasi ruolo. E' straordinariamente ricettiva e istintiva. I suoi modi di essere quotidiani sono abbastanza recuperabili nei personaggi».

FIGLIO DEL FAMOSO PITTORE RUSSO

Ospite del Bolscioi lo scenografo Benoit

Mosca, 21

Il noto scenografo Nicola Benoit, figlio del famoso pittore russo Alexander Benoit, è ospite del «Bolscioi» in occasione del duecentesimo anniversario della fondazione del teatro.

— «Viene spesso a Mosca?», è stato chiesto a Benoit nel corso di una intervista.

— «Molto meno di quanto vorrei. Per 35 anni sono stato primo scenografo della "Scala", e questo lavoro ha impegnato non soltanto tutte le mie forze, ma anche tutto il mio tempo. Ricordo comunque le tournée della "Scala" a Mosca nel '63, nel '64 e nel '66. Dipinsi anche per il "Bolscioi" le scene per il "Sogno di una notte di mezza estate"».

Nicola Benoit è stato invitato a Mosca, insieme alla moglie Disma De Cecco, per assistere agli spettacoli celebrativi organizzati per la ricorrenza centenaria del celebre teatro sovietico. Lo ha anche accompagnato il nipote, l'architetto Pietro Braslavsky-Benoit, nato e cresciuto in Francia, ma che conosce molto bene il russo, così come suo zio.

— «Avete amici a Mosca?», è stato ancora chiesto a Benoit.

— «Certamente. Sono miei amici i registi Josif Tumanov e Boris Pokrovskij, coi quali ho lavorato al "Bolscioi", e tanti altri. A Mosca vive e lavora un mio allievo Sascia Tsesevic, un artista di talento, figlio del famoso basso Platon Tsesevic. Ho tanti amici che mi sarà impossibile vederli tutti».

— «Quale posto occupano i temi russi nella sua opera?»



TEATRI E CINEMATOGRAFI

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi estivi.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Laure». Ideato, scritto e interpretato da Emmanuelle Arsan. Technicolor. V.m. 18 a.

EXCELSIOR. 16.30, ult. 22.15. Reinhard Heydrich il boia di Praga doveva morire: «E l'alba si macchiò di rosso». Vietato minori 14 a.

FENICE. 16, 19, 22 precise. Il più grande film western di Sergio Leone: «C'era una volta il West» con Charles Bronson, Henry Fonda, Jason Robards e Claudia Cardinale. Per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30, ultima 22: «Piaceri erotici di una signora bene». Eccezionale technicolor con Lina Romay. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15: «Scandalo in famiglia». Piccante e divertentissimo con Gloria Guida. Technicolor v.m. 18 anni.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Il più grande cataclisma che la storia ricordi» (Gli ultimi giorni di Pompei). Un colosso di Sergio Leone realizzato con gli incredibili effetti elettronici del sussuround che vi faranno partecipare all'azione del film.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «Bruce Lee, la sua vita, la sua leggenda». E' un film per tutti.

RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Attento sicario: Crown è in caccia». Technicolor con Richard Harris. V.m. 18 a.

AURORA. 16.30. Ritorna attesissimo il capolavoro di S. Leone «Per un pugno di dollari» con C. Eastwood. Technicolor per tutti.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Un ottimo «giallo», un film di C. Lelouch «Il gatto, il topo, la paura e l'amore» con M. Morgan e S. Reggiani. Technicolor. Si consiglia la visione dall'inizio. Ultimo giorno.

CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Un ottimo poliziesco ad alta suspense con imprevedibile finale: «Marlowe il poliziotto privato» con R. Mitchum e C. Rampling. Si consiglia la visione dall'inizio. Technicolor.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Gioventù bruciata» con James Dean e Natalie Wood. Technicolor.

IMPERO. 16.30, 18.30, 21.30 (precise). Ancora oggi a richiesta: «My Fair Lady» con A. Hepburn. Technicolor. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Agente 373 police connection». Robert Du Voe, Virna Bloom, Henry Darrow. Capolavoro poliziesco. V.m. 14 a.

ABBAZIA. 16.30. «Baby killer». Mostruoso, invisibile, animato da furore omicida. Technicolor con J. Ryan e S. Farrell. V.m. 14.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

ALCIONE (tel. 796162). 15.30. Un film eccezionale di avventura e suspence alle frontiere dell'India favolosa: «Frontiera a Nord-Ovest» con Kenneth Moore e Lauren Baccall. Scopecolor per tutti.

ASTRA. 16.30: «I cannoni di San Sebastian» con Anthony Quinn e Charles Bronson. Technicolor. Per tutti.

RADIO. 16: «Il cobra». Un'emozionante avventura con Dana Andrews e Anita Ekberg. Colori.

IDEALE. 16.30. Technicolor: «Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno». Paolo Villaggio, Lila Kedrova, Eleonora Giorgi. V.m. 18 a.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Fenice, Impero, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Astra e Radio.

Un film sul tempio dello spogliarello

Parigi, 21

Il tempio dello spogliarello il «Grazy Horse Saloon», presto sullo schermo: a realizzare il film, come produttore e regista, sarà il proprietario del celebre locale parigino, Alain Bernardin.

Il film racconterà lo spettacolo del «Crazy Horse» visto da un giornalista inglese (interpretato da John Lennox), e descriverà l'ambiente e la vita delle celebri spogliarelliste del «Crazy» sia durante le ore di «lavoro» che in quelle di «libera uscita».

Le riprese del film, di cui non si conosce ancora il titolo, inizieranno in luglio. A incoraggiare Alain Bernardin è stato un regista che non ha bisogno di presentazioni: Milos Forma.

(Ansa)

La nota cantante Maria Helenita Olivares, moglie del pittore italiano Aligi Sassu, ha ottenuto un grande successo a Maracay, una città a un centinaio di chilometri da Caracas, dove ha presentato un suo «recital»: Il Teatro dell'Opera di Maracay era affollato in ogni ordine di posti; la Olivares ha presentato un programma ricco di musiche celebri di Verdi, Mascagni e Puccini.

RADIO STEREO TRIESTE

12: Notiziario; 16: Elzapoppin; 17: Discoexpress; 18: Notiziario; 19: «Vino che passione» di Milelli & Filippatti; 20.57: Prove di stereofonia; 21: Concerto della sera; 22.30: Musica jazz.

ESTIVI

ARISTON - I.N.C. 21.30: «Il passato e il presente» del regista portoghese Manuel De Oliveira. Technicolor con Maria De Saisset.

EX SOCI (salita Zugnano 29, bus 34). Ore 21.15: «Zanna Bianca alla riscossa» con Henry Silva e Maurizio Merli. Technicolor tratto dal romanzo di Jack London.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «10 secondi per fuggire». Una formidabile interpretazione di Charles Bronson. A colori.

SERVOLA. 21.30 (bus 29). Spettacolo unico. Donald Sutherland e Jenifer O'Neil in: «I diamanti dell'ispettore Klute». Scopecolor. Successo. Domani: «Cincinnati Kid».

VALMAURA. 21.15: «Oremus, alleluia e così sia». Meraviglioso western all'italiana. Colori.

MUGGIA

VERDI. 17: «Le chat, l'implacabile uomo di Saint Germain», dal capolavoro di George Simenon, con Jean Gabin e Simone Signoret. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «Chi è Harry Kellerman e perchè parla male di me?» con D. Hoffman e B. Harris. Colori.

CORSO. 17.15 - 22: «Non aprite quella porta» con M. Burns e G. Hansen. Colori. V.m. 18 anni.

VERDI. 17 - 22: «Operazione Siegfried» con T. Savalas e J. Mason. Colori.

CENTRALE. 17 - 21.30: «Furia selvaggia di Bruce Lee terrorizza ancora l'Oriente» con Chang Ling Lui. Scope a colori.

VITTORIA. 17 - 22: «Quando l'amore non è perversione» con J. Duval e N. Filan. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Los Angeles: V distretto di polizia» con William Holden. Colori.

PRINCIPE. 18: «Emanuelle nera - Orient Reportage». A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30 - 22.30: «Due uomini e una dote» con Warren Beatty, Jack Nicholson. Technicolor.

PARCO delle ROSE. — In Deutscher Sprache. Einzige vorstellung um 21.30 Uhr: «Zwei rechnen ab» mit Burt Lancaster, Kirk Douglas. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30 - 21.30: «Soffio al cuore» con L. Massari.

CERVIGNANO

NUOVO. «Vivo quanto basta per ammazzarti».

RONCHI

RIO. «Baby Killer».

PALMANOVA

ITALIA. «Life Size» (Grandezza naturale).

GARIBALDI. «Le sorelline».

CASARSA

ROMA. «Amazzoni, donne d'amore e di guerra».

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Segnale orario - Elezioni politiche, regionali, provinciali e comunali 1976. In diretta da via Asiago, due giorni e due notti. Colonna continua musiche scelte bene, riascolto obbligato sketchs famosi, il fascino indiscreto della parola, personaggi noti e non al microfono, telefonate urbane urgenti colloqui telefonici con chi ci sta ascoltando, improvvisazioni l'ospite inatteso l'imprevedibile la curiosità. Il GR1 in linea aperta interviene su Radiouno dalla redazione per fornire tempestivamente i dati elettorali nel corso delle edizioni in onda alle ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 1.30: Chiusura.

RADIODUE

6-1.30: Tuttoelezioni 1976. Dati, interviste, collegamenti, commenti sull'esito delle consultazioni del 20-21 giugno. Filo diretto a cura della redazione del GR2 (negli intervalli colonna musicale); 1.30: Chiusura.

RADIOTRE

6-8.30: Quotidiana Radiotre speciale elezioni (7.30: Giornale Radiotre); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Capolavori del 700; 10.10: La settimana di Prokofiev; 11.10-12.30: Speciale elezioni collegamenti con i giornalisti stranieri dalla sala stampa estera a Roma; 12.30: Archivio del disco; 13.45: Conversazione; 14-16.45: Speciale elezioni. I risultati delle elezioni visti da Atene, Bruxelles, Bonn, Ginevra, Londra, Mosca, New York, Parigi, Stoccolma, Vienna, Madrid. Collegamenti con i corrispondenti Rai all'estero; (14: Giornale Radiotre); 17: Radiomercati; 17.10: Art Tatum al pianoforte; 17.25: Jazz oggi; 17.50: La staffetta; 18.05: Gli hobbies; 18.10: Donna '70; 18.30: Scuola e regione; 19: Giornale Radiotre; 19.15: Concerto della sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Giornale Radiotre; 21.15: Sette arti; 21.30: Brecht e la musica; 22.40: Libri ricevuti; 22.50: Intervallo musicale; 23: Giornale Radiotre; al termine: chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30-7.45: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco e comunicati commerciali; 12.15-12.30: Il Gazzettino

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

TV RETE 1

8.00 Telegiornale - Edizione speciale con dati aggiornati sulle elezioni
— «Bulli e pupe», film di Joseph L. Mankiewicz.
12.30 Sapere: «La microscopia elettronica».
12.55 «Bianconero», a cura di Giuseppe Giacovazzo.
13.25 Il tempo in Italia.
14.00 Telegiornale.
16.45 Segnale orario.
PER I PIU' PICCINI
— «Viki il vichingo», disegni animati.
17.10 «Hashimoto», disegni animati.
LA TV DEI RAGAZZI
17.15 «Braccio di ferro», cartoni animati.
17.40 «Spazio», settimanale dei più giovani.
18.15 Sapere: «Goering».
18.45 «La fede oggi», a cura di Angelo Gajotti.
19.05 «Con il passar del tempo».
— Segnale orario — Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 «La stirpe di Mogador», 4.a puntata.
21.50 «La fata Moena», canzoni in discoteca.
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

8.00 TG2 - Studio aperto: speciale elezioni.
— «Il più grande spettacolo del mondo», film.
Trasmissioni sperimentali per i sordi
18.00 Notiziario.
18.10 «Nuovi alfabeti».
18.30 Rubriche del TG2.
19.00 «Gli eroi di cartone: Hippity Hopper».
19.30 «Il clinico» e «L'asso di fuoco», di B. Keaton.
20.00 TG2 - Studio aperto.
20.45 «Ma che scherziamo...», condotto da Gianni Agus.
— TG2 - Studio aperto.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buon giorno in musica - Calendarietto; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buon giorno in musica - Programmi Radio e Tv; 8: Quattro passi; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Nel ritmo di tango con l'orchestra Grand Fantastic String; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Il complesso Santi Latora; 10.30: E' con noi...; 10.45: Suona The International Hits Orchestra; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Notiziario; 13: Giovani al microfono; 13.15: Disco più, disco meno; 14.30: Mini juke box; 15: Edizioni Borgatti; 15.15: Galbucci; 15.30: E' con noi...; 15.45: Canzoni, canzoni; 16: Notiziario; 16.10: Edig Galletti; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Melodie immortali; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Cicli letterari; 21.15: Cantano The Sundaex Times; 21.30: Notiziario; 21.35: Grandi interpreti; 22: Discoteca sound; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ritmi per archi; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

20.30: Odprta Leja - Confine aperto, settimanale in sloveno; 20.55: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.35: «I daci», film; 23.10: Orizzonti internazionali - La conferenza dell'UNCTAD, docum.

TV Lubiana

18.10: TV per i ragazzi; 18.25: Film di serie; 19: Orizzonti; 19.15: Trasmissione culturale; 19.45: Canzoni popolari; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: L'industria slovena; 22.10: Telegiornale.

TV Zagabria

19.15: Telegiornale; 19.35: Calendario-Tv; 19.45: Musica popolare; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Politica interna; 21.50: «La famiglia Boussardel», serie; 22.45: Telegiornale; 20.05: Zinka Kunc: ritratto d'artista.

★ GIORNALE DI GORIZIA ★★

REDAZIONE: CORSO ITALIA 36 - TEL. 2236, 2789 - FUORI ORARIO: 31912. PUBBLICITA': PK. CORSO ITALIA 99 - TEL. 87466 - DISTRIBUZIONE: CORSO VERDI 68 - TEL.

COME HA VOTATO L'ISONTINO

ALTISSIME PERCENTUALI

97,15 % per il Senato e ben 99,03% (grazie ai militari) per la Camera

Le operazioni di voto — svoltesi all'insegna della massima correttezza — si sono concluse regolarmente alle 14 di ieri a Gorizia e in tutto l'Isontino. Complessivamente, per il rinnovo del Senato, su 99.967 aventi diritto, hanno votato 97 mila 120 persone — 44.839 maschi e 52.281 femmine — con una percentuale del 97,15 per cento. Altissima pure la percentuale dei votanti per il rinnovo della Camera dei deputati anche se, in questo caso, la percentuale stessa è falsata dalla massiccia presenza dei militari (si può infatti votare già a diciotto anni) che hanno espresso il proprio diritto-dovere in vari comuni della provincia pur non figurando tra gli iscritti. Come si osserverà, infatti, dalle precentuali che riporteremo più avanti comune per comune, in certi casi è stato abbondantemente superato il 100 per cento.

Per la Camera hanno votato 110.791 persone su 111.879 iscritti. I maschi sono stati 52.725, le femmine 58.066: la percentuale complessiva è sbalorditiva essendo del 99,03. Per quanto riguarda Gorizia città — al cui ufficio elettorale, alla chiusura dei seggi, erano rimasti giacenti solo un centinaio di certificati elettorali — per il Senato, su 30.066 iscritti, hanno votato 29.165 persone (12.921 maschi, 16.244 femmine) con un'affluenza pari al 97 per cento. Per la Camera dei deputati la percentuale è falsata dalla presenza dei militari, tanto che è risultata del 98,85 per cento: hanno votato, su 33.644 aventi diritto, 33.256 persone.

Nel complesso, rispetto alle politiche del 1972, la percentuale di affluenza è stata maggiore per il Senato (era stata del 96,65) e per la Camera (era stata del 97,21).

Per il Senato, il comune ad avere la più alta affluenza (ha votato centinaio di terremotati) è stato Grado che ha registrato il 99,44 per cento. Per la Camera, parecchi comuni hanno fatto registrare oltre il 100 per cento, mentre al di sotto la maggior percentuale è stata rilevata a Monfalcone con il 99,02 per cento.

Questo è il quadro completo della provincia, tenendo presente che riferiremo il numero dei votanti seguito da quello degli aventi diritto e dalla percentuale registrata.

Senato. Capriva, votanti 952, iscritti 981, percentuale 97,43. Cormons, 5310, 5407, 98,20. Doberdò, 820, 844, 97,15. Dolegna, 404, 462, 87,44. Farra, 1069, 1127, 97,25. Fogliano, 1802, 1838, 98,04. Gorizia, 29165, 30066, 97. Gradisca, 4040, 4193, 96,35. Grado, 6592, 6629, 99,44. Mariano, 1136, 1163, 97,67. Medea, 612, 644, 95,03. Monfalcone, 20613, 21293, 96,80. Moraro, 443, 463, 95,68. Mossa, 941, 973, 97,71. Romans, 2019, 2084, 96,88. Ronchi, 6936, 7222, 96,39. Sagrado, 1512, 1549, 97,61. S. Canzian d'Isonzo, 3362, 3477, 96,69. S. Floriano, 486, 514, 94,55. S. Lorenzo, 908, 922, 98,48. S. Pier d'Isonzo, 1180, 1218, 96,88. Savogna, 1107, 1154, 95,92. Staranzano 3065, 3167, 96,77. Turriaco, 1527, 1581, 96,58. Villesse, 972, 996, 97,59.

Camera. Capriva, votanti 1062, iscritti 1095, percentuale 96,99. Cormons, 6341, 6045, 104,90. Doberdò, 940, 974, 96,15. Dolegna, 458, 422, 87,74. Farra, 1452, 1253, 113,73. Fogliano, 2242, 2045, 109,63. Gorizia, 33256, 33644, 98,85. Gradisca, 4830, 4686. 103,07. Grado, 7460, 7616, 97,95. Mariano, 1240, 1275, 97,25. Medea. 664, 700. 94.86. Monfalcone, 23419, 23650, 99,02. Moraro. 498. 518. 96,33. Mossa, 1066, 1106. 96.38. Romans, 2317, 2379, 97,39. Ronchi, 7772, 8079. 96.20. Sagrado, 1704, 1758, 96,93. San Canzian, 3746, 3882, 96,50. San Floriano, 566, 599, 94,49. San Lorenzo Isontino, 1226, 1012, 121,15. S. Pier d'Isonzo, 1180, 1349, 87,47. Savogna, 1249, 1309, 95,42. Staranzano, 3356, 3516, 95,45. Turriaco, 1662, 1730, 96,07. Villesse, 1111, 1132, 97,71.

Il Club alpino italiano organizza per domenica prossima una gita sociale sul monte Cimone (m 2379); partenza alle 6 da piazza Julia e rientro verso le 20. Iscrizioni fino alle 19 di venerdì 25 ai consueti recapiti di via Garibaldi e di via Duca d'Aosta.

Biblioteca — Da ieri è in vigore alla Biblioteca statale isontina e civica l'orario estivo. Fino al 20 settembre la Biblioteca rimarrà aperta dalle 9 alle 12.30.

Stabilimento bagni: giorni feriali ore 14.30-19: sabato ore 8-19; festivi ore 7.30-10.30.

Gorizia città - Risultati finali per il Senato

PARTITO	1976 voti	1976 %	1972 voti	1972 %
PCI	4816	17,0	3.280 (*)	11,8
MSI-DN	2.156	7,6	2.919	10,5
PLI-PRI-PSDI	2.966	10.4	—	—
PSI	2.751	9,7	2.364	8,5
DC	13.723	48,4	14.432	52,0
US	1.455	5,1	—	—
PR	507	1,8	—	—
PSDI	—	—	2.636	9,5
PRI	—	—	818	2,9
PLI	—	—	1.326	4,8

*) Nel 1972 il PCI si presentava assieme al PSIUP

Collegio di Gorizia - Senato

PARTITO	1976 voti	1976 %	1972 voti	1972 %
PCI	29.587	31,4	24.707 (*)	27,1
MSI-DN	4.409	4,7	5.771	6,3
PLI-PRI-PSDI	6.556	6,9	—	—
PSI	10.759	11,4	8.298	9,1
DC	39.403	41,7	40.430	44,3
US	2.434	2,6	—	—
PR	1.224	1,3	—	—
PSDI	—	—	7.038	7,7
PRI	—	—	2.169	2,4
PLI	—	—	2.871	3,1

*) Nel 1972 il PCI si presentava assieme al PSIUP

All'ufficio elettorale del Comune, sotto la direzione del dott. Giulio Senni, l'elaborazione dei risultati è stata molto rapida e nelle primissime ore del pomeriggio gli esiti sono stati esposti al pubblico nell'atrio dell'ufficio anagrafe (Foto Giovanella)

PER IL SENATO A CORMONS

Sezioni	PCI	MSI-DN	PLI-PRI PSDI	PSI	DC	US	RADICALI	SCHEDE BIANCHE
1	183	10	28	64	133	4	8	6
2	176	38	23	64	363	3	2	4
3	184	17	36	67	210	2	4	14
4	208	26	30	64	266	9	7	14
5	255	21	18	62	213	5	1	15
6	133	16	26	98	248	3	3	5
7	255	10	19	61	133	19	6	12
8	196	15	18	57	170	21	3	10
9	183	23	31	70	206	3	9	6
10	137	3	10	42	135	1	6	5
Totale	1910	179	239	649	2079	70	52	91

PER IL SENATO A GRADISCA

Sezioni	PCI	MSI-DN	PLI-PRI PSDI	PSI	DC	US	RADICALI	SCHEDE BIANCHE
1	85	10	14	41	172	2	1	8
2	158	7	37	39	218	2	1	13
3	180	23	28	65	178	—	4	5
4	116	25	33	45	158	—	5	6
5	148	21	33	45	174	—	5	8
6	209	13	25	25	167	3	7	12
7	196	15	26	69	199	1	4	8
8	217	10	18	60	173	—	3	13
9	274	9	12	47	68	—	—	4
Totale	1583	133	226	436	1507	8	30	77

DAI DATI PER IL SENATO LE INDICAZIONI DI MASSIMA SULL'ESITO DELLA VOTAZIONE

Recupero della Democrazia cristiana

Allo scudo crociato il 41,7 % in provincia - Stazionario il PCI, che avanza in città L'Alleanza laica manca l'obiettivo a causa di flessioni liberali e socialdemocratiche

Dai dati relativi al Senato si può dedurre innanzitutto una sostanziale tenuta della DC, che ottenuto il 41,7%: solo in apparenza ha perso qualche punto in percentuale (—2,6) rispetto alle politiche del 1972 per il debutto nella competizione dell'Unione Slovena il cui elettorato tradizionalmente votava per lo scudo crociato. Anzi, per quanto riguarda il capoluogo, dove la DC ha toccato il 48,4%, si può addirittura parlare di un aumento dell'ordine dell'1,5%. Quel che è certo è che la DC ha recuperato rispetto alle posizioni del 15 giugno dell'anno scorso, quando alle «provinciali» aveva ottenuto il 35,8%.

La polarizzazione della lotta politica nella competizione elettorale ha svantaggiato anche l'altro partito di massa: il PCI infatti, sfiorando i trentamila voti, ha conseguito il 31,4% in provincia contro il 27,1 del '72, calando però di qualche frazione di punto rispetto alle provinciali del '75. In città, il PCI ha conseguito una notevole avanzata passando dall'11,8% del '72 al 17% attuale, ma anche in questo caso si è trattato di un incremento minimo rispetto al 15 giugno.

Il PSI ha mantenuto il suo terzo posto nella graduatoria provinciale raggiungendo l'11,4 per cento nell'Isontino, contro il 9,1 del '72: i socialisti hanno registrato incrementi un po' dovunque, compreso il capoluogo, dove però la loro posizione è rimasta praticamente immutata rispetto all'anno scorso, con una lieve cedenza.

I partiti che hanno concorso alla formazione dell'Alleanza laica hanno registrato complessivamente una perdita pari al 6,3%: la loro lista comune ha infatti conseguito il 6,9% in provincia quando nel 1972 il solo PSDI raggiungeva il 7,7, il PLI il 3,1 e il PRI il 2,4.

Dai dati della Camera dei deputati viene la conferma che a provocare il vistoso calo siano state le flessioni accusate dai socialdemocratici e dai liberali. I tre partiti alle provinciali del 1975 avevano totalizzato insieme il 13,4% dei voti. Il calo è stato ancora più appariscente a Gorizia, dove comunque il simbolo dell'Alleanza laica ha ottenuto il terzo posto nei consensi.

Il MSI-DN ha segnato un ulteriore regresso, passando dal 6,3% (alle «provinciali» del '75, il 5,5) al 4,7%. La flessione è stata notevole soprattutto nel capoluogo, dove la Destra nazionale ha conseguito appena il 7,6%, contro il 10,5 delle precedenti politiche.

Sostanzialmente stazionari i suffragi riversatisi sulla lista dell'Unione slovena che, come detto, non era presente alle precedenti politiche.

I radicali infine, neppure loro presenti nel '72, hanno ottenuto l'1,3% in provincia e l'1,8 in città.

A Gradisca, i dati delle votazioni per il Senato confermano una sostanziale tenuta del PCI, partito di maggioranza relativa della cittadina, rispetto alle consultazioni provinciali e amministrative dello scorso anno e un notevole aumento, in voti e in percentuale, rispetto alle votazioni per il Senato tenute nel 1972. La DC ha notevolmente aumentato i suoi suffragi rispetto allo scorso anno, e ha perso invece punti in percentuale se si tiene conto delle elezioni per il Senato di quattro anni fa. In leggera flessione sono apparsi, rispetto alla consultazione amministrativa dello scorso anno, i socialisti, mentre hanno ceduto nettamente, sia rispetto al '72 sia rispetto allo scorso anno, i tre partiti componenti l'«alleanza laica»: PSDI, PRI, PLI Buona la tenuta del MSI.

A Cormons, per il Senato, su 5407 iscritti, hanno votato 5310 persone. Nel complesso, i voti validi sono stati 5178, le schede bianche 91, quelle nulle 41. In totale, hanno riportato 1910 voti il PCI, 179 il MSI-DN, 239 l'Alleanza Laica, 649 il PSI, 2079 la DC, 70 l'US, e 52 il Partito Radicale. La situazione, sezione per sezione, è riportata nell'apposita tabella.

Apostolato preghiera. La direzione dell'Apostolato della preghiera informa che alla portineria del Centro «Stella Matutina», via Nizza 36, si possono ritirare i blocchetti con i biglietti mensili.

Come Gorizia ha votato per il Senato

SEZIONI	PCI BACICCHI	MSI-DN PEDRONI	PLI-PRI-PSDI RONCHEY	PSI DEL BEN	DC MARTINA	US SIRK	PR MOSCONI	Schede bianche	Schede nulle
1 Via Cappuccini 10	75	52	87	41	297	14	17	10	—
2 Via Randaccio 10	66	32	88	43	294	31	15	10	8
3 Via Randaccio 10	50	43	38	25	177	10	8	6	1
4 Via Codelli 16/a	74	57	73	40	241	14	12	8	3
5 Via Randaccio 12/3	41	30	73	18	181	7	10	6	1
6 Via Codelli 16/a	44	37	82	28	191	17	3	6	—
7 Via Leopardi 3	35	31	47	25	197	8	1	1	—
8 Via Leopardi 3	63	51	74	52	231	13	12	6	—
9 Via Diaz 22	39	72	74	31	283	10	13	6	—
10 Corso Verdi 17	33	43	76	27	190	11	5	3	3
11 Via Svevo 5	48	38	46	30	196	21	5	8	3
12 Via Svevo 5	54	28	13	35	140	18	7	4	1
13 Corso Verdi 17	55	27	27	23	164	28	10	7	—
14 Via Cappuccini 10	75	34	38	54	244	22	7	11	7
15 Via Cappuccini 10/a	93	44	76	56	368	27	21	10	7
16 Via Svevo 5	71	25	31	49	177	18	5	4	3
17 Via Diaz 22	51	60	44	33	229	4	8	8	2
18 Viale Virgilio 2	51	43	33	25	166	19	10	2	4
19 Viale Virgilio 2	78	27	35	42	211	10	8	9	6
20 Via Boschetto 20	67	48	79	54	242	29	11	10	2
21 Via Brigata Pavia 47	53	29	46	36	276	18	6	8	5
22 Via Gramsci 2	92	27	43	49	266	9	14	17	3
23 Corso Verdi 17	63	31	11	29	141	23	7	10	4
24 Via della Croce 3	80	42	31	42	248	21	6	5	5
25 Corso Verdi 17	80	31	34	36	213	27	4	8	3
26 Piazzale Medaglie d'Oro 2	69	20	31	25	136	22	2	4	6
27 Piazzale Medaglie d'Oro 2	60	32	51	55	230	58	5	8	1
28 Via Orzoni 1	88	31	61	61	326	54	9	8	3
29 Via Codelli 16	52	49	107	38	304	8	11	21	7
30 Via Campagnuzza 23/2	60	42	47	59	314	19	3	12	4
31 Via Campagnuzza 23/2	78	43	46	45	242	28	9	7	—
32 Via Udine 18	126	20	30	52	315	24	5	17	6
33 Via Udine 18	97	16	56	62	248	8	5	15	2
34 Via Udine 20	91	22	34	52	225	20	3	12	5
35 Via IV Novembre 22	229	4	19	60	119	75	1	8	3
36 Via IV Novembre 22	114	12	22	42	124	21	9	5	3
37 Piuma 1	158	2	12	101	71	105	1	12	1
38 Via Rismondo 12	51	61	94	35	273	21	10	3	2
39 Via Leopardi 1	52	54	68	33	245	7	17	6	2
40 Via della Croce 3	85	40	52	47	230	39	21	5	2
41 Via Randaccio 12/2	65	65	83	41	257	14	15	7	2
42 Via San Michele 159	143	16	29	82	122	70	4	11	4
43 Via Udine 20	115	23	35	72	319	12	7	6	6
44 Via Gramsci 2	94	37	30	54	232	20	15	11	5
45 Via Orzoni 1	75	45	61	56	213	25	7	9	—
46 Via della Croce 3/a	86	39	33	53	244	31	3	17	4
47 Via Cappuccini 10	59	28	37	42	152	16	10	8	3
48 Corso Verdi 17	55	36	65	38	204	21	6	7	4
49 Via Diaz 5 (Ospedale FBF)	7	8	3	4	113	1	2	7	8
50 Via V.Veneto 171 (Osp.civ.)	44	4	5	18	97	8	4	6	4
51 Via V.Veneto 155 (Osp.san.)	8	2	—	2	29	—	—	—	2
52 Via V.Veneto 174 (Osp. ps.)	40	9	7	7	90	14	9	26	51
53 Via Zara 17	102	34	45	45	247	8	7	3	5
54 Via Boschetto 20	57	43	64	47	211	11	9	5	5
55 Via Matteotti 14	148	27	21	62	212	29	8	9	—
56 Via Randaccio 12/1	59	44	28	32	191	17	15	4	—
57 Via Randaccio 12/2	87	38	46	48	180	12	5	5	2
58 Via dei Bersaglieri 3	73	23	39	71	296	11	3	12	4
59 Via Codelli 16/a	35	65	93	33	257	18	8	6	1
60 Via Leopardi 3/a	75	32	40	36	212	6	6	7	2
61 Via Cappuccini 10/a	116	36	53	77	274	27	12	10	4
62 Via Zara 17	204	2	25	87	110	120	1	9	4
63 Via Codelli 16/a	95	63	78	44	347	20	13	7	3
64 Via V.Veneto 171 (Osp.civ.)	33	7	7	10	49	6	1	1	3
	4816	2156	2966	2751	13723	1455	507	519	250
TOTALE	16,97%	7,60	10,45	9,70	48,36	5,13	1,79	—	—

LE ORE DELLA CITTA'

Scuole elementari

Le iscrizioni alla prima classe degli alunni nati nell'anno 1970 avverranno presso le varie scuole del comune di Gorizia (primo, secondo e terzo circolo) dal 24 al 30 corrente, dalle 9 alle 12, dietro presentazione dei certificati di nascita e di vaccinazione. Nelle altre classi le iscrizioni saranno effettuate d'ufficio dagli stessi insegnanti. Nello stesso periodo avverranno le iscrizioni per l'anno scolastico 1976-77 degli alunni che si trasferiranno a scuola diversa da quella frequentata nel decorso anno scolastico. Per tali iscrizioni è obbligatoria la presentazione della pagella dell'anno scolastico 1975-76.

Automobile Club

L'Automobile Club ha indetto un concorso pubblico per esami a tre posti di impiegato nella qualifica iniziale della carriera di concetto (disegnatori-cartografi) per personale da assegnare agli uffici della sede centrale. Le domande di ammissione dovranno essere inviate alla sede centrale dell'Aci, servizio personale, Roma, entro il 30 corrente. Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici provinciali Aci, via Cipriani 131.

Insegnanti pugilato

Mercoledì 23 corrente, alle 20.45, nella sede de Coni in viale XXIV Maggio 1, riprenderanno le lezioni del corso di aggiornamento per insegnanti di pugilato. Le lezioni successive si terranno, sempre alle 20.45 il 7, 14, 21 e 28 luglio.

Rotary Club

Con la riunione in programma questa sera alle 20.30, al ristorante «Alla Transalpina», si conclude l'anno sociale del Rotary club isontino. Nell'occasione il presidente uscente dott. Fulvio Finazzer Flori riepilogherà i risultati dell'attività svolta.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Paolino.

Farmacia di turno: Pontoni-Bassi, via Rastello 52, tel. 83349, con servizio diurno e notturno.

Pronto soccorso diurno e notturno (Croce Verde Goriziana): tel. 2648.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Questura: telefono 2151.

Polizia stradale: telefono 83082.

Vigili del fuoco: telefono 2222.

Carabinieri, Pronto intervento: telefono 2121.

Richiesta intervento ambulanza ospedale: telefono 83991.

Telefoni pubblici per comunicazioni urbane e interurbane: Sip, via Crispi dalle 8 alle 20; Caffè Venezia, corso Verdi 82, e Caffè Teatro dalle 20 alle 23; Hotel Palace, corso Italia 63, dalle 23 alle 8.

Ambulatorio iniettivo e per la rilevazione della pressione arteriosa: sede CRI, via Codelli 9, giorni feriali (sabato escluso) ore 16.30-18.30.

Servizio iniezioni (Croce Verde Goriziana): ore 8.30-12.30 e 16.30-18.30. Chiuso sabato pomeriggio e giorni festivi.

Ufficio informazioni turistiche della Pro Loco in Galleria: ore 9.18 e 15.19; giorni festivi chiuso. Telefono 83870.

Servizio taxi: telefoni 2220, 83355 e 83870.

STAZIONE DI GORIZIA

ORARIO FERROVIARIO

in vigore da domani

PARTENZE

PER TRIESTE — 0.03 (L), 5.45 (L*), 6.19 (L), 7.15 (D**), 7.50 (L), 9.09 (D), 11.09 (L), 13.27 (D), 14.02 (L), 16.26 (D), 17.02 (L), 18.26 (L), 19 (E), 19.51 (L), 21.44 (L), 22.53 (D), 23.02 (E***).

PER UDINE — 6.20 (L), 6.53 (D), 7.16 (L), 7.51 (D), 9.36 (D), 11.10 (L), 13.06 (D), 14.01 (L), 14.43 (E), 15.31 (L), 16.39 (E****), 17.56 (L), 18.25 (D**), 19.01 (L*****), 20.05 (D), 21.11 (L), 22.22 (D), 23.37 (L).

PER LA JUGOSLAVIA — 9.50 (L), 15.30 (L).

ARRIVI

DA TRIESTE — 6.16 (L), 6.51 (D), 7.13 (L), 7.49 (D), 9.34 (D), 11.06 (L), 13.05 (D), 13.59 (L), 14.42 (D), 15.30 (L), 16.38 (E****), 17.52 (L), 18.24 (D**), 18.56 (L*****), 20.03 (D), 21.10 (L), 22.21 (D), 23.36 (L).

DA UDINE — 0.02 (L), 5.43 (L*), 6.17 (L), 7.12 (D**), 7.47 (L), 9.08 (D), 11.07 (L), 13.25 (D), 13.57 (L), 16.25 (D), 17 (L), 18.23 (L), 18.58 (E), 19.49 (L), 21.42 (L), 22.51 (D), 23 (E***).

DALLA JUGOSLAVIA — 11.43 (L), 17.18 (L).

L locale, D diretto, E espresso.

**) Soppresso nei giorni festivi.

*****) Soppressi nei giorni di sabato e dal 9 al 13.8.76.

***) Si effettua nei giorni festivi dal 29.6 al 12.9.76.

****) Si effettua nei giorni prefestivi dal 26.6 all'11.9.76.

*) Soppresso nei giorni di sabato e festivi nonché dal 9 al 13.8.76.

LA «GRANDE MESSA IN SI MINORE» DI J. S. BACH STASERA IN SANT'IGNA[ZIO]

CONCERTO PRO TERREMOTAT[I]

Nella chiesa di Sant'Ignazio si svolgerà stasera, con inizio alle 20.15, l'annunciato concerto a favore dei terremotati del Friuli. Centoventi coristi della radio di Praga e settantacinque esecutori dell'orchestra della radio di Bratislava si esibiranno nella «Grande messa in Si minore» di J. S. Bach per soli, coro, orchestra e basso continuo. I solisti sono Johanna Rutishauer soprano, Bianca Maria Casoni mezzosoprano, Marta Szirmay contralto, Carlo Gaifa tenore ed Enrico Fissore basso. All'organo elettrico trasportabile suonerà Jan Hore; dirigerà il concerto il maestro Antoine de Bavier della radio cecoslovacca. L'ingresso è a libera offerta.

La manifestazione è organizzata dall'Ente provinciale per il turismo sotto gli auspici della Regione e in collaborazione con il Comune di Gorizia e con l'Emac.

Maturità all'«Arte»: la commissione d'esame

E' stata resa nota anche la commissione per l'esame di maturità dell'Istituto statale d'arte. Presidente sarà la prof. Margherita Naudin, direttrice dell'Istituto d'arte di Cortina d'Ampezzo. Questi invece i commissari: Daniela Bobisut Sigovini (Istituto d'arte di Cittadella); storia arti visive; Italo Vivola (Istituto d'arte di Avezzano), matematica; Enrico Benedetto (Istituto d'arte di Sassari), teoria e applicazione geometria descrittiva; Vincenzo Ruggiero (Istituto d'arte di Foggia), prog. dec. pittorica; rappresentanti d'istituto: Renzo Colussi, italiano; Edda Serra, italiano.

Cinquanta sottotenenti per la Guardia di Finanza

Con decreto ministeriale pubblicato sulla G.U. del 14 corrente, è stato indetto un pubblico concorso, per titoli, per il reclutamento di cinquanta sottotenenti di complemento della Guardia di finanza in servizio di prima nomina. Vi possono partecipare i cittadini italiani che non abbiano assolto gli obblighi di leva, non abbiano superato il ventiseiesimo anno d'età, siano celibi o vedovi senza prole e siano provvisti di diploma di laurea. Le domande dovranno pervenire al com[ando] generale della Guardia di fi[nan]za entro il 14 luglio. Mag[giori] informazioni possono es[sere] chieste al comando del Gr[uppo] di Gorizia della Guardia di [Fi]nanza, in via Diaz.

Stato civile

NATI: Antonella Zanuttini, Elena Bianchi, Gianpiero De Biasi, Francesca Ettori, Elena Zamparo, Davide Stagni, Gimmi Bodigoi.

MORTI: Emilio Cociancig, agricoltore, anni 47.

Giovane in ciclomot[ore] contuso da un'aut[o]

Un'autovettura Fiat 127 targ[ata Go]rizia 66489, guidata da Iolanda [...]nari, 45 anni, via Cossar 22, [e un] ciclomotore con in sella Luigi S[...]relli, residente a Capriva in v[ia Ca]vour 2, si sono scontrati ieri [al]le 12.30 in località S. Roc di [...]nis. La peggio l'ha avuto il S[...]relli che ha riportato ecchimo[si al] torace, per cui è stato medica[to al]l'Ospedale civile e giudicato gua[ribile] in una settimana. Dell'incidente [si è] interessata la Polstrada.

Un autotreno jugoslavo [con]dotto da Dragan Okanović[...] anni, da Saback, nell'imme[ttersi] dal parcheggio del pia[zzale] Casa Rossa in via Cravos [è] urtato contro un palo della [linea] elettrica, abbattendolo. L'O[kanović] è rimasto illeso. Dell'inci[dente] si è occupata la Polstr[ada].

TRIBUNALE DI GORIZ[IA]

AVVISO DI VENDIT[A] IMMOBILIARE CON INCA[NTO]

Procedimento n. 22/70 Es. [...]prara Dario e Gian Paolo [...] Ambrosi Antonio: l'8 luglio ore 10.30, nella sala udienze [del] Tribunale, giudice dott. D[...]ci, si procederà alla vendita [all']incanto in un unico lotto di [...] i.p. dell'immobile (casa e co[rte]) di via Aquileia n. 61; p.c. 348/2 e 348/12 di Contado.

Prezzo base lire 6.500.000 [of]ferte in aumento non inferiori [a] lire 100.000. I concorrenti [do]vranno presentare entro il 2[...] [lu]glio 1976 cauzione pari al 25 [per] cento del prezzo-base presso [la] Cancelleria, dove saranno fornite ulteriori informazioni.

Gorizia, 5 giugno 1976

Il Cancelliere Marra

Comunicato a tutti i dirigenti d'azienda

La Direzione dell'Istituto [Qua]lificato per il Turismo — [Go]rizia, via Morelli n. 23 — [in]forma che nell'anno scolastico 1976-1977 provvederà a di[plo]mare i primi allievi e al[lieve] dell'Istituto.

Poiché la preparazione [nei] cinque anni di corso ha tr[at]tato sia come materie di [stu]dio sia come seminari an[che] i seguenti programmi: tre lin[gue] straniere (scritto, parlato e commerciale), ragioneria generale e applicata, diritto, legislazione del lavoro, turismo, propaganda e pubbliche relazioni, economia e statistica, tecnica turistica, trasporti, import ed export, macchine da calcolo e contabili, macchine per scrivere elettriche Olivetti e IBM, paghe e contributi, banche, finanziamenti, leasing, assicurazioni, tributaria, Iva, ecc. sicurazioni, tributaria, Iva, ecc. assicurando che trattasi di allievi e allieve referenziati e [in] possesso di una seria preparazione professionale in ogni settore impiegatizio e per ogni tipo di azienda, a richiesta scritta, metterà a disposizione i nominativi con i relativi indirizzi.

Tutti gli allievi saranno [in] possesso, oltre che del diploma di abilitazione tecnica superiore, anche di attestati [di] qualifica in vari settori amministrativi conseguiti annualmente.

Si chiama Petra e pesa chilogrammi 3,500. E' figlia di Amata Primosic, la giovane di Gabria che domenica mattina si è presentata alle 7 in punto al seggio per votare e subito dopo, accompagnata dal marito Vito, è corsa a Gorizia dove ha partorito (Foto Giovanella)

Dall'ufficio elettorale della Prefettura, con le apposite telescriventi, a mano a mano che i venticinque Comuni della provincia li comunicavano, i risultati sono stati rilanciati al Ministero degli interni (Foto Giovanella)

★★ GIORNALE DI MONFALCONE ★

DAZIONE E PUBBLICITA': PK, VIA DUCA D'AOSTA 102 - TEL. 72597 - 41090 — FUORI UFFICIO: 73366

DISTRIBUZIONE: VIA DON BOSCO 18 - TEL. 72810

OMMENTO AI PRIMI RISULTATI RESI NOTI DAL COMUNE

DC E PCI PER IL SENATO DOMINANO DI GRAN LUNGA

azionari PSI e Unione Slovena - Ridimensionato il MSI-DN

aticamente dimezzati i suffragi ai tre dell'alleanza laica

erso le 18 di ieri sono stati noti dall'ufficio elettorale Comune i dati relativi alle ioni per il Senato, cui aveo partecipato 20.613 elettori 21.293 iscritti, pari al 96,80 cento. Le linee di tendenche si stavano profilando affermando, via via che dalsingole sezioni fluivano i parziali, hanno trovato ferma. La DC ha segnato evidente recupero in relae alle precedenti ammini-tive, confermando in pra- la tenuta nelle politiche '72.

PCI ha lievemente perdurispetto alle amministrati-il PSI è rimasto più o me-stazionario, mentre clamo-o è apparso il regresso del-schieramento dei tre partiti ed evidente del pari quel-del MSI-DN. Non rilevante, unque significativa, la con-nza dei radicali; immuta-quella degli sloveni.

DC, che ha conseguito suffragi pari al 39,67 per to ha retto in percentuale,

SENATO	Politiche 1972		Provinciali 1975		Politiche 1976	
	voti	%	voti	%	voti	%
PCI	5355	26,9	7027	31,4	6371	30,90
MSI-DN	1304	6,6	1321	5,9	1071	5,19
PLI	700	3,5	582	2,6		
PRI	507	2,5	616	2,8	1474	7,15
PSDI	1643	8,3	1680	7,5		
PSI	1896	9,5	2747	12,3	2690	13,00
DC	7974	40,1	7610	34,0	8177	39,67
US	—	—	83	0,4	86	0,42
PR	—	—	—	—	311	1,51

aumentando di 203 voti rispetto alle politiche del '72; ha incrementato i suffragi — precisamente di 577 — con un balzo in percentuale di oltre 5,5 per cento in confronto alle provinciali del '75. La conferma del «primato» DC a Monfalcone, ovviamente, secondo le prime valutazioni, è avvenuta a spese soprattutto dei tre partiti laici minori, che hanno avuto praticamente dimezzati i loro suffragi, ma anche ai danni del MSI-DN.

E veniamo al PCI. Esso con 6371 voti, pari al 30.90%, ha vistosamente migliorato le posizioni rispetto alle politiche del '72, con 1016 suffragi in più, ma ha accusato un regresso di 656 voti, pari allo 0,5% rispetto alle provinciali dell'anno scorso. In quanto al PSI, con i 2690 suffragi di questo turno elettorale, pari al 13%, ha migliorato in voti e percentuale rispetto alle politiche (+794 e un 3,5 in percentuale), ma ha perduto in voti (—57 in confronto alle amministrative del '75 anche se non in percentuale).

I tre partiti dell'alleanza laica avevano ottenuto nel '72 — si deve considerarli, ma solo per il necessario raffronto, associati — 2850 voti, con una percentuale complessiva del 14,30%. Sempre il PSDI il PLI e il PRI avevano conseguito assieme nelle ultime amministrative 2873 suffragi, pari al 12,93%. Ora hanno ottenuto, per il Senato, un totale di 1474 voti, pari al 7,15%. Il calo è stato di 1376 suffragi in confronto alle politiche precedenti e di 1804 in confronto con le ultime amministrative.

E' uscito ridimensionato anche il MSI-DN che, avendo ricevuto 1971 voti, pari al 5,19%, ne ha perduti 233 rispetto alle politiche (—1,5%) e 250 rispetto alle amministrative del '75, con un lieve regresso, in percentuale.

L'Unione Slovena, che alle ultime provinciali aveva conseguito 83 suffragi, pari allo 0.37%, ha avuto per il Senato 86 voti pari allo 0,42%. Infine i radicali — del resto come l'Unione Slovena non presenti alle politiche del '72 — hanno mietuto 311 voti, pari all'1,51%. Si è ripetuto lo sgradevole andazzo delle schede bianche e delle schede nulle che sono risultate rispettivamente 286 e 142. In contestazione 7 schede di cui 6 riferibili alla DC e 1 al PSI.

Venerdì il controllo della Magistratura

Venerdì prossimo nella Pretura di Monfalcone si procederà da parte del magistrato alle operazioni, previste dall'art. 75, comma VI del testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati (verifica dei dati della consultazione). Le operazioni dette avranno inizio alle ore 10. Ne ha dato comunicazione ai sindaci dei Comuni del Mandamento monfalconese il Pretore, dott. Finazzer-Flory, che ha altresì espresso l'invito ad assistere agli scrutatori e ai rappresentanti di lista.

CALENDARIETTO

Soccorso pubblico: tel. 113.
Vigili del fuoco: tel. 72222.
Polizia stradale: tel. 72100.
Pronto soccorso CRI: tel. 72249.
Commissariato di P.S.: tel. 72444.
Carabinieri via Sant'Anna: telefono 72243.
Pronto intervento Carabinieri: tel. 72111.
Pronto soccorso Ospedale civile: tel. 75181.
Vigili urbani: tel. 75070.
Taxi: tel. 72440.
Farmacia di turno con servizio ininterrotto diurno e notturno: «Rismondo» in via Enrico Toti, tel. 72701.

GIORNALE DI GRADO

Tra spiaggia e urna l'elettore dell'Isola

enato: PCI, PSI e DC in aumento grediscono gli altri schieramenti

RISULTATI PER IL SENATO

GRADO Sezioni	PCI	MSI-DN	PLI-PRI PSDI	PSI	DC	US	RADICALI	SCHEDE BIANCHE	SCHEDE NULLE
1	85	33	58	35	247	—	6	13	2
2	122	17	69	48	220	—	9	15	8
3	151	18	33	48	239	—	6	22	6
4	139	19	49	44	303	1	10	15	7
5	136	14	39	35	180	—	3	16	7
6	156	26	42	50	303	2	5	19	5
7	134	19	34	47	191	1	10	3	1
8	58	16	24	47	378	—	5	11	7
9	95	32	70	45	275	1	5	11	8
10	115	23	44	54	227	—	9	14	5
11	150	21	40	63	228	1	8	22	8
12	107	29	47	47	245	—	1	17	4
13	98	16	31	37	145	4	5	7	—
Totale	1546	283	580	600	3181	10	82	185	68
%	23,66	4,34	8,87	9,18	48,68	0,15	1,25	2,83	1,04

opo la movimentata giorfestiva in cui si era conl'attività elettorale con il meno turistico, che prodomenica era esploso sendo praticamente l'inizio periodo stagionale estivo, mattina i tredici seggi delcircoscrizione elettorale coale di Grado si sono riaregolarmente, alle 7, e erosi sono stati a quell'ora adesi che, non avendolo pofare durante la giornata va per impegni in attività stiche dell'isola, hanno como il dovere elettorale.

mplessivamente si sono rea votare 7460 cittadini Grache hanno fatto registrare percentuale conclusiva fidel 97,95%; nelle Comunal 15 giugno 1975 la percene dei votanti era stata del % mentre nelle Politiche '72 la percentuale era staressoché uguale e cioè del %. Quindi si può dire che uesta occasione gli elettori stati più puntuali delle edenti e più solleciti.

er il resto sull'Isola è riregolarmente l'attività in i settori della vita econoe commerciale, da quelli turismo a quelli delle varie gorie di operatori induli e artigianali. Parallelate è continuato l'afflusso urne. All'ultimo controlelle 11, prima che avvenisdefinitiva chiusura delle ne di votazione, alle 14, la entuale dei votanti era saal 93,93 per cento, essendorecati a quell'ora alle ur7154 elettori.

le 14, quindi si sono cone le operazioni di voto e si iniziate quelle di spoglio schede e dello scrutinio voti. Complessivamente si recati a votare ????? citni gradesi, che hanno fatto strare una percentuale com ssiva finale del ?????.

ei 7.460 elettori che hanno ato nelle 13 sezioni della oscrizione di Grado, solo erano elettori anche per enato. Sempre per quanto rda il Senato, rispetto alle oni politiche del 1972 il avendo raggiunto all'ora il per cento, ha aumentato olta di circa quattro punti, ndo ottenuto il 23,66 p.c.

DC, per il Senato, di fronl 48,21 p.c. del 1972, ha rag- il 48,68, con un aumenello 0,47 p.c.

PSI nelle politiche del aveva conseguito, sempre quanto riguarda il Senato, il 6,75 p.c. C'è quindi, rispetto a quella consultazione, un aumento di circa 3 punti, avendo ottenuto ora il 9,18 p.c. Ma se il confronto lo facciamo con le regionali del 1975, riscontriamo una perdita di due punti. Un raffronto per quanto riguarda PRI, PLI e PSDI per le votazioni per il Senato non è praticamente attuabile, essendo i tre partiti coalizzati nell'«alleanza laica». Il confronto potrà essere fatto per la Camera dei deputati. Il MSI, infine, ha conseguito in questa occasione il 4,34 p.c. Nel 1972 aveva raggiunto il 5,93 p.c.

MONFALCONESE EX PARTIGIANO

A Silvano Bacicchi confermato il laticlavio

Al Senato della Repubblica è stato riconfermato il monfalconese Silvano Bacicchi, eletto per la prima volta a Palazzo Madama nel 1972. Silvano Bacicchi che ha 53 anni, è nato nella nostra città da famiglia operaia. Ha lavorato da giovane nelle officine elettromeccaniche degli ex CRDA. Ha partecipato attivamente alla Resistenza sin da adolescente data l'educazione proletaria ricevuta.

Durante la guerra di Liberazione ha militato col grado di vicecommissario nella brigata partigiana «Fontanot» della divisione «Garibaldi».

Dopo la fine della guerra ha operato a Udine e a Trieste rivestendo nell'ambito dell'organizzazione del PCI numerosi importanti incarichi. Ricorderemo tra l'altro che è stato segretario della Federazione Friulana del PCI, segretario regionale e anche componente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Come Monfalcone ha votato per il Senato

	SEZIONI	PCI Bacicchi	MSI-DN Pedroni	PLI-PRI PSDI Ronchey	PSI Del Ben	DC Martina	US Sirk	P. Radic. Mosconi	bianche	nulle
1	Municipio	115	26	42	55	192	—	9	8	1
2	Ist. T. Galilei	113	40	52	34	230	3	7	3	4
3	Ist. T. Galilei	130	18	36	63	178	1	14	5	3
4	Ist. T. Galilei	113	36	41	57	138	1	4	8	7
5	Elem. Duca d'Aosta	87	12	46	38	220	3	9	4	4
6	Liceo Buonarroti	152	17	21	49	142	1	7	8	7
7	Scuola Buonarroti	94	35	60	67	207	1	2	5	5
8	Scuola Buonarroti	131	27	30	53	223	4	6	6	3
9	Scuola Buonarroti	124	35	49	57	195	2	14	5	1
10	Elem. Toti	121	39	22	53	241	2	9	11	4
11	Elem. Toti	147	33	16	84	211	1	8	8	13
12	Elem. Toti	239	16	26	80	166	—	6	8	3
13	Elem. Duca d'Aosta	126	30	64	61	258	—	4	6	4
14	Elem. Duca d'Aosta	86	28	41	54	245	3	6	8	4
15	Elem. Battisti	308	10	15	68	119	2	2	2	5
16	Elem. Battisti	290	15	20	67	140	5	8	5	2
17	Elem. Duca d'Aosta	137	26	37	71	164	1	10	11	5
18	Elem. L. Isonzo	94	30	39	83	213	1	7	9	2
19	Elem. Sauro	191	20	24	67	153	6	8	8	3
20	Media via Cosulich	119	33	55	58	213	—	9	5	3
21	Elem. Sauro	135	17	48	71	220	2	16	15	1
22	I. T. C. Fermi	169	19	26	72	193	1	5	9	1
23	Media via Cosulich	155	32	28	55	196	1	4	5	5
24	I. T. C. Fermi	145	16	32	79	171	—	3	6	5
25	I. T.C . Fermi	164	21	25	84	170	2	6	15	1
26	Elem. Sauro	201	28	25	64	207	1	11	4	4
27	Elem. L. Isonzo	195	26	30	64	177	2	9	8	3
28	Elem. Duca d'Aosta	237	24	17	38	101	—	8	8	—
29	Elem. L. Isonzo	90	26	37	74	230	5	10	5	2
30	Elem. Toti	130	25	38	68	243	2	12	6	3
31	Ospedale civile	123	9	8	24	101	3	2	8	4
32	Ist. Ceriani	133	21	41	82	151	—	4	1	5
33	Ist. Ceriani	126	32	39	59	224	2	7	7	—
34	Elem. Duca d'Aosta	146	12	25	48	143	3	6	4	3
35	Elem. L. Isonzo	202	7	9	53	142	5	4	5	4
36	Elem. L. Isonzo	156	20	25	54	178	1	8	6	5
37	Ist. Ceriani	142	32	48	61	189	—	11	3	—
38	I. T. I. Galilei	108	39	57	81	209	3	4	5	3
39	Elem. Battisti	208	31	32	76	235	3	9	7	4
40	Elem. Duca d'Aosta	110	24	30	52	178	2	5	6	1
41	Elem. Battisti	165	15	30	88	185	3	10	6	—
42	Media via Cosulich	68	41	63	39	235	6	7	2	2
43	Ist. Ceriani	147	28	25	85	181	2	1	9	3
	TOTALI	6371	1071	1474	2690	8177	86	311	286	142

Come Monfalcone ha votato per la Camera

	SEZIONI	PCI	PRI	MSI-DN	PSDI	PSI	PLI	DP	DC	US	bianche	nulle
1	Municipio	123	22	33	25	52	8	16	206	—	7	2
2	Ist. T. Galilei	125	39	39	21	36	9	11	248	1	3	3
3	Ist. T. Galilei	151	19	19	24	62	7	9	191	—	3	2
4	Ist. T. Galilei	121	18	40	30	46	13	7	201	1	8	5
5	Elem. Duca d'Aosta	91	17	13	29	41	13	9	236	3	4	1
6	Liceo Buonarroti	170	14	19	19	50	4	6	145	1	9	8
7	Scuola Buonarroti	110	28	34	25	66	9	8	233	—	7	3
8	Scuola Buonarroti	149	14	27	33	51	5	5	234	5	9	6
9	Scuola Buonarroti	144	24	37	35	52	6	16	213	—	3	3
10	Elem. Toti	137	12	39	28	50	6	8	251	5	9	2
11	Elem. Toti	164	13	30	28	85	3	12	221	1	4	11
12	Elem. Toti	266	17	18	34	68	4	17	163	1	10	2
13	Elem. Duca d'Aosta	137	31	33	38	50	11	6	278	—	6	8
14	Elem. Duca d'Aosta	102	18	28	18	60	9	6	273	3	3	6
15	Elem. Battisti	337	15	12	27	61	2	8	132	2	3	5
16	Elem. Battisti	316	7	17	23	64	6	8	153	4	4	3
17	Elem. Duca d'Aosta	143	21	29	23	80	7	11	201	1	9	6
18	Elem. L. Isonzo	113	23	27	41	82	3	7	232	1	13	7
19	Elem. Sauro	218	15	20	28	57	1	7	163	4	5	5
20	Media via Cosulich	138	41	39	27	56	8	9	228	—	9	3
21	Elem. Sauro	143	32	20	29	83	10	11	236	3	10	3
22	I. T. C. Fermi	176	11	26	29	76	4	13	204	—	8	2
23	Media via Cosulich	177	22	32	29	57	1	14	263	1	4	5
24	I. T. C. Fermi	164	14	15	45	69	5	6	175	—	3	5
25	I. T.C . Fermi	173	13	19	33	74	4	12	181	1	11	3
26	Elem. Sauro	224	13	30	32	61	8	3	233	—	8	8
27	Elem. L. Isonzo	224	15	28	23	65	4	7	192	1	7	3
28	Elem. Duca d'Aosta	270	3	24	15	38	3	6	114	1	8	1
29	Elem. L. Isonzo	101	18	26	35	77	4	4	243	6	4	6
30	Elem. Toti	147	27	28	38	60	5	11	257	2	5	5
31	Ospedale civile	130	6	7	5	23	1	5	108	4	7	5
32	Ist. Ceriani	155	18	24	30	86	6	8	170	—	1	6
33	Ist. Ceriani	135	33	31	30	63	5	10	237	—	4	—
34	Elem. Duca d'Aosta	170	23	13	15	43	4	4	152	2	2	3
35	Elem. L. Isonzo	224	4	9	6	54	4	8	163	7	4	5
36	Elem. L. Isonzo	194	9	20	29	69	8	10	197	2	8	6
37	Ist. Ceriani	157	33	35	20	61	16	12	206	2	2	3
38	I. T. I. Galilei	125	31	41	32	72	13	5	227	3	5	5
39	Elem. Battisti	248	21	33	29	83	4	10	242	3	5	7
40	Elem. Duca d'Aosta	118	16	23	26	52	9	3	197	2	6	—
41	Elem. Battisti	182	18	12	25	87	9	5	198	2	12	2
42	Media via Cosulich	83	40	45	15	43	6	7	263	5	6	5
43	Ist. Ceriani	163	16	33	36	75	5	9	183	1	8	4
	TOTALI	7138	844	1127	1163	2634	272	369	8793	81	267	186

SENATO COMUNI	PCI BACICCHI	MSI-DN PEDRONI	PLI-PRI PSDI RONCHEY	PSI DEL BEN	DC MARTINA	US SIRK	Part. Radicale MOSCONI	SCHEDE BIANCHE	SCHEDE NULLE	
CAPRIVA	139	17	56	169	533	4	14	11	9	—
CORMONS	1910	179	239	649	2079	70	52	91	41	—
DOBERDO'	450	5	4	56	61	213	1	22	8	—
DOLEGNA	69	15	11	37	255	3	1	11	2	—
FARRA	326	20	40	104	530	2	10	21	7	—
FOGLIANO	776	21	68	243	629	6	13	39	7	—
GORIZIA	4916	2156	2966	2751	13623	1455	507	563	274	—
GRADISCA	1583	133	226	436	1507	8	30	77	18	—
GRADO	1546	283	580	600	3181	10	82	185	68	—
MARIANO	339	28	45	125	453	4	5	21	1	—
MEDEA	187	21	32	90	256	1	3	21	1	—
MONFALCONE	6371	1071	1474	2690	8177	86	311	286	147	—
MORARO	129	7	5	71	213	2	3	13	—	—
MOSSA	185	22	50	136	500	12	7	23	11	—
ROMANS	910	38	49	167	779	4	10	49	13	—
RONCHI	3224	153	277	912	2098	59	68	119	33	1
SAGRADO	631	45	45	200	237	2	12	27	13	—
SAN CANZIAN	1909	49	95	248	938	4	15	81	22	—
SAN FLORIANO	183	2	8	32	63	182	1	13	2	—
S. LORENZO IS.	584	23	42	108	374	4	7	28	10	—
SAN PIER D'ISONZO	405	7	18	227	119	274	6	38	13	—
SAVOGNA	1440	50	126	397	931	11	47	43	20	—
STARANZANO	920	24	37	113	396	2	8	20	7	—
TURRIACO	362	12	25	59	479	3	6	19	9	1
VILLESSE	157	28	38	139	492	9	5	28	9	2
TOTALE	29587	4409	6556	10759	39303	2430	1224	1849	726	5

CAMERA COMUNI	PCI	PRI	MSI-DN	PSDI	PSI	PLI	DP	DC	US	SCHEDE BIANCHE	SCHEDE NULLE
CAPRIVA	167	20	20	98	152	7	13	564	4	6	9
CORMONS	2354	118	206	219	731	60	89	2337	71	105	5
DOBERDO'	512	8	10	10	58	—	12	67	227	20	16
DOLEGNA	73	5	20	22	32	3	4	283	8	12	5
FARRA	494	28	32	54	145	8	9	612	1	24	9
FOGLIANO	961	38	29	93	273	10	32	745	4	41	16
GORIZIA	5951	1612	2364	2171	2809	561	601	14997	1384	561	1003
GRADISCA	1914	140	155	144	509	36	102	1690	6	79	27
GRADO	1863	548	309	268	592	80	81	3471	10	155	83
MARIANO	388	12	29	65	106	8	9	584	11	22	16
MEDEA	198	9	18	74	83	4	5	279	—	21	—
MONFALCONE	7138	844	1127	1163	2634	272	369	8793	81	267	186
MORARO	150	5	6	17	76	1	5	224	1	12	2
MOSSA	224	20	25	23	134	5	7	545	9	17	17
ROMANS	1045	33	42	94	165	14	19	835	4	48	18
RONCHI	3604	159	174	276	946	44	89	2254	55	124	46
SAGRADO	722	18	51	60	214	8	19	569	2	31	10
SAN CANZIAN	2150	47	55	100	251	24	39	975	4	84	17
SAN FLORIANO	204	7	4	12	36	—	2	80	203	12	6
S. LORENZO IS.	260	32	52	55	166	11	22	582	8	28	—
SAN PIER D'ISONZO	651	9	22	60	108	7	5	385	3	36	14
SAVOGNA	461	14	11	36	249	4	15	122	261	44	24
STARANZANO	1613	67	57	142	378	24	38	995	9	44	27
TURRIACO	989	24	26	43	122	3	10	421	—	14	10
VILLESSE	422	11	13	26	68	8	10	522	2	22	7
TOTALE	34515	3829	4857	5298	11044	1208	1607	42938	2353	1741	830

NEGLI ALTRI COMUNI DEL MANDAMENTO PER IL SENATO

Gli schieramenti maggiori accusano varie oscillazioni

Negli altri Comuni del mandamento in confronto alle politiche del '72 si è registrato per il Senato un quasi generale avanzamento dei partiti di sinistra e un regresso della DC. Ma in confronto con i risultati delle amministrative del '75 c'è stata una stasi sostanziale del PCI e del PSI mentre la DC ha generalmente recuperato con punte in percentuale che raggiungono quasi il 7 per cento a S. Pier d'Isonzo, dove si è passati dal 25,59 all'attuale 32,8.

Quasi quattro punti in più la DC ha ottenuto a Ronchi. L'incremento risulta del 2 p.c. poi a S. Canzian d'Isonzo ed a Turriaco, del 4 p.c. a Fogliano-Redipuglia. Stazionaria invece la DC a Doberdò mentre una inversione di tale tendenza si è avuta a Staranzano dove il partito dello scudo crociato è sceso rispetto alle ultime amministrative (dal 33,32 p.c. al 30,37 p.c.).

Quanto ai comunisti, hanno perso a Staranzano la maggioranza assoluta che avevano conseguito nelle amministrative del '75, scendendo al 46,98 p.c. Il recupero è stato però effettuato dal PSI che è salito dal 7,88 al 12,95 p.c.

Senato Ronchi

Sez. 1: PCI 304; MSI-DN 7; PLI-PRI-PSDI 21; PSI 60, DC 111; US 4, PR 5; schede bianche 6; schede nulle 2.

Sez. 2: PCI 245; MSI-DN 10; PLI-PRI-PSDI 33; PSI 81; DC 163; US —; PR 12; bianche 9; nulle 1.

Sez. 3: PCI 302; MSI-DN 13: PLI-PRI-PSDI 13; PSI 81; DC 186; US 11; PR 2; bianche 9; nulle 4.

Sez. 4: PCI 201; MSI-DN 17: PLI-PRI-PSDI 28; PSI 100; DC 256; US 7; PR 5; bianche 11; nulle 2.

Sez. 5: PCI 231; MSI-DN 15; PLI-PRI-PSDI 44; PSI 124; DC 272; US 12; PR 15; bianche 13; nulle 5.

Sez. 6: PCI 232; MSI-DN 24; PLI-PRI-PSDI 30; PSI 73; DC 189; US 4; PR 5; bianche 5 nulle 1.

Sez. 7: PCI 269; MSI-DN 17; PLI-PRI-PSDI 26; PSI 78; DC 168; US 2; PR 7; bianche 9; nulle 2.

Sez. 8: PCI 319; MSI-DN 14; PLI-PRI-PSDI 25; PSI 85; DC 172; US 5; PR 10; bianche 17; nulle 1.

Sez. 9: PCI 221; MSI-DN 12; PLI-PRI-PSDI 20; PSI 54; DC 183; US 3; PR 2; bianche 9; nulle 1.

Sez. 10: PCI 312; MSI-DN 6; PLI-PRI-PSDI 15; PSI 70; DC 154; US 4; PR 1; bianche 14; nulle 6.

Sez. 11: PCI 276; MSI-DN 7; PLI-PRI-PSDI 9; PSI 59; DC 146; US 3; PR 1; bianche 7; nulle 5.

Sez. 12: PCI 312; MSI-DN 11; PLI-PRI-PSDI 13; PSI 47; DC 98; US 4; PR 3; bianche 10; nulle 3.

Totale: PCI 3.224; MSI-DN 153; PLI-PRI-PSDI 277; PSI 912; DC 2.098; US 59; PR 69; bianche 119; nulle 33.

BANDITI ARMATI «PRELEVANO» UNA VENTINA DI MILIONI E FUGGONO

Spavalda rapina a Staranzano nella sede della Cassa Rurale

Spavaldo colpo di mano, ieri mattina, poco prima delle 11, da parte di quattro giovani malviventi, in un istituto di credito a Staranzano. Sono entrati, arma alla mano, nella sede della Cassa rurale e artigiana di piazza della Repubblica. Dopo aver minacciato due clienti che si trovavano all'interno e il personale di servizio, hanno prelevato dallo stipo-cassaforte, annesso allo sportello, una ventina di milioni in liquidi. Tutto è durato pochi minuti. I malviventi si sono allontanati rapidamente in direzione di Ronchi, a bordo di un'Alfetta blu nuova fiammante: la targa — lo hanno confermato numerosi testimoni — è ancora in cartone ed è UD 303032. Sul posto, pochi minuti dopo il «colpo», militi della squadra giudiziaria dei carabinieri e agenti del commissariato di P. S. di Monfalcone.

Ecco come si sarebbero svolti i fatti. Alle 10.43, l'Alfetta si è fermata all'esterno dell'istituto di credito. Tre dei quattro banditi sono scesi dalla vettura e sono entrati nei locali della Cassa rurale. Si sono diretti verso lo sportello, dopo essersi coperti il viso con un fazzoletto (nero o bianco, secondo le varie testimonianze). Hanno estratto un'arma, una rivoltella a tamburo di grosso calibro, e hanno avvertito i due soli clienti (una signorina di 16 anni e un dipendente della Sigma di Staranzano) e i bancari di accostarsi faccia al muro, tenendo alte le mani. Hanno inoltre avvertito che sarebbe stato meglio non metter in funzione alcun sistema d'allarme, nel qual caso si sarebbero allontanati con un ostaggio.

Due di essi hanno scavalcato il bancone (sembra lasciando le impronte su una colonna) e in un paio di minuti hanno riempito una borsa di plastica rossa col denaro che si trovava nella piccola cassaforte di servizio (in realtà è un cassetto blindato). Prima di allontanarsi, si sono impossessati pure della borsa porta-atti del cliente, pensando forse che fosse piena di denaro. Si sono quindi dati alla fuga, a bordo dell'Alfetta, in direzione di Ronchi, imboccando la via Redipuglia.

Essendosi nel frattempo accorti che il porta-atti del dipendente della Sigma conteneva soltanto documenti, l'hanno gettato dal finestrino, nei pressi del cimitero di via XXIV Maggio a Monfalcone. Hanno proseguito la loro corsa e hanno abbandonato l'automezzo nei pressi del cimitero di Ronchi. Lì avrebbero inforcato due moto di grossa cilindrata, sembra due Honda color rosso metallizzato, dirigendosi alla volta di Udine. Le forze dell'ordine, basandosi su numerose testimonianze, sembra si trovino su tracce precise. Sono stati tempestivamente istituiti numerosi posti di blocco in tutta la regione. E' stato possibile appurare che l'Alfetta era stata rubata la scorsa notte a Lignano, mentre le moto, erano state «prelevate» sabato scorso a Mestre.

★ GIORNALE DI UDINE ★

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTA' 7, TEL. 23881 · FUORI ORARIO E NOTTURNO 41352 · CASS. POST. 300 DISTRIBUZIONE: VIA IPPOLITO NIEVO 10 · TEL. 22618 PUBBLICITA': PK, VIA DELLA PREFETTURA 8, TEL.

I RISULTATI DEL FRIULI PER IL SENATO

Guadagnano DC, PCI e PSI Forte calo dei tre «alleati»

Il MSI-DN tiene a Udine perde a Pordenone

UDINE				
SENATO	POLITICHE 1976		POLITICHE 1972	
	VOTI	%	VOTI	%
PCI	26616	19,77	20601	15,26
MSI - DN	7606	5,65	10516	5,54
PLI-PRI-PSDI	11651	8,65	23986	17,76
PSI	20427	15,17	16408	12,15
DC	66106	49,10	63425	47,00
US	376	0,27	—	—
PR	1830	1,35	—	—
Schede bianche	2739	—	2552	1,83
Schede nulle	676	—	2012	1,44
Totale	138027	—	139500	—

Il Friuli, tradizionale roccaforte della DC, non si è smentito, facendo registrare un aumento del 2,10 p.c. rispetto addirittura alle politiche del '72: esce cioè vittoriosa del raffronto più difficile, dal momento che, rispetto alla consultazione amministrativa dell'anno scorso, il ricupero risulta più rilevante.

Anche il PCI comunque, tradizionale rivale, e nei confronti del cui andamento maggiore è l'attenzione della popolazione, ha guadagnato ben il 2,15 p.c. rispetto alle stesse politiche, facendo quindi registrare un progresso del tutto sensibile; il MSI-DN è rimasto praticamente, per quanto riguarda il collegio di Udine, sulle sue posizioni, con uno 0,11 in più.

Il tonfo maggiore e quasi sensazionale è stato comunque denunciato sulla scorta del resto di quanto è accaduto un po' dovunque, dalla «alleanza laica», formata da PLI, PRI e PSDI che, da una percentuale del 17,76 p.c. è scesa addirittura all'8,65, perdendo quindi il 9,11. Passo avanti invece del PSI, che ha guadagnato il 3,2 p.c., mentre di una certa consistenza è risultato l'apporto di coloro che hanno votato Partito radicale.

Indebolimento quindi dei partiti minori, avanzata dei partiti maggiori a scapito dei primi, avanzata anche dei socialisti: anche se ovviamente il Friuli non è che una piccola porzione d'Italia, per cui i voti espressi dai suoi elettori assumono un valore relativo, anche qui si vede che la tanto attesa schiarita nel quadro politico nazionale è mancata; le conseguenze comunque dovranno essere tratte a ben altro livello.

Sempre riferendosi ai voti per il Senato, per quanto riguarda il collegio di Pordenone, il PCI ha denunciato una netta avanzata, sempre rispetto alle politiche del 1972, con un aumento del 4,05 p.c., mentre la DC ha perso l'1,16. La flessione più netta è stata comunque anche qui subita dai tre partiti laici riuniti: PLI, PRI e PSDI dal 14,54 p.c. sono scesi al 6,10 p.c. con una perdita secca dell'8,44 p.c. complessivamente; anche il MSI ha subito una notevole flessione, perdendo l'1,29 p.c., mentre un discreto balzo in avanti è stato compiuto dai socialisti, che hanno guadagnato il 2,66 p.c. Certo sarebbe interessante anche in questo caso fare un raffronto con le amministrative dello scorso anno, ma i dati non ci appaiono comparabili facilmente, specie perché in questa sede stiamo prendendo in esame appunto i risultati del Senato.

Novità telefoniche 10 mila cambi di numero

(N. Z.) Il mese di giugno riserva agli udinesi le già annunciate novità telefoniche che riguardano l'aggiornamento della guida messa a disposizione degli abbonati e la registrazione della ormai consueta variazione del numero degli utenti. Il cambio di alcune migliaia di numeri telefonici attualmente formati dalla cifra iniziale «5» che sarà sostituita dalla cifra «20» — ferme restando tutte le altre —. La cosa riguarderà pertanto la numerazione compresa tra 50.000 e 59.999.

Già da alcuni giorni la direzione SIP ha fatto pervenire agli interessati (circa novemila), la comunicazione della variazione programmata. Trattasi indubbiamente di un miglioramento oltre che di un ampliamento di capacità per l'accoglimento delle crescenti richieste di allacciamento passate nell'arco di un ventennio dall'ordine di qualche migliaio a quello attuale di oltre 30 mila.

Forse non tarderà ad arrivare il momento, andando di questo passo, di dover registrare in Italia il passaggio alle «otto cifre» o, al pari di stati piloti nel settore come gli Stati Uniti d'America e la Gran Bretagna, l'introduzione dell'uso di «lettere».

Naturalmente si tratta di ipotesi, ma certamente degne di considerazione, che comunque toccano solo marginalmente la nostra città. In questi giorni, quindi, gran lavorio dei tecnici del settore per le connessioni tra i vari tronchi del circuito di collegamento e la realizzazione delle centrali di commutazione telefonica; una commutazione che nozioni tecniche confermano potrà essere del tipo manuale, semiautomatica e automatica. L'optimum, chiaramente cade su quest'ultimo tipo, oltretutto perché ha il notevole vantaggio della garanzia di segretezza rispetto alle altre due forme ove tutto è affidato alle discrezioni degli operatori addetti agli impianti.

L'unico svantaggio, com'è facile rilevare da testi tecnici sull'argomento, è quello relativo a una minore «elasticità», in quanto qualunque automatismo può essere logicamente previsto per un determinato numero di funzioni, ma si trova impreparato a richieste di prestazioni particolari o al presentarsi di guasti e di inconvenienti che non sono stati previsti all'atto del progetto.

LE ORE DELLA CITTA'

Restituzioni in biblioteca

Dalle ore 9 alle 12 è in funzione l'ufficio prestiti della biblioteca comunale «Vincenzo Joppi» di piazzetta Marconi per la restituzione dei volumi dati in prestito. La sala ragazzi osserverà eccezionalmente lo stesso orario di apertura solo, come per il caso precedente, per il ritiro dei libri. La normale riapertura al pubblico è comunque prevista per la fine di questo mese.

Sanità militare interforze

Le norme del concorso per l'ammissione di 84 allievi all'accademia di sanità militare interforze sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale numero 152 del 10 giugno ultimo scorso.

Visti per l'Etiopia

La questura di Udine ha reso noto che le autorità etiopiche non consentono ai cittadini italiani l'ingresso nella città dell'Asmara a meno che non siano colà residenti; pertanto è stato sospeso il rilascio dei visti d'ingresso per i cittadini italiani che intendono recarsi nella città etiopica.

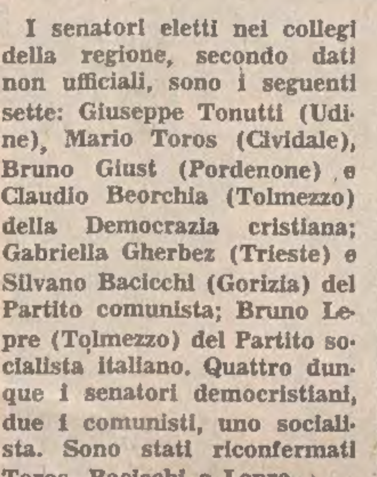
PORDENONE				
SENATO	POLITICHE 1976		POLITICHE 1972	
	VOTI	%	VOTI	%
PCI	35830	24,02	27166	19,97
MSI - DN	5176	3,47	6475	4,76
PLI-PRI-PSDI	9103	6,10	19785	14,54
PSI	23330	15,64	17660	12,98
DC	69440	48,08	64880	47,71
US	273	0,18	—	—
PR	1270	0,85	—	—
Schede bianche	—	—	3285	2,23
Schede nulle	—	—	1940	1,37
Totale	144422	—	141191	—

I cinque senatori friulani

I senatori eletti nei collegi della regione, secondo dati non ufficiali, sono i seguenti sette: Giuseppe Tonutti (Udine), Mario Toros (Cividale), Bruno Giust (Pordenone) e Claudio Beorchia (Tolmezzo) della Democrazia cristiana; Gabriella Gherbez (Trieste) e Silvano Bacicchi (Gorizia) del Partito comunista; Bruno Lepre (Tolmezzo) del Partito socialista italiano. Quattro dunque i senatori democristiani, due i comunisti, uno socialista. Sono stati riconfermati Toros, Bacicchi e Lepre.



Giuseppe Tonutti





Mario Toros



Bruno Giust



Claudio Beorchia



Bruno Lepre

QUANTI SONO ANDATI ALLE URNE RISPETTO ALLE LISTE DEGLI ISCRITTI

Alto il numero degli elettori votanti Situazioni anomale causa il sisma

In certi comuni la percentuale ha superato largamente il cento per cento con i militari e i sinistrati: a Udine capoluogo 80.326 su 79.077 iscritti

Percentuale di votanti piuttosto alta in Friuli, anche se la prima osservazione deve essere rivolta alla situazione anomala venutasi a creare a seguito del terremoto, che ha determinato numerosi spostamenti, alle volte anche di una certa consistenza da parte della popolazione di un paese verso un altro; ed ha comportato soprattutto l'arrivo di un rilevante contingente di militari che del resto già sono numerosi in zona, per cui le percentuali di affluenza alle urne hanno fatto registrare in alcuni casi addirittura una cifra superiore al 100 p.c.

La provincia di Udine ha fatto registrare il 94,5 p.c. di elettori votanti, con 387.634 sui 410.042 iscritti; in Udine capoluogo sono stati invece 80.326 gli elettori che hanno votato sui 79.077 iscritti, con una percentuale del 101,05 p.c. Degli altri centri Palmanova ha fornito quello che appare essere come un dato record: il 129,3 p.c., con 5574 elettori alle urne su 4309 iscritti. A Cervignano la percentuale è stata del 98,85 p.c., essendo andati alle urne 8.112 elettori su 8.206 iscritti.

Per quanto riguarda solo il Senato, nel collegio di Udine è stata registrata una percentuale votante del 94,8 per cento (era stata del 93,8 nelle politiche del '72) mentre nel capoluogo la percentuale votanti, sempre per il Senato, è stata del 97,4 per cento (era stata del 97,2 nelle precedenti politiche). (Per quanto riguarda gli altri due collegi, Cividale ha fatto registrare il 94,6 per cento di elettori alle urne (era stata del 82,2 la percentuale del 1972) mentre in quella di Tolmezzo la percentuale, come del resto è logico, stante anche il fenomeno molto accentuato dell'emigrazione, è stata dell'80,9 per cento (era stata dell'84,3 nelle precedenti politiche).

Anche per quanto riguarda la Destra Tagliamento, ovviamente, vale il discorso già fatto della relatività dei dati riguardanti le percentuali di affluenza alle urne, tanto che ad esempio tra gli altri Pordenone città ha fatto registrare il 100,10 per cento, Maniago 101,16, Casarsa addirittura il 116,39 per cento.

La provincia di Pordenone complessivamente ha fatto registrare la percentuale del 95,44 per cento essendo andati alle urne 193.649 sui 202 mila 900 iscritti (37.617 su 37.578 nel capoluogo), 7584 su 7497 a Maniago, 5878 su 5050 a Casarsa; a San Vito al Tagliamento 8730, con una percentuale del hanno votato 8.586 elettori su 98,35 per cento; leggermente inferiori invece le percentuali per il solo Senato, visto che per votare era necessario avere compiuto il 25. anno d'età.

A Pordenone capoluogo per questo ramo del parlamento ha votato il 96,96 per cento (31.908 su 32.909), a Casarsa il 95,33 per cento (4166 su 4370 iscritti), a San Vito al Tagliamento il 97,33 per cento (7442 su 7646 iscritti). Maniago invece anche per il Senato ha tracimato :ha fatto registrare il 102,35 per cento con 6.146 votanti su 6005 iscritti.

Aperte le iscrizioni all'Istituto tecnico

La presidenza dell'Istituto tecnico commerciale «C. Deganutti» comunica che le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1976-77 si riceveranno dall'1 al 24 luglio p. v. dalle ore 8.30 alle 12.30 di tutti i giorni.

Le domande di iscrizione, anche per gli studenti delle sedi staccate di Gemona e di Tarcento saranno presentate alla segreteria della sede centrale in Udine, viale Diaz 60-A su un apposito modulo che verrà fornito dalla stessa segreteria.

Precisazione dell'ANA su un fatto increscioso

L'Associazione nazionale alpini comunica che le è giunta notizia che alcune persone, spacciandosi per Alpini e per incaricati della presidenza, si presentano alle abitazioni private chiedendo offerte a beneficio dei cantieri di lavoro operanti in Friuli. La presidenza dell'ANA prega, quindi, i cittadini di non prestare fede **a dette persone (che cercano soltanto di sfruttare ignobilmente questa tragica situazione) e precisa che simile idea mai è passata per la sua sede. Gli Alpini sono giunti da ogni parte d'Italia per offrire il loro aiuto ai friulani a titolo assolutamente gratuito. Questo serva per qualsiasi altra occasione di sfruttamento.**

La presidenza dell'Istituto tecnico commerciale «C. Deganutti» comunica che gli esami di maturità tecnica avranno inizio il giorno 2 luglio p.v. Tutti i candidati sono invitati a presentarsi alla segreteria dell'Istituto entro e non oltre il giorno 28 giugno per dichiarare la materia scelta per l'inizio del colloquio.

AUTOMOBILISTI!

L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

CERVIGNANO				
SENATO	POLITICHE 1976		POLITICHE 1972	
	VOTI	%	VOTI	%
PCI	2721	40,19	2433	38,60
MSI - DN	336	4,96	416	6,60
PLI-PRI-PSDI	374	5,52	673	10,66
PSI	679	10,30	473	7,50
DC	2559	37,80	2146	34,05
US	13	0,19	—	—
PR	87	1,28	—	—
Schede bianche	—	—	—	—
Schede nulle	—	—	—	—
Totale	6769	95,34	—	—

PALMANOVA				
SENATO	POLITICHE 1976		POLITICHE 1972	
	VOTI	%	VOTI	%
PCI	650	16,76	409	10,72
MSI - DN	238	6,14	352	9,22
PLI-PRI-PSDI	298	7,68	683	17,89
PSI	418	10,78	310	8,12
DC	2162	55,75	1931	50,59
US	14	0,36	—	—
PR	30	0,77	—	—
Schede bianche / Schede nulle	70	1,81	132	3,46
Totale	3880	—	3817	—

CIVIDALE				
SENATO	POLITICHE 1976		POLITICHE 1972	
	VOTI	%	VOTI	%
PCI	29447	25,02	24036	21,32
MSI - DN	4112	3,49	5230	4,63
PLI-PRI-PSDI	5179	4,40	13201	11,70
PSI	16043	13,62	12736	11,29
DC	59105	50,17	54876	48,68
US	320	0,27	—	—
PR	849	0,72	—	—
Schede bianche	2520	2,14	1369	1,23
Schede nulle	229	0,19		
Totale	115055	—	111448	—

TOLMEZZO				
SENATO	POLITICHE 1976		POLITICHE 1972	
	VOTI	%	VOTI	%
PCI	15114	20,72	12580	14,89
MSI - DN	3018	4,14	4325	5,12
PLI-PRI-PSDI	4042	5,54	13118	15,53
PSI	16032	21,98	16612	19,73
DC	31476	43,16	37760	44,71
US	331	0,45	—	—
PR	579	0,79	—	—
Schede bianche	2302	3,16	1273	1,15
Schede nulle	42	0,06		
Totale	72936	—	85668	—

DATI RELATIVI ALLE ELEZIONI DEL SENATO

ECCO COME HANNO VOTATO NEI COLLEGI FRIULANI E IN CARNIA

COLLEGIO DI UDINE

Mereto di Tomba
PCI 180, MSI-DN 58, PLI-PRI-PSDI 137, PSI 267, DC 1236, US 4, PR 13.

Pozzuolo
PCI 803, MSI-DN 150, PLI-PRI-PSDI 187, PSI 729, DC 1961, US 7, PR 28.

San Daniele
PCI 840, MSI-DN 194, PLI-PRI-PSDI 269, PSI 542, DC 2122, US 13, PR 36.

Villa Vicentina
PCI 280, MSI-DN 49, PLI-PRI-PSDI 33, PSI 80, DC 272, US O, PR 2, schede bianche 23.

Ragogna
PCI 479, MSI-DN 26, PLI-PRI-PSDI 84, PSI 277, DC 841, US 7, PR 15.

Reana
PCI 436, MSI-DN 82, PLI-PRI-PSDI 221, PSI 410, DC 1359, US 8, PR 22.

Majano
PCI 815, MSI-DN 69, PLI-PRI-PSDI 125, PSI 553, DC 1484, US 7, PR 25.

Campoformido
PCI 611, MSI-DN 132, PLI-PRI-PSDI 179, PSI 555, DC 1735, US 3, PR 30.

Basiliano
PCI 429, MSI-DN 169, PLI-PRI-PSDI 112, PSI 643, DC 1936, US 12, PR 21.

Colloredo di Monte Albano
PCI 240, MSI-DN 18, PLI-PRI-PSDI 42, PSI 223, DC 708, US 7, PR 5.

Pasian di Prato: PCI 914; MSI-DN 203; PLI-PRI-PSDI 309; PSI 740; DC 2234; US 12; PR 55.

Tavagnacco: PCI 1979; MSI-DN 160; PLI-PRI-PSDI 318; PSI 934; DC 2414; US 17; PR 78.

Codroipo: PCI 1649; MSI-DN 409; PLI-PRI-PSDI 626; PSI 1349; DC 3863; US 21; PR 56.

COLLEGIO DI PORDENONE

Aviano: PCI 1179; MSI-DN 240; PLI-PRI-PSDI 221; PSI 953; DC 2465; US 5; PR 40.

Spilimbergo: PCI 1446; MSI-DN 332; PLI-PRI-PSDI 479; PSI 836; DC 3099; US 14; PR 52.

Azzano Decimo: PCI 1319; MSI-DN 99; PLI-PRI-PSDI 297; PSI 1174; DC 3014; US 11 PR 27.

Casarsa: PCI 719; MSI-DN 145; PLI-PRI-PSDI 201; PSI 741; DC 2194; US 9; PR 38.

Cordovado: PCI 350; MSI-DN 66; PLI-PRI-PSDI 101; PSI 251; DC 626; US 4; PR 15.

Porcia: PCI 2014; MSI-DN 182; PLI-PRI-PSDI 378; PSI 1263; DC 3070; US 15; PR 78.

Fontanafredda: PCI 1024; MSI-DN 84; PLI-PRI-PSDI 183; PSI 1062; DC 2058; US 5; PR 35.

Maniago: PCI 1124; MSI-DN 226; PLI-PRI-PSDI 466; PSI 1188; DC 2896; US 19; PR 49.

Cordenons: PCI 2640; MSI-DN 153; PLI-PRI-PSDI 344; PSI 1223; DC 3491; US 16; PR 68.

Fiume Veneto: PCI 1092; MSI-DN 104; PLI-PRI-PSDI 229; PSI 894; DC 2493; US 7; PR 20.

Brugnera: PCI 791; MSI-DN 71; PLI-PRI-PSDI 213; PSI 670; DC 2021; US 5; PR 23.

Caneva: PCI 1647; MSI-DN 58; PLI-PRI-PSDI 108; PSI 603; DC 1418; US 3; PR 20.

Pasiano: PCI 712; MSI-DN 75; PLI-PRI-PSDI 223; PSI 521; DC 2065; US 8; PR 25.

Prata: PCI 633; MSI-DN 78; PLI-PRI-PSDI 144; PSI 521; DC 1954; US 7; PR 13.

Sacile: PCI 2833; MSI-DN 619; PLI-PRI-PSDI 308; PSI 1504; DC 4290; US 11; PR 80.

S. Vito al Tagliamento: PCI 2316; MSI-DN 226; PLI-PRI-PSDI 346; PSI 855; DC 3328; US 13; PR 45.

Sesto al Reghena: PCI 647; MSI-DN 88; PLI-PRI-PSDI 146; PSI 422; DC 1770; US 9; PR 14.

Zoppola: PCI 879; MSI-DN 123; PLI-PRI-PSDI 226; PSI 716; DC 2279; US 12; PR 20.

Erto-Casso: PCI 125; MSI-DN 18; PLI-PRI-PSDI 12; PSI 58; DC 117; US 1; PR 0.

Vajont: PCI 226; MSI-DN 17; PLI-PRI-PSDI 20; PSI 119; DC 237; US 1; PR 9.

Pordenone: PCI 7472; MSI-DN 1852; PLI-PRI-PSDI 2862; PSI 4251; DC 13.952; US 62; PR 448.

COLLEGIO DI CIVIDALE

Aiello: PCI 291; MSI-DN 63 PLI-PRI-PSDI 69; PSI 230; DC 731; US 2; PR 10; bianche 39.

Torviscosa: PCI 718 MSI-DN 86; PLI-PRI-PSDI 157; PSI 424; DC 699; US 4; PR 11.

Aquileia: PCI 1249; MSI-DN 41; PLI-PRI-PSDI 54; PSI 148; DC 411; US 2; PR 23.

Fiumicello: PCI 1324; MSI-DN 38; PLI-PRI-PSDI 86; PSI 221; DC 979; US 3; PR 19.

Marano Lagunare: PCI [illegible] MSI-DN 38; PLI-PRI-PSDI [illegible] PS 201; DC 858; US 1; PR

Muzzana: PCI 385; MSI-DN [illegible] PLI-PRI-PSDI 36; PSI 286; [illegible] 719; US 1; PR 10.

Latisana: PCI 1624; MSI-DN [illegible] 382; PLI-PRI-PSDI 452; PSI [illegible] DC 2704; US 9; PR 42.

S. Giovanni al Natisone: PCI 551; MSI-DN 104; PLI-PRI-PSDI 178; PSI 385; DC 1727; US [illegible] PR 26.

Palmanova: PCI 650; MSI-DN 238; PLI-PRI-PSDI 298; PSI [illegible] DC 1162; US 14; PR 30.

Lestizza: PCI 330; MSI-DN [illegible] PLI-PRI-PSDI 75; PSI 259; [illegible] 1718; US 9; PR 8.

Cervignano: PCI 2721; MSI-DN 336; PLI-PRI-PSDI 374; PSI [illegible] DC 2559; US 13; PR 87.

Visco: PCI 31; MSI-DN [illegible] PLI-PRI-PSDI 17; PSI 98; [illegible] 302; US 1; PR 1.

Gonars: PCI 528; MSI-DN [illegible] PLI-PRI-PSDI 121; PSI 458; [illegible] 1611; US 9; PR 24.

Palazzolo: PCI 805; MSI-DN 110; PLI-PRI-PSDI 71; PSI [illegible] DC 724; US 6; PR 5.

S. Giorgio di Nogaro: [illegible] 1417; MSI-DN 179; PLI-PRI-PSDI 179; PSI 747; DC 1936; [illegible] 10; PR 38.

Lignano: PCI 842; MSI-DN [illegible] PLI-PRI-PSDI 238; PSI 606; [illegible] 1727; US 10; PR 42.

S. Pietro al Natisone: PCI [illegible] MSI-DN 32; PLI-PRI-PSDI [illegible] PSI 212; DC 834; US 10; PR

Remanzacco: PCI 557; MSI-DN 54; PLI-PRI-PSDI 136; PSI [illegible] DC 1398; US 5; PR 18.

Povoletto: PCI 600; MSI-DN 43; PLI-PRI-PSDI 76; PSI [illegible] DC 1670; US 10; PR 23.

Castions di Strada: PCI [illegible] MSI-DN 56; PLI-PRI-PSDI [illegible] PSI 317; DC 1177; US 1; PR

Bagnaria Arsa: PCI 441; MSI-DN 47; PLI-PRI-PSDI 87; [illegible] 295; DC 1086; US 3; PR 10.

Corno di Rosazzo: PCI [illegible] MSI-DN 58; PLI-PRI-PSDI [illegible] PSI 376; DC 901; US 5; PR

Rivignano: PCI 668; MSI-DN 1120; PLI-PRI-PSDI 131; PSI [illegible] DC 1213; US 15; PR 9.

Ruda: PCI 916; MSI-DN [illegible] PLI-PRI-PSDI 38; PSI 197; [illegible] 722; US 4; PR 18.

Chiopris: PCI 86; MSI-DN [illegible] PLI-PRI-PSDI 10; PSI 72; [illegible] 211; US 3; PR 2.

Faedis: PCI 440; MSI-DN [illegible] PLI-PRI-PSDI 56; PSI 263; [illegible] 1113; US 13; PR 20.

Marano: PCI 352; MSI-DN [illegible] PLI-PRI-PSDI 37; PSI 201; [illegible] 858; US 1; PR 10.

Manzano: PCI 863; MSI-DN 156; PLI-PRI-PSDI 230; PSI [illegible] DC 2320; US 12; PR 49.

Mortegliano: PCI 591; MSI-DN 90; PLI-PRI-PSDI 86; PSI [illegible] DC 1605; US 2; PR 22.

S. Maria La Longa: PCI [illegible] MSI-DN 34; PLI-PRI-PSDI [illegible] PSI 193; DC 766; US 4; PR

Terzo di Aquileia: PCI [illegible] MSI-DN 9; PLI-PRI-PSDI [illegible] PSI 109; DC 317; US 3; PR

Cividale: PCI 1358; MSI-DN 290; PLI-PRI-PSDI 406; PSI [illegible] PSI 109; DC 317; US 3; PR

COLLEGIO DI TOLMEZZO

Osoppo: PCI 263, MSI-DN [illegible] PLI-PRI-PSDI 69, PSI 387, [illegible] 570, US 5, PR 6.

Forni di Sopra: PCI 190, MSI-DN 29, PLI-PRI-PSDI 57, [illegible] 237, DC 392, US 1, PR 5.

Tarcento: PCI 1190, MSI-DN 253, PLI-PRI-PSDI 310, PSI [illegible] DC 2443, US 14, PR 50.

Tricesimo: PCI 859, MSI-DN 152, PLI-PRI-PSDI 219, PSI [illegible] DC 2048, US 17, PR 29.

Magnano in Riviera: PCI [illegible] MSI-DN 33, PLI-PRI-PSDI [illegible] PSI 195, DC 652 US 7, PR

Forgaria: PCI 219, MSI-DN 44, PLI-PRI-PSDI 49, PSI [illegible] DC 535, US 1, PR 11.

Moggio: PCI 249, MSI-DN [illegible] PLI-PRI-PSDI 57, PSI 377, [illegible] 552, US 7 PR 7.

Tolmezzo: PCI 1108 MSI-DN 316, PLI-PRI-PSDI 423, PSI [illegible] DC 2341, US 11, PR 60.

Arta: PCI 192, MSI-DN [illegible] PLI-PRI-PSDI 64, PSI 335, [illegible] 665, US 5, PR 8.

Venzone: PCI 304, MSI-DN [illegible] PLI-PRI-PSDI 107, PSI 390, [illegible] 533, US 5, PR 7.

Pontebba: PCI 299, MSI-DN 100, PLI-PRI-PSDI 84, PSI [illegible] DC 641, US 11, PR 13.

Malborghetto: PCI 76, MSI-DN 54, PLI-PRI-PSDI 35, [illegible] 97, DC 370, US 37, PR 5.

Forni di Sotto: PCI 116, MSI-DN 13, PLI-PRI-PSDI 37, [illegible] 195, DC 203, US —, PR 7.

Ampezzo: PCI 221, MSI-DN [illegible] PLI-PRI-PSDI 47, PSI 379, [illegible] 358, US 1, PR 11.

Buia: PCI 902, MSI-DN [illegible] PLI-PRI-PSDI 224, PSI 751, [illegible] 1972, US 19, PR 28.

Forni Avoltri: PCI 104, MSI-DN 27, PLI-PRI-PSDI 113, [illegible] 125, DC 280, US 1, PR 1.

Artegna: PCI 403, MSI-DN [illegible] PLI-PRI-PSDI 68, PSI 231, [illegible] 772, US 7, PR 16.

Montenars: PCI 76, MSI-DN 32, PLI-PRI-PSDI 6, PSI [illegible] DC 184, US 2, PR 5.

Martignacco: PCI 874, MSI-DN 85, PLI-PRI-PSDI 139, [illegible] 680. DC 1577. US 1 PR 27.

Fagagna: PCI 401, MSI-DN 90, PLI-PRI-PSDI 220, PSI [illegible] DC 2142, US 9, PR 25.

Tarvisio: PCI 544, MSI-DN 356, PLI-PRI-PSDI 386, PSI [illegible] DC 1527, US 65, PR 29.

CALENDARIETTO

Oggi: San Paolino.

Fiere e mercati: Aviano, Codroipo, [illegible] Marano Lagunare, Tarvisio, [illegible] Zoppola.

Farmacie di turno: Cominotti, [illegible] Gemona, tel. 22282; Manganotti, [illegible] Poscolle, tel. 22937; Giongo, via [illegible] ria, tel. 4220. Servizio notturno: [illegible] trame, piazza Libertà 9, tel. [illegible]

Servizio taxi: piazza Duomo, tel. [illegible] 22900; via Mercatovecchio, tel. [illegible] piazzale Osoppo, tel. 22930; stazione ferroviaria (notturno), tel. [illegible]

Servizio ambulanze: 45155-40851.
Soccorso stradale: 56641.
Soccorso pubblico: 113.
Enel: 61851.

L'EROICA NONNA DI ARTEGNA COL NIPOTINO

(Agency Photo)



Un gruppo di mamme e di nonne friulane ci ha chiesto giorni fa, in seguito alla pubblicazione di un servizio riguardante l'eroico episodio di una nonna che aveva rischiato la sua vita per salvare il nipotino la sera del 6 maggio, riuscendo nel suo intento e rimanendo seriamente ferita, di pubblicare la foto di questa donna e del bambino. Eccole accontentate!

Abbiamo fotografato Elsa Cagnini ved. Tondolo, la protagonista del gesto il cui significato va oltre ogni commento, domenica, il giorno successivo alla sua uscita dall'ospedale; l'avevamo già incontrata domenica 13 giugno, in occasione di un permesso speciale che aveva ricevuto dai sanitari perché potesse assistere alla messa celebrata sullo spiazzo della sua casa ad Artegna che non esiste più; tale rito religioso, come si ricorderà, era stato voluto dalla popolazione in segno di gratitudine e di fratellanza con i militari del 104.o battaglione genio «Torre».

Ora nonna Elsa è stata dimessa dall'ospedale in via definitiva, anche se ovviamente dovrà portare ancora a lungo il gesso che le permetterà di rimettere a posto le tre vertebre lombari che le sono rimaste schiacciate da una trave che stava precipitando, a causa del terremoto, addosso al piccino. Naturalmente la signora Tondolo non potevamo fotografarla da sola: è infatti ritratta con il «suo» Raffaello.

I commenti, dicevamo, sono superflui: alla fierezza della nonna materna si contrappongono gli occhioni di Raffaello; oltre che essere un gran bel bambino, è l'orgoglio di mamma Wanda e di papà Gino Balzo, che forse ancora non riescono bene a rendersi conto di come, nonostante abbiano perso tutto, siano stati baciati in fronte da fortuna che ha nome Elsa e che ha fatto uscire senza un graffio il loro piccino da un'avventura così terribile.

G. V.

BORSE E MERCATI

Milano: rialzi

Milano, 21

...valenti rialzi in chiusura ...cambi discretamente attivi. ...tesa per i risultati eletto... sembra aver favorito, al... indirettamente, ulteriori ...i di fermezza per il merca... ...fatti, gli operatori, di fron... incognita dei risultati del... ...ezioni, hanno preferito ri...re al mercato dei premi, ...onsente di affrontare le at... incognite con un rischio ...lato (il prezzo del donts»). ...vità sul mercato dei premi ...ato particolarmente vivace ...a interessato una numerosa ...ra di titoli. Da qui sono ...i gli stimoli più efficaci ... mercato maggiore, il qua... ...opo un'apertura riflessiva, ...recuperato interamente il ...no perso.

...listino, progressi consisten... ...nno acquisito le Motta (più ...p.c.), Ilssa Viola (più 20,5 ... Montefibre (più 13,5 p.c.), ...olo (più 11,6 p.c.), Burgo ... (più 7.4 p.c.), Broggizar ...6,9 p.c.), Coge (più 6,8 p.c.), ... (più 6,3 p.c.), Anic (più ...c), Flaminia (più 4,4 p.c.) ...progressi superiori al 3 p.c ...seguite le Incendio, Eter... ...Olivetti priv. e Magneti Ma...

...liori anche le Falck, Su...ila, Interbanca e Milano

...a i valori guida, le Viscosa ...o guadagnato il 4,5 p.c., le ...i Spa e le Fiat il 2,1 p.c., ...re Montedison e Imm. Ro... ...sono terminate su basi re...nti.

...boli, invece, le Lanerossi ...6 p.c.), Certosa (—8,1 p.c.). ...priv. (—6,9 p.c.), Standa (— ...p.c.), Cucirini e Rinascente ... (—4,2 p.c.), Mondadori (— ...), Generalfin (—3,9 p.c.), ...te dalle Fisac, Dalmine, ... e De Angeli.

...all'immediato dopolistino, ri... ...te le Montedison, Imm. Ro... Interbanca, Breda, Comit, ...o Roma.

...onazione irregolare con ...bi in lieve diminuzione sul ...ato obbligazionario.

...ndice «Mediobanca» è a (+ 0,49%).

...TOLI TRATTATI: di Stato ...0.000; obblig. 1.905.000.000; ... 5.550.050.

...POBORSA — Scarsi affari, prezzi leggermente migliori.

TRIESTE

...Italiana 168000; Ass. Generali ... Ras 72500; Anic 605; Liquigas ...Liquigas priv. 170; Montedison ...stampigliatura 433; Montedison ...stampigliatura 349; Montedison ...74 353; Rinascente 64; Rina... priv. 45; Gerolimich 2410; ...da 1029; Sip 1375; Tripcovich ... Bastogi 915; Finmare 116; Fin... 244,50; Pirelli S.p.A. 905; Sme ... Stet 1540; Beni Stabili 3245; ...biliare 143; Fiat 1610; Fiat ... 900; Dalmine 548; Italsider ... Terni 231; Marzotto priv. 1100; ...a 1300; Viscosa priv. 695; Pa...a 3880.

NEW YORK

...vittoria democratica nelle ele... ...italiane, i dati positivi sull'evo... ...e della situazione economica in... ...e l'euforia determinata in Bor... ...la crescita dell'indice Dow Jo... ...che ancora una volta ha supe... ...il favoloso traguardo di mille ... hanno oggi sospinto al rialzo ...otazioni dei titoli alla Borsa di ...Street.

...ndice Dow Jones dei trenta in... ...tali ha guadagnato altri 5,57 pun... ...concludendo la riunione a 1007,46.

LONDRA

...iusura in ribasso: gli scambi so... ...ati molto fiacchi e il volume ...azioni trattate sui livelli più ... dell'anno. Lievi variazioni dei ...i del Tesoro a medio e lungo ...ine rispetto ai livelli di venerdì: ...iusura hanno perduto l'esiguo ...gno registrato in apertura: I ...a breve sono in genere saliti ...1/16 a 1/8. In rialzo le azioni ...ere del Sud Africa. Indice a ... (— 0,96%).

...RIGO — Chiusure in rialzo: su ...coli trattati, 49 si sono rafforza... ...si sono indeboliti e 13 sono ...ti invariati. Migliorati tutti i ...ri. Contrastato il settore estero. ...ezzi degli statunitensi si sono ...tati per gran parte al di sotto ...livelli registrati a Wall Street. ...a 206,60 (+ 0,34%).

...RIGI — Declino della maggior ... dei titoli. Tuttavia i metalli ...o chiuso con una prevalenza di ...agni. Nel settore estero, deboli ...statunitensi e i petroliferi inter...nali. Indice a 97,80 (— 0,31%).

...STERDAM — Chiusure contra... ...Stabili i siderurgici, resistenti ...mici; modestamente in rialzo le ...ings». Variazioni marginali per ...ci e pubblici servizi. Nel setto... ...tere in declino gli statunitensi, ...upero gli aureominerari. Indi... ...119,14 (+ 0,41%).

Prezzi dell'oro

Londra, 21

I mercati dell'oro nel ...ondo hanno registrato oggi ...giugno i seguenti prezzi ...chiusura espressi in dol...ri USA per oncia troy:

...ancoforte	125,85	(— 0,78)
...ngkong	124,50	(+ 0,47)
...ndra	125,80	(— 0,05)
... York	125,80	(— 0,05)
...ilano	128,19	(— 0,05)
...rigi	127,02	(— 0,07)
...rigo	125,75	(— 0,20)

...NDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
...talia	doll.	3,80	—
...italia	»	7,71	—
...progr.	frsv.	129,20	—
...talia	doll.	9,92	—
... Fund	»	17,69	—
...continent.	»	9,10	—
...rfund	»	8,73	—
...italia	lire	8915	[illegible]191
...n Sec.	doll.	—	—
...trust	»	—	—
...rtune	»	7,20	7,63
...ion	»	7,18	7,83
...olanum S.	»	9,79	10,64
...agement	lire	6067,92	—
...vest	doll.	9,74	10,52

Titoli azionari

TITOLI	18-6	21-6
Alimentari e agricole		
Alivar	1349	1370
Bonifiche Ferraresi	5100	5200
Buton	4381	4381
Chiari & Forti	930	920
Eridania	1947	1931
Imm Vittoria	6650	6650
Ind Buitoni Perug.	2500	2512
Motta	850	1050
Romana Zucchero	360	362
Romana Zucch pr.	400	400
Vecchi Unica	260	260
Assicurative		
Alleanza Assicuras.	26000	26495
Assicuratrice Ital.	168000	168000
Ausonia	3500	3530
Bowring	855	855
Comp Ass Milano	10490	10710
» » » pr.	4500	4600
Comp Latina	882	880
Comp. Latina priv	689	684 75
Fire	3100	3100
Generali	45200	45590
Italia Assicuras.	18700	18860
L'Abeille Italiana	11180	11400
Fondiaria Incen.	6170	6400
La Fondiaria Vita	23450	23090
R.A.S.	72430	73750
S.A.I.	6999	7100
Toro Assicuras.	15700	15700
Toro Asicuras. pr	6000	6000
Bancarie		
Banca Comm Ital	15800	15790
Banco di Roma	14000	13800
Banco Lariano	11255	11169
Credito Italiano	1959	1940
Cred. Varesino	7980	8000
Interbanca priv.	13000	13300
Mediobanca	70300	68990
Cartarie - Editoriali		
Binda	2769	2769
Burgo	9490	9355
Burgo priv.	3740	4020
De Medici	1043	549
Donzelli	—	1048
Mondadori priv.	1000	960
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1600	1520
Cer Pozzi	1250	1220
Eternit	1121	1161
Eternit priv.	1528	1528
Italcementi	18550	18900
Richard Ginori	255	250
UNICEM	3849	3840
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	600	629
Brioschi	19100	19200
Caffaro	230	228
Carlo Erba	2040	2020
Carlo Erba priv.	865	871
Italgas	430	430
Lepetit	9650	9290
Lepetit priv.	9500	9500
Liquigas	204	201.50
Liquigas priv.	172	170
Mira Lanza	30000	31200
Montedison	439.75	439 75
Montedison 74	353	353
Montegemina	350	349
Napoletana Gas	500	445
Perlier	626	610
Petrolifera Italiana	932	932
Pierrel	640.50	639 50
Rumianca	1920	1910
Saffa	5150	5140
Siossigeno	7200	7290
Commercio		
La Rinascente	63	63.75
La Rinascente priv	47	45
Silos di Genova	2269	2300
Standa	4200	4000
Comunicazioni		
Alitalia priv.	720	710
Ausiliare	3475	3501
Aut. Torino - Milano	1411	1423
Italcable	3245	3200
NAI	2350	2500
Nord Milano	1340	1340
S.I.P.	1399	1375
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	480	465
Marelli E.	367	358

TITOLI	18-6	21-6
Pan Electric	1940	1930
Superpila	5140	5270
Tecnomasio	193	192
Finanziarie		
Agricola	2140	2115
Bastogi	910	915
Centrale	7690	7880
Fin Ernesto Breda	1685	1690
Finmare	115 50	116
Finsider	216	244 75
Flaminia Nuova	790	825
Generalfin	1565	1503
Gim	2065	2090
I.F.I.	2000	2025
I.F.I.L.	4665	4800
Invest	1969	1970
Mittel	2396	710
Part Fin.	1411	1420
Pirelli & C.	1462	1472
Pirelli S p.A.	900	919
Riva Finanziaria	3470	3460
Sarom	1385	1400
S M E.	705	700
Stet	1540	1541
Svil Son.	8400	8450
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1431	1432
Beni Imm Italia	472	456
Beni Imm Italia pr.	329	306
Beni Stabili	3220	3245
Certosa	6100	5600
Coge	1075	1150
Condotte d'Acqua	568	570
De Angeli Frua	4380	4840
Finrex	7478	7475
Gen. Immobil.	142	143
Iniziativa Edilizia	2950	2950
Isvim	4600	4600
La Milano Centrale	21950	22000
Risanamento	5090	5090
Sifa	590	590
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1599	1634
FIAT priv.	899	905
Franco Tosi	10400	10400
Gilardini	3270	3200
Nebiolo	60	67
Olivetti	1142	1138 50
Olivetti priv.	880	910
Westinghouse	2010	2010
Worthington	1800	1790
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	935	1000
Dalmine	564	548
Falck	5140	5280
Falck priv.	4120	4140
Ilssa Viola	1100	1330
Italsider	377	369
Magona	1280	1280
Pertusola	3100	3020
SMI	2120	2150
Terni	225	231
Trafilerie	805	805
Tessili		
Centenari e Zinelli	108	110
Cantoni	5610	5500
Cucirini	4240	4060
Cascami Seta	4050	4045
Fisac	1710	1650
Lanerossi	515	450
Linif e Canapif.	565	565
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	51 75	58 75
Montefibre priv.	58	57.75
Olcese Veneziano	57	57
Rotondi	90000	89000
Scotti	1320	1320
Snia Viscosa	1315	1375
Snia Viscosa priv.	695	711
Tilane	442	469
Unione Manifatture	14700	14700
Diverse		
Acqua Marcia	3980	3985
Acqu. De Ferrari	1930	1930
Acqua Potabili	551	560 50
Cals. di Varese	3955	3949
C.I.G.A.	2300	2328
C.I.R.	4620	4640
Pacchetti	64.75	66 75
Rejna	2200	2200
Smeriglio	12 50	12 75
Terme Acqui	658	658
Treuno	4280	4150

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		21-6
Rendita	5%	94.30
Prest. Red. '34	3,50%	100.—
Ricostruzione	3,50%	85.25
Redim. Trieste	5%	91.—
Rif. Fondiaria	5%	92.—
Redimibile '54	5%	90.55
Edil. Scol. '67	5,50%	80.70
» » '68	5,50%	83.—
» » '69	5,50%	81.75
» » '70	6%	83 50
» » '71	6%	82.10
Cert. Cr. Tes. '76	5%	101.—
» » » '76	5,50%	100.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	94.75
» 1978	5%	85.60
» 1979	5,50%	85.90
» 1980	5,50%	81 90
» pol. '78	7%	89.50
» » '79	9%	89 70
» » '79	9%	87.78
Am. FF[illegible] 67/87	6%	72 30
» » 68/88	6%	69.30
» » 70/80	6%	72.70
» » 71/86	7%	79.45
IMI XX	6%	98.—
» XXII	5%	91.30
» XXIII	5%	77.10
» XXIV	5,50%	74.80
» XXV	6%	78 20
» XXVI	6%	67.—
» XXVII	6%	66 30
» XXVIII	7%	70 50
» XXIX	7%	70 40
» XXXI	7%	86 10
» XXXII	7%	78.20
» XXXIII	7%	70.30
» XXXIII opt.	7%	84.40
» XXIV	7%	70.—
» XXXV	7%	70 50
» XXXVII	7%	—.—
» XXXVIII	7%	69.30
» XXXIX	7%	70.90
» XL	7%	94 —
» XLI	8%	73.90
» XLII	8%	69.70
» XLIII	8%	80.20
» XLIV	8%	96 90
» XLV	8%	79.50
» serie sp.	6.50%	78.70
» XLVIII	10%	87 —
» L	10%	86 30
» Interfund	8%	58.30
Cons. Op. Pubbl.	5%	58.50
» » »	5,50%	59.50
» » »	6%	65 —
» » »	7%	73 —
COP ss. I	5%	68 50
» ss. II	6%	69 90
» ss. III	6%	61.—
» ANAS '66	6%	65.95
» ANAS '72	7%	72 —
» Dotaz. I	6%	66.—
» Dotaz II	6%	67.—
» Int. St. 1	6%	68 50
» Int. St 2	6%	69.—
» Int. St 3	6%	73.30
» Int. St. I	7%	66.60
» Int. St 4	6%	72.70
» Int. St II	7%	71.90
» Int. St. III	7%	71.—
» Int. St IV	7%	—.—
Ferrovie 1959	5,50%	89.20
» 1960	5%	61.—
» 1961	5%	77 20
» 1963 I	6%	70.50
» 1965 II	6%	75.40
» 1966 I	6%	72 70
» 1966 II	6%	72.50
» 1969 I	6%	68 30
» 1971	7%	72.85
» 1972	7%	72.80
» 1972 II	7%	71.50
Pubbl. Ut.	5,50%	82.20
» » Vent.	6%	67.—

TITOLI		21-6
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	99 40
» » Montec.	6%	98 85
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	71 50
» Ind. ss. C.	7%	75 -
» Ind. ss D.	7%	70.90
» Ind ss. E.	7%	73 —
» Ind. ss. F.	7%	68.90
Isveimer IV	5,50%	97.45
» V	5,50%	94.—
» VI	5,50%	92 90
» VII	5,50%	88 30
» VIII	5,50%	87.20
» IX	6%	85.10
» X	6%	82 70
» XI	6%	79.20
» XII	6%	—.—
» XIII	6%	74.10
» XIV	6%	74.—
» XV	6%	73 05
» XVI	6%	75.20
» XVII	7%	73 50
» XVIII	7%	69.90
» XIX	7%	70 70
» XX	7%	71.—
Enel 1965 II	6%	73 —
» 1966 I	6%	69 -
» 1966 II	6%	68.—
» 1967	6%	68 —
» 1968 I	6%	67 50
» 1968 II	6%	66 50
» 1969 I	6%	67.—
» 1969 II	6%	67.60
» 1970	7%	76 05
» 1971	7%	75 20
» 1972/87	7%	72.45
» 1972/92	7%	68.—
» 1973/93	7%	68.80
» 1974 Ind.	8%	99.95
» 1975	10%	92.—
» 1975 II	10%	—.—
» 1974	9%	—.—
» 1975	9%	—.—
» Europa	6%	85 50
[illegible]N.I. '58 vent.	6%	91.70
» '64	6%	98.—
» '65 II	6%	84. -
» '66	6%	79.70
» Gela	5.50%	68.10
» sud '59	6%	97 90
» '60	5,50%	93 20
» '61	5,50%	91.60
» IV	5,50%	84 —
» V	5,50%	86.40
» VI	5,50%	83 —
» VII	5,50%	91.80
» VIII	5,50%	93.60
» IX	6%	88 30
I.R.I. '57/77	6%	97 —
» '58/78	6%	96 30
» '59/79	5,50%	87.90
» '60/80	5,50%	79.80
» '61/86	5,50%	67 45
» '63/83	5,50%	73.50
» '64/82	6%	74 40
» '65/83	6%	74 50
» Alfa R.	7%	70.40
» Elett opt.	5,50%	96 10
Autostr. C.C. [illegible]	5,50%	59.30
» C C '65	6%	71 90
» C.C. '67	6%	67.10
» C.C '68 I	6%	67.30
» C.C. '68 II	6%	67 70
» C.C. '69	6%	66.70
» C.C. '71	7%	72.90
» C.C '72	7%	70 50
B. Sic. OP ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	78 90
Cred. Fond conv.	6%	64.20
Cred Fond. 1985	6%	86.70
» » 1986	6%	86.—
» » 1987	6%	87 40
» » 1990	6%	72.50
» » 1991	5%	71 —
» » 1992	6%	70 —
» » 1995	6%	73 30
» » 1996	6%	73 30
» » 1997	6%	73.50

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7¼%	84.—	» '67/82 II	6½%	96.50
E.N.I. '66/81	6%	93 50	» '68/80	6¾%	97.50
» '66/81	6½%	92.—	» '69/84	7½%	97.50
» '67/82	6½%	89.—	» '71/78	7¾%	99.—
» '67/87	6½%	90 50	» '71/86	8,50½%	99 50
» '68/83 I	6¾%	96.—	» '71/88	8,75%	100.50
» '68/83 II	6¾%	96.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	88.50
» '69/81	7%	97.—	» '66 dic.	6½%	87.—
I.M.I. '70/81	7¼%	95.—	» '67/87	6½%	88.50
B.E.I. '66/86	6½%	94.—	» '67/87	6.5/8%	89 50
» '67/82	6½%	96.50	» '70/85	8%	100.- -

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede	tel. 7696	Monfalcone	tel.	40400
	Trieste Borsa	» 64609	Udine	»	56045
			Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UN INCONTRO CONDIZIONATO DALLE QUESTIONI DI POLITICA INTERNA

DIFFICOLTÀ DI MANOVRA AL «VERTICE» DI PORTORICO

Non ci si attendono decisioni vitali: ma l'attenzione dei 7 partecipanti dovrà essere soprattutto rivolta alla necessità di combattere l'inflazione

New York, 21

I capi di stato dei sette paesi industrializzati che la settimana prossima parteciperanno al «vertice» di Portorico sono alle prese con gravi difficoltà politiche nazionali, che limiteranno la loro capacità di manovra nei confronti dei problemi economici mondiali.

Molti ritengono che in realtà i sette capi di stato siano interessati più a puntellare le proprie traballanti basi politiche che a risolvere i problemi internazionali. Il Presidente americano Ford sembra particolarmente vulnerabile alle accuse di opportunismo politico. Ma quasi altrettanto lo sono gli altri partecipanti al «vertice»: il primo ministro britannico James Callaghan, il cancelliere tedesco Schmidt, il primo ministro giapponese Takeo Miki, il Presidente francese Valery Giscard d'Estaing, il primo ministro italiano Aldo Moro e il primo ministro canadese Pierre Elliot Trudeau.

Ciò nonostante, sia le autorità americane che quelle degli altri paesi insistono nel dire che vi sono questioni importanti da discutere, anche se, come ha detto il ministro del tesoro statunitense William Simon, la conferenza di Portorico non porterà a decisioni vitali.

La ripresa economica internazionale dopo la recessione del 1974-75 sta procedendo a un ritmo più veloce del previsto e il governo americano ritiene che le politiche economiche degli altri paesi dovrebbero tendere, come quella statunitense, a uno sviluppo costante ma moderato, in modo da scongiurare il pericolo di una nuova grave ondata inflazionistica.

A Portorico si discuterà, oltre che del ritmo della ripresa economica, del modo di ridar vita alle trattative commerciali di Ginevra, di rendere più efficace il nuovo sistema della flessibilità dei cambi e di uniformare la posizione delle nazioni industrializzate nei confronti delle richieste di assistenza economica dei paesi emergenti. Ma il problema più urgente resta quello della ripresa economica e del pericolo d'inflazione.

Washington, che segue una politica economica meno stimolante dei suoi alleati, non vede per adesso la necessità di una generale stretta di freni all'estero. Molti esperti statunitensi sono tuttavia del parere che sia la Gran Bretagna sia l'Italia, i cui tassi d'inflazione superano tuttora il 10%, potrebbero trarre notevoli vantaggi da una riduzione della spesa pubblica. Gli Stati Uniti, inoltre, vorrebbero che venissero messi a punto i piani da attuare nel caso si aggravi il pericolo dell'inflazione.

Si prevede che il vertice di Portorico si concluderà con un impegno dei paesi partecipanti a seguire politiche economiche moderate, destinate ad evitare una nuova ondata inflazionistica e a combattere la disoccupazione.

(Italia)

Stabilità della lira

Roma, 21

La lira continua a mantenere inalterato il proprio cambio rispetto alle altre monete. La quotazione del dollaro nella media dell'Ufficio italiano dei cambi è risultata oggi pari a 853,95 lire contro le 853,675 di venerdì scorso.

A quanto si rileva in ambienti bancari, il mercato è stato oggi caratterizzato da un volume di scambi inferiore al normale, nel quale la domanda è stata soddisfatta senza difficoltà dall'offerta di valuta. Si tratta, in sostanza, di un mercato autosufficiente, sul quale quindi non è stato necessario intervenire da parte della Banca d'Italia.

(Ansa)

Bilancia peggiorata in aprile

Roma, 21

La bilancia commerciale italiana — secondo i dati definitivi resi noti oggi dall'«Istat» — si è chiusa nel primo quadrimestre del 1976 con un saldo passivo di 2.072 miliardi 700 milioni di lire; 1.946 miliardi cento milioni di lire di questo deficit derivano dalle importazioni di prodotti petroliferi.

Alla fine del primo quadrimestre del 1976 il disavanzo della bilancia commerciale è risultato così quasi triplo rispetto a quello del primo quadrimestre del 1975, che fu di 724 miliardi 212 milioni di lire.

In particolare, nel periodo gennaio - aprile 1976, le importazioni sono ammontate a 10.593 miliardi di lire, con un aumento del 39,1 per cento rispetto all'anno prima, e le esportazioni a 8.521 miliardi di lire, con un aumento del 23,6 per cento.

(Ansa)

Conti in banca

Roma, 21

La concorrenza tra le banche per la raccolta di depositi va facendosi di giorno in giorno più accanita: secondo le più recenti informazioni, sono ormai diffusi interessi sui depositi intorno al 16 p.c. per somme anche di ridotto ammontare mentre per i depositi più ingenti le banche sono giunte a corrispondere il 17,50 p.c.

La crisi di liquidità nella quale si dibatte il sistema bancario, in seguito alle misure restrittive adottate dall'autorità monetaria (in particolare l'aumento del vincolo di portafoglio sullo incremento dei depositi, portato al 42 p.c., ma anche il deposito previo a fronte degli acquisti di valuta, l'aumento dello 0,75 p.c. del vincolo in contanti e, infine, le conseguenze dell'autotassazione) sta dunque toccando la sua fase più acuta: lo sottolinea il livello senza precedenti raggiunto dal saggio sui conti interbancari, giunto al 19,50 p.c.

In questa situazione, il rinnovo dell'intesa tra le aziende di credito sui tassi passivi si impone; tra l'altro, uno scarto di poco più di due punti percentuali tra tassi attivi (il «prime rate» è oggi al 19,50 p.c.) e passivi causa difficoltà ai conti economici delle banche.

Frattanto, dopo che il «prime rate» (il tasso di interesse richiesto dalle banche sui prestiti concessi alla maggiore clientela) è stato portato al già ricordato 19,50 p.c., un movimento di aggiustamento verso l'alto si è prodotto per tutti i saggi attivi: già da oggi sono diffusi interessi ben superiori al 20 p.c., che giungono a sfiorare il 25 p.c. nel Meridione e per i prestiti alla clientela di minore affidamento.

Occorre rilevare che l'accordo interbancario del 24 marzo scorso, ancora nominalmente in vigore per i tassi passivi, prevedeva un interesse massimo del 9,25 p.c. per i conti correnti superiori ai 250 milioni e del 10,25 per i depositi a risparmio.

(Italia)

Sei milioni gli italiani autotassati

Roma, 21

L'autotassazione può essere considerata una delle poche innovazioni di politica fiscale di questi anni, dove l'obiettivo prefissato possa dirsi raggiunto al 100 per cento. Tanto più che questo risultato è stato ottenuto in un settore come quello fiscale dove lo stato ha finora collezionato più brutte figure (diffusa evasione soprattutto ai livelli più alti, assenza di controlli, disorganizzazione degli uffici) che altro.

Sono questi i giudizi prevalenti che vengono formulati nei vari ambienti nell'esaminare i dati pressocché definitivi dell'autoliquidazione dell'imposta, sistema introdotto quest'anno per la prima volta.

A tutt'oggi, i dati noti e che corrispondono a circa il 98 p.c. del totale (mancano infatti i conti delle zone terremotate del Friuli, dove i termini per autotassarsi sono stati spostati a settembre, ed è insorta qualche difficoltà in Sicilia, dove la regione voleva acquisire direttamente il gettito senza trasmetterlo prima alla tesoreria centrale) indicano che la previsione di 1400 miliardi è stata raggiunta in pieno, con un modesto scarto in più.

Secondo quanto ha dichiarato lo stesso ministro delle finanze, Stammati, si sono autotassati sei milioni di contribuenti, cifra che viene fatta corrispondere globalmente al 90 per cento di quanti avevano l'obbligo di autotassarsi. Infatti, anche se le dichiarazioni dei redditi hanno superato abbondantemente i 10 milioni, sono stati considerati ai fini dell'autotassazione coloro che sono risultati creditori d'imposta e i contribuenti minimi, quelli cioè la cui imposta è risultata essere pari a poche migliaia di lire e che pertanto non hanno pagato per evitare i disagi di lunghe file in banca nei giorni di scadenza dei termini.

Pertanto ha rifiutato l'autotassazione solo un contribuente su 10. A questo risultato, oltre al diffuso senso di responsabilità mostrato dai contribuenti, avrebbe notevolmente contribuito, secondo il giudizio di qualificati osservatori, anche l'inasprimento della sovrattassa e degli interessi a carico degli inadempienti all'obbligo dell'autotassazione, passati, con il decreto legge dello scorso marzo, dal 15 al 27 p.c. annuo sulla somma non versata.

Dal prossimo anno, comunque, il regime dell'autotassazione potrà presentare qualche cambiamento. Uno riguarda il modo di pagare: sembra ormai scontato che oltre che in banca, sarà possibile versare l'imposta anche negli uffici postali.

(Italia)

UN'ANNATA PARTICOLARMENTE FAVOREVOLE PER IL LAVORO NEI CAMPI

RIPRESA DELL'AGRICOLTURA

Notevole il contributo della zootecnia - Buoni risultati attesi per il mais

Roma, 21

L'agricoltura sta andando proprio bene, quest'anno: se le cose continueranno così, anche nel secondo semestre, la produzione complessiva 1976 aumenterà tra il 2 e mezzo e il 3 per cento. La stima preventiva è anche «prudente», sottolineano qualificati esperti agricoli.

A contribuire in modo particolare all'espansione del settore pare sua stata la zootecnia, in netta ripresa rispetto all'anno scorso: il patrimonio bovino segna un aumento di quasi il 3 per cento rispetto al primo semestre del 1975: sono aumentate sensibilmente le vacche (si tratta però di capi vecchi perché la produzione di latte è anch'essa in aumento); netto anche l'incremento del patrimonio suino, come di quelli avicolo e cunicolo.

La tendenza dei prezzi zootecnici pur in leggero aumento, non è stata tuttavia (come poteva temersi) un fattore di crescita dell'inflazione. Mentre cioè l'anno scorso lo «scoppio» dei prezzi delle carni aveva trainato al rialzo i prezzi di tutti i prodotti agricoli, nel primo semestre 1976 il «trend» evolutivo dei prezzi zootecnici ha frenato quelli degli altri settori; ciò grazie anche alla diminuzione delle importazioni, che hanno invogliato gli allevatori nazionali a produrre più bestiame.

Quanto alle coltivazioni erbacee, si registra un andamento stazionario (forse leggermente maggiore dell'altro anno) della superficie destinata a frumento (una contrazione di oltre il 3 per cento per il grano tenero in cambio di un leggero incremento, circa l'1 per cento, per il grano duro; in leggera superficie destinata alle coltivazioni del riso; in netta espansione poi la bieticoltura che promette aumenti percentuali di produzione veramente incoraggianti.

Le piogge hanno già favorito abbondantemente il ciclo vegetativo del mais, da cui si aspettano quest'anno incrementi ragguardevoli; anche alcuni ortaggi (le primizie) hanno reso molto bene: insalate, asparagi, finocchi, carote, patate novelle.

La frutta primaverile ha subito ritardi a ragione delle piogge e della temperatura, che in quasi tutta Italia è stata piuttosto bassa tra marzo e maggio: tuttavia gli esperti appaiono più ottimisti di quanto non lo fossero a fine maggio e stimano che pesche, fragole e susine compenseranno la contrazione di produzione prevista per le ciliege e le albicocche.

Anche la produzione di mangimi e foraggi appare cresciuta.

L'esodo agricolo è proseguito caparbiamente: gli occupati in agricoltura sono diminuiti tra il gennaio 1975 e il gennaio 1976 del 4,7 per cento (i lavoratori in proprio sono calati del 5,3 per cento, i dipendenti del 3,8 per cento). Ciò spiega l'incremento notevolissimo degli acquisti di macchine agricole: +26 p. c. in media nel primo quadrimestre 1976 rispetto al primo quadrimestre 1975.

A favorire questi maggiori acquisti ha senz'altro contribuito poi una maggiore offerta di credito agevolato. Limitatamente agli istituti speciali di credito agrario si osserva (al 31 marzo 1976) un incremento del 4,2 p. c. per il credito agevolato rispetto al 31 dicembre 1975. Tale incremento è ben maggiore se paragonato allo stesso periodo del 1974-75 che fu di circa l'1 p. c.

(Italia)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 21-6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	6-3/16	6-7/8	7-9/16
Sterlina b.	13	12-3/4	13-3/8
Franco sv.	5/8	1-9/16	2-1/2
Marco ger.	4	4-9/16	5-3/8

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	331,42	331	331,41
Fiorino olandese	311,95	311,25	311,87
Franco belga	21,53	21,10	21,52
Corona danese	139,64	138,50	139,59
Corona norvegese	153,81	151	153,74
Corona svedese	191,71	186	191,67

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	854	852	853,95
Dollaro canadese	878,25	870,50	878,20
Peseta spagnola	12,57	12,45	12,56
Escudo portoghese	27,50	25,50	27,50
Scellino austriaco	46,28	[illegible]	46,27
Franco svizzero	343,85	343,50	343,80
Franco francese	179,74	179,25	179,75
Yen nipponico	2,85	2,75	2,85
Lira sterlina	1515,60	[illegible]	1515,52
Dracma greca	—	22,35	—
Dinaro jugoslavo	—	40	—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 34,57 per cento rispetto al complesso delle altre valute (34,60 venerdì scorso); rispetto al dollaro al 31,97 per cento (31,94); rispetto alle monete della CEE al 37,91 per cento (37,97).

ORO E MONETE — sterlina v.c. 41000-44000; sterlina n.c. 45000-47000; marengo svizzero 41000-44000; oro 3500-3700; argento 132500-136500; platino 48,50.

Richiamo del Papa alla Cina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Vaticano, 21

Il Papa è ritornato a fare un pubblico richiamo alla situazione della Chiesa in Cina e in altri paesi alleati di Pechino, nel suo odierno discorso ai cardinali. Egli ha detto che c'è «qualche vasta porzione del mondo retta da regimi marxisti» che «continua a rimanere chiusa, non diciamo ad intese, ma allo stesso contatto con questa sede apostolica». Egli si riferisce evidentemente alla Cina popolare, all'Albania e ad altri paesi non europei vicini alla politica di Pechino, come forse la Cambogia, mentre, come è noto la Santa Sede da 13 anni ha stabilito rapporti, più o meno ufficiali, con gli altri paesi «marxisti» del mondo, e in particolare d'Europa.

Il primo pubblico tentativo di stabilire un «contatto» con la Cina popolare fu fatto da Paolo Sesto a Hongkong il 4 dicembre 1970, quando sbarcando dall'aereo su questo lembo di terra cinese al termine di un lungo viaggio in Estremo Oriente e in Oceania, dichiarò di rivolgersi «all'intero popolo cinese» e volle riassumere in una sola parola il sentimento suo e della Chiesa cattolica verso la Cina: «amore». In quei giorni, come osservò mons. Casaroli conversando con alcuni giornalisti sullo stesso aereo papale, la Santa Sede non era ancora riuscita a stabilire alcun contatto con i dirigenti di Pechino, ma aveva rilevato come uno spiraglio positivo il fatto che, nell'imminenza del viaggio papale, erano cessati gli attacchi alla Chiesa e al cattolicesimo da parte delle radio e delle fonti ufficiali cinesi.

Per Paolo Sesto i mancati rapporti con Pechino, Tirana e qualche altra capitale sono causa, come ha voluto dire oggi pubblicamente ai cardinali, di «una pena che abbiamo nel cuore». Tuttavia, non ha nascosto una sua speranza. «Possano questi sentimenti — ha aggiunto — trovare una eco che apra, al momento opportuno, nuovi cammini e incontri che, nella nostra convinzione e nei nostri intenti, sarebbero diretti non solo alla utilità della chiesa, ma altresì alla collaborazione al servizio delle grandi cause che associano, nei timori, nelle aspirazioni, nelle responsabilità, tutti i popoli, grandi e piccoli, del mondo».

Resta dunque teorizzata una disponibilità della Santa Sede al dialogo con la Cina di Mao e i suoi alleati. Disponibilità a una «collaborazione» della quale, in sostanza, Paolo Sesto fece cenno in sede internazionale nel discorso fatto undici anni fa, il 4 ottobre 1965, all'ONU, quando si recò a New York.

Nella Cina continentale le fonti vaticane contavano, fino al 1949, almeno tre milioni di cattolici suddivisi in 124 circoscrizioni ecclesiastiche di cui 19 sedi arcivescovili. Informatori religiosi hanno inviato in Vaticano negli ultimi sporadici rapporti su contatti avuti con le comunità cattoliche cinesi rimaste tuttora nella Cina di Mao; rapporti però non sufficienti neanche a dare un quadro della reale consistenza di una presenza cattolica nell'intero paese.

Federico Mandillo

CRISI A BELLUNO della giunta comunale

Belluno, 21

Da oggi il comune di Belluno è in crisi. Il sindaco e tre assessori, tutti della DC e l'assessore repubblicano, facenti parte di una giunta originaria di centrosinistra, hanno rassegnato le loro dimissioni. La decisione del sindaco di Belluno, Giuseppe Viel, e degli assessori Daniele Bristot, Alberto Prior e Vittorio Bortot e del repubblicano Romolo Dal Mas, è la conseguenza di un ordine del giorno approvato dal consiglio comunale il 31 maggio scorso (approvato da DC, PRI e PLI) con il quale veniva stabilito che la giunta sarebbe rimasta in carica per il disbrigo dell'ordinaria amministrazione fino alla data delle elezioni politiche per riuscire, dopo una verifica politica, a creare una forza politico-amministrativa e garantire un'amministrazione efficiente nel comune di Belluno. *(Ansa - Ap)*

FORSE UNA SVOLTA NELLE INDAGINI SULL'ASSASSINIO DI FRANCESCO COCO

UN ARRESTO OPERATO A GENOVA: È L'ARMAIOLO DEI BRIGATISTI?

Trovato nella sua abitazione un discreto arsenale - Conduceva una vita tranquilla e ordinata
Macchine con messaggi registrati dalle «B.R.» lasciate davanti agli stabilimenti «Fiat»

Genova, 21

La magistratura di Genova invierà quest'oggi un dettagliato rapporto alla procura della Repubblica di Torino, competente per l'inchiesta giudiziaria sull'assassinio del procuratore generale Francesco Coco, del brigadiere Giovanni Saponara e dell'appuntato dei carabinieri Antioco Deianna, in ordine all'arresto di Dionisio Francesco Bosio, di 33 anni, geometra abitante nella delegazione del ponente genovese di Cornigliano, sospettato di avere relazioni con il brigatista rosso Giuliano Naria.

In casa del Bosio, durante una perquisizione operata dai carabinieri, è stato rinvenuto un vero e proprio arsenale: 4 pistole di cui due in perfetto stato di efficienza, 245 cartucce, 250 capsule fulminanti, nonché notevoli quantità di componenti chimici per un totale di 32 contenitori di varie dimensioni molti dei quali, a esempio sodio metallico, acido nitrico e solforico, potassio pronti per la preparazione di attentati. Tali componenti sono gli stessi degli atti terroristici verificatisi a Genova negli ultimi mesi.

All'arresto di Dionisio Bosio i carabinieri danno una notevole importanza in quanto, secondo una voce ufficiosa non confermata, potrebbe essere stato proprio il Bosio a dare al Naria e al Micaletto (l'altro indiziato per l'eccidio di salita Santa Brigida), le armi che sono servite per la strage. Il Bosio era da tempo tenuto sotto controllo dai carabinieri ma, apparentemente, conduceva una vita tranquilla e ordinata. Francesco Bosio era stato candidato, nelle elezioni del 1971, per il PSIUP e successivmente si era notoriamente orientato verso movimenti extraparlamentari di sinistra di ispirazione marxista-leninista. Il Bosio è stato arrestato, come si è detto, ed è ora detenuto nelle carceri di Marassi. Oltre in casa dell'arrestato le perquisizioni si sono estese anche in casa della moglie, Maria Grazia Crippa, di 32 anni, dalla quale egli vive separato da alcuni anni.

A Torino, tre vetture, tutte rubate, sono state abbandonate oggi pomeriggio davanti ad ingressi degli stabilimenti Fiat di Mirafiori e Rivalta con messaggi registrati su nastro delle «Brigate rosse» inneggianti sia al loro movimento sia alla uccisione del procuratore di Genova Coco. Le prime due vettura, una «500» e una «600», molto vecchie, erano state lasciate accanto ad ingressi dello stabilimento di Mirafiori, una in via Settembrini e l'altra in corso Tazzoli. La terza era stata abbandonata davanti ad uno degli ingressi di Rivalta.

Il messaggio delle «Brigate rosse», registrato su nastro e diffuso con altoparlanti, è scattato alle 14.34, proprio mentre stavano uscendo dalla Fiat gli operai del primo turno. E' durato una quindicina di minuti, uguale per tutte tre le auto, e, dopo frasi come «le "Brigate rosse" sono invincibili e vinceranno» e che il magistrato genovese era stato «giustiziato» con la sua guardia del corpo, si è chiuso con l'avvertimento di non avvicinarsi alle vetture perché sarebbero esplose in breve tempo.

Sono accorsi carabinieri e agenti di polizia. Nessuna traccia di esplosivo è stata trovata sulle vetture dopo un attento esame da parte degli artificieri. Le tre auto sono state rimosse e trasportate alla centrale dei carabinieri di Torino per le indagini.

(Italia)

TORINO: IN ARRESTO quattro rapinatori

Torino, 21

Quattro rapinatori — due dei quali evasi tempo addietro — sono stati catturati questa mattina a Finale Ligure (Savona) da agenti della squadra mobile di Torino, che ha agito in collaborazione con la «mobile» e la «stradale» di Savona. Si tratta di Carlo Ricotti, di 27 anni, di Villafranca d'Asti; Angelo Scotece, di 20, di Foggia, evaso dalle carceri di Forlì, dove stava scontando una condanna a quattro anni per rapina; Ennio Sinigaglia, di 39, di Cinto Euganeo (Padova), ricercato perché condannato più volte in contumacia per rapine per complessivi dodici anni di reclusione; Filippo Birritteri, di 30 anni, di Pola, evaso dalle carceri di Padova, dove stava scontando una condanna a undici anni per rapina.

I quattro erano da tempo sospettati d'una serie di rapine compiute in Piemonte e in Liguria.

INCENDIO A BARCELLONA



Telefoto Upi

Barcellona — Colossale incendio a Barcellona, causato dallo scontro fra due autobotti entrambe piene di liquido infiammabile. Le fiamme hanno minacciato anche alcune installazioni portuali. Nel grave incidente è rimasto ucciso un autista

NUOVO CONTRIBUTO ALLA RICOSTRUZIONE

L'AIUTO AL FRIULI DELL'«EUROPA VERDE»

Stanziati 60 milioni di unità di conto
Equivalgono a circa 93 milioni di lire

Lussemburgo, 21

Un bilancio comunitario suppletivo di 60 milioni di unità di conto per l'attuazione di un programma di ricostruzione delle zone sinistrate del Friuli-Venezia Giulia è stato approvato oggi definitivamente a Lussemburgo dai ministri dell'agricoltura dei «Nove». Il bilancio approvato dai ministri dell'«Europa verde» — per l'Italia partecipa alla riunione il ministro dell'agricoltura Giovanni Marcora — era già stato approvato venerdì scorso a Strasburgo, con procedura d'urgenza, dal parlamento europeo.

Le azioni di solidarietà comunitaria legate all'odierno provvedimento del consiglio sono: per 45 milioni di unità di conto a favore di iniziative concernenti la ricostruzione e il miglioramento delle strutture agricole della regione e che comportano investimenti per circa 63 miliardi di lire; per 15 milioni di unità di conto a favore di progetti di ricostruzione e miglioramento di infrastrutture di carattere economico e sociale che comportano investimenti per circa 30 miliardi di lire.

Il consiglio, all'inizio di questa sessione di due giorni a Lussemburgo, ha deciso anche di assimilare i comuni sinistrati del Friuli-Venezia Giulia alle zone in cui si applica la direttiva comunitaria concernente l'agricoltura di montagna.

DRAMMATICA LIBERAZIONE DOPO 40 GIORNI DAL SEQUESTRO

GETTATO DAI RAPITORI NEL FOSSO IL COSTRUTTORE ROMANO FILIPPINI

Legato e imbavagliato ha dovuto faticare due ore prima di essere soccorso
«Padre, sto per morire, voglio confessarmi» - Penosa altalena delle trattative

Roma, 21

Renato Filippini, il costruttore edile liberato ieri sera dopo essere stato sequestrato 40 giorni fa sotto la propria abitazione all'Eur in Viale America 93, ha superato nel corso della notte il grave stato di choc per il quale era stato ricoverato all'ospedale San Giovanni subito dopo il suo rilascio.

Il costruttore era stato letteralmente scaraventato dai suoi rapitori in un fosso lungo la via Ardeatina nei pressi del Divino Amore, con le mani legate e gli occhi bendati con larghe strisce di cerotto. Egli ha dovuto faticare per circa due ore prima di riuscire a salire sul ciglio del viottolo e durante questa disperata impresa si è procurato numerose lesioni e ferite che hanno aggravato lo stato di choc in cui l'uomo versava a causa della lunga prigionia nel corso della quale era stato anche colto da crisi renali.

Quando finalmente un passante, Arcangelo Avati, di 45 anni, lo ha soccorso, Renato Filippini era quasi svenuto e privo di sensi. Sul posto è accorso anche il parroco della vicina chiesa, don Alfio, al quale il rapito, ripresosi per un attimo ha detto: «Padre sto per morire, voglio confessarmi». Il religioso lo ha confortato e gli è stato vicino fino al momento in cui è arrivata un'autoambulanza con la quale Renato Filippini è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni e ricoverato.

Al momento del suo arrivo al pronto soccorso appariva in condizioni preoccupanti: il viso era ancora coperto da cerotti, la barba lunga e il volto segnato dalla sofferenza, il corpo attraversato da brividi di febbre. Poco dopo in ospedale è stato raggiunto dalla moglie, Annamaria Falsi e successivamente si sono portati nella corsia dove era ricoverato i funzionari della Mobile, Masone e Viscione, che peraltro non hanno potuto nemmeno procedere ad un primo interrogatorio a causa delle condizioni del paziente.

E' stata però sufficiente una nottata sotto l'assistenza dei medici per consentire una immediata ripresa del tono generale del rapito che stamattina è stato addirittura in grado di rilasciare questa breve intervista ad un inviato del giornale radio al quale ha riassunto i momenti della sua prigionia ed ha raccontato i particolari del drammatico agguato nel quale cadde la sera in cui fu rapito poco dopo le 20 dell'11 maggio scorso.

La sua prigionia è durata molto a lungo in quanto, dopo i primi rapidi contatti tra la famiglia e i banditi, le trattative si sono protratte in maniera difficoltosa per far discendere i 550 milioni chiesti per il riscatto ai 250 dei quali i criminali si sono accontentati per rilasciare la loro vittima. La somma era stata consegnata agli autori del sequestro nella tarda serata di sabato e come d'accordo nel giro di 48 ore il costruttore è stato rilasciato

Filippini ha raccontato di non aver mai visto nessuno in faccia, ma di aver avuto la sensazione netta che qualcuno stesse permanentemente alle sue spalle per sorvegliarlo. Per i primi tre giorni i rapitori non gli hanno dato né cibo né acqua; in seguito lo hanno nutrito poco e male. Ogni tanto l'uomo che gli era alle spalle, senza farsi vedere, gli porgeva carta e penna e gli ordinava di scrivere una lettera o un breve messaggio ai familiari. E' trascorso così un tempo indefinibile, che comunque Filippini valuta in una quindicina di giorni. Quindi ha notato, tra le varie voci solite, quella nuova di uno che sembrava essere un «capo». Parlava in modo forbito e con toni taglienti: «Sembrava quasi un robot», ha aggiunto il costruttore. Infine ieri, improvvisamente gli hanno detto: «Questa è la sera buona: tornerai libero».

Si è conclusa così anche questa vicenda riguardante gli ultimi tre rapimenti verificatisi a Roma, se si escludono gli ultimi due, probabilmente di carattere politico, riguardanti Ambrosio e Penteriani. Nel mese di maggio infatti vennero sequestrati oltre al Filippini, Anna Maria Montani di 11 anni, figlia di un impresario edile e Alessandro Lamburghini, un noto agente immobiliare residente a Tor dei Cenci.

L'avventura si è conclusa per il Filippini e per il Lamburghini mentre ancora è in mano ai banditi, che l'hanno sequestrata, la piccola Annamaria Montani per la quale è stato richiesto un pesante riscatto di quasi un miliardo che la famiglia si è detta impossibilitata a pagare.

(Ansa - Italia)

IPOTESI DEL «TIMES»

IL NEGUS FU UCCISO

Londra, 2[illegible]

Il «Times» di Londra affer- ma nel suo numero od[illegible] che in base a notizie che giungono da Addis Abeba [illegible] peratore di Etiopia Hailé [illegible]lassié venne assassinato [illegible] agosto 1975. Il giornale, che [illegible] dica all'argomento un artico[illegible] in prima pagina, aggiunge [illegible] Hailé Selassié sarebbe [illegible] ucciso mediante soffocamen[illegible] nella baracca di legno in [illegible] era confinato nel recinto [illegible] palazzo di Menelik; il suo [illegible] davere sarebbe stato sepolto [illegible] un luogo segreto, probabilmen[illegible] te all'esterno della zona [illegible] palazzo.

L'autore dell'articolo, il [illegible] rispondente diplomatico [illegible] giornale David Spanier, affer[illegible] ma che non vi sono prove [illegible] rette che corroborino tali af[illegible] mazioni ma che l'improv[illegible] morte dell'ex imperatore [illegible] destato sospetti.

La radio etiopica, all'epo[illegible] della morte di Hailé Selas[illegible] che aveva 85 anni e che [illegible] stato detronizzato il 12 set[illegible] bre 1974, disse che il de[illegible] so era da attribuire a una [illegible] lattia della prostata; due [illegible] prima l'ex imperatore aveva [illegible] bito un intervento chirur[illegible] alla prostata. Dopo tale in[illegible] vento i bollettini medici [illegible] rono di una normale guari[illegible] ne, mentre notizie non uffic[illegible] dicevano che le condizioni [illegible] salute dell'ex imperatore [illegible] erano buone.

Il «Times» scrive che [illegible] meraviglia il fatto che, in [illegible] del prestigio di cui godeva [illegible] lé Selassié, non sia stata [illegible] piuta nessuna autopsia per [illegible] certare le cause della morte [illegible] giornale aggiunge che le a[illegible] rità etiopiche si limitaron[illegible] dire che non vi era neces[illegible] di un'autopsia.

(Ansa - Reu[illegible])

TENTA DI DIROTTARE un treno in Francia

Cherbourg, 2[illegible]

Un giovane di 22 anni, [illegible] Jardin, ha tentato ieri di d[illegible] tare su Limoges, nel Sud de[illegible] Francia, il turbotreno che co[illegible] ga Parigi a Cherbourg, alla p[illegible] ta della penisola di Coten[illegible] sotto la minaccia di un revo[illegible] Il giovane, che si ritiene sia [illegible] squilibrato, è infatti salito [illegible] treno a metà percorso, si è [illegible] cato al bar dove si è fatto [illegible] segnare una birra e un pani[illegible] minacciando il gestore con [illegible] pistola, e ha quindi ordinato [illegible] conduttore del treno di dirig[illegible] si a Limoges.

La singolare avventura si [illegible] tuttavia, poco dopo concl[illegible] senza tragedie quando lo Jar[illegible] inavvertitamente feritosi a [illegible] mano, ha deciso di conseg[illegible] l'arma al conduttore del tre[illegible] e, una volta giunti alla staz[illegible] di Cherbourg, si è fatto a[illegible] stare senza opporre resist[illegible] Il giovane è quindi stato [illegible] minato per aggressione a m[illegible] amata e... per aver viagg[illegible] senza biglietto.

(Ansa - A[illegible])

Sisma in Pacifico e nell'Uzbekistan

Honolulu, 21

Una forte scossa di terremoto è stata registrata dai centri sismologici delle Hawaii e del Giappone con epicentro nel fondo del Pacifico a Ovest dell'isola indonesiana di Sumatra. Ad Honolulu l'intensità del sisma è stata registrata in 7,2 gradi della scala Richter il cui massimo è otto gradi. A Golden, nel Colorado, la registrazione del fenomeno è stata di 5,2 gradi.

Un nuovo terremoto ha colpito oggi l'Uzbekistan a oltre due mesi dalla prima scossa. L'epicentro del sisma è stato registrato nel deserto di Zizilkum — come nell'aprile e nel maggio scorsi — ma nella città di Gazli l'intensità del terremoto è risultata pari al settimo grado della scala Mercalli.

Anche a Bukara e a Tashkent — le città più colpite nei mesi scorsi insieme a Gazli — la scossa di questa mattina è stata avvertita. La «Tass» non precisa se si sono avute nuove vittime. La prima scossa fu registrata nella zona — che era sempre stata esclusa dalle aree sismiche — l'otto aprile scorso. Molti edifici di Gazli rimasero danneggiati e gli abitanti furono trasferiti in tende. Quando il 17 maggio scorso una nuova scossa distrusse completamente la cittadina di Gazli, il terremoto dell'otto aprile si rivelò provvidenziale.

PARLANO I SUPERSTITI DELLA SCIAGURA DELLO HUASCARAN IN PERU'

Sono irrecuperabili le salme dei due «scoiattoli» di Cortina

Raniero Valleferro e Carlo Demenego sono stati investiti da una valanga a una velocità di due o trecento chilometri l'ora e sono finiti in un profondo crepaccio sotto la neve

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lima, 21

«Il giorno 16, ore 10.30, si staccava una valanga allo sperone Est Huascaran travolgendo Raniero e Carlo che stavano in parete a 150 metri dalla base. Sono finiti in un crepaccio sotto neve e ghiaccio molto profondi. Impossibile il recupero».

La scarna prosa del rapporto inviato a Cortina dal capo spedizione Lorenzo Lorenzi suggella il destino e fa da epitaffio a Raniero Valleferro e Carlo Demenego, rispettivamente 26 e 17 anni, entrambi artigiani e maestri di sci, caduti sulla parete Nord dello Huascaran, la montagna più alta del Perù.

Facevano parte della spedizione «Scoiattoli di Cortina», preparata fin dallo scorso anno con un viaggio sul posto da Lorenzo Lorenzi e cominciata ai primi di giugno con obiettivo l'inviolata «direttissima» Nord che porta in cima ai quasi settemila metri dello Huascaran.

«Andava tutto abbastanza bene, ancora un giorno di arrampicata, al massimo due, ed eravamo in vetta», racconta il capo spedizione. «Naturalmente — ha aggiunto — il nostro è uno sport rischioso, lo sappiamo tutti e sappiamo bene quali sono le precauzioni da prendere: prima di attaccare la parete l'abbiamo tenuta sotto sorveglianza per dodici giorni e non si è mosso niente. Il giorno dell'incidente nulla avrebbe potuto far prevedere la valanga. Né i precedenti meteorologici, né le informazioni nevose in alto. Era una giornata serena fredda, condizioni ideali».

Le vittime, continua il racconto, avrebbero potuto essere quattro, in quanto al momento della valanga si trovavano in parete, oltre ai due caduti, anche i due uomini di un'altra cordata. Fortunatamente, si erano allontanati di una trentina di metri a sinistra della «direttissima» per studiare un percorso alternativo ove la scalata per tale via non risultasse possibile e al momento dell'incidente si trovavano circa duecento metri più in alto. I due sono stati colpiti solo da qualche frammento di ghiaccio, al margine della valanga e se la sono cavata con qualche livido. Poi sono scesi e hanno partecipato alle ricerche dei compagni scomparsi.

«Ho sentito come una salva d'artiglieria — continua Lorenzi — mi trovavo al campo avanzato, sotto il ghiacciaio ai piedi della parete. Quando si è dissipata l'immensa nuvola di neve sollevata dalla valanga, ho visto che i quattro puntini neri che dovevano essere visibili in parete erano soltanto due. Mancavano quelli che stavano attrezzando la via là dove l'avevo lasciata io stesso il giorno prima».

Attraversato il ghiacciaio e giunti sotto la parete, i soccorritori si rendevano conto che era crollata una grossa porzione della cresta Est del nevaio, ottocento metri circa più in alto del punto dove si trovavano le due vittime. «Dato il dislivello — spiega Lorenzi Carlo e Raniero sono stati investiti da una massa di neve, ghiaccio e pietre che andava a due o trecento chilometri l'ora».

Strappati i due dalla parete la valanga li trascinava con sè attraverso tutto il ghiacciaio di base, andando a perdersi in un grosso crepaccio profondo una cinquantina di metri che attraversa l'estremo di valle del ghiacciaio stesso, riempiendolo quasi completamente. In fondo al crepaccio, incrostati nel ghiaccio dall'enorme pressione, i soccorritori hanno trovato solo uno zaino e un frammento di corda.

«Constatata al di là di ogni dubbio la morte di Carlo e Raniero — prosegue Lorenzi non mi sono sentito di rischiare altre vite — altre scariche; cioè cadute di materiali dalla parete, erano possibili da un momento all'altro — e quindi dopo tre ore non ho insistito nelle ricerche dei due corpi senza vita».

La morte dei due scalatori e la irrecuperabilità delle salme sono state constatate dal procuratore della repubblica di Huaraz (400 chilometri a Nord di Lima), il capoluogo più vicino al massiccio dello Huascaran.

La spedizione è rientrata ieri pomeriggio a Lima in aereo, dopo aver sospeso l'ascensione in segno di lutto, e spera di poter ripartire per l'Italia martedì.

Luciano Seno

MAGRA RECORD DEL PO

Cremona, 21

Stamattina il Po ha fatto segnare il nuovo primato assoluto di magra: all'idrometro del genio civile di Cremona il fiume è risultato cinque metri esatti sotto lo zero. La minima precedente risaliva al 18 agosto 1974 con meno 4,96. La nuova eccezionale punta negativa è dovuta non solo alla perdurante siccità, ma anche al progressivo sprofondamento del letto del fiume che in corrispondenza di Cremona negli ultimi 15 anni si è abbassato di circa due metri.

SUICIDIO RIUSCITO al terzo tentativo

Sanremo, 21

Dopo due tentativi di suicidio non riusciti una donna di Milano, Vilma Maderna, di 41 anni, si è uccisa alcuni giorni fa a Sanremo ingerendo un forte quantitativo di barbiturici. Il suo corpo, ormai in stato di decomposizione è stato trovato stamani dal marito, Carlo Cavestri, arrivato a Sanremo per farle visita.

La donna, che soffriva di esaurimento, aveva già tentato di uccidersi nel mese di maggio insieme con la madre, Virginia Salvini, di 71 anni. Le due donne si erano rinchiuse nella stanza di un motel e avevano ingerito numerose pastiglie di veleno. Virginia Salvini era morta mentre la figlia era stata salvata. Il 3 giugno Vilma Maderna aveva tentato di gettarsi sotto un convoglio della metropolitana di Milano, ma era stata trattenuta «in extremis» da alcuni passanti.

A questo punto il marito aveva deciso di portarla a Sanremo in cura. I due erano arrivati nella città dei fiori il 12 giugno; l'uomo era ripartito il giorno successivo per Milano. Da allora non aveva più avuto notizie della donna: stamani è tornato a Sanremo e ha trovato la donna morta. Accanto a lei sono stati trovati alcuni tubetti di medicinali vuoti.

(Ansa)

PRESO IL PROTAGONISTA DI UN OSCURO EPISODIO DEL 1975

La morte di un'olandese: egiziano arrestato a Roma

Il caso della giovane donna precipitata dal terzo piano era stato archiviato come suicidio: è invece un delitto

Roma, 21

Era stato archiviato come suicidio o disgrazia. Ora invece, a circa otto mesi dalla morte, il magistrato ritiene trattarsi di un delitto, un omicidio feroce compiuto addirittura a colpi di karatè. Vittima: una giovane donna mai identificata. Il presunto responsabile è un arabo di 34 anni, Mohamed Sad Edin, detto El Kader, che vuol dire «il grande», nato al Cairo, con un passato burrascoso alle spalle, sospettato di traffici illegali per i suoi frequenti viaggi tra Roma e Beirut, e sposatosi appena 10 giorni fa a Belgrado. L'imputazione per cui è stato spiccato il mandato di cattura — omicidio volontario, tentata violenza carnale, lesioni gravi — si riferisce a due episodi, verificatisi il 1.o ottobre e il 21 dello stesso mese dello scorso anno. Il primo portò alla morte una certa Mary, sui 20-25 anni, forse di nazionalità olandese; il secondo, gravi lesioni a una donna algerina di 34 anni, Nadia Bachir.

Mary, che viveva con Mohamed Sad Edin, in una pensione in via Calatafimi 14, fu vista volare il 1.o ottobre, appunto, dal terzo piano dello stabile e sfracellarsi al suolo. L'uomo dichiarò di aver tentato di avere con lei un certo tipo di rapporti. E che la donna nel tentativo di sfuggirgli era caduta dalla finestra. A suffragare la tesi dell'arabo vi era la testimonianza di una donna che dalla finestra di un edificio di fronte aveva dichiarato di aver visto la giovane dapprima camminare sul cornicione e quindi precipitare.

Venti giorni dopo «El Kader» si rese protagonista di un fatto analogo. Nadia Bachir fuggì dalla sua camera sempre in via Calatafimi pesta e sanguinante per pugni, calci e colpi di karatè i cui segni erano evidenti un po' dappertutto sul suo corpo. La donna dichiarò alla polizia di non aver voluto sottostare alle insane voglie di Mohamed Sad Edin e che questi la aveva ripetutamente colpita.

A questo punto il magistrato tirò fuori il fascicolo relativo alla morte di Mary e interrogando nuovamente la testimone che aveva visto la donna precipitare rilevò numerose discrepanze sulla sua dichiarazione per cui si rese conto che quelle dichiarazioni erano state fatte sotto la spinta di una forte carica emotiva e che di nessun conto erano da considerarsi nella ricerca della verità. D'altro canto l'esame autoptico aveva evidenziato alcune lesioni da attribuirsi a colpi di karatè che, secondo l'accusa avevano provocato la morte della giovane prima di essere lanciata dalla finestra. *(Italia)*

MORIA DI PESCI NELLA PIANA DEGLI ALBANESI

AVVELENATO UN BACINO NEI PRESSI DI PALERMO

Bloccato il rifornimento idrico a molte località
«Sospettati» due chili di cianuro rubati giorni fa

Piana degli Albanesi, 21

Migliaia di pesci sono affiorati morti sulla superfice del lago artificiale di Piana degli Albanesi, a 24 chilometri da Palermo. I carabinieri hanno immediatamente avvertito le autorità sanitarie che hanno disposto una serie di esami chimici per accertare le cause della colossale moria di pesci. Si teme che le acque del lago artificiale siano state avvelenate. Il medico provinciale di Palermo, dott. Antonio Priolo, con un elicottero dei carabinieri, è andato sul posto, insieme ad un tecnico dell'ufficio di igiene per un primo esame dell'acqua e per compiere i prelievi necessari per gli esami di laboratorio.

Per disposizione del medico provinciale l'erogazione dell'acqua proveniente dal lago è stata sospesa. Le centrali di potabilizzazione sono state bloccate e vengono ora ispezionate. Interi quartieri di Palermo e dei comuni viciniori sono privi di rifornimento idrico.

Dodici giorni fa fu rubata una «Giulia 1300», di proprietà del chirurgo dott. Alfio Casamichele, di 53 anni, nel cui portabagagli cerano due chilogrammi e mezzo di cianuro di potassio. Il furto fu immediatamente denunciato e vennero rivolti appelli, anche via radio, mettendo in guardia i ladri sulla pericolosità del composto chimico ad alta tossicità. Questo episodio e ovviamente al centro delle indagini di polizia e carabinieri. Si attende una indicazione dell'ufficio del medico provinciale per porre in relazione il furto dell'automobile al fenomeno che ha ucciso migliaia di pesci nel lago.

(Ansa)

CRONACHE SPORTIVE

ENAMENTE MERITATA (ANCHE SE SORPRENDENTE) L'AFFERMAZIONE IN COPPA EUROPA

Collettivo e un portiere-mostro carte vincenti dei Cecoslovacchi

cezionali doti fisiche e psichiche dei campioni - I tedeschi (generosi come sempre) reclamano due rigori

Belgrado, 21

a Cecoslovacchia ha conatato il titolo di campione uropa per nazioni, detroando la Germania Occiale, al termine di una fi- combattuta e incerta — e del resto tute le altre ite della fase conclusiva e decisa soltanto con l' lio dei calci di rigore dohe le due squadre erano aste in parità (2-2) anche ermine dei tempi suppletari. Ed è stato proprio tiro dal dischetto fallito tedeschi, esattamente da ness, che ha permesso alecoslovacchia di iscrive- proprio nome nell'albo della manifestazione. inariamente, in caso di ità dopo 120 minuti di o, le due squadre avrebdovuto ripetere la par- martedì ma poi è sogiunto un accordo che eeva la ripetizione della le.

onostante l'incertezza che caratterizzato la partita alle ultime battute, la oria tuttavia è andata a la squadra che ha dimoo maggiori doti fisiche icologiche. Infatti la Ceovacchia, dopo essere an- in doppio vantaggio (8' Svehlic e 25' con Dobias) vista raggiungere, dopo Muller al 29' aveva acato le distanze, a venti ndi dal terimne con un di Hoelzenbein.

che avrebbe potuto ine negativamente sul modei giocatori, che avrebpotuto cedere di schianei tempi supplementari. e ciò non è accaduto e oluzione con i calci di e ha premiato la squapiù volitiva.

ttavia la vittoria della slovacchia è stata dovusoprattutto alla grande tazione del portiere Vike non davvero per il ri- mancato da Hoeness il ha abbondantemente o al di sopra della tra- ma per la lunga sedi parate strepitose e i salvataggi alla dispeche l'estremo difensore Dukla di Praga ha fatpecialmente nei secondi antacinque minuti della ita. Viktor, che ha trenattro anni, era già a didella porta della nazioquando la Cecoslovacsi classificò al secondo nei campionati del do in Cile, alle spalle del ile, dodici anni fa.

n la vittoria in Coppa d'opa, la Cecoslovacchia, conta su giocatori di otlivello tecnico e molto nell'arte del contrarre, proseguito la sua lunga positiva degli ultimi anni, esattamente diciannpartite con successi sulmigliori formazioni eurocome l'Inghilterra, l'Ue Sovietica, la Germania ntale, la Svezia, il Porllo e ora l'Olanda e la mania Occidentale, cioè i e i campioni del mon- carica.

parte sua Franz Becauer non ha potuto feglare con un successo la centesima partita in naale. Beckenbauer, nonoe la sconfitta patita dalla squadra, è stato tutancora una volta tra i ori in campo anche se a volta la sua prestanon può essere giudicome del resto quella tta la squadra, su un di eccellenza.

mancata nella GermaOccidentale soprattutto nvinzione e la grinta di battere il portiere Vikla squadra Cecoslovac- Forse Beckenbauer e agni hanno scontato lo intenso di 48 ore prima uso per superare la Juvia nella semifinale di ampionato che è stato ssionato fino alle ultime battute.

chiarazioni brevi e misuquelle dei responsabili della Germania Occiale e della Cecoslovacal termine della finale. ntemente non hanno voluto tradire il nervosismo che ha procurato loro l'incandescente partita. Ha detto il cecoslovacco Jaroslav Jesek: «Abbiamo affrontato la partita con molta fiducia. Hanno deciso il nostro gioco collettivo e il grande impegno. L'essenziale per noi è il poter imporre il nostro modo di giocare. Penso che ciò l'abbiamo conseguito».

Da parte sua il tedesco Helmuth Schoen ha dichiarato: «Questa volta non ci siamo fatti dominare come è accaduto contro la Jugoslavia. Abbiamo controllato meglio il centrocampo. L'arbitro però avrebbe dovuto fischiare un paio di rigori in nostro favore».

I due tecnici infine si sono trovati d'accordo nel fatto che sarebbe stato inumano far ripetere la finale a due squadre già molto provate e che per questa ragione è stato deciso di ricorrere ai calci di rigore. Presente a Belgrado anche il presidente della Federazione internazionale calcio Joao Havelange che ha dichiarato al termine della finale: «La partita avrebbe meritato due vincitori. L'incontro ha dato grande pubblicità al calcio».

Nuoto: migliorati tre record statunitensi

Long Beach, 21

Tre primati degli Stati Uniti sono stati battuti nel corso della quinta giornata delle prove di selezione olimpica americana a Long Beach: quelli degli 800 e 1.500 metri stile libero dal giovane Paul Hatloff di Santa Barbara in 8'08"40 e 15'17"72, e quello dei 100 metri femminili in due volte da Shirley Babashoff, prima in 57"25 e poi in 56"96, mentre è stata stabilita la migliore prestazione mondiale 1976 dal primatista mondiale dei 100 rana John Hencken in 1'04"12 in batteria.

Jim Montgomery, il primatista del mondo dei 100 metri stile libero, ha vinto la finale in 50'95, terzo suo tempo della stagione sotto i 51". Piuttosto basso, invece, il livello dei 100 metri rana donne, specie in rapporto alle ultime prestazioni mondiali. Piuttosto meravigliato è apparso il giovane Paul Hartloff dopo aver appreso di aver realizzato in batteria il record degli Stati Uniti dei 1.500 metri, «non credevo di nuotare così forte» ha dichiarato con molta sincerità ed ha aggiunto: «Spero di fare ancora meglio nella finale».

Il suo tempo di 15'17"72, come d'altronde quello del suo diretto avversario per tutta la gara Bobby Hackett (15'18"31), ha ampiamente migliorato il primato di Tim Shaw (15'20"91 del 1975), già record del mondo. Soltanto l'australiano Tephen Holland, detentore del primato mondiale attuale in 15'10"89, si distacca nettamente dai due giovani americani, i quali all'estero erano finora poco conosciuti.

Il miglior tempo di Hartloff era di 15'49" 86, mentre Hacket aveva vinto i campionati di Kansas City nell'agosto dello scorso anno in 15'32"00. Dopo i suoi due grandi exploit nei 100 rana in batteria e in finale, John Hancken ha detto di ritenere di poter vincere la medaglia d'oro a Montreal sotto 1'03".

Hockey su prato

Appiedato il Cus Trieste nella 13.ma e penultima giornata della Serie A «pratistica» per il previsto turno di riposo, le nostre squadre intanto hanno portato a termine, nella fase regionale, due campionati di categoria. L'incontro tra le squadre juniores dell'Itala e della Fiamma Gorizia ,giocatosi sul campo di San Luigi, è terminato in parità, 3 a 3, primo tempo e 2 a 1 per i goriziani. La classifica finale ha visto l' Hockey Club in testa con 19 punti, seguito dal Cus Trieste (17 punti), Polisportiva con 9, Itala con 7, mentre in coda sono terminate, a quota 4, la SAI Triestina e la Fiamma Gorizia.

Nel campionato allievi è stato portato a termine la fase finale del sottogirone del Friuli-Venezia Giulia. Ha vinto il Cus Trieste la partita decisiva piegando la Polisportiva con un secco verdetto (3 a 0, 1 a 0 nel primo tempo). Il Cus ha chiuso la qualificazione a punteggio pieno ed in vetta alla graduatoria, staccando la Polisportiva di due lunghezze, mentre l'Itala ha chiuso in coda senza punti.

Per domenica intanto è in programma la fase interregionale dei giochi della gioventù.

● TENNIS. Quattro tennisti del T.C. Triestino, dei dieci che si erano iscritti, sono giunti alle finali del torneo giovanile «Cartopane» di Vittorio Veneto. Si tratta di Bevilacqua, Alessandro Bonivento, Maurizio Pieve e Alessandro Leva che hanno dovuto cedere agli avversari.

PING-PONG

Sfiorano il titolo le giocatrici del Kras

Per il secondo anno consecutivo le pongiste del Kras hanno fallito solo d'un soffio la conquista dello scudetto tricolore nel campionato di serie A femminile. Nello spareggio disputato a Bologna contro la G.B.C. Bari, le giocatrici di Sgonico hanno dovuto arrendersi di strettissima misura soccombendo per 5-4. Il titolo di vicecampionesse, anche se costituisce una notevole affermazione, non soddisfa del tutto, è naturale, le «racchette» dell'altipiano che moralmente si sentono le vincitrici di questo spareggio.

Nella prima partita, infatti, la Vesnaver dopo aver vinto contro la De Fazio il primo set (21-6) e perso il secondo (21-16) stava conducendo nella gara decisiva (20-19) quando un riuscitissimo top-spin toccava appena lo spigolo del tavolo da gioco senza però che l'arbitro le assegnasse il punto del successo. Così, da una clamorosa vittoria la Vesnaver passava ad una bruciante sconfitta (28-26).

Un ruolo di primo piano l'ha recitato, contro le baresi, la neocampionessa assoluta Sonia Milic che ha esibito un gioco d'ottima fattura fuori comunque dalla portata delle agguerrite avversarie La Gioia e Pascale (entrambe prima categoria) e della De Fazio che sono state sconfitte con un perentorio 2-0. Il Kras ha giocato a Bologna con Sonia Milic, Silvana Vesnaver e Anna Zigon.

CONTINUANO LE SORPRESE ALLE QUALIFICAZIONI AMERICANE

Escluso dai giochi olimpici il miglior pesista del mondo

Si tratta di Albritton - Rimane a casa anche l'astista Ripley

Eugene, 21

Dopo il velocista Steve Williams, un altro candidato a una maglia olimpica, l'astista Dan Ripley, non è riuscito a qualificarsi per i Giochi di Montreal. Dan Ripley, professore di educazione fisica californiano di 23 anni, che aveva raggiunto la misura di metri 5,59 il primo maggio scorso a San José, inserendosi in sesta posizione nella lista dei migliori astisti di tutti i tempi, ha fallito tre volte metri 5,20 nelle prove per le selezioni americane a Eugene nell'Oregon.

Ripley che aveva ottenuto la migliore prestazione al coperto (5,58 l'inverno scorso a New York) non si è qualificato per la finale che si disputerà martedì. Leggermente contuso alla coscia sinistra, Ripley era stato assente dalle competizioni da oltre un mese. Da parte loro Earl Bell (recordman mondiale 5,69) e Dave Roberts hanno superato 5,20 alla loro prima prova e senza difficoltà. Si sono qualificati anche Mike Tully, Russ Rogers, Roland Carter e Larry Jessee. Quanto a Steve Williams, sembra che il velocista debba definitivamente rinunciare a Montreal per una infiammazione muscolare.

Terza vittima illustre delle prove di selezione americane di atletica leggera a Eugene è stato Terry Albritton, recordman mondiale di lancio del peso con metri 21,85 realizzato a inizio di stagione. Albritton non andrà a Montreal.

Il gigante dell'università di Haway, di 21 anni, si è classificato quarto con 20,63 e ha dovuto cedere il biglietto per i giochi olimpici a tre suoi grandi rivali: Al Feuerbach, vincitore della finale con 21,12 davanti a George Woods con 21,11 e Pete Schmock con 20,97.

CALCIO

Campionato giovanissimi Le finali a Milano

Trieste, Piacenza, Roma e Acerra sono le rappresentative provinciali che si sono assicurate il diritto di contendersi lo scudetto tricolore della categoria giovanissimi. Il concentramento verrà svolto nei giorni 3 e 4 luglio a Milano. Le operazioni di sorteggio per le semifinali hanno stabilito i seguenti accoppiamenti: Trieste - Piacenza e Roma - Acerra.

TENNIS

Il «Torneo forense» verso la fase decisiva

La seconda edizione del «Trofeo forense» di tennis è quasi giunto a metà del suo cammino. Sui campi del Tennis Club Triestino sono stati infatti già disputati circa una trentina di incontri; fra l'altro, da una settimana si sono iniziati pure gli incontri di doppio. Sino a oggi non è stata registrata alcuna sorpresa dato che tutti i «bigs» sono tuttora in marcia verso la parte più impegnativa del torneo.

Questi i risultati: Frezza-Curcuruto 6-0, 6-2; Morway-Gel 6-7, 6-4, 7-5; Frezza Giordano 6-0, 6-2; Pastor-Coslovich 6-0, 6-1; Savich-Aleffi 6-4, 5-5 (ritirato); Longo-Macchiarella 6-2, 6-3; Rovelli-Tonon 6-4, 4-6, 6-2; Bercè-Lo Cuoco 6-0, 6-3; Demitri-Illeni 6-0, 6-1; Diego-Longo 7-5, 7-6; Pasino-Rovelli 6-1, 6-1; Vecchioni-Pastor 6-3, 6-4; Caluzzi-Slavich 6-0, 6-1; Pollucci P.-Demitri 6-3, 6-0.

Doppio: Coslovich, Illeni-Curcuruto, Morway 6-0, 6-1; Aleffi, Benussi T.-Fraticelli, Macchiarella 6-2, 6-3; Gel, Lo Cuoco-Frezza, Zidarich 6-2, 6-7, 6-1; Pecor, Rovelli-Coslovich, Illeni 6-0, 6-1; Diego, Demitri-Aleffi, Benussi per rinuncia; Veglie, Bercè-Longo, Savich 7-5, 6-2; Gel, Lo Cuoco-Tonon, Tomasini 6-2, 6-2; Caluzzi, Matejka-Demitri, Diego 6-3, 6-2.

Quote Totip

La direzione del Totip comunica le quote relative al concorso numero 25 del 20 giugno 1976: ai tre punti 10 lire 8.587.490; ai 194 punti 9 lire 126 mila 900.

LA TRIESTINA PREPARA IL PRE-CAMPIONATO

Forse la Juventus in agosto al Grezar

La Triestina sta predisponendo il programma delle partite amichevoli e sta mettendo a punto l'organizzazione relativa alla ripresa dell'attività che avverrà il 23 luglio, giorno in cui cioè i giocatori della prima squadra dovranno rispondere all'appello di Tagliavini. Il giorno successivo vecchi e nuovi alabardati verranno sottoposti alle rituali visite mediche di controllo e quindi raggiungeranno il «ritiro» di Draga Sant'Elia. Nella sede di via Machiavelli, oltre ai funzionari, è rimasto il direttore sportivo Sergio Pison. L'allenatore Tagliavini ha lasciato sabato la nostra città per trasferirsi a Reggio Emilia dove trascorrerà parte delle vacanze.

Pison ha allacciato numerosi contatti con le società di serie A per poter allestire una grossa partita amichevole al «Grezar». Il Torino e il Milan, per precedenti impegni, hanno già rifiutato l'invito mentre il Napoli e la Juventus si sono riservati una risposta nei prossimi giorni.

La prima uscita della nuova Triestina avverrà come già l'anno scorso sul campo di Basovizza, contro lo Zaria, probabilmente il 14 agosto. Considerato che il 22 avrà già inizio la «Coppa Italia semipro», l'unica data disponibile per la prima amichevole al «Grezar» è quella di mercoledì 18 agosto.

Il direttore sportivo è impegnato in questi giorni ad esaminare alcune offerte pervenute per Zamparo, Foresti e Ludwig da società di serie C e soprattutto di serie D, tre dei giocatori cioè inseriti nella lista dei partenti. Ieri intanto è stato sottoposto alle visite mediche il giovane attaccante Rossi (classe 1958) prelevato dalle file del Pieris. Trattative, sempre per quanto riguarda la squadra «Primavera», sono state avviate con il San Giovanni per il giovane e promettente Mitri.

SCATTA DA CASABLANCA LA 19.ma EDIZIONE DELLA MASSACRANTE CORSA AUTOMOBILISTICA

Al via il Rallye del Marocco fra mille difficoltà e incognite

Soppresso un tratto di 300 km. per paura delle... mine! - Bacchelli e Rossetti: colpaccio possibile

Emozioni, pericolo e avventura, sembrano caratterizzare la diciannovesima edizione del Rallye del Marocco. E' infatti di questi giorni la notizia che un tratto di circa 300 chilometri dell'ottava prova speciale (la più lunga per totali 790 km), è stata soppressa dagli organizzatori perché esiste la fondata possibilità che il terreno sia minato. Il fascino e le insidie di una prova africana sono già molte. Se poi aggiungiamo quanto detto sopra e la discutibile decisione di vietare il ricorso ad aeromobili per seguire le vetture in gara, allora si può chiaramente comprendere come le difficoltà si presentino al limite del possibile.

La stessa situazione politica del Marocco, fino a poco tempo fa una vera polveriera e anche oggi non certamente tranquilla, avrebbe poi dovuto suggerire un opportuno spostamento nel calendario, se non addirittura una vera e propria soppressione. Invece, come accade spesso, si è presa la risoluzione meno logica e così oggi prenderà il via da Casablanca la prova «introduttiva» che porterà i piloti fino a Rabat, dopo aver percorso circa 300 chilometri e aver affrontato una breve prova speciale (95 km). Il rallye... esplosivo nasce all'insegna del rischio e dell'imprevedibile e i vincitori di questa seconda impresa africana (l'altra classica e il Safari rallye), potranno senza dubbio vantare di aver affrontato una gara che è andata ben al di là del semplice fatto sportivo.

Il percorso totale sarà di quattromila chilometri con nove prove speciali che impegneranno vetture e piloti per quattro giornate. Si partirà da Casablanca per toccare successivamente Rabat, Fes, Marrakech e Agadir. Quella che abbiamo chiamato la «prova introduttiva», servirà a determinare l'ordine di partenza della prima tappa vera e propria, Rabat-Marrakech di 1980 chilometri.

In questa sesta delle dodici prove, sulle quali si articola il mondiale marche rallyes, saranno presenti tutte le grandi marche. Gli italiani saranno alla partenza con una Lancia Stratos, affidata all'equipaggio Munari-Maiga e tre Fiat 131 Abarth rallye, due delle quali saranno pilotate da italiani: i triestini Bacchelli e Rossetti e l'equipaggio Verini-Russo. La terza vettura sarà affidata ai finlandesi Alen e Kivimaki. La Fiat 131 è al suo esordio nel mondiale. Erede delle gloriose 124 Abarth, le nuove vetture si presentano a questo impegno per verificare le loro recenti prestazioni molto positive. Un successo confermerebbe quanto di buono è stato fatto e darebbe grande prestigio alla casa. Anche per Bacchelli una vittoria sarebbe senza dubbio una bella carica. lanciando il triestino anche nel campionato del mondo, benché il suo valore sia già indiscusso.

Per la Stratos si tratterà invece di una rivincita. All'African Safari la figura non è stata delle migliori e in questa prova d'appello la Lancia di Munari cercherà il riscatto.

NEL VIVO I TORNEI ESTIVI DI CALCIO E DI PALLACANESTRO

Sempre avvincente il San Lorenzo di basket

Il XV Torneo San Lorenzo continua all'insegna del bel gioco e dell'incertezza. Anche nelle ultime due giornate la manifestazione ha riservato alcuni grossi match. Particolarmente avvincente la partita tra Calz. Principe ed Edilmobili, risoltasi dopo ben tre tempi supplementari. L'ha spuntata la formazione del Calz. Principe e al successo ha contribuito anche «Cola» Porcelli. La situazione in classifica, per quanto riguarda la categoria «A» è ancora da chiarire.

Da segnalare, comunque, l'Hugin Ursino, unica formazione imbattuta mentre il Goruppi ha conosciuto la prima battuta d'arresto. Il torneo è ai suoi primi passi e per tutti ci sono diverse possibilità di rivincita.

Questa sera verranno disputate le seguenti partite. Ore 18: Color Arte-Buzzi (cat. B); 19.30: Rigamonti-Malossi (cat. B); 21: Hugin Ursino - Edilmobili (cat. A).

EDILMOBILI - GORUPPI 76-61 (34-37)

EDILMOBILI: Depase 16, De Gioia 8, Fabbri 2, Giacca R. 2, Jacuzzo 18, Ianouzek, Metlika 8, Michelis 12, Sivini A. 10, Zanini.

GORUPPI: Bacchelli 19, Bibuli, Furlan 6, Gimona 4, Klammert, Micol 3, Perin 2, Ritossa 12, Semenic 4, Visintin 6.

ARBITRI: Mogorovich e Modolo.

BUZZI - MALOSSI 66-49 (29-21)

BUZZI: Buffi 5, Del Ben 19, Grignetti, Lutmann, Moschioni 6, Pastori R. 16, Savich 6, Varsaica, Zonta 14.

MALOSSI: Arciero 3, Comar 8, Coppola 10, Fabi 6, Fattorini, Fontanot 4, Pastori G., Salvador 18, Scaramelli, Schillani.

ARBITRI: Pittana e Stefi.

CALZ. PRINCIPE - EDILMOBILI 88-85 d.t.s. (31-28, 62-62, 69-69, 79-79)

CALZ. PRINCIPE: Carlin, Cassio 11, Clemente 8, Hrovatin 10, Olivo 24, Dagneletto, Prassel, Redolfi 6, Rupena 20, Percelli 9.

EDILMOBILI: Depase 6, De Gioia 18, Fabbri 6, Giacca R. 1, Jacuzzo 11, Ianouzek 2, Metlika 11, Michelis 13, Sivini A. 5, Zanini 12.

ARBITRI: Fabbri e Cian.

RIGAMONTI - TECNOMAC 81-75 (42-38)

RIGAMONTI: Apollonio 4, Bencich 2, Carta, Crevatin, Esposito 4, Granieri 17, Kneipp B. 26, Crecich 28, Vigneti.

TECNOMAC: Cattaruzza, Covi 24, Giugovaz 18, Kneipp R. 10, Niccolini, Noibedo 14, Peretti, Stebel 9.

ARBITRI: Pittana e Tommasi.

UGO IL SALUMIERE - SIDERTECNICA 78-64 (38-23)

UGO IL SALUMIERE: Arena 2, Furlan 11, Maranzana 5, Brandi 19, Rossi 22, Sancin M. 5, Scarda 4, Spreafico W. 10.

SIDERTECNICA: Bellussi 14, Basolo 5, Carone 22, Cecchini 2, Evangelisti, Gotti 4, Stefani 1, Stock 16.

ARBITRI: Boscolo e Forza.

HUGIN URSINO-SUPERFALISCA 77-71 (40-35)

HUGIN URSINO: Avon 7, Barbotti 12, Bubnich 22, De Visintin 2, Friedrich 2, Kozmann 9, Mocenigo, Scaramelli, Tommasini 1, Vidorno 22.

SUPERFALISCA: Bassi 2, Bozzola 2, Comici G. 11, Dalla Costa 16, Dazzara 2, Fabris 2, Peretti 15, Scolini 8, Trost 13.

ARBITRI: Allegretto e Dal Fogo.

CALCIO

Vinto dalla Libertas il «Trofeo Miniussi»

Il secondo trofeo «Pietro Miniussi», torneo postcampionato triestino di calcio riservato alla categoria juniores, è stato vinto dalla Libertas. La squadra biancoscudata ha iscritto il suo nome sull'albo d'oro della manifestazione battendo l'Edera per 2-1 nello scontro diretto disputato domenica. Alle spalle della Libertas, che ha chiuso la fase finale con 5 punti, è terminata l'Edera con 4 punti, il Rozzol con 2 e lo Zaria con un punto. Al termine dell'incontro decisivo, tecnicamente e agonisticamente molto valido, sono seguite le premiazioni alla presenza dei familiari di Piero Miniussi. Il trofeo, offerto dall'Edera, società nella quale l'indimenticabile Miniussi ha militato per molti anni come giocatore e tecnico dopo aver conosciuto i fasti della serie A e della serie B, è andato alla Libertas che si è assicurata inoltre la coppa messa in palio dal settore giovanile della Federcalcio.

CALCIO

Torneo di Monfalcone

Si concluderanno domani le gare di qualificazione per il torneo giovanile di calcio «Città di Monfalcone» che da venerdì prossimo entrerà nei quarti di finale. Questa sera verranno disputate le seguenti partite: ore 19.15, Monfalcone - Vermegliano (giovanissimi); ore 20.15, Staranzano - Fogliano (allievi); ore 21.30, Pieris - Torriana (juniores).

CALCIO

Prosegue a Muggia il «Memorial Giorgi»

Organizzato dalla Fortitudo è in pieno svolgimento a Muggia il «Memorial Ricciotti Giorgi», torneo giovanile di calcio indetto nel quadro dei festeggiamenti per il trentesimo anniversario della fondazione del G.S. Fortitudo. Sei incontri sono stati disputati. Nella categoria giovanissimi la Fortitudo ha battuto la Muggesana per 1-0 e l'Edera si è imposta sul Portuale per 4-1. Le tre partite della categoria juniores hanno visto i successi della Fortitudo sul Vesna (3-1), del San Giovanni sulla Stock (2-0) e dello Zaule sul Vesna (2-1). Per la categoria allievi Fortitudo e Costalunga si sono divise la posta (1-1).

Il torneo riprenderà questa sera con il seguente programma: oggi: ore 20, Giarizzole - Edera (giovanissimi); ore 21, Rozzol - C.G.S. (allievi); mercoledì: ore 20, Muggesana - Breg (giovanissimi); ore 21, Stock - Primorec (juniores); giovedì: ore 20, Portuale - Giarizzole (giovanissimi); ore 21, Ponziana - Rozzol (allievi); venerdì: ore 20, Costalunga - Soncini (allievi); ore 21, Primorec - San Giovanni (juniores); sabato: ore 20, Breg - Fortitudo (giovanissimi); ore 21, Fortitudo - Zaule (juniores).

Il San Giovanni allievi alle finali nazionali

La squadra allievi del San Giovanni è partita ieri sera alla volta di Castellammare di Stabia dove da domani sarà impegnata nelle finali nazionali del campionato italiano allievi, settore dilettanti. Con il dirigente accompagnatore Grego, l'allenatore Helmersen e il massaggiatore Della Valle sono partiti questi giocatori: D'Orlando, Mezzavilla, Helmersen, Marinelli, Pian, Nesich, Sadar, Sassi, Maracich, Coppola, Roici, Salice, Grego, Francini, Cociancich e Bencich. La comitiva sarà raggiunta a Castellammare di Stabia dal presidente Salvatore Colino.

Mercoledì, nel primo turno eliminatorio, la squadra di Helmersen dovrà affrontare la squadra campione della Campania, la Virtus Bagnolese, che avrà così il non indifferente vantaggio di giocare dinanzi al pubblico amico.

«I Coppa Roiano» per giovanissimi

Organizzato dall'U.S. Roianese ha avuto inizio ieri pomeriggio e proseguirà oggi con inizio alle ore 16 nell'oratorio di Gretta, un torneo a sette per minicalciatori denominato «Coppa Roiano». Vi partecipano giocatori nati negli anni 1963 e seguenti, fino al 1967.

Si spera così di concludere felicemente un anno che ha visto i giovanissimi dell'U.S. Roianese partecipare alle finali della «Coppa Riosa».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3 b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. . MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 859(TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3 tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 475590(- TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 86219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste: l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A. STABILE con dormire giovane famiglia cerca, ottimo trattamento, tel. 766388. 2130 B

CERCASI stabile anche solo periodo estivo, tel. 793651 mattinata. 11625 B

CERCASI prestaservizi due volte la settimana zona via Cantù, tel. 51815 mattina. 2111 B

CERCASI domestica dalle ore 8-13 con referenze controllabili, tel. dalle 8 alle 10.15-18, tel. 38512. 2132 B

FAMIGLIA contadina friulana esperta lavorazione vite cercasi per podere in Toscana. Offresi buon trattamento economico e abitazione indipendente. Vicinanza paese con scuole e servizi. Scrivere dettagliando composizione nucleo familiare a Publikompass 46 20123 Milano. 662-MI B

FAMIGLIA 3 adulti centro città cerca due collaboratrici domestiche referenziate, pratiche cucinare una ore 8-13, altra 14-18, ottimo trattamento massima retribuzione, tel. 61932. 11596 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CASSIERA referenziata praticissima anche cambi valute e stere conoscenza inglese massima fiducia cerca posto, tel. 774073. 11477 C

CIQUANTENNE offresi assistenza compagnia persona anziana ore pomeridiane, telef. 747938 dalle 11-17. 11624 C

EX venditrice negozi navi passeggeri lunga pratica vari rami vendite serietà presenza conoscenza inglese spagnolo cerca posto mezza giornata, tel. 774073. 11477 C

IMPIEGATO lunga esperienza lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 775623 - 231390. 11573 C

OFFRESI baby-sitter ore pomeridiane, telefonare ore 13, tel. 821470. 11468 C

OFFRESI baby-sitter solo mattina, telefonare al n. 812628. 11607 C

PENSIONATO con Ape offresi a ditta mezza giornata, telef. 745669 pomeriggio. 11608 C

SIGNORINA ventiduenne offresi commessa, cassiera o impiegata copiatura a mano, telefonare all'817926. 11626 C

STENODATTILOGRAFA qualificata contabilità attualmente impiegata desidera miglioramento la propria posizione Gorizia, tel. 87276. 387 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. SGOMBERI appartamenti, ripulitura cantine, soffitte, giardini. 414244. 11240 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, locali, elettrodomestici eseguiamo traslochi. Telefonare al 771122. 11117 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari, via Gambini 27/A 755868 - 724092. 10496 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto, veneziane tende verticali riparazioni. Lady Plast, via Ugo Foscolo 5, galleria, tel. 744520. 10632 CC

PARCHETTI, riparazioni, posatura pavimenti legno, plastica raschiatura, verniciatura. Telefonare 38265. 11551 CC

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre prezzi modici, telefono 773994. 11619 CC

PITTORE camere, cucine, appartamenti, prezzi modici. Libero subito. Tel. 52034. 11478 CC

SGOMBERO anche gratuitamente, appartamenti, soffitte, cantine. Acquisto giacenze ereditarie. Telefonare 812277-35988. 11569 CC

SGOMBERO elettrodomestici, appartamenti, cantine, soffitte, eseguo piccoli traslochi. Telefonare 725597. 11166 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

AGENZIA primaria ditta nazionale campo ristorazione e lavaggio industriale cerca tecnico per assistenza per proprie apparecchiature, telefono 823250 ore ufficio escluso sabato. 2128 D

AVETE interesse per una attività propria anche tempo libero, possibilità guadagno e carriera telefonare per fissare un appuntamento, 827690. 11618 D

CERCASI cameriere anche studente per ristorante domeniche chiuso, tel. 35735. 11606 D

COLLABORATRICE domestica stabile referenziata cercasi, tel. 768212. 2128 D

IMPORTANTE ditta Friulana cerca per subito numero due geometri con conoscenza disegno arredamenti. Offresi buona sistemazione et assunzione immediata, tel. oggi e domani dalle ore 9-12 15-19 al numero telefonico 30422 signor Daniele. 2135 D

LAVANDERIA cercasi stiratrice anche mezza giornata, tel. 68606. 2126 D

PARRUCCHIERA apprendista o lavorante assumesi lavoro indipendente con stipendio adeguato alle capacità. Telefono 31306. 11413 D

RAGIONIERE pratico contabilità fiscale, referenziato, cercasi prontamente. Scrivere a Publikompass cassetta 41 C - 34100 Trieste. 11424 D

STENODATTILOGRAFA veramente capace conoscenza lavori ufficio e contabilità da almeno tre anni cerca subito importante negozio abbigliamento, tel. 68750. 11522 D

TAPPEZZIERI in stoffa cercansi, Perizzi viale d'Annunzio, tel. 796487. 2123 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

EX dirigente industriale anziano triestino cerca per vacanze camera mobiliata centro 30-30 giorni periodo a mia scelta. Prego inviare cortesi offerte dettagliate a Ceper viale Lombardia 49 Milano 20133 telefono 2365402 Grazie. 651 MI E

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

CENTRO addestramento canino addestramento cani ubbidienza correzione problemi interni esterni. Consultazione gratuita. Tel. 796290. 11525 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SETTER nero smarritosi zona Servola rinvenitore telefoni al n. 827018, mancia. 11620 H

SMARRITA collana perle degradanti coltivate fermaglio zaffiro due brillanti caro ricordo lauto compenso, telefono 415055. 11605 H

SMARRITO barboncino marrone scuro paraggi S. Luigi mancia rinvenitore, telefonare 767122 bar. 2124 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI attico ammobiliato una stanza soggiorno cucinino accessori grande terrazza persona sola referenziata. Visitare via Giulia 88 Pozzi ore 14-18. 11614 I

AFFITTASI via Revoltella locale affari pianoterra adatto barberia con retrobottega Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3, telefono 62837. 11504 I

AMMOBILIATO stanza cucina WC doccia via Revoltella affitta immobiliare Giuliana, tel. 763324. 11393 I

LOCALE affari via Carpineto 3 fori 70 mq servizi adatto negozio deposito affittasi ATI Torrebianca 43. 11539 I

MONFALCONE appartamento NUOVO PRONTA ENTRATA due stanze saloncino servizi centralnafta garage cantina affittasi. Tel. TRIESTE 040 - 750777. ESPERIA, Battisti 4. 2131 I

VILLA Opicina 2 appartamenti ammobiliati affitto gratuitamente estate cambio piccoli lavori manutenzione pitturazione giardinaggio. Scrivere a cassetta Publikompass 3 D, 34100 Trieste. 2125 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A.A. ARGO S. Francesco 4, tel. 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria Clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 11501 L

CASETTA cercasi in affitto coniugi soli. Tel. 43018. 2134 L

CERCO in affitto appartamento tre stanze cucina e servizi inintermediari. Telefonare al 774770. ore 17-19. 11629 L

PER ufficio cercasi affitto centro appartamento o stanze, 767790. 11508 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

BOXER cuccioli cinquanta giorni con pedigree vendonsi, telefonare tutti i pomeriggi al 771478. 800 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi pianoforti sale pranzo letto mobili intagliati. Telefono 31428. 11507 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi modelli veri. Telefono 37872. 11211 N

ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti mobili vari sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 11617 N

ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili vari giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 11617 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ABBISOGNANDOVI mobili visitate «Polli» vasto assortimento massima garanzia prezzi bassi. Grimani 11. 9/6 NN

ACQUISTIAMO mobili vecchi pianoforti salotti camere da pranzo soprammobili robe varie. Tel. tutti i giorni 31621. 11628 NN

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. Offerte speciali sino al 26 giugno: per confezioni complete dello stesso prodotto: Acqua Ferrarelle naturalmente gassata a L. 150 al litro. Aranciata dolce, amara, pompelmo Ferrarelle da litro a L. 265 al pezzo. Inoltre birra sia vetro a rendere che vetro a perdere a prezzi convenientissimi. Ovunque servizio a domicilio con la solita modesta maggiorazione per il trosporto. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e uffici via Pagliaricci 2, telefoni 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 11406 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

IMPORTANTE ditta friulana cerca per subito numero due geometri con conoscenza disegno arredamenti. Offresi buona sistemazione e assunzione immediata. Tel. oggi e domani dalle ore 9-12, 15-19 al numero telefonico 30422 signor Daniele. 2136 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA DUPLICA viale Ippodromo 2. AUTOCCASIONI: FIAT 500 L, 126, 600 D, 850, 850 special, 128, 124 special. FORD Escort, Capri. OPEL Kadett coupé. AUDI 100 LS. RENAULT R8. INNOCENTI Mini Minor. SIMCA 1000 GLS, S. 1100 GLS Special. 7/6 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM, PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: furgone 600T '65, 126 '73, 500 '69 '72 '73, 850, 850 special, 1100 R, 128 '73, 124 ST, 124 Sport, Primula, NSU 4L '70, 1000 '71, Mini 850 '68, Renault 4 '68 '73, Sunbeam 1250 TC '73, Simca 1000 '66 '69 '71 '72, Rallye 2 '73, 1100 GLS '71, 1100 special '72 '73 '74, 1301 S '71. 11452 Q

A. 124 coupé 72, 850 coupé 70, 127 71, 126 73, 500 68 71, Alfa 2000 72, Opel 1000 71, A 112 Abarth 74, Citroen Pallas automatica, Simca 1100 5 p., Ami 8 72, 850 S 70, 128 fam. 72, Capri 1300 71, Escort 940 71. Visibili via Giulia 10, Autosalone Trieste. 10903 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo, Fiat 130 '72, 111 '72, 124 '71, Coupé '72, Spider '73, Special '71, 128 '70, Coupé '73, 850 Spider '68, 500 L '71, Alfa 2000 '72, GT 1300, 1750 '71, Furgone F 12 '73, Fulvia '71, Coupé '68, Citroen GS '73, Simca 1000 '73 '72, Mini '72 '69, Regent '74, NSU L '71, Laverda 750 '71. 11528 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7, parallela corso Italia, Sportive Alfa Romeo 1300, Junior, Fulvia coupé HF, 124 sport coupé '68, '71, Giulia spyder, 850 coupé sport; berline Alfa Romeo 1750, 1300 TI, Alfetta, BWM 1600, Renault 15, Autobianchi 112 '74, 128 '73, '70, 124 special '70, Ford Capri, Escort Mini Minor, 500 F, 850 special, Fiat 126, Simca 1301. Permute rateazioni. 11457 Q

FIAT 500 vende privato come nuova. Tel. 744567. 11604 Q

GILERA 50 Motocross Ciclomotore Ciao vendo urgentemente, causa partenza. 765596. 11616 Q

NUOVA agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19 espone ciclomotori vespe novità Primavera elettronica CB1 Gilera. Permute facilitazioni senza anticipi. Aperto mattinate festive. 11566 Q

OCCASIONI: A 112, A 111, 128, 125 special, 132 GLS, Alfetta, Flavia 2000, Fulvia coupé Montecarlo, Fulvia coupé Zagato, Simca 1000. Permute, facilitazioni, senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Aperto mattinate festive. 11566 Q

VENDO 850 Special bellissima occasione. Tel. 827427. 2133 Q

VENDO Gilera 125, rateazioni. Tel. 37304 mattina. 2127 QQ

VESPA Primavera '74 perfetta. Vendesi tel. 68620. 11612 Q

KTM 175 vendo mai corso numerosi ricambi. Telefonare tutte le mattine escluso il lunedì 793583. 0011562 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per par

A ESTETISTA con propria tela offresi interessante bilità lavoro in istituto trattamento dei capelli, fono 775623.

ALIMENTARI posizione le adatto anche altra vendesi. Agenzia Gentile, ro 8.

BAR superalcoolico buffet tocalcio vicinanza scuole desi. Altro adatto picco miglia vendesi. Altro co steggio vendesi. Agenzia tile, Toro 8.

BOUTIQUE centrale d' pluriennale attività alto to vendesi con-senza Agenzia Gentile, Toro 8.

CARTOLERIA centrale tu cenze vicinanza scuole si. Agenzia Gentile, Toro

DROGHERIA buona pos buon lavoro vendesi. Ag Gentile, Toro 8.

FRUTTA-VERDURA buona zione darebbesi gestione sone capaci; altro bene to vendesi. Agenzia Ge Toro 8.

LATTERIA-CAFFE' zona S ottimo lavoro vendesi. A Gentile, Toro 8.

RIVENDITE pane diverse zioni diversi prezzi ve Agenzia Gentile, Toro 8

TRATTORIA centrale adat tra attività svendesi. Ag Gentile, Toro 8.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per par

A.A.A.A.A. BROLETTO oc ne occupato piano 1.o comfort soggiorno - cuc stanza, stanzetta, bagno lioni vende Immobiliare lia, 38102.

A.C. GRADO CENTRO lung re condominio «Al Mare» segna agosto vendonsi a tamenti 1-2 stanze sogg cucinino bagno riscaldam aria condizionata posti china ascensore ESENTE DIAZIONE visite sul giornalmente dalle 17 anche festivi. Immob Triestina XXX Ottobre 62636.

A.C. LOCALI occupati in p centralissimo varie gran adatti qualsiasi attività merciale possibilità mutu formazioni e vendite Im liare Triestina XXX Otto tel. 62636.

A.C. PALAZZO CENTRAL MO con ascensore cors lia vendonsi appartamen cupati da 150 a 300 mq p ne ottima anche per u ambulatori possibilità m Informazioni e vendite I biliare Triestina XXX O 4 tel. 62636.

A. ACIT. INIZIATE PREN ZIONI APPARTAMENTI DOMINIO «PARCO R TELLA» — Disponibili 3 stanze, salone, doppi zi, terrazze ampie, vist re, posto macchina, c nafta, finiture accurate tui approvati. Visione p S. Lazzaro 3. Telefono

A. ACIT. OCCASIONE. V appartamento XX SE BRE 2 stanze, stanzetta vizi 12.000.000. Affittato altro monovano con ammobiliato lussuoso LO CASTAGNETO adat vestimento. S. Lazzaro S 69011

A. ACIT. OCCUPATI ve appartamenti zona GIU PIAZZA VOLONTARI G NI - S. GIACOMO da 6 in poi. Agevolazioni pag to. S. Lazzaro 3. Tel.

A. ACIT. PALAZZINA ex so zona residenziale d bili ultimi salone 2-3 doppi servizi, aria cond ta, garage cantina, gi alberato. Consegna imm S. Lazzaro 3. Tel. 68810

A. ACIT. PRENOTANSI I TO CLIVO ARTEMISI Appartamenti in palazz leggiatissima, vista mar tralnafta, salone, 2 doppi servizi, tutti co Visione pianta S. Lazz Tel. 68810.

A. ACIT. VIA FRANCA. si appartamento tre cucina, servizi, centra ascensore S. GIOVANN ne, 2 stanze, doppi COMMERCIALE salon stanze, doppi servizi, giardino proprio BAIAM salone, due stanze, gara TRALUSSO attico, con sarda 180 mq, box, giardino. S. Lazzaro 68810.

A. ACIT. VILLINI in cos ne. Appartamenti unifa su due piani salone 3 servizi, giardinetto p comforts 36.000.000. S. ro 3. Telefono 68810.

ACQUISTO contanti ma centrale o semicentra mq circa, telef. ore 762457.

CAMERA cucina cameret cia riscaldamento vend 31291.

CONTI 26, impresa vende tamente appartamento libero primo ingresso a stanze servizi rifiniture rate. Tel. 31830.

GARIBALDI recente costr 2 stanze cucina bagno lo centralnafta ascensor de Immobiliare CIVIC S. Lazzaro 10.

Continua in 16.a pag

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

[...]AZIONE I «CASCHI VERDI» NELLA MARTORIATA CAPITALE DEL LIBANO

[...]SONO ENTRATI A BEIRUT PRIMI SOLDATI DI PACE

[...]tratta di un battaglione di siriani e di uno di libici - Hanno preso posizione [...]ino all'aeroporto - Tenteranno di far rispettare il nuovo «cessate il fuoco»



Telefoto Uni

[...]t — Gli autocarri che conducono i primi contingenti della [...] di pace interaraba si avvicinano ai sobborghi della città

[...]RO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 21

[...]n una rosa in mano, un [...]aio di soldati della forza [...]ce araba sono giunti oggi [...]irut col compito di riaprire l'aeroporto e controllare il [...]tto di una nuova cessazione del fuoco nella guerra civile libanese. Una cinquantina di [...]arri con la bandiera bianca e la scritta «forza di sicurezza araba» hanno trasferito [...]amasco un battaglione di [...]ti siriani ed uno di libici alla periferia di Beirut. Alcune centinaia di soldati hanno preso posizione all'aeroporto devastato dai combattimenti. Gli ufficiali indossavano elmetti bianchi con strisce verdi.

[...]l momento i soldati si[...] e i loro alleati Saiqa con[...]no il controllo dell'aeroporto e degli accessi meridionali della capitale, avendo di fronte i guerriglieri palestinesi coi quali si sono dati battaglia nelle ultime tre settimane. Un violento scontro con mitragliatrici è avvenuto un'ora prima dell'arrivo della forza di sicurezza araba, la quale si è dislocata nella zona litoranea a Sud di Beirut, dove i palestinesi e i libici hanno i loro posti di controllo.

[...] osservatori hanno notato che metà delle forze di pace araba che dovrebbe sostituire il contingente siriano intervenuto nel Libano è formata da altri soldati siriani con i mezzi messi a disposizione dal comando siriano di Damasco. La forza inter-araba ha fatto una prima sosta a Sidone, 45 chilometri a Sud di Beirut e poi si è spinta a nord lungo il Mediterraneo, fino a raggiungere, con una scorta di guerriglieri, l'aeroporto della capitale. Al terminal di Beirut è stata accolta dal capo del Saiqa, Zohair Mohsen, nemico giurato dei guerriglieri di Arafat.

[...] palestinesi e i loro alleati musulmani di sinistra hanno [...] il loro precedente veto all'inclusione dei siriani nella forza di pace. Il battaglione siriano è rimasto separato dai 12.500 soldati della forza di intervento di Damasco che hanno occupato gran parte del Libano settentrionale, orientale e meridionale. Compito principale dei due battaglioni sarà di formare zone cuscinetto tra i combattenti siriani e palestinesi, le cui forze si sono date battaglia su tre fronti anche la notte scorsa, nonostante il nuovo cessate il fuoco.

[...]ondo Radio Beirut, una forza di pace composta da soldati libici e siriani dovrebbe [...]re l'aeroporto di Beirut e controllare il ritiro delle altre unità siriane dal Libano occidentale. La nuova tregua è stata concordata grazie alla mediazione del primo ministro libico Abdul Salam Jalloud nei colloqui col Presidente siriano Assad a Damasco. Il comando centrale congiunto dei guerriglieri palestinesi e dei loro alleati musulmani di sinistra l'ha approvata nel corso di una riunione notturna durata cinque ore.

L'accordo promosso dal primo ministro libico si articola nei seguenti punti: 1. Ritiro delle truppe siriane dall'aeroporto di Beirut e da Sidone, dopo l'arrivo della forza della lega araba (formata per metà da siriani). 2. Liberazione di tutti i guerriglieri filo-siriani palestinesi Saiqa, del partito libanese Baath filo-siriano e del generale Misbah Budeiry, il comandante filo-siriano dell'esercito di liberazione palestinese. Essi vennero fatti prigionieri all'epoca della prima, grande offensiva militare siriana nel Libano all'inizio del mese, da parte dei guerriglieri di Arafat e delle forze libanesi di sinistra che si opposero all'intervento siriano. 3. Restituzione ai Saiqa e ai libanesi del Baath dei loro uffici e della loro sede di Beirut occupati in quella stessa occasione. 4. Impegno delle organizzazioni guerrigliere palestinesi di astenersi dall'attaccarsi fra di loro. I Saiqa e i guerriglieri dell'Al Fatah si sono spesso dati battaglia con conseguenze sanguinose. 5. Riduzione del numero degli armati a Beirut. 6. Possibilità per gli esponenti politici libanesi di tornare alle loro case e di svolgere le loro mansioni senza essere sottoposti a pressioni. La Siria ha accusato al Fatah e le sinistre di terrorizzare gli esponenti politici libanesi favorevoli all'intervento siriano. 7. Riapertura al traffico civile dell'aeroporto di Beirut e sua chiusura a tutti i rifornimenti militari: armi, munizioni e soldati.

Farouk Nassar

VERSO ATENE i profughi americani

Beirut, 21

La nave da sbarco della marina americana «Spiegel Grove» si sta dirigendo verso il porto di Atene con 257 persone evacuate dal Libano insanguinato dalla guerra civile. Si tratta di 110 americani e 157 persone di altre nazionalità. L'imbarco degli stranieri fuggiti da Beirut è avvenuto sotto la protezione dei guerriglieri palestinesi che controllano la zona del lungo mare in cui è avvenuta l'operazione.

L'operazione di sgombero via mare è stata ordinata dalle autorità americane una volta accertatisi della impossibilità di sgomberare i cittadini americani dal Libano via terra con autocolonne, a causa della insicurezza delle strade che uniscono Beirut a Damasco.

Partenze con collisioni della regata del bicentenario

New York, 21

Ha preso il via ieri dalle Bermuda la regata del bicentenario cui partecipano imbarcazioni a vela di diverse nazionalità. Il via non è stato propizio, poiché ben sei imbarcazioni d'alto bordo sono venute a collisione e due di esse sono state costrette al ritiro. Le prime due navi a venire in collisione sono state lo schooner spagnolo Juan Sebastian Elcano e l'argentina Libertad. La Juan Sebastian, con il bompresso spezzato, è stata costretta a rientrare al porto di partenza.

In una seconda collisione sono state coinvolte la Gazela Primero, un vascello portoghese di proprietà del museo marittimo di Filadelfia, e la nave romena Mircea. La Gazela Primero, con l'albero maestro spezzato, è rientrata in porto. Nel terzo incidente sono stati coinvolti un cacciatorpediniere inglese ed uno yawl italiano, ma ambedue le imbarcazioni hanno continuato la gara. L'imbarcazione italiana è la Stella Polare.

[...]oncorde» costretto a un atterraggio di emergenza

Washington, 21

[...]n surriscaldamento ad [...] dei motori ha costretto [...]un «Concorde» della [...]tish Airways» ad invertire la rotta e a compiere [...] atterraggio d'emergenza [...]aeroporto internazionale [...]Washington, da dove era [...]llato poco prima. Sul [...]sonico vi erano 77 passeggeri ed un equipaggio di [...] persone.

[...]atterraggio è avvenuto [...] incidenti, dopo che l'[...] aveva svuotato i serbatoi di carburante sopra ad [...]rdeen (Maryland) per [...]ura precauzionale. Il surriscaldamento, ha precisato [...] portavoce dell'ente federale dell'aviazione civile statunitense, è stato provocato [...] blocco del portello di [...] dei sistemi di scappamento. L'aereo ripartirà per [...]ndra oggi.

(Ansa - Afp)

DAVANTI AL TRIBUNALE DI BELGRADO

Iniziato il processo contro Vlado Dapcevic

L'ex colonnello, arrestato nell'agosto scorso a Bucarest, è accusato di attività antistatale

Belgrado, 21

Vlado Dapcevic, ex colonnello dell'esercito jugoslavo, arrestato l'otto agosto dello scorso anno in un albergo di Bucarest, è apparso stamane davanti al tribunale di Belgrado, accusato di attività contro «il popolo e lo stato jugoslavo». Dapcevic era già stato condannato una volta, nel 1948, a undici anni di reclusione per la sua attività cominformista. Amnistiato dopo la «riconciliazione» tra Tito e Kruscev nel 1956, due anni dopo, fuggì in Albania e quindi in URSS, dove però, alcuni anni più tardi, le autorità sovietiche sciolsero le organizzazioni degli emigrati jugoslavi. Dapcevic si trasferì allora in Belgio, dove costituì un gruppo di cominformisti jugoslavi.

Nell'udienza di stamane, Dapcevic ha affermato che la polizia romena, al momento dell'arresto, lo ha «brutalmente torturato e quindi consegnato alle autorità jugoslave». Egli ha respinto le accuse del pubblico ministero affermando di non aver agito contro l'indipendenza della Jugoslavia. «Al contrario — ha detto — ho combattuto contro l'imperialismo sovietico e il pericolo che da esso deriva per l'indipendenza della Jugoslavia».

Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto allora che, «nell'interesse dello stato» il processo si svolga a porte chiuse. Le proteste dell'avvocato difensore del foro di Belgrado, Barovic, non sono state accolte. Il tribunale non ha permesso nemmeno alla moglie di Dapcevic, signora Michelle, di assistere al processo, poiché la donna è cittadina belga. L'arresto di Dapcevic aveva creato tensione nei rapporti tra la Romania e il Belgio, che aveva elevato energiche proteste perché Dapcevic ha assunto la cittadinanza belga. *(Ansa)*

CERIMONIA A MOSCA

URSS: BREZNEV APRE il congresso degli scrittori

Mosca, 21

In presenza di Leonid Breznev, Nikolai Podgorni e Aleksei Kossyghin si è aperto oggi, al Cremlino, il sesto congresso dell'unione scrittori dell'URSS, la più importante ed autorevole fra le associazioni culturali sovietiche. Il congresso precedente si è tenuto esattamente cinque anni fa, nel giugno 1971. Durante il congresso saranno esaminati «gli sviluppi avvenuti nella plurinazionale letteratura sovietica negli ultimi cinque anni».

Nell'Unione Sovietica i libri vengono stampati in oltre sessanta lingue diverse poichè i cittadini sovietici appartengono a oltre cento diverse nazionalità. La maggior parte dei libri vengono però stampati in lingua russa. Il congresso degli scrittori discuterà anche «gli obiettivi» che l'associazione dovrà raggiungere nei prossimi anni «alla luce delle decisioni adottate al 25.o congresso del PCUS», informa la «Tass».

Al congresso partecipano, oltre ai rappresentanti delle associazioni degli scrittori degli altri paesi socialisti, «uomini di cultura» provenienti da quattro continenti, afferma l'agenzia sovietica. Il congresso è stato aperto dal «membro anziano» Nikolai Tikhonov, un poeta che ha avuto la sua stagione migliore attorno al 1920. Tikhonov ha affermato che la letteratura sovietica «è un modello di genuino internazionalismo socialista». Una relazione è stata poi letta dal segretario dell'associazione, Georgi Markov.

La presenza di Breznev conferma l'importanza che viene attribuita a questo congresso degli scrittori sovietici, una categoria che ha una grande influenza — data l'enorme diffusione dei libri nel paese — sui cittadini sovietici. *(Ansa)*

NUOVO PRO-NUNZIO del Vaticano a Belgrado

Roma, 21

Il Papa ha nominato nuovo pro-nunzio apostolico in Jugoslavia, mons. Michele Cecchini. Il presule, che dal 1969 a oggi è stato pro-nunzio nel Madagascar succede nella carica a mons. Mario Cogna, recentemente nominato dal Papa nunzio in Austria. *(Italia)*

LA RIUNIONE MINISTERIALE DELL'O.C.S.E. A PARIGI

VERTICE PER L'ENERGIA PROPOSTO DA KISSINGER

Obiettivo della conferenza è una concreta riduzione della dipendenza in materia nei paesi industrializzati

Parigi, 21

La convocazione di una conferenza ministeriale straordinaria dell'OCSE, per adottare decisioni concrete in materia di riduzione della dipendenza energetica dei paesi industrializzati, di ricerca e sfruttamento di fonti d'energia alternative al petrolio e di larga cooperazione fra paesi industrializzati in caso di crisi degli approvvigionamenti è stata proposta oggi dal segretario di stato statunitense Henry Kissinger. La proposta è stata avanzata nel corso della prima seduta della sessione ministeriale della organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico iniziata oggi a Parigi. Tale conferenza dovrebbe riunirsi prima della fine del prossimo inverno.

Il segretario di stato ha promocrazie industriali occidentali coordino i loro scambi commerciali con il blocco sovietico «per creare un sistema economico internazionale rafforzato».

In un discorso ai ministri che partecipano alla conferenza dell'OCSE Kissinger ha detto che una politica unificata potrebbe incrementare le forniture di petrolio russo all'Occidente e indurre Mosca a non servirsi di pressioni politiche per mettere un paese occidentale contro l'altro.

L'Unione Sovietica e i suoi alleati, incidendo per circa il 20 per cento della produzione mondiale, hanno la seconda economia mondiale, ma hanno bisogno di prodotti di consumo e di tecnologia.

Funzionari americani hanno detto che una intesa commerciale comune potrebbe essere posto in particolare che le depoliticamente significativa perché darebbe agli Stati Uniti un ruolo più importante rispetto agli altri paesi industriali. Nel contempo essi hanno detto che la proposta che sarà avviata il mese prossimo alla riunione del comitato esecutivo dell'OCSE non è stata presentata in uno spirito di confronto verso Mosca.

«Nel passato — ha detto Kissinger — le relazioni commerciali ed economiche con l'Unione Sovietica e l'Europa orientale non sono state tra le nostre preoccupazioni centrali. Ma una nuova dimensione di integrazione economica fra l'Est e l'Ovest ha cominciato a prendere forma. E' giunto il momento di agire assieme affinché questo nuovo fattore economico diventi un elemento sempre più positivo nell'economia mondiale. Il debito netto del blocco sovietico verso le banche private occidentali si è raddoppiato l'anno scorso, raggiungendo i 15 miliardi di dollari e il totale del debito della valuta pesante è di circa 30 miliardi di dollari con il commercio limitato dal congresso. Il totale del credito americano privato è di un miliardo di dollari.

Citando le previsioni che gli importatori occidentali di petrolio aumenteranno di circa 10 milioni di barili al giorno entro il 1985 le loro importazioni, Kissinger ha detto che le vaste risorse minerarie dell'Est possono allargare i rifornimenti di petrolio a tutto il mondo.

«E' pertanto chiaro che nel nostro sforzo multilaterale per dar vita a un sistema economico internazionale rafforzato dovremo tener conto delle necessità potenziali dei contributi di economie programmate centralizzate».

Kissinger era stato stamane ricevuto all'Eliseo dal Presidente Valery Giscard d'Estaing.

Secondo gli osservatori, il problema libanese e la preparazione del «vertice» economico di Portorico sono stati al centro delle conversazioni del segretario di stato americano con il Presidente francese. (Ansa - Ap)

DOPO UN WEEK-END CONTRASSEGNATO DA UNA QUIETE RELATIVA

Nuovi incidenti in Sud Africa Violenze nei sobborghi a Pretoria

Due negri sono stati uccisi - Scontri anche a Daveyton, Natteville e in altre città 128 vittime e 1112 feriti il bilancio ufficiale dei disordini dei giorni scorsi

Johannesburg, 21

Nuovi disordini sono avvenuti oggi nei ghetti negri alla periferia di Pretoria, capitale del Sud-Africa. La polizia ha comunicato che due negri sono stati uccisi. Polizia, bianca e nera, appoggiata da elicotteri, ha lanciato gas lacrimogeni nelle zone interessate ai disordini. I ghetti negri di Pretoria dove si è verificato l'intervento dalla polizia sono Mabopane. Mamlodi, e Atterridgeville. A Mabopane, a quanto pare, i disordini hanno avuto inizio allorché 170 lavoratori negri di uno stabilimento idrico sono entrati in agitazione per chiedere miglioramenti salariali.

Autobus, automobili e veicoli della polizia sono stati assaliti dalla folla, che ne ha incendiato alcuni e ne ha presi a sassate altri. Alcuni autobus scolastici sono stati distrutti dalle fiamme. Un pastore di Mabopane ha detto ai giornalisti che ieri gli studenti del collegio teologico gli avevano detto di starsene lontano dalla «township» perché sarebbe stato pericoloso. Ad Atterridgeville giovani si sono recati da una scuola all'altra per assoldare i loro compagni e partecipare assieme a sassaiole contro le scuole, contro i negozi e gli uffici dell'amministrazione bantu (africana) dominata dai bianchi.

Disordini sono avvenuti anche nei ghetti negri di Daveyton e Natteville a Johannesburg nei pressi di Benoni, Duduza nei pressi di Nigel e Kwa Thema presso Springs. Scuole, auto e vetture sono state assalite e incendiate, e la polizia ha detto che teppisti incitano gli studenti alla violenza. Altri scontri vengono segnalati in altre parti del paese fra cui Lebowa, nel Nord-Est. Il capo della polizia di Capetown il gen. Prinsloo ha detto anche che questi episodi di violenza saranno affrontati con la sessa energia di quelli precedenti.

Intanto è stato comunicato ufficialmente che nelle zone dei disordini raziali della settimana scorsa ci sono stati 128 morti e 1.112 feriti, ma non è stato ancora accertato quante di queste vittime siano state causate da incidenti non connessi con gli scontri fra dimostranti negri e polizia. Le relative indagini cominciano oggi. Le cifre date si riferiscono solo alle comunicazioni degli ospedali. E' stato, invece, accertato, in modo definitivo, che, in conseguenza dell'azione della polizia 41 negri sono stati uccisi e 75 feriti. Due bianchi sono stati uccisi e sei feriti — ha detto il generale Prinsloo — nelle zone dei disordini, durante le tre giornate di violenze. Fra i feriti vi sono 22 poliziotti. Gli arrestati sono stati 894.

Il problema più pressante è al momento quello dell'approvvigionamento. I negozi di alimentari sono stati incendiati o messi a sacco durante i tumulti, e gli abitanti di Soweto e di Alexandra, i due centri nei quali gli incidenti sono stati particolarmente gravi, hanno dovuto far ricorso durante il weekend alle scorte che avevano in casa, o all'aiuto di amici e parenti. Schalk Van Der Merwe, funzionario dell'amministrazione bantu (africana), ha detto peraltro dopo un'ispezione a Soweto: «Le cose stanno tornando alla normalità. Se la situazione rimarrà calma non vi è ragione per cui le ditte non possano riprendere le consegne di viveri consuete.

Michiel Botha, ministro dell'amministrazione bantu, ha incontrato sabato i dirigenti di colore per cercare soluzione al problema della lingua scolastica. La dichiarazione comune diffusa dopo l'incontro dice che i disordini sono scaturiti da «malinteso e confusione», e che sono in programma altri incontri. Il capo Gatsha Buthelezi, ministro capo del Kwazulu, sede tribale degli zulu, ha detto d'altro canto che la questione della lingua non è la sola causa della violenza. «Vediamo i nostri fratelli che diventano liberi, in Rodesia e in Angola, e la ricerca della libertà — ha detto — è forte nel cuore della gente nera». Aperto critico della politica governativa Buthelezi ha detto che si potrà metter fine alle tensioni fra bianchi e neri se ci sarà buona volontà.

Il ministro della polizia Jimmy Kruger ha dal canto suo rivolto un appello alle due razze perché diano inizio a una nuova era di reciproca fiducia.

(Condensato Ansa - Reuter - Ap)

GISCARD GIUNGE IN GRAN BRETAGNA

Londra, 21

Il Presidente francese Valery Giscard d'Estaing arriva domani a Londra in visita ufficiale, la prima di un capo di stato francese in Gran Bretagna dal 1960, quando venne l'allora Presidente Charles De Gaulle. Scopo della visita è ristabilire contatti al massimo livello dopo alcuni anni di rapporti frequenti a livello governativo, ma non intensi e amichevoli come ci si potrebbe attendere fra due paesi così vicini.

La visita del Presidente francese, a quanto si dice negli ambienti governativi britannici, dovrebbe servire come base di migliori rapporti anche se non è intenzione del primo ministro James Callaghan istituzionalizzare questi contatti come il trattato di amicizia franco - tedesco prevede per le relazioni fra Bonn e Parigi. Ma è convinzione che sia possibile migliorare di molto i vincoli esistenti basati su rapporti chiaramente più freddi di quelli fra Francia e Germania occidentale o Regno Unito e Germania occidentale.



Telefoto Upi

Parigi — Il Presidente Giscard a colloquio con Kissinger prima di prepararsi a partire per Londra

Giscard D'Estaing, che verrà accolto domani alla stazione Victoria dalla Regina Elisabetta II per procedere poi verso Buckingham Palace in corteo, pronuncerà uno «storico» discorso alle Camere riunite, Lord e Comuni, mercoledì. Poi il via ai colloqui.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

CIT Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61060

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9, 14.50.

MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.

VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

INIZIO costruzione zona Revoltella Marina S. Rocco diverse grandezze e disponibilità. Altri pronto ingresso zone panoramiche con giardino proprio rifiniture accurate possibilità mutuo. Prenotansi Impresa Ing. Cumin via S. Lazzaro telefono 35186. 2137 S

INIZIO vicolo Castagneto angolo Monte Cengio appartamenti due stanze cucina servizi box rifiniture ricercate impresa vende direttamente. Tel. 31830. 10946 S

IPPODROMO vendo 2 stanze soggiorno, cucina, servizi, riscaldamento centrale, posto macchina, cantina. Tel. 31291. 11621 S

LIBERO, recente costruzione, centralissimo, Cologna n. 7, cucina, 3 stanze, ripostiglio, bagno, ottime rifiniture. 25 milioni, tel. 31830. 10947 S

MONFALCONE vendonsi negozi zona centrale ottimo investimento, telefonare 75130. 435 S

OCCASIONE via Locchi libero 5 stanze salone mq 200 rinnovato vendita diretta. Tel. 31830. 10947 S

PRIVATO vende casetta Barcola. Telefonare nei pomeriggi 412431. 11610 S

PRIVATO acquista contanti appartamento 2 stanze cucina servizi purché libero. Telefonare 61712. 11627 S

ROZZOL signorili, primingresso, 3-4 stanze, cucina, bagno, ampie terrazze, eventuale garage vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 11627 S

SERVOLA in palazzina inizio costruzione 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta vende contanti 6.000.000 saldo mutuo ventennale. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 11627 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTASI appartamento Val Badia luglio agosto. Telefonare 212242 ore 19-22. 11609 T

AGOSTO affittasi Piancavallo miniappartamento quattro sei letti 280.000. Tel. 38972. 2129 T

PENSIONE Stella Alpina - S. Pietro di Cadore Dolomiti 0435-62278 ottimo trattamento. Luglio con bagno 7000 calda e fredda 6000 tutto compreso. 07026 T

PIANCAVALLO affittasi appartamento confortevole 4 letti. Telefonare seralmente 815069. 11611 T

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

BATTELLI pneumatici «Zodiac» e «Novurania» prima di acquistare un gommone visitateci in Fiera piazzale P 3 Adriaboats Grumula 2. Sconti Fiera. 11583 Z

Z.Z. FUCILI sub occasione vendo. Tel. 731195 ore pasti. 11600 Z

Alitalia

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.00	10.05
Amburgo	17.45	21.25
Atene	07.10	18.40
Barcellona	07.00	13.45
Bruxelles	07.00	10.25
Colonia-Bonn	17.45	19.45
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
	17.45	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.45	20.10
Ginevra	07.00	09.05
Istanbul	07.10	15.55
Londra	07.00	10.50
Madrid	07.00	12.25
Monaco	17.45	20.20
New York	07.00	15.15
Parigi	07.00	10.20
	17.45	21.10
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	17.45	21.00
Vienna	13.25	14.25*
Zurigo	07.00	09.00

*) lunedì/venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.15
Atene	11.10	16.30
	16.00	21.40
Barcellona	18.00	21.55
Bruxelles	09.00	13.15
Copenaghen	16.20	21.55
Düsseldorf	09.10	13.15
Francoforte	17.00	21.55
Istanbul	16.40	21.40
Londra	17.15	21.55
Madrid	13.05	21.55
Monaco	17.30	21.55
New York	19.50	13.15*
Parigi	10.10	13.15
	17.30	21.55
Stoccolma	14.35	21.55
Stoccarda	08.20	13.15
Vienna	13.55	14.50*
Zurigo	09.40	13.15
	16.40	21.55

*) il giorno dopo
*) mercoledì-domenica

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	17.20	18.00
Cagliari	17.20	20.05
Catania	17.20	20.10
Crotone-Catanzaro	17.20	21.45
Palermo	17.20	20.15
Roma	08.00	09.00
	14.00	15.00
	17.20	19.45

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.30
Cagliari	10.10	13.10
Catania	10.20	13.10
Crotone-Catanzaro	08.00	13.10
	15.25	22.15
Palermo	10.20	13.10
Roma	10.30	13.10
	15.50	16.50
	21.15	22.15

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA VENTIMIGLIA

PARTENZE

6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà di P. fino al 16-6; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) - I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria Roma; II cl. Zagabria - Venezia).
8.03 Ex Venezia S.L.
9.25 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.44 Ex *Direct Orient* - Venezia S.L. Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl Sofia - Parigi (2) Belgrado Parigi e Atene - Milano)
10.54 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.30 Ex Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S.L.
16.33 Ex *Lombardie Express* - Venezia S.L. - Milano - Parigi
16.50 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania)
17.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 9 al 13-8)
17.30 R Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via Mestre) (cuccette di II cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 24-6 al 12-9); II cl. per Vallorbe (solo il sabato dal 26-6 al 21-8).
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Genova - Ventimiglia - Marsiglia - Toulose (WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.43 Ex Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.25 L Portogruaro
7.35 D Toulose - Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WLAB e cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.27 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - Mestre (cuccette di II cl. Ginevra - Trieste; II cl. Ginevra - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 26-6 al 7-8
10.56 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette di I e II cl. Parigi-Trieste; cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 26-6 al 14-9) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. e WLA Lecce - Trieste); II cl. Vallorbe - Trieste (solo il sabato dal 26-6 al 21-8)
11.05 R *Rialto* - Milano - Mestre (Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.00 Ex Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di II cl. - Reggio C. Trieste; cuccette di I e II cl e WLA Catania - Trieste)
13.54 Ex Venezia S.L.
14.18 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.25 Ex *Lombardie Express* - Parigi - Milano - Venezia S.L.
17.42 D Torino - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.05 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado; cuccette di II cl. (3) Parigi - Sofia)
20.57 R Roma e Milano (via Mestre) (*)
22.55 L Venezia S.L.
23.28 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL (4) Roma - Mosca)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 31-5 al 23-9
(3) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 3-6 al 25-9
(4) Non circola nei giorni di sabato

TRIESTE C. UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.02 L Udine
14.05 D Udine - Carnia
14.35 L Udine
15.50 Ex Udine - Calalzo (1)
16.55 L Udine - Tarvisio
17.45 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.56 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e dal 9 al 13-8)
19.18 D Udine
20.14 L Udine
21.40 D *Italien Oesterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Stoccarda
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni pre-festivi dal 26-6 all'11-9. (Soppresso il giorno 28 giugno)